

Vittoria del centrosinistra in commissione. Il Polo: è dispotismo Varata la «par condicio» un'altra bufera sulla Rai

ROMA Si alla satira politica nelle trasmissioni Rai durante la campagna elettorale, però senza la presenza di uomini politici. È passata la linea del centrosinistra. Con un voto a maggioranza, infatti, la commissione di vigilanza sulla Rai ha accolto le proposte dell'Ulivo sul regolamento di attuazione della legge sulla «par condicio» ed ha bocciato quelle della Casa delle libertà.

In base alle norme approvate, saranno possibili gli spazi di approfondimento (come «Porta a porta» con Bruno Vespa e «Raggio verde» con Michele Santoro) dell'informazione politica, purché ricadano sotto la responsabilità delle testate giornalistiche. Le trasmissioni di satira politica (come «Satyri-

con» e l'«Ottavo nano») potranno comunque proseguire anche durante la campagna elettorale, ma con il divieto di ospitare candidati o uomini politici.

La proposta del Polo di vietare le trasmissioni satiriche in campagna elettorale è così stata respinta. E allora contro le norme approvate dall'Ulivo il Polo insorge: questa «par condicio» - denuncia - è un atto di dispotismo. I membri della Rai

Gamaleri e Contri confermano le dimissioni accusando Zaccaria di essere fazioso. Per il Polo anche il presidente deve andare via. Secondo Urso (An) «il «Raggio verde» di Santoro è un «atto di guerra».

● A pagina 3

Toto-candidature: Bordon in bilico tra Trieste e Pistoia



Il ministro: «Problemi di collegio? Nessuno. Sono disponibile a dare una mano dove c'è più bisogno»

● A pagina 10

Innescato dal surriscaldamento di un «timer» l'incendio assassino dell'altra notte in salita Cedassamare

Una lampada la causa del rogo

Franco Morpurgo: una vita nella Stock e in giro per il mondo

TRIESTE Una lampada appoggiata su una cassa dello stereo sistemata vicino a una tenda: è stato proprio dal «timer» di quel lume - programmato per accendersi la sera e spegnersi al mattino - che l'altra notte si è sprigionato il rogo nel quale ha perso la vita Franco Morpurgo, 75 anni, ex patron della Stock.

Lo hanno accertato i vigili del fuoco e i poliziotti che ieri mattina hanno fatto un sopralluogo nella villa di salita Cedassamare 25/4 in cui si è sviluppato il tragico incendio. Franco Morpurgo non si era lasciato prendere dal panico alla vista delle fiamme. Aveva cercato di aver ragione del fuoco.

Quando si è reso conto di non essere in grado di spegnere l'incendio ha cercato di fuggire salendo al piano superiore ma l'uomo, che cammina a una certa difficoltà per i postumi di una frattura di qualche anno fa, è caduto sulle scale. Ha tentato disperatamente di rialzarsi, ma il fumo rovente in pochi minuti lo ha soffocato.

Franco Morpurgo salì ai vertici della Stock negli anni tra il '78 e il '79, ma quella imprenditoriale fu solo una parentesi in una vita intensa e costellata di molteplici interessi.

● In Trieste
C. Barbacini, S. Maranzana, P. Fiumano



Un poliziotto indica l'ambiente in cui si è sviluppato il rogo mortale. (Foto Lasorte)

LA PRIMA DEL «GODUNOV»



Il «Verdi» riapre dopo le fiamme

TRIESTE Prima del «Boris Godunov» ieri sera al Verdi. Tanto più attesa dopo l'incendio che aveva rischiato di far naufragare lo spettacolo. E, ancora una volta, la prima ha rispettato la tradizione, con la presenza della Trieste che conta. Ampio sfoggio di ricercate toilette, che hanno fatto della riapertura una festa di eleganza e di amore per la musica. (Foto Bruni)

A Pompei tragico gesto di un sedicenne sconvolto dalla separazione dei genitori: uccide, minaccia di togliersi la vita e infine ci ripensa

Soffoca la madre, scappa e poi si costituisce

Genova: studente fuori corso matricida assolto perché ritenuto incapace d'intendere

NAPOLI Il delitto, una lettera di poche righe con l'annuncio dell'uccisione della madre, poi la fuga e infine, nella nottata, il ripensamento. Alessandro, un ragazzo di 16 anni di Pompei, dopo aver soffocato con un cuscino la mamma Marina Allocca, di 37 anni, si era dileguato. Si temeva che dopo il delitto il ragazzo potesse mettere in pratica il secondo annuncio contenuto nella sua lettera: il suicidio. Ma alla fine il giovane, nella nottata,

si è costituito agli agenti del locale Commissariato. Il delitto è stato scoperto ieri mattina nella casa dove la donna viveva, dopo la separazione, coi tre figli: Alessandro e due bambini di 8 e 6 anni. Il messaggio nella stanza da letto della vittima: «Quando voi leggerete questa lettera vorrà dire che mi sarò liberato di mia madre. E forse la farò finita anch'io». Tutte da chiarire invece le motivazioni del gesto: forse il trauma della separa-

zione dei genitori o, anche, l'instabilità psicologica della madre stessa, che in passato aveva tentato il suicidio, come raccontano i conoscenti - aveva fatto in una circostanza lo stesso Alessandro. Assolto invece a Genova l'ex campione di nuoto Roberto Fucigna, 26 anni, che nel '99 uccise la madre a martellate: non stava per laurearsi come lei credeva, ma la difesa ha dimostrato che era un «menzognere cronico».

● A pagina 5

Ribaltata la prima sentenza d'appello: quando uccideva le donne era perfettamente in sé

Stevanin, ergastolo al mostro

VENEZIA Sadico ma non pazzo, non in modo tale da non poter capire che doveva fermarsi prima di infierire sulle vittime della sua foga sessuale. E in questo passaggio dei periti d'ufficio il criminale che ha portato ieri alla condanna all'ergastolo per l'agricoltore Gianfranco Stevanin, ritenuto piena-

mente imputabile per gli omicidi di cinque donne, avvenuti nel casolare di Terrazzo Veronese.

I giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'appello di Venezia hanno così confermato la sentenza di primo grado pronunciata a Verona il 28 gennaio 1998, e hanno comminato

la massima pena al «mostro», cancellando la sentenza del precedente processo d'appello del luglio 1999 che aveva dichiarato Stevanin non punibile per i delitti condannandolo a 10 anni solo per il vilipendio e l'occultamento dei cadaveri.

● A pagina 5

IN CRONACA

INCENDI

Innamorato deluso vuole vendicarsi dando fuoco all'auto della convivente

MOTO

In scadenza i termini per la revisione Check-up a migliaia di mezzi

ALL'INTERNO

RISARCIMENTI

Salta l'accordo carrozzieri-assicuratori Crescerà la spesa per le riparazioni

CINQUE FERITI

Un pauroso incidente a Los Angeles nell'allestimento della notte degli Oscar

● Nella Cultura

Mibtel +2,6%

Borse in altalena

Chi ci perde?

Il parco buoi.

Cioè noi

di Ferdinando Camon

Giovedì in Italia sono stati perduti 54 mila miliardi dalla Borsa di Milano: quanti di quei soldi erano della povera gente, piccoli risparmiatori che volevano assicurarsi una pensione integrativa, magari consigliati (perché così è) dallo Stato? E che succede adesso? Sono soldi svaniti, o prima o poi rispunteranno nelle tasche di qualcuno, e non della povera gente? È un dramma che riguarda milioni di famiglie. Cerchiamo di vederlo non dal punto di vista dei competenti, ma dei profani. Del resto, i competenti sono tutto tranne che competenti. Ho qui in mano un settimanale italiano di metà gennaio: offre un ampio servizio su come investire, cosa scegliere, con quali previsioni. Son passati due mesi, e risulta tutto sbagliato. Chi ha seguito quei consigli, ha perduto il 20-25%.

Ma restiamo a questa settimana. Il crollo di giovedì non l'aveva previsto nessuno. Alla sera dicevano: chissà che disastro domani. Errore: il venerdì si apriva con una brusca risalita, che si chiama «rimbalzo tecnico». La gente crede che la Borsa sia il luogo dove si divide la ricchezza reale del Paese. Non è così. La Borsa gestisce una ricchezza «psicologica», una ricchezza attribuita. Ogni giorno i competenti spiegano perché quel che è accaduto il giorno prima era razionale; ma se era razionale, perché le previsioni erano sbagliate? Ieri il giornale della massima industria italiana prevedeva una risalita delle Borse a fine 2001 o inizio 2002. Ma allora perché tutti consigliano ai piccoli risparmiatori di non muoversi? Se stan fermi fino a fine anno o inizio dell'anno prossimo, cosa troveranno poi, dei loro risparmi? Briciole. E se si muovono adesso, cosa ottengono? Una punizione. Le grandi crisi della Borsa sono eventi di notevole importanza, perché ridistribuiscono la ricchezza del Paese, ma secondo criteri per cui spesso i piccoli risparmiatori si ritrovano più piccoli, e i grandi più grandi.

● Segue con altri servizi a pagina 2

Arrivata a Roma una richiesta di riscatto, si indaga sulla malavita napoletana
Cuccia, 7 miliardi per la salma

SCHIFFINI
CUCINE
DESIGN

Cinque terre design Vico Magistretti

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

VERBANIA Sei milioni in franchi svizzeri (poco più di 7 miliardi e mezzo di lire). Questa la richiesta contenuta in una lettera accompagnata da una fotografia polaroid con cui è stato rivendicato il rapimento della salma di Enrico Cuccia. Come risulta dal timbro postale è stata inviata subito dopo il tragico omicidio della bara, avvenuta con tutta probabilità nella notte fra il 15 e il 16 marzo scorso. È giunta a Pier Paolo Cuccia, un ingegnere romano, amministratore delegato della municipalizzata capitolina, che col «grande vecchio» della finanza italiana non c'entra. Sbaglio o depistaggio per evitare troppi controlli? Si segue una pista che porterebbe ad ambienti della malavita napoletana.

● A pagina 5

Pronto lo studio di fattibilità del tunnel che dovrebbe collegare il Porto Vecchio con la Grande viabilità

Trieste, il traffico passerà sott'acqua

Domenica torna l'ora legale: si dorme di meno



● A pagina 4

TRIESTE Dal Porto Vecchio all'imboccatura della Grande viabilità in meno di dieci minuti, in macchina a sessanta all'ora sotto le acque del porto. Fra cinque anni il sogno potrebbe diventare realtà se il collegamento sottomarino fra la zona di Piazza Libertà e Campo Marzio sarà realizzato come propone un consorzio di imprese che ha elaborato uno studio di fattibilità su incarico dell'Autorità portuale.

Adesso si tratta di trovare i 365 miliardi necessari per realizzare l'opera: Comune e Authority si stanno già adoperando in questo senso con il governo.

Ma per ottenere il finanziamento occorre che entro il 2006 i lavori abbiano inizio.

● In Trieste

Giuseppe Palladini

Vivai BUSA
Garden Center

SABATO 31 MARZO SARÀ PRESENTE
UN'ESPERTA CHE VI DIMOSTRERÀ
GRATUITAMENTE, COME OTTENERE
LA MASSIMA RESA DAL VOSTRO PRATO.
NON MANCATE!

Trieste - via Brandesia, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

TV Contro le norme approvate dall'Ulivo Gamaleri e Contri lasciano il consiglio di amministrazione

Par condicio in Rai, il Polo si dimette

Accuse dalla Casa delle libertà al presidente Zaccaria di essere fazioso

TV Dietro le quinte televisive

Cosa prevede il regolamento, sì alla satira ma senza la presenza dei politici

ROMA Si alla satira politica nelle trasmissioni Rai durante la campagna elettorale, come chiedeva l'Ulivo, però senza la presenza di uomini politici. E passata così la linea del centrosinistra. Con un voto a maggioranza, infatti, la commissione di Vigilanza sulla Rai ha accolto tutte le proposte dell'Ulivo sul regolamento di attuazione della legge sulla par condicio ed ha bocciato quelle della Casa delle libertà.

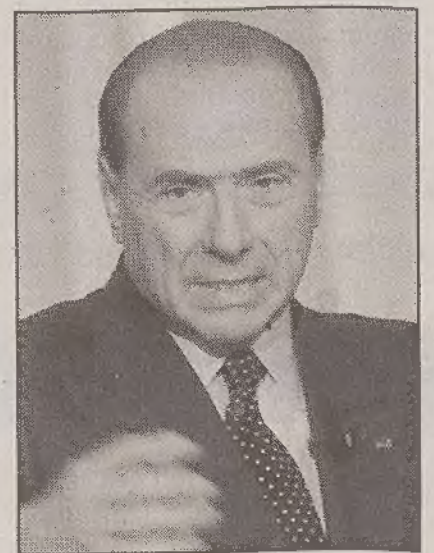
La commissione ha approvato tutti e 14 gli emendamenti presentati dal centrosinistra che si ispirano al regolamento già adottato per le regionali del 2000. In base a queste norme saranno possibili gli spazi di approfondimenti (come «Porta a porta» con Bruno Vespa e «Raggio verde» con Michele Santoro) dell'informazione politica, purché ricadano sotto la responsabilità delle testate giornalistiche e con la supervisione della direzione-tribune. Le trasmissioni di satira politica (come «Satyricon» e «l'Ottavo nano») potranno comunque proseguire anche durante la campagna elettorale, ma con il divieto di ospitare candidati o uomini politici che potranno essere presenti soltanto nei programmi di approfondimento o di comunicazione politica. Una novità è rappresentata dalla norma che favorisce la parità tra uomo e donna nelle trasmissioni televisive con esponenti politici. La proposta del Polo di vietare le trasmissioni satiriche in campagna elettorale è così stata respinta.

Degli emendamenti presentati dalla Lega è stato approvato uno sulla gratuità dei messaggi autogestiti, mentre gli altri sono stati ritirati dai presentatori. È stato anche bocciato l'emendamento del Polo che prevedeva la costituzione di un centro di ascolto autonomo per la Rai e di una unità di garanzia per il «monitoraggio» della par condicio. Bocciata anche la possibilità di intervento del presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai in caso di violazione del regolamento. Secondo il diessino Falomì si sarebbe trattato di un «controllo politico delle trasmissioni». Sempre ieri, mentre la commissione di Vigilanza approvava il regolamento sulla «par condicio» per la Rai, l'Autorità per le comunicazioni ha approvato le norme che dovranno essere rispettate dalle televisioni private.

e.s.

ROMA Il varo da parte della commissione di vigilanza del regolamento di applicazione della par condicio ha riaperto lo scontro sulla Rai. Il Polo ha gridato allo scandalo perché l'Ulivo ha approvato le norme a maggioranza, e con questo ha dimostrato tutto il suo «dispositivo». La prima conseguenza è stata la conferma delle dimissioni dei consiglieri di amministrazione della Rai Gianpiero Gamaleri ed Alberto Contri, dell'area di centrodestra. Entrambi hanno accusato di «fazziosità» il presidente della Rai Zaccaria che ora, secondo il presidente della commissione di Vigilanza, Mario Landolfi (An), dovrebbe trarre le conseguenze e dimettersi perché la Rai dimostra di esse-

re «in evidente stato confusionale». Secondo Gamaleri sono state annullate tutte le garanzie di una corretta condizione della Rai. Contri ha definito la Rai «una nave che una presidenza sconsiderata sta trascinando sugli scogli». Tra i motivi della decisione vi è anche la trasmissione di ieri sera di Michele Santoro, «Raggio verde», con la partecipazione del giornalista Marco Travolta, autore insieme al diplettista Elio Veltri, del libro contro Berlusconi già oggetto della trasmissione «Satyricon».



Silvio Berlusconi

«Il dialogo è facile con chi viene dalla trincea del lavoro»

TORINO Prima gli applausi degli industriali a Parma. Ieri l'incontro di un'ora con Giovanni Agnelli nel salotto buono dell'economia italiana, al quarto piano della palazzina del Lingotto. E allora perché quell'aria tesa, Cavaliere, perché quell'affanno? «Sono in ritardo, me ne scuso». Sarà l'emozione. Sarà che non è giornata. Da presidente del consiglio Silvio Berlusconi confessò di tenere la foto dell'Avvocato sul comodino. E adesso? Per non raccontare proprio niente del «vertice» scher-

za: «Non è ancora stata fissata la data del matrimonio». Però un'ora è un sacco di tempo se passata davanti a un mito: il profumo di fiori d'arancio non la tranquillizza? «I miei rapporti con l'Avvocato sono sempre stati tranquilli. Del resto noi presentiamo un programma per il paese che coincide in più punti con quello di Confindu-

Il «Raggio Verde», ha denunciato Gamaleri, si preannuncia come un «programma a senso unico» e con la partecipazione di «un soggetto, oltretutto condannato per diffamazione, che si presenta in veste di esperto dopo il danno già arrecato con la sua presenza a Satyricon». Anche An ha sostenuto che questa trasmissione è la prima conseguenza del varo del regolamento di applicazione della «par condicio». Secondo il portavoce Adolfo Urso è un vero e proprio «atto di guerra». Santoro, hanno accusato Maurizio Gasparri e Alessio Butti di An, «continua la sua missione politica di parte infischandosi della par condicio» e «schiera un plotone d'esecuzione contro la Casa

delle Libertà e il suo candidato premier». Il «Raggio verde» di Santoro dai senatori di An è stato ribattezzato «Il raggio rosso». Il Polo minaccia anche un'altra «rappresaglia». I leader del centrodestra, ha confermato il relatore di Forza Italia Massimo Baldini, dovranno ora decidere se partecipare o meno alle trasmissioni politiche della Rai. Con il regolamento approvato ieri, ha attaccato Baldini, la maggioranza ha dimostrato di volere «le mani libere» sulle trasmissioni di approfondimento. Zaccaria è vero «leader» di questa maggioranza, accusa Paolo Romani di Forza Italia.

Il centrosinistra ha respinto tutte le accuse ed ha espresso la sua piena soddi-



sfazione per il varo del regolamento sulla par condicio. Per il capogruppo Ds in commissione di vigilanza Antonello Falomì Silvio Berlusconi è «uno strano democratico» perché «per lui il principio base di tutte le democrazie, il principio di maggio-

ranza, non vale e vale soltanto il principio secondo cui o si fa come dice la minoranza, cioè lui, o si è despota». Soddisfatto è Francesco Rutelli perché il nuovo regolamento «dà certezza allo svolgimento della campagna elettorale».

Elvio Sarrocco

La rabbia del Cavaliere espressa durante un incontro con il presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli

Berlusconi all'Avvocato: «È totalitarismo»

stria, su queste basi è facile il dialogo con chi viene dalla trincea del lavoro. Ed è difficile trovarsi su posizioni diverse».

I bei momenti passano in fretta, le grane no. E quella che piove sulla testa di Berlusconi nella sua trasferta torinese è proprio grossa. Toccato sul vivo dall'ultimo «episodio di dispotismo della maggioranza», che ha approvato il regolamento sugli spazi elettorali in tivù «infischandosi dei canoni democratici e degli inviti alla moderazione del Capo

dello Stato» si guarda attorno. E logico che in un giorno così la visita torinese del Cavaliere sposti tutti gli accenti. Berlusconi è teso, e sarebbe pure legittimo per un «aspirante Napoleone», come provoca un giornale straniero. «Ho letto, ho letto» - fa lui - io mi sento diverso, però mica puoi impedire al fotografo di buttarti addosso la luce che vuole». E a Torino anche per Roberto Rosso, ma liquida la jella del suo candidato sindaco inchiodato in ospedale dopo una delicata operazione con auguri

di circostanza. E neanche si accorge di Enzo Ghigo seduto in prima fila, che incassa senza fiatare. Solo la vista di Raffaele Costa sembra ridargli il buonumore. Lo chiama «il nostro futuro ministro», e siamo a tre. Precisa: «Si sta preparando alla funzione di tagliatore di leggi». Non chiedetegli oggi se quelli della Casa delle libertà torneranno in tivù, urge consulto con i leader della coalizione. Oggi è il trionfo del paradosso: «Accusavano me di inquinare con la televisione il processo demo-

cratico. E io mi sono adeguato alla propaganda tradizionale dei manifesti e degli incontri». «È stata la sinistra a utilizzare la tivù per gettare fango - conclude Berlusconi. - Si sono tolti la maschera di liberali e hanno rivelato il loro vero volto. Parlare di democrazia è una bestemmia. Le decisioni che presiedono al gioco democratico non si prendono a maggioranza ma con il più largo consenso possibile. Se la maggioranza tutela se stessa contro l'opposizione siamo al totalitarismo».

Lisa Gandolfo

Tempi più lunghi per il referendum dopo il no del presidente del Consiglio all'accorpamento sulla data del 13 maggio

Federalismo, non si vota assieme alle politiche

Centrodestra e centrosinistra stavolta sono favorevoli alla scelta dell'esecutivo

Giunta Lombarda: residenti all'estero verso le urne

MILANO Il progetto di legge regionale per il voto dei lombardi all'estero che è stato approvato ieri dalla giunta della Regione Lombardia e che ora, come provvedimento d'urgenza, dovrà essere approvato dal Consiglio, riguarda circa 700 mila persone di cui almeno mezzo milione aventi diritto al voto. Sono potenziali elettori tutti i cittadini italiani residenti all'estero e che secondo l'Aire (Associazione italiani residenti all'estero) sono iscritti nelle liste dei comuni lombardi. «Ovviamente - precisa il presidente della Regione Roberto Formigoni - queste disposizioni riguardano solo i referendum indetti dalla Regione che è la prima in Italia ad avere legiferato in questo senso». Queste le modalità cui dovranno adempiere i lombardi all'estero per esercitare il loro diritto ad esprimere il voto.

Ogni comune in occasione delle consultazioni referendarie deve disporre per ciascuno degli elettori iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero un plico che contenga il certificato elettorale, la scheda, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, le buste per la trasmissione e le istruzioni sulle modalità di voto. Il plico deve essere inviato per posta almeno trenta giorni prima della data fissata per il voto. Le schede, con tutta la documentazione inserita nelle apposite buste, devono pervenire alla sezione elettorale di appartenenza entro le 12 del giorno successivo a quella della votazione.

ROMA Tempi più lunghi per il referendum dopo il no del presidente del Consiglio Giuliano Amato. Sul federalismo si vota a giugno. Centrodestra e centrosinistra approvano la scelta del governo. Poteva essere una partita da chiudere oggi. E invece Giuliano Amato ha deciso diversamente. C'è ancora tempo per stabilire la data del referendum sul federalismo dato che non sarà sicuramente il 13 maggio, giorno delle elezioni politiche.

Si parla di fine giugno, addirittura. E il Polo, che ha subito respinto l'ipotesi di «super election day», sembra disposto ad accettarlo: «Perché no», dice Silvio Berlusconi.

Il presidente del Consiglio, insomma, dopo la decisione di accorpare politiche e amministrative nonostante le proteste del centrodestra, adesso sembra disposto a cedere qual-

cosa anche all'opposizione. E, forse, non a caso.

Proprio sulla legge sul federalismo, infatti, c'è stato il «blitz» della maggioranza in Parlamento, con un'approvazione rimasta sullo stomaco del Polo. Sicché, adesso, l'esecutivo parrebbe intenzionato a mediare su un argomento che ha creato fortissimi attriti tra le forze politiche.

E, guarda un po', il candidato premier di quell'Ulivo che tanto teneva al «super election day» dice di essere d'accordo con la scelta di palazzo Chigi.

Afferma, infatti, Francesco Rutelli: «Sulla data del referendum sono d'accordo con Amato». E niente più.

«Oggi voglio parlare solo dei giovani», ha risposto a nuove sollecitazioni

mentre si trovava al primo degli incontri della giornata napoletana presso l'Opera don Guanella, alla periferia nord della città.

Sulla stessa linea si muove il leader del Polo che si sposta un po' più in là: «A fine giugno? Per noi va bene. Qualunque data va bene».

Berlusconi, al termine della conferenza stampa

al Lingotto, dice poco altro sul «no» di Amato all'inserimento del referendum sul federalismo nell'election day: «Sarebbe stato negativo mettere anche il referendum insieme alle altre consultazioni» ha sottolineato.

E altrettanto afferma Pierferdinando Casini, leader del Ccd: «Credo che abbia ragione Amato. Il discorso è chiuso. Già ci sono sette schede, tra amministrative e politiche, se ci aggiungiamo anche il referendum sul federalismo siamo sicuri che la gente non capirà cosa va a votare».

Non resta che aspettare, dunque, che il Consiglio dei ministri stabilisca la data più opportuna. Per i tempi tecnici, comunque, non c'è grande fretta. Superato l'ostacolo del 13 maggio qualunque domenica di giugno sembra che sarebbe accolta con favore sia dal centrodestra che dal centrosinistra.

c.r.

Candidati, grana socialista per il Polo

ROMA Torna il problema socialista per Berlusconi, ma nello scacchiere delle candidature le caselle si vanno riempiendo e si delineano le prime grandi sfide. Claudio Martelli chiede a gran voce di poter affrontare in duello Giuliano Amato nel collegio di Grosseto. Ma la Lega gli sbarrò la strada e l'ex delfino polemizza: «Maroni non è il granduca di

Toscana». La patata bollente torna nelle mani del Cavaliere. Senza contare che anche la ricerca di un seggio per Bobo Craxi in Puglia, fa litigare Forza Italia e An. Il partito di Fini proprio non ci sta infatti a lasciare fuori il focoso Lucio Marengo per far posto al figlio di Craxi.

Francesco Rutelli potrebbe scegliere alla fine di cor-

rere in un collegio delle Marche, probabilmente Ancona. Non a Roma, dove rischiava di essere monopolizzato dalla sfida con Fini, ma neanche nel triangolo rosso di Emilia, Toscana e Umbria per non rischiare l'accusa di voler correre solo sul velluto. Il candidato premier dell'Ulivo sarà poi capolista della Margherita in Veneto, Lazio e Puglia.

Giulio Andreotti annuncia la candidatura dell'ex segretario della Cisl sotto il simbolo di Democrazia europea

D'Antoni a Roma contro Veltroni e Tajani



Sergio D'Antoni

ROMA D'Antoni candidato a Roma in concorrenza con Veltroni e Tajani e presenza di Democrazia europea in tutti i collegi elettorali. A una piccola platea over cinquanta, raccolta vicino a palazzo Chigi, Andreotti ha riservato la conferma dei suoi propositi. Si tratta in realtà di decisioni collegiali, uscite da un lungo incontro con D'Antoni, Zecchino, Pomicino e altri compagni di cordata.

La riunione era ancora in corso mentre lui, portandosi a spasso i suoi 82

anni, si recava all'appuntamento di piazza Colonna.

La candidatura di D'Antoni a Roma (che sarà annunciata oggi in una conferenza stampa) gli è uscita a mezza bocca, davanti ai cronisti in attesa. Ma non sembrano esserci dubbi. Alla domanda, D'Antoni a Roma, sì o no? Ha risposto: «Penso di sì. È un buon candidato. E comunque, lui è maggiorenne, la decisione è sua». Alla platea ha anche spiegato a chi D'Antoni «leverà i vo-

ti», come più volte gli è stato chiesto, senza che rispondesse prima di ieri sera: «Data la sua provenienza dal sindacato, può fare presa più su un elettorato di sinistra».

Sembra una constatazione obiettiva, ma rivela l'intenzione naturale di fare danni a carico di Veltroni, se non altro evitando che superi il 50 per cento al primo scrutinio, per contare di più nel ballottaggio.

Andreotti si gioca le sue carte, puntando al vasto mondo degli astenuti (due

milioni nel solo Lazio), sperando così in un traino di voti anche in concorrenza con Berlusconi.

Pungente nei suoi confronti, ha citato la promessa di diminuire le tasse e di aumentare le pensioni, chiedendosi: «Ma come si fa? Ha punzecchiato la teoria delle nuove ricchezze che produrranno nuove tasse, ricordando che, a sua memoria la moltiplicazione dei pani e dei pesci «l'ha potuta fare solo nostro Signore».

Renato Venditti

L'INTERVISTA

Parla il presentatore

Pippo Baudo: «In tv manca un referente come la vecchia Dc»

ROMA Per Pippo Baudo la Rai non ha segreti. La conosce in tutte le sue sfaccettature perché, tranne una parentesi poco fortunata a Mediaset, vi ha trascorso tutta la sua lunga carriera. Chi medio di lui può dare un parere sul cosiddetto «caso Satyricon» e sulla guerra della par condicio che quel programma ha scatenato.

Cosa pensa della trasmissione di Daniele Luttazzi e della satira in televisione?

«La satira deve essere demolitrice, spiazzante, mordace. Io sono un ammiratore di Luttazzi: è bravo, pungente, ironico. Non solo sono andato come ospite nel suo programma ma, mi sono anche divertito. Quello che ci ha fatto vedere, però, non era umoristica, ma un documento che esulava dal contesto di una trasmissione di satira».

E Michele Santoro, l'altro personaggio nell'occhio del ciclone?

«Santoro fa il suo lavoro: «Raggio verde» è una rubrica di informazione giornalistica con un suo peso e un suo valore. È naturale che arrivino anche le polemiche e le critiche. E vero che i tempi sono cambiati ma, quale differenza sostanziale nota tra la Rai di ieri e quella attuale?»

«La Rai, una volta, aveva la protezione politica molto forte: c'era un partito, la Dc, che aveva il compito di guida, di appoggio dell'Ente. Oggi, invece, si

è frantumato tutto e la Rai si trova, non dico senza un protettore, ma sicuramente senza un referente politico».

Il ruolo recitato dalla Dc in Rai durante i suoi 50 anni di governo e quello della Sinistra negli anni del suo potere. Come giudica il contesto?

«Io parlerei del ruolo della Dc nel panorama totale del nostro paese. Adesso, a distanza di tempo, smaltita la rabbia per essere riusciti a demolire la Dc, ci si accorge quanto invece sia stata importante e tollerante negli anni del suo governo, quanto abbia consentito al Paese di svilupparsi e, non ultimo, quanto abbia dato alle parti rivali. Tutto quello che è stato fatto al governo e, nel caso specifico, in Rai, è avvenuto con la collaborazione e l'appoggio della sinistra. Altrimenti, niente sarebbe passato...».

L'informazione in Rai...

«Oggi i criteri informativi stanno cambiando sia per quanto riguarda la tecnica che il modo di approccio. Ci troviamo sicuramente alla vigilia di una grande trasformazione: i telegiornali cambieranno totalmente impostazione e sarà differente anche il modo di impaginazione. La crisi dell'informazione riguarda sia la carta stampata che quella parlata. C'è un'urgente necessità di cambiare».

Lilia Gentili



Pippo Baudo

Negativi i test sulle capre, Italia senza afta. E su mucca pazza si insiste: il contagio si diffonde con vaccini e ferri chirurgici

Bse, due casi sospetti in Lombardia

Da Stoccolma appello di Tony Blair: «Aiutatemi a sradicare l'epidemia»

RIVELAZIONE

Clamoroso esito delle perizie

Rogo nel traforo del Bianco: forse un banale mozzicone causò la morte di 39 persone

PARIGI Non sembrano esserci più dubbi: un banale mozzicone finito nella presa d'aria di un camion ha scatenato l'inferno incendiario che il 24 marzo di due anni fa ha ucciso 39 persone dentro il traforo del Monte Bianco. A questa conclusione arriva la perizia finale sulla tragedia, secondo notizie trapelate ieri in coincidenza con una manifestazione di protesta a Parigi contro il ritorno dei camion nel tunnel, che sarà riaperto a settembre quando dovrebbero essere terminati i grossi lavori di ripristino e ammodernamento in corso.

La perizia - redatta da René Guichard, depositata la settimana scorsa al tribunale di Chamonix - conferma indiscrezioni già circolate negli ultimi mesi: una cicca gettata via da qualcuno (forse lo stesso autista) entrò nella presa d'aria di un camion Volvo prima del casello di ingresso al tunnel, il filtro dell'aria andò a fuoco nel giro di pochi minuti e ad un certo punto le fiamme si propagarono al motore e l'automezzo si trasformò in una torcia.

L'inferno però si scatenò per un'altra ragione: secondo la perizia i gestori del tunnel non furono all'altezza della situazione ed è «probabile» che non ci sarebbero state vittime se subito dopo lo scoppio dell'incendio fossero scattati i semafori rossi, con blocco immediato

del traffico. I semafori furono invece azionati a mano, secondo la perizia, con nove fatali minuti di ritardo.

Queste rivelazioni sono uscite nello stesso giorno in cui a Parigi si organizzava una manifestazione sotto le finestre del ministero dei Trasporti contro il ritorno dei camion nel traforo. Greenpeace e altri gruppi ambientalisti sono in prima fila in questa campagna, molto popolare a Chamonix e dintorni. Secondo indiscrezioni pubblicate sul penultimo numero del settimanale «Le Point» - e contestate dalla società del traforo del Monte Bianco - l'istruttoria mette sotto accusa la sala di controllo francese e quella italiana. Reagirono «troppo lentamente». Fece cilecca persino l'estrattore di fumo, che «funzionò all'inverso» e pompò così i miasmi all'interno del tunnel.

L'istruttoria, secondo il giornale francese, non risparmiò nemmeno i pompieri dell'autostrada, per l'approccio dilettantesco: alcuni entrarono nel tunnel «con le scarpe da passeggio e una t-shirt». Non erano assolutamente equipaggiati, niente bombole né apparecchi respiratori. Dal lato italiano, «la situazione era inimmaginabile», secondo le rivelazioni di «Le Point» sull'istruttoria: l'allarme anti-incendio era guasto, i pompieri non erano al loro posto sulla piattaforma.

ROMA Non sono solo i due nuovi casi sospetti in Lombardia a far tornare la paura per la mucca pazza. In un incontro a porte chiuse al ministero delle Politiche agricole gli studiosi hanno lanciato l'allarme su vaccini e ferri chirurgici: potrebbero essere le cause del contagio sull'uomo della variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob. Il neuropatologo Adriano Aguzzi, dell'Università di Zurigo, consulente speciale del ministro Pecorelli Scano, e Carlo Cannella, esperto di scienze dell'alimentazione della «Sapienza» di Roma hanno rivolto un appello separato alle autorità sanitarie europee per avviare subito una campagna di prevenzione. Dall'inizio dell'anno in Italia sono state eseguite 54.059 analisi su bovini: sette sono

risultati infetti, due sospetti. Questi ultimi casi sono stati confermati ieri dal ministero della Sanità. Riguardano due mucche del 1994: una, di razza frisona, appartiene all'azienda agricola di Antonio Bianchi, di Rivarolo del Re, in provincia di Cremona; l'altra proviene da un allevamento di Offlag, nella Bassa Bresciana, di proprietà della famiglia Grechi. Se le analisi dovessero essere confermate, sarebbero così 9 i bovini in Italia affetti da encefalopatia spongiforme. Intanto, a Roma, la Confagricoltura ha annunciato la conferma per altri tre anni del presidente Augusto Bocchini. Per la prima volta una donna, la siciliana Maria Caterina Burgarella, farà parte della giunta.

Buone notizie arrivano in-

vece sul fronte dell'afte epizootica che non avrebbe fatto ingresso in Italia. Ono tutti negativi infatti i risultati delle analisi preliminari per l'individuazione del virus condotti sui campioni di siero effettuati sulle dodici capre provenienti da un'azienda agricola della provincia di Pisa, puntualmente abbattute e bruciate ieri pomeriggio. Lo rende noto il ministero della Sanità che ha ricevuto i dati dell'Istituto di Brescia. Ma manca ancora il risultato della prova che consiste nell'isolamento del virus dell'afte che sarà pronto martedì o mercoledì. Nel frattempo si sta procedendo all'esame sierologico, ossia alla ricerca degli anticorpi contro l'afte, di tutti i capi ovini, caprini, bovini e suini importati da Inghilterra, Irlanda, Olanda e Francia. At-

tualmente le analisi effettuate riguardano gli animali importati dalla Francia dal 16 febbraio in poi.

La Commissione europea per il controllo dell'afte epizootica della Fao, infine, lancia l'allarme da Roma, dove è riunita per la 34.a sessione dei lavori. E lo fa dicendo «sì» al vaccino anti-afte e segnalando che il pericolo arriva dalla Turchia. L'avvertimento si somma al quadro desolante della Gran Bretagna: «Viviamo in un incubo», fa sapere il portavoce del ministero per l'agricoltura britannico, proprio mentre al Consiglio europeo di Stoccolma il primo ministro Tony Blair rivolge un Sos agli altri partner della comunità: «Macché elezioni, non ci penso neppure. Aiutatemi invece a sradicare l'epidemia».

Salvo De Roberto

SOS RIFIUTI



Rabbia e falò in Campania

NAPOLI Barricate, rabbia e falò nel Napoletano assediato dall'immondizia. E tornano anche le barricate contro la riapertura coatta delle discariche e gli scontri con la polizia. Ci si riorganizza a Palma Campania per un'altra rivolta contro la discarica. A Nola il sindaco ha chiuso le scuole per motivi di igiene pubblica ma è difficile persino camminare a piedi: di notte i topi banchettano tra i rifiuti.

LANCETTE «KILLER»

I cosiddetti «gufi» riusciranno a adattarsi in fretta, qualche difficoltà in più l'avvertirà chi si sveglia all'alba. I consigli per evitare di sentirsi «fuori tempo»

Stanotte torna l'ora legale, poche noie per i nottambuli

ROMA Domani le lancette dell'orologio dovranno essere messe un'ora avanti. Torna infatti l'ora legale (sostituita da quella solare il 29 ottobre scorso) che scatterà dalle 2 del mattino. Il regime dell'ora legale è armonizzato a livello europeo e quindi gli orologi andranno avanti di un'ora in tutti i Paesi dell'Unione. L'ora solare tornerà il 28 ottobre prossimo. Aumentano così le ore di luce, ma paradossalmente il vantaggio è per i nottambuli, i cosiddetti «gufi» ovvero le persone che sono più efficienti a fine giornata e la sera fanno senza problemi le ore piccole, ma che al mattino dormirebbero volentieri fino a mezzogiorno.

A disagio si sentiranno invece le «allodole», abituate come sono a svegliarsi prestissimo, saranno esposte alla luce ancora più a lungo e ciò potrà disturbare il loro sonno. «Una maggiore espo-

sizione alla luce può avere un effetto eccitante», ha rilevato il direttore dell'Unità per il trattamento dei disturbi del sonno dell'università La Sapienza di Roma, Cristiano Violani.

Che i «nottambuli» possano avere un piccolo vantag-

gio con l'arrivo dell'ora legale lo rileva anche il presidente dell'Associazione italiana di medicina del sonno, Fabio Cirignotta, dell'università di Bologna. «L'adattamento all'ora legale - ha osservato - cambia a seconda delle caratteristiche delle perso-

ne e indubbiamente i gufi riescono ad adattarsi più facilmente».

Tuttavia non sarà un dramma per nessuno spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio biologico, che regola l'alternarsi di sonno e veglia. «Lo sposta-

mento di un'ora non richiede che un piccolissimo adattamento - ha detto Cirignotta - e non è il caso di preoccuparsi se per una o due notti si dormirà meno bene». Ecco, comunque, qualche consiglio per risentire al minimo del cambio d'orario.

Oggi. Gli esperti consigliano di cominciare a prepararsi, anche anticipando i pasti.

Stasera. Meglio rimettere in anticipo gli orologi per non fare pasticci con gli orari l'indomani. Attenzione a non andare a dormire troppo tardi.

Domani. Meglio non dormire finché si vuole, ma puntare la sveglia al massimo per le nove e fare una bella passeggiata al sole. La luce solare è il principale regolatore degli orologi biologici interni: prima ci si espone ad essa, più gli orologi interni anticipano la loro fase.

Domani pomeriggio. Dalle 16 in poi è meglio evitare di esporsi direttamente alla luce. Se ci si espone al sole nel tardo pomeriggio, gli orologi biologici tendono a ritardare la loro fase, esattamente il contrario del risultato che si vuole ottenere.

Ingoiano una pillola-telecamera, viaggio nel corpo di tre umani

ROMA Sembrava fantascienza ora è realtà anche in Italia. Al via la sperimentazione della «pillola-telecamera» al Gemelli di Roma. Per ora sono tre i pazienti che hanno mandato giù la capsula endoscopica senza alcuna preparazione preliminare e senza avere alcun problema, altri due l'ingeriranno tra qualche giorno. «Si tratta di soggetti che presentano una sospetta patologia dell'intestino tenue indicata da un esame radiologico di tipo tradizionale», spiega il professor Guido Costamagna, responsabile dell'Unità di Endoscopia chirurgica del Gemelli.

La pillola-telecamera, «monouso», percorre con facilità tutto il tratto gastroenterico prima della sua naturale espulsione. Attraversa in alcune ore l'intestino tenue, inviando due immagini al secondo, registrate poi da un di-

positivo situato al fianco del paziente. Lo specialista, visionando il «film a colori» dentro il corpo umano potrà valutare le condizioni dell'intestino tenue. Costruita in Israele, la capsula («Given imaging system») pesa 20 grammi, è lunga 1,5 centimetri e ha un diametro di 7 millimetri. È composta da una microcamera, una fonte di luce, una batteria e un'antenna.

La sperimentazione prevede altri 15 soggetti da «osservare» con la pillola-telecamera e entro pochi mesi i risultati saranno messi a paragone con la radiologia tradizionale. «Se lo studio risulterà positivo - ha concluso Costamagna - la capsula diventerà il mezzo stabile tra i nuovi metodi di indagine endoscopica, in vista anche di nuove applicazioni nella diagnostica dell'apparato digerente».

OPERAZIONE CAMBIO FAVOR-€VOLE

ATOS E ATOS PRIME

Una gamma completa di monovolume compatte ma spaziose, con 5 porte e 5 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, a seconda delle versioni.



Foto: Atos Prime

PENSA IN EURO

CAMBIA IN HYUNDAI.

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari a L. 1.936.270

Gamma Atos a partire da € 6.927,61 (L. 13.413.730) con contributo rottamazione, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso, valide fino al 30/4/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

OPPURE

SCONTO INCONDIZIONATO

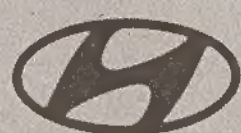
€ 775

pari a L. 1.500.609

Gamma Atos a partire da € 7.152,61 (L. 13.850.000) con sconto incondizionato, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).



Tutti i dettagli presso i Concessionari



HYUNDAI

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Numero Verde 800-359127

www.hyundai-auto.it

Altra tragedia familiare, protagonista un giovane all'apparenza tranquillo ma in realtà distrutto per la separazione dei genitori. Dopo il delitto scappa ma poi si costituisce

Pompei, sedicenne soffoca la madre col cuscino

La confessione in un biglietto: «Quando leggerete questa lettera vorrà dire che mi sarò liberato di lei»

IL CASO

Ventiseienne assolto a Genova: «Sono malato»
Incapace d'intendere e volere quando commise l'omicidio. E il matricida torna in libertà

GENOVA Assolto perché al momento dell'omicidio della madre era totalmente incapace di intendere e di volere; non vi fu premeditazione e, inoltre, non è socialmente pericoloso. Il gup Roberto Fucigna ha accolto le conclusioni dei periti da lui nominati ed ha ordinato la scarcerazione di Stefano Diamante. Il giovane, 26 anni, ex campione di nuoto, studente in informatica, verso le 6 del 22 ottobre 1999 uccise la madre

afferrò un martello e colpì la madre alla testa. Sebbene stordita, la donna corse in cucina ma Stefano la inseguì e, afferrato un grosso coltello, la colpì ripetutamente. La donna riuscì a raggiungere il terrazzo dove il figlio la finì con un ultimo colpo.

Nel corso dell'udienza con rito abbreviato davanti al gup Fucigna, i periti d'ufficio hanno sostenuto che, al momento del delitto, Stefano era infermo di mente ed ha escluso che vi fosse premeditazione. Il giovane sarebbe dissociato ma non schizofrenico, non socialmente pericoloso e affetto da un disturbo patologico che lo porta alla menzogna. Per i pm, che hanno annunciato appello contro la sentenza assolutoria, quando Diamante uccise, era invece pienamente cosciente.

Ieri ad attendere il ragazzo c'era il padre Giancarlo, medico angiologo, che lo ha fatto subito salire sulla sua jeep Cherokee. «Sono malato - ha detto il ventiseienne - dovrò essere aiutato. Dalla prossima settimana ci sarà una persona che mi seguirà».



Stefano Diamante

POMPEI Una madre morta e un figlio che prima scomparire nel nulla e poi si costituisce. Una nuova tragedia familiare, un altro matricidio. La confessione in un biglietto: «Quando leggerete questa lettera vorrà dire che mi sarò liberato di mia madre. E forse la farò finita anche io». Poche righe lasciate sul comodino di casa prima di darsi alla fuga. Poi, anziché il suicidio, la resa, a tarda ora nella notte, al Commissariato di Pompei.

«Tutto fa pensare che si sia trattato di un omicidio, ma la certezza l'avremo solo con l'autopsia - aveva detto il magistrato del Tribunale dei minori, Brunese - Tant'è che il ragazzo non è ricercato, ma cercato».

La tragedia si sarebbe consumata nelle prime ore della



Pompei: il feretro di Marina Allocca, 37 anni, la donna strangolata dal figlio sedicenne. La confessione in un biglietto: «Quando leggerete questa lettera vorrà dire che mi sarò liberato di mia madre».

giornata di ieri, in via Moro, quartiere residenziale di Pompei, dove Marina Allocca, 37 anni, viveva, dopo essersi separata dal marito, con i suoi tre figli, di 16, 8 e 6 anni. L'assassino l'avrebbe soffocata con un cuscino

quando ancora dormiva. In casa c'erano anche la sorella della vittima e i figli più piccoli. Ma nessuno avrebbe sentito alcun rumore sospetto. Di Alessandro si sono perse le tracce subito. Amici e parenti avrebbero provato a

chiamarlo sul telefonino, ma senza risultato. Da tutti Alessandro è descritto come un ragazzo perbene, allegro e disponibile verso gli altri. Da quando i genitori si erano separati (circa un anno fa), però lui era cambiato. Probabil-

mente soffriva di questa situazione e accusava la madre di esserne stata la causa. La madre negli ultimi tempi era apparsa a tutti depressa e irascibile, al punto che la sorella aveva deciso di trasferirsi da lei proprio per tenerle compagnia. Madre e figlio sembra che, qualche mese fa, avessero anche tentato il suicidio ingerendo medicinali. I loro rapporti erano tesi: litigavano spesso, urlavano e si insultavano. Sconvolto il padre del ragazzo e marito della vittima, dipendente di uno dei più grandi ipermercati della zona. Col passare delle ore si era temuto sempre più in un gesto disperato: poi l'apparizione del giovane al Commissariato di Pompei. Alessandro è stato subito trasferito al centro di prima accoglienza per i minori dei Colli Aminei, a Napoli.

Gli amici: «Due sere fa stava qui con noi, sereno come sempre»

POMPEI Come ogni sera la comitiva degli amici di Alessandro si riunisce davanti al centro commerciale della zona, a pochi passi dalla casa dove si è consumata la tragedia di questa mattina. Due sere fa con loro c'era anche Alessandro. «Era tranquillo, sereno come sempre», dice uno degli amici. Nulla, proprio nulla, lasciava presagire quello che sarebbe accaduto di lì a poche ore. L'epilogo di un dramma familiare iniziato probabilmente con la separazione dei genitori. Una separazione che nella comitiva ancora nessuno vuole accettare.

I ragazzi ieri sera non sapevano, o forse non volevano sapere, che Alessandro nella lettera lasciata sul comodino aveva confessato il delitto e hanno continuato a ritenere invece i media e la stampa responsabili di un linciaggio nei confronti del loro amico. C'è nervosismo palpabile che presto si tramuta in un muro di ostilità nei confronti di ogni faccia estranea, ma c'è soprattutto l'angoscia per la sorte del loro amico. Nessuno lo confessa apertamente ma tutti temono che la vicenda finisca con un'altra tragedia.

i.o.

I giudici ribaltano la sentenza precedente: era lucido quando massacrò le cinque donne nel suo podere

Ergastolo a Stevanin nell'appello-bis

MESTRE La seconda sezione della Corte d'assise d'appello di Venezia ha condannato Gianfranco Stevanin, 39 anni, alla pena dell'ergastolo perché ritenuto colpevole di aver ucciso e poi occultato i cadaveri di almeno cinque donne tra il 1991 e il '95 e ne ha ordinato il trasferimento in carcere, con isolamento diurno, revocando l'attuale rinvio nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Monluigi Fiorentino. Dopo tre processi per il mostro di Terrazzo Veronese si aprono così le porte del carcere a vita.

La sentenza letta dal presidente Luigi Lanza ribalta la sentenza del pri-

mo appello (7 luglio 1999), quando Stevanin fu ritenuto non punibile per gli omicidi compiuti perché «non in grado di intendere e volere al momento di compierli» e quindi condannato alla pena di 10 anni e 6 mesi di carcere più altri dieci di ospedale psichiatrico solo per i reati di vilipendio e occultamento dei cadaveri. In primo grado (28 gennaio 1998), invece, Gianfranco Stevanin era stato condannato dalla Corte d'assise di Verona all'ergastolo.

Ora l'appello bis conferma la pena del carcere a vita per Stevanin, già condannato in primo grado, ordinandone quindi il trasferi-

mento in un istituto di custodia giudiziaria. Le motivazioni della sentenza saranno note tra 60 giorni ma è già chiaro che la Corte d'assise d'appello di Venezia ha accolto le richieste del procuratore generale, Augusto Nepi, il quale, sulla base di una nuova perizia, che ha riconosciuto Stevanin capace di intendere e volere, aveva chiesto l'ergastolo.

Inutili le lunghe arringhe del collegio di difesa dell'imputato - gli avvocati Cesare Dal Maso, Daniele Acebbi e Lino Roetta - che alla fine avevano chiesto la non imputabilità del loro assistito per incapacità totale di mente, in subordi-

ne per incapacità parziale e, in caso di piena imputabilità, una pena non superiore ai trent'anni per la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti. La Corte, che poteva contare su sei giudici popolari - tre donne e tre uomini - ha praticamente rigettato in toto le richieste della difesa, accogliendo invece la tesi dell'accusa e riconoscendo quindi Gianfranco Stevanin «pienamente imputabile» perché «capace di intendere e volere».

«Spero che questa sentenza dica la parola fine sull'intera vicenda - ha commentato il Pg Augusto Nepi - perché accoglie in pieno gli esiti dell'ultima perizia che afferma la pie-



Gianfranco Stevanin

na capacità di intendere e volere di Stevanin. D'altronde - nota il magistrato - può succedere che anche i periti sbagliano». Il riferimento è alla precedente perizia, che aveva portato alla «non imputabilità» di Stevanin, il quale fu infatti assolto per gli omicidi e condannato solo per il vilipendio e l'occultamento dei cadaveri.

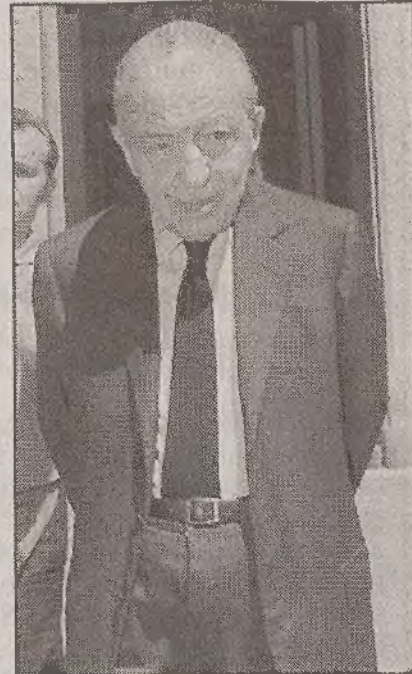
Spedita tre giorni prima della scoperta del trafugamento, la lettera è stata inviata dai sequestratori a un omonimo della famiglia

Caso Cuccia, riscatto di 7 miliardi per la salma

La richiesta è finita all'amministratore delegato dell'Acea di Roma: errore o strategia?

MILANO Non si capisce se chi ha sequestrato la salma di Enrico Cuccia abbia commesso un errore, nella richiesta di riscatto, o abbia voluto aggirare i rigidi controlli facili da aspettarsi sui parenti dei banchieri e sulla cerchia ristretta di amici e collaboratori. La lettera con la richiesta di riscatto, corredata da una foto della bara di Cuccia per testimoniare l'autenticità, era indirizzata a Paolo Cuccia, amministratore delegato dell'Acea di Roma.

Il manager ha soltanto un'omonia con la famiglia Cuccia. A lui i sequestratori hanno comunque indirizzato le loro condizioni: sei miliardi di franchi svizzeri, circa sette miliardi di lire da versare su un conto svizzero cifrato indicato nella lettera. Capire se chi gli ha spedito la lettera da un paesino della



Enrico Cuccia

cintura torinese ha commesso un errore o, invece, ha fatto un calcolo potrebbe aiutare a indirizzare indagini particolarmente difficili.

I sequestratori hanno po-

tuto agire infatti con particolare calma, tanto da spedire la lettera addirittura prima della scoperta del trafugamento della salma. Capire la loro psicologia è indispensabile per arrivare a una soluzione del caso, anche se la fuga di notizie, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania Fabrizio Argenterio, potrebbe «mettere a rischio le indagini».

Il magistrato ha usato parole piuttosto dure per chi ha fatto trapelare la notizia della lettera e della richiesta di riscatto. «La mania di protagonismo di qualcuno ha infranto il sogno di poter lavorare in pace», ha detto con disappunto. La lettera diventa comunque il nucleo attorno al quale gira gran parte dell'indagine. Il reparto investigativo scientifico dei carabinieri sta cercando sul reperto qualsiasi traccia possibile, fino al Dna di



Carabinieri presidiano il piccolo cimitero di Meina.

chi l'ha scritta, imbustata e spedita.

Ricerca difficilissima perché la busta ha viaggiato molto, da un paesino della cintura torinese, come appunto testimonia il timbro

postale, fino a tutti i livelli di posta interna dell'Acea. L'indirizzo indicato per Paolo Cuccia era appunto quello dell'azienda e in questo caso una lettera, prima di arrivare all'ammi-

nistratore delegato fa molta strada.

L'unica cosa sicura, almeno fino a questo momento, è che la lettera è assolutamente autentica anche se manca il profilo psicologico e criminale dei sequestratori. Ed è quasi certo anche che la scoperta della violazione della sepoltura nel piccolo cimitero di Meina e del trafugamento della salma non è stata forse così casuale come si è potuto pensare in primo momento.

Se la lettera di richiesta di riscatto, corredata dalla foto della bara, è arrivata prima della scoperta del furto c'è buona ragione di credere che qualcuno è andato a controllare che cosa stava accadendo. Fornendo poi una versione addomesticata per dare la sensazione ai sequestratori di avere fiato lungo da spendere.

l.v.

IN BREVE

L'incidente stradale a Castiglione del Lago

Scontro vicino a Perugia: muore sul colpo McTaggart il fondatore di Greenpeace

ROMA Il fondatore di Greenpeace, David Fraser McTaggart, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto vicino a Perugia. Era alla guida di una Golf che si è scontrata con una «Panda». Lo scontro è avvenuto sulla statale 71 che collega Castiglione del Lago a Chiusi. La «Golf» condotta da McTaggart si è scontrata con una «Panda» sulla quale viaggiavano un uomo ed una donna. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Perugia ed un'ambulanza del «118». Il fondatore di Greenpeace è morto sul colpo. Gli occupanti della «Panda» sono stati invece trasportati all'ospedale di Castiglione del Lago. McTaggart viveva ormai da anni a Paciano dove aveva un'azienda agricola a ridosso del lago Trasimeno.

Milano: la scippano, finisce a terra e batte la testa. In coma la donna di 62 anni aggredita l'altra sera

MILANO Più che la paura prevale la rabbia tra i vicini e i residenti di via Londonio, teatro dell'aggressione l'altra sera di Lucia Preti, 62 anni, vittima di uno scippo: per levarle la borsetta due ragazzi in moto l'hanno fatta cadere a terra mentre era a passeggio col marito. Ha battuto la testa sul marciapiede. Ora è in coma. I vicini sono sgozzati. Parlano di fatalità, non avevano mai pensato che la zona Sempione in cui vivono, quartiere residenziale di Milano, fosse pericolosa. «Mi addolora che sia successo proprio a lei sempre gentile», ha detto una coinquilina.

Bergamo: una sigaretta accesa fa scoppiare l'incendio. Tragedia notturna in casa, coppia muore carbonizzata

BERGAMO Un pensionato e una donna sono morti soffocati in un incendio avvenuto di notte in un appartamento al primo piano di un condominio di via Mazzi, una strada vicina al ponte vecchio che porta al rione di Borgo Palazzo a Bergamo. Una delle vittime è Sandro Alessandrini, 60 anni, invalido. La donna non è stata ancora identificata. Dai primi accertamenti, l'incendio potrebbe essere stato innescato da una sigaretta dimenticata accesa. Gli investigatori stanno cercando di capire come mai sia Alessandro sia la donna non abbiano fatto in tempo a fuggire.

Palermo: colibatteri fecali nei pasti precotti serviti nelle scuole pubbliche e negli ospedali

PALERMO I 3.889 vassoi con i pranzi per alunni e docenti delle scuole pubbliche palermitane sono arrivati quando ormai la notizia che gli impianti produttori di pasti per la mensa erano stati sequestrati per il ritrovamento di colibatteri fecali era nota a tutti. In molti hanno rifiutato di mangiare, alcuni bambini sono stati fermati con la forchetta in mano dalle inservienti scolastiche sollecitate dai genitori. Crea allarme il risultato delle analisi dell'Ausl sui cibi preparati dall'Onama-Pasti Sud che fornisce i cibi precotti anche ad alcuni ospedali di Palermo.

Tutto quanto fa discoteca sarà in passerella a partire da oggi nell'ambito di «Nightwave 2001», manifestazione diventata subito cult tra i giovanissimi

A Rimini via alla Fiera per il popolo trendy della notte

In Veneto piercing e tatuaggi vietati ai minorenni. La giunta regionale: troppi rischi sanitari e igienici

VENEZIA Piercing vietato ai minori in Veneto. La regione ha emanato un nuovo regolamento, vero e proprio giro di vite per gli amanti di piercing e tatuaggi. In realtà, le vere e proprie restrizioni, riguardano i limiti d'età prima dei quali sarà impossibile bucarsi la pelle o farsi ricamare un avambraccio, e alcuni luoghi «protetti» del corpo. Non sarà infatti più possibile, almeno nella regione, bucarsi labbra, lingua, palpebre, seni e genitali. Secondo i responsabili del provvedimento infatti, tali pratiche potrebbero compromettere le funzioni degli organi interessati. Secondo i consiglieri veneti invece, che ieri hanno votato la delibera e che presto trasformeranno la norma in legge regionale, ai minorenni sarà permesso il buco all'orecchio solo con il consenso dei genitori.

RIMINI È la fiera di chi è trendy, del popolo della notte, dei giovani amanti della dance e della moda. Parte oggi alle 16, con il taglio del nastro e il ministro Livia Turco, «Nightwave 2001», la manifestazione dedicata alle discoteche e alle nuove tendenze. Il «Nightwave» è ormai un evento cult. Basti pensare che ogni anno dalla Sicilia vengono organizzati speciali servizi di pullman per trasportare i giovani alla Fiera di Rimini.

Quest'anno l'evento sarà affiancato da «Entertainment 2001», il salone delle attrezzature per l'intratteni-

mento e lo spettacolo, e da My Car, esposizione dell'elettronica e hi-fi per auto. Le tre manifestazioni propongono un ricco cartellone di eventi, conferenze e animazione. Tra i personaggi attesi, anche lo stilista Jean Paul Gaultier, il sociologo Michel Maffesoli e il ministro Piero Fassino. A «Nightwave» torna poi il Treno Azzurro, sponsor della sala Fashion Show. Il Treno Azzurro viaggerà nelle notti d'estate dalle 22 alle 5 nei mesi di luglio e agosto da Ravenna a Cattolica in coincidenza con bus navetta che collegano con le discoteche e i luoghi di ritrovo.

Sulla passerella del Fashion Show dalle 15 a mezzanotte si alterneranno sfilate, fashion performance, live set musicali e le collezioni di griffe «cult» per i giovani trend setter. La manifestazione è anche un osservatorio sulle tendenze e le mode. «Baba», società specializzata nell'analisi etno-semiotica, presenterà una ricerca lunedì alle 19 in sala Rossa. Si parlerà di scenari giovanili e i concetti visivi di riferimento. Una ricerca quantitativa sarà condotta nei quattro giorni della manifestazione da PeopleSwg.

Verrà infine proposta un'analisi di come Internet parla ai giovani attraverso il «discorso» dei siti che frequentano: appuntamento al workshop del programma culturale martedì alle 17. A «Nightwave» ci saranno soprattutto musica e animazione, con la grande discoteca allestita nei padiglioni fieristici, concerti ed esibizioni. Per chi sogna un futuro nel mondo della notte non mancheranno casting e selezioni, come quelle dell'agenzia Elite model look che sarà in fiera alla ricerca di nuovi volti e modelli.

Salvatore Barbieri

Haider senza chance alle comunali. I Verdi potrebbero raddoppiare Vienna al voto, i socialisti ancora una volta favoriti

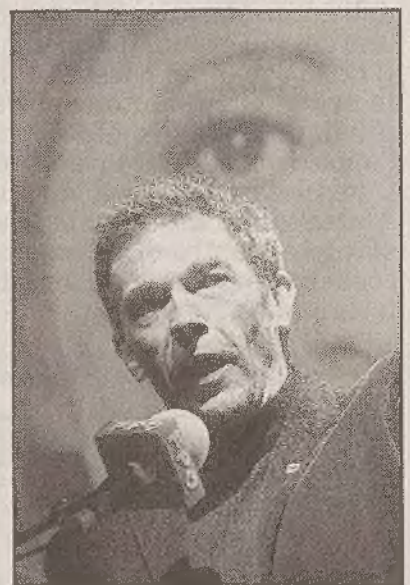
VIENNA Che i socialisti capeggiati dall'attuale sindaco di Vienna Michael Häupl vincano le consultazioni di domenica per il rinnovo del consiglio comunale è considerata cosa certa da tutti gli osservatori. Nelle ultime amministrative del 1996 l'Spö ottenne il 39,2% e una sua più o meno buona tenuta è più che probabile, rendendo così naturale il rinnovo del mandato. Häupl come primo cittadino della capitale. I pronostici concordano pure sulla netta crescita, se non il raddoppio, dei Verdi, che 5 anni fa erano attestati attorno all'8%.

Più difficili le previsioni sui popolari dell'Övp e sui nazional-liberali di Haider dell'Fpö: si dovranno spartire probabilmente il secondo e il terzo posto.

Un rafforzamento dell'Övp, che nel '96 era scesa al minimo storico del 15,3%, renderebbe più probabile una nuova edizione della coalizione con i socialisti, attualmente al governo della città, mentre un eventuale sorpasso da parte dei Verdi, che condannerebbe i popolari addirittura al quarto posto, avrebbe pesanti ripercussioni sugli equilibri cittadini.

Ininfluente sui giochi viennesi sarà invece il risultato dell'Fpö, importante piuttosto per Haider stesso e per la forza del suo partito nella coalizione di governo: i socialisti escludono infatti a priori una qualsiasi collaborazione con i nazional-liberali, come ha ribadito più volte chiaramente Häupl in questi ultimi giorni.

Contrariamente alle apparenze, per Häupl e i socialisti viennesi il prossimo futuro non si prospetta per nulla facile, benché siano in una posizione decisamente dominante rispetto agli altri partiti e persino rispetto alla direzione nazionale dell'Spö, attualmente ancora impegnata a ricompattarsi dopo il rovinoso passaggio all'opposizione un anno fa.



Haider è di retroguardia.

Se, come è probabile, l'Spö non otterrà la maggioranza assoluta (possibile con il 46,5% dei voti) e avrà quindi bisogno di un partner, all'altro capo del tavolo delle trattative Häupl troverà dei contrattori decisi a vendere cara la pelle. Nonostante i conflitti a livello nazionale fra Spö e Verdi su base viennese potrebbe essere una sorta di assai utile «training» proprio in vista del 2003.

Flavia Foradini

giunta rosso-nera la probabilità più ovvia. I popolari dell'Övp stanno tuttavia forzando una vasta azione d'alienazione d'immobili comunali, in primo luogo appartamenti agevolati, cui l'Spö si oppone decisamente e che non potrebbe mai far digerire al proprio elettorato. Una condizione di questo tipo da parte dei popolari equivarrebbe a un cappio per i socialisti.

D'altro canto una coalizione con i Verdi si presenta assai rischiosa. Da un lato essi chiedono ampi provvedimenti ecologici in città che l'Spö è più che restia a concedere e dall'altro, come ha detto il pragmatico Häupl, i due partiti sarebbero «assolutamente condannati al successo, nel senso che dovremmo ottenerlo per forza, se non vogliamo compromettere un possibile progetto di coalizione governativa rosso-verde alle elezioni nazionali del 2003». Ma un nuovo partner da sempre all'opposizione e segnato da permanenti conflitti interni, come quello dei Verdi, significherebbe per l'Spö la modificazione anche radicale di equilibri politici ormai più che consolidati, ed in questo i socialisti viennesi hanno salde posizioni conservatrici. Cosicché Häupl non è riuscito in questi giorni a nascondere il proprio disagio di fronte all'opzione rosso-verde, benché la collaborazione fra Spö e Verdi su base viennese potrebbe essere una sorta di assai utile «training» proprio in vista del 2003.

BALCANI Ancora bombardamenti alla periferia di Tetovo, in attesa dell'«assalto finale». Colpi anche in Kosovo

Macedonia, Uck sotto pressione

E i negoziati tra serbi e albanesi non decollano: un ribelle ucciso

SKOPJE Il governo macedone ha deciso di seguire la linea dura. Le sue forze armate hanno evidentemente ricevuto l'ordine di mantenere alta la pressione sulla guerriglia di matrice albanese, nella speranza di convincerla a consegnare le armi e arrendersi. A giudicare dalle prese di posizione dei leader politici e militari dell'Esercito di liberazione nazionale albanese, tale ipotesi appare piuttosto remota ma sta di fatto che Skopje sta mostrando i muscoli ai ribelli, per far capire loro che sta facendo davvero sul serio.

Ieri le artiglierie pesanti hanno martellato quasi senza interruzione le colline intorno a Tetovo, sulle quali è concentrato il grosso degli effettivi dell'ex Uck. Un portavoce dell'esecutivo, Antonio Milososki, ha lanciato un appello alla popolazione dei villaggi che si trovano nella zona dei bombardamenti a evacuare le colline. «Vogliamo evitare vittime civili che servirebbero soltanto a alimentare la propaganda dei terroristi», ha spiegato. Tale misura potrebbe preludere al lancio di un'offensiva più massiccia che, peraltro, non sarebbe priva d'insidie per l'esercito regolare. Sul terreno boscoso e impervio, infatti, la guerriglia sarebbe certamente in grado d'inflettere consistenti perdite ai militari macedoni. Ecco perché finora si è privilegiato il ricorso all'artiglieria. Un aiuto sostanziale potrebbe venire dagli elicotteri da combattimento di fabbricazione ucraina che sono stati consegnati nei

giorni scorsi alla Macedonia e che ieri sono stati presentati ufficialmente alla stampa. Il Ministero della difesa macedone, nel frattempo, ha ammesso che sono state colpite posizioni della milizia albanese in territorio kosovaro. «Abbiamo il diritto di difenderci - ha sostenuto un esponente del dicastero - l'azione preventiva si è resa necessaria perché i ribelli si preparavano a lanciare un attacco». A Tetovo si sono svolti i funerali dei due civili di etnia albanese, padre e figlio, uccisi giovedì dalla polizia a un posto di blocco. Immagini televisive hanno dimostrato che effettivamente uno di loro ha tentato di scagliare una bomba a mano contro gli agenti ma l'episodio ha comunque esasperato gli animi della maggio-

ranza albanese della città. Nel tentativo di evitare gravi conseguenze della crisi sul piano politico, i leader dei tre principali partiti albanesi del Kosovo hanno frattanto firmato una dichiarazione in cui chiedono ai «gruppi che hanno abbracciato le armi in Macedonia di deporre e tornare nelle loro case in pace». Il segretario generale della Nato, George Robertson, si è detto convinto che l'isolamento di cui sono oggetto gli estremisti possa contribuire in modo determinante a evitare una nuova guerra balcanica e ha rivolto al governo macedone un appello

affinché dia prova di moderazione ed eviti uno scontro militare non necessario. Frattanto non decollano i negoziati fra guerriglieri albanesi e governo serbo sul futuro della fascia smilitarizzata a ridosso del Kosovo, specie per la presenza nella delegazione albanese di un comandante dei ribelli, Ridvan «Lesi» Casimi. Le due delegazioni fino a ieri erano non si erano neanche incontrate. Sempre ieri un giovane guerrigliero albanese è stato ucciso nella fascia da forze serbe, che dalla Nato hanno avuto il via libera per un più esteso schieramento.



I funerali dei due civili albanesi uccisi giovedì scorso.

ra guerra nel Paese. C'è però un forte potenziale destabilizzante negli attacchi, la risposta della criminalità organizzata albanese alle restrizioni dei flussi di traffico attraverso il confine, sia

per il rafforzamento della Kfor a guida Nato che per la riduzione della fascia di sicurezza fra Kosovo, Serbia e Macedonia. Trajkovski ha ribadito il netto rifiuto a «negoziare con i terroristi».

BALCANI Al vertice di Stoccolma i Quindici ufficializzano l'Accordo d'associazione

Skopje incassa l'appoggio Ue

STOCOLMA Non c'è futuro in Europa «per chi segue il sentiero dell'intolleranza, del nazionalismo e della violenza». I leader dell'Ue si schierano compatti a fianco del governo macedone nella condanna degli estremisti ma sollecitano Skopje ad agire «con moderazione», a «fare ogni sforzo per evitare una escalation militare». La Macedonia, per i Quindici, deve proseguire le riforme per garantire che la comunità albanese sia sempre più integrata nelle strutture politiche, amministrative e sociali del Paese. L'incontro fra i Quindici e Boris Trajkovski è stato uno dei momenti-chiave della prima giornata del vertice Ue di Stoccolma.

Il presidente macedone ha incassato un inequivoco sostegno politico dagli europei. «L'Europa - ha detto il premier svedese e presidente di turno Ue Goran Persson - è vicina a voi: non c'è spazio per l'estremismo nel 21. secolo». Il simbolo di tale appoggio è l'Accordo d'associazione e stabilizzazione che sarà firmato fra Ue e Macedonia il 9 aprile a Lussemburgo. La «joint-venture» fra i Quindici e Skopje impone obblighi e doveri a

entrambi i «soci»: l'Ue s'impegna a favorire su tutti i fronti l'integrità e la stabilità della Macedonia, raro esempio di pacifica convivenza interetnica nei Balcani. La Macedonia è d'altra parte chiamata a tutelare in modo sempre più ampio i diritti della comunità albanese e facilitarne l'integrazione. Trajkovski ha tracciato per i leader Ue un quadro dettagliato della crisi. Dal punto di vista della sicurezza «non deve essere sottovalutata ma neanche sovrastimata: lo Stato macedone è pienamente in grado di affrontare la sfida. Non ci sa-

Paradossalmente, dopo 15 anni di vita pieni di guasti e contrattempi, la manovra di rientro nell'atmosfera e di disintegrazione si è svolta regolarmente

La «buona morte» della Mir inorgogolisce i russi

Pochi pezzi della stazione spaziale sono caduti senza conseguenze in un remoto angolo del Pacifico

Il subcomandante Marcos potrà parlare in Parlamento

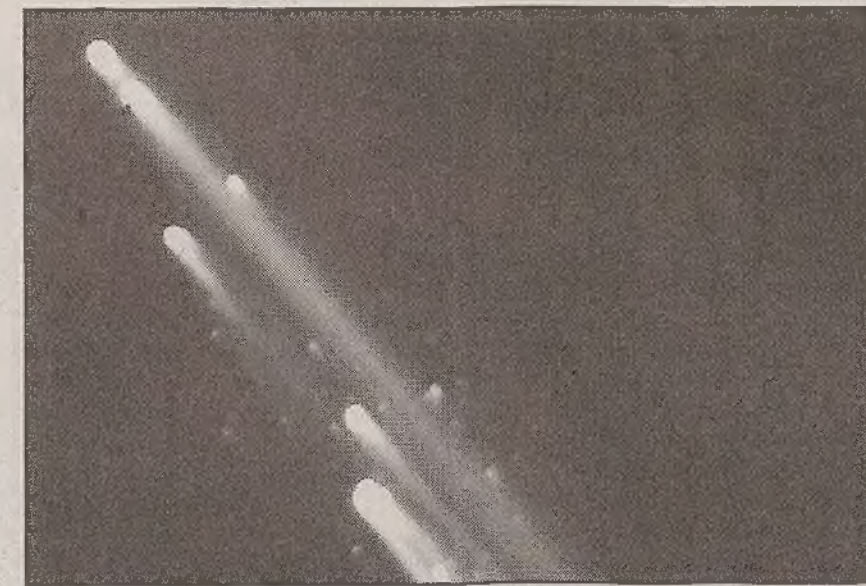
CITTÀ DEL MESSICO Mentre sembrava sul punto di partire per tornare in Chiapas, il subcomandante Marcos ha accettato l'invito del Congresso messicano, giunto all'ultimo minuto, di parlare in Parlamento e ha dunque rinviato la sua partenza. «Sembra che la porta del dialogo stia cominciando ad aprirsi», ha detto il leader zapatista nella tarda serata di giovedì. Il gesto del Congresso è senza precedenti: le profonde divisioni interne avevano impedito finora ai parlamentari di accettare la richiesta di Marcos di poter parlare al plenum dell'Assemblea a favore delle leggi sui diritti degli indios.

La delegazione zapatista era arrivata a Città del Messico quasi due settimane fa e da allora era in corso il braccio di ferro tra i deputati di opposizione, compresi alcuni esponenti dell'ex partito di governo (Pri), e i conservatori del Partito di azione nazionale (Pan) del presidente Vicente Fox. I deputati del Pan avevano affermato che consentire agli zapatisti di parlare in Parlamento avrebbe costituito una violazione del regolamento, anche se Fox si era da tempo dichiarato favorevole all'iniziativa per portare avanti il dialogo di pace. Alla fine, è stato il Pan a cedere, anche se il presidente del gruppo parlamentare, Felipe Calderon, ha voluto chiarire che «né Marcos né Fox danno ordini a questa Camera dei deputati».

ROMA Missione compiuta. La Mir ha compiuto l'ultimo viaggio: senza intoppi e sorprese. Dopo una spettacolare traversata del cielo a velocità folle, ormai trasformata in una palla incandescente per l'attrito con l'atmosfera terrestre, la stazione spaziale si è ridotta a pochi frammenti che, sopravvissuti alla disintegrazione, sono piombati nell'Oceano Pacifico inabissandosi per sempre sotto gli occhi attenti del centro di controllo.

Solo frammenti, quelli tanto temuti, visto che la maggior parte della Mir (una massa pari a 137 tonnellate) è andata distrutta nell'impatto con l'atmosfera.

L'ultimo contatto via computer si è avuto alle 6,30 ora italiana, un quarto d'ora più tardi è avvenuto l'ingresso nell'atmosfera che con i suoi 1.500 gradi ha annientato circa i due terzi della struttura. Intorno alle 7, quello che restava della stazione (circa



Resti della Mir in fiamme attraversano il cielo delle Figi.

20-40 tonnellate di materiale) è caduto in mare, senza pericolo dunque per esseri viventi e centri abitati.

«La Mir ha completato la sua trionfante missione, senza precedenti nella storia della ricerca spaziale», ha annunciato il Centro di controllo di Korolyov, alle porte di Mosca. Testimoni oculari hanno riferito di aver visto sfrecciare il boli-

de nel cielo delle Isole Figi: pochi pezzi balenati fra le nubi, seguiti da una striscia lunga di fumo denso che ha tagliato l'orizzonte per 10-15 secondi per poi sparire e lasciare dietro di sé solo alcuni boati sordi. «Il lavoro è stato fatto bene, senza il minimo problema. Ora è tempo di brindare», ha spiegato Mikhail Pronin, ingegnere capo al Centro di Korolyov.

E infatti, quasi paradossalmente, per la prima volta nei suoi 15 anni di esistenza, arrivata ormai al capolinea, la Mir non ha causato né creato problemi. La temuta pioggia di detriti cosmici, che per settimane aveva tenuto col fiato sospeso l'Oceania, non c'è stata.

«Per quanto ne sappiamo sono finiti tutti nel «campus»», 1.800 miglia nautiche a Sud Ovest dell'isolotto britannico di Pitcairn», ha dichiarato David Templeman, direttore del Servizio di Canberra.

Si tratterebbe di una vastissima area del Pacifico centro-meridionale, dove non esistono scogli affioranti e le navi incrociano molto di rado. Così, dopo guai a non finire e figuracce a iosa, per i responsabili della missione c'è stata finalmente una soddisfazione. «Siamo e resteremo una potenza spaziale», ha trionfato Kop-

tev.

Una cosa è certa: si è chiusa un'era. Per sempre.

Andrea Vesalio

Stati Uniti e Russia espellono vicendevolmente 007 con copertura diplomatica, ma i due presidenti smorzano la polemica

Guerra di spie: Bush e Putin concilianti

MOSCA I presidenti russo Vladimir Putin e statunitense George Bush hanno ieri voluto smorzare i toni dello scontro sulla vicenda delle spie reciprocamente espulse dai rispettivi Paesi, apparentemente per evitare di mettere in pericolo il primo incontro bilaterale a luglio a Genova nell'ambito del G8.

Mosca ha tuttavia avvertito che se l'isteria spionistica americana non cesserà, la sua risposta sarà «dolorosa» per gli Stati Uniti.

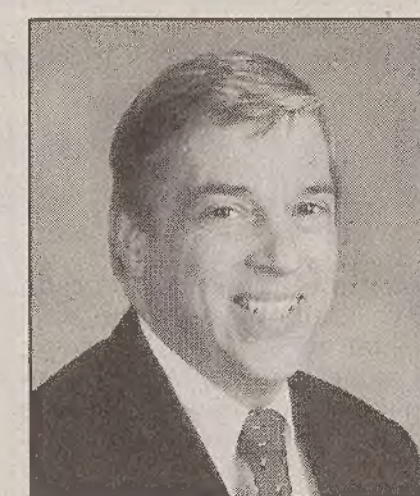
Il governo russo ha annunciato ieri l'espulsione di quattro diplomatici Usa come rappresaglia per un'ana-

loga misura presa dall'amministrazione Bush in relazione al caso di Robert Hanssen, l'alto funzionario dell'Fbi che ha lavorato per anni come spia del Cremlino.

Washington ha anche annunciato l'espulsione, all'inizio di luglio, di altri 46 diplomatici russi. Per un portavoce del Dipartimento di Stato, anche Mosca ha già comunicato che altri 46 americani dovranno lasciare il Paese entro il primo luglio. La notizia non ha trovato conferma ufficiale nella capitale russa ma il ministro degli Esteri Igor Ivanov ha detto che la risposta «sarà adeguata» e oltre all'espulsione dei primi quattro «altre misure seguiranno». Secondo «Izvestia», sarebbe già pronta una lista di 70 diplomatici Usa da dichiarare «persona non gradita». Putin, in dichiarazioni dal vertice Ue a Stoccolma, ha voluto tuttavia circoscrivere la crisi affermando di ritenere che lo scandalo delle spie «non avrà gravi conseguenze» nelle relazioni con Washington. Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha detto che Bush ritiene «chiuso» l'affare delle spie, dopo la risposta russa. Ivanov ha sottolineato che per il Cremlino

«la linea di coloro che stanno cercando di far tornare l'umanità e gli Stati Uniti all'epoca della Guerra fredda e del confronto, non risulterà vincente a Washington». Boris Grisolov, leader del partito Unità, molto vicino a Putin, ha escluso «un ritorno alla Guerra fredda» e sottolineato che il vertice Putin-Bush a Genova non deve essere messo in pericolo da «scandali congiunturali». Il Cremlino annette grande importanza al vertice con Bush, che Putin aveva anzi tentato apparentemente d'anticipare con la recente missione a Washington del segreta-

rio del Consiglio per la sicurezza nazionale Serghej Ivanov. In tale occasione Ivanov, nell'annunciare l'incontro Putin-Bush a Genova, aveva indicato che non era escluso che il vertice potesse tenersi anche «prima del G8» previsto poco dopo l'an-



La spia Robert Hanssen

Per entrambi prioritario salvaguardare i rapporti di cooperazione

nunciata espulsione del secondo gruppo di spie.

Usa e Russia attraversano un momento delicato in seguito alle questioni dello Scudo spaziale, dell'Iran e del magnate russo Borodin. Per Grisolov «il nervosismo Usa si spiega con il fatto che la Casa Bianca non ha ancora elaborato una precisa strategia nei confronti della Russia» e che «la situazione deve diventare più chiara a Genova». Malgrado le cautele dei politici, fonti degli 007 russi (Fsb) hanno tuttavia accusato i servizi di intelligence Usa di essere «più aggressivi in assoluto contro la Russia».

IL GHANESE Kofi Annan disposto a ricandidarsi alla guida delle Nazioni Unite per altri cinque anni

NEW YORK Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan (foto) ha annunciato che intende presentarsi per un secondo mandato. «Se gli Stati membri decideranno di offrirmi un secondo mandato come segretario generale, sarò profondamente onorato di accettarlo», ha spiegato. Annan, 63 anni, nativo del Ghana, terminerà il 31 dicembre il suo primo quinquennio alla guida dell'organismo mondiale. I 15 Paesi del Consiglio di sicurezza e i 139 dell'Assemblea generale dovrebbero scegliere dopo settembre a chi affidare la guida dell'Onu nei prossimi cinque anni. Ben 53 Paesi africani hanno già assicurato il loro appoggio ad Annan, che potrebbe però scontrarsi con l'opposizione dei Paesi asiatici. L'Asean, l'Associazione delle nazioni del Sud-est asiatico, vorrebbe proporre un candidato dell'area.



CAPODISTRIA Il periodico locale pubblica la bozza dello studio compiuto dalla commissione mista ed è subito polemica

Italia-Slovenia, la storia scotta ancora

Immediata la protesta degli studiosi d'oltreconfine che chiedono le scuse

ECCO I PUNTI SALIENTI

Il dramma delle foibe? Fu «violenza di Stato»

CAPODISTRIA Che cosa si legge a pagina 3 delle Primorske Novice di ieri? L'articolo, firmato da Tomo Sajin, in premessa racconta la storia della commissione mista italo-slovena, istituita nel 1993, che per due anni (nel '93 e '94) rimase ferma per le dimissioni del copresidente italiano, il professor Sergio Bartole. L'attività riprese con la nomina del nuovo presidente, il professor Giorgio Conetti, e si è conclusa nel luglio scorso. La relazione è stata consegnata ai due governi in autunno ed è rimasta chiusa nei cassetti dei due ministeri degli Esteri. Segue poi uno stralcio dell'intervista fatta lo scorso novembre dal giornale capodistriano a Milica Kacin Wohinz, copresidente slovena la quale raccontò che i colloqui con i colleghi italiani furono «difficili, dai toni duri, però tolleranti perché prevalsero gli argomenti, la conoscenza e le prove». Sempre in quell'intervista la Wohinz affermò che la relazione avrebbe «scontentato gli opposti estremismi».

Sajin riporta poi la voce secondo la quale sarebbe stato il ministro degli Esteri italiano a bloccare la pubblicazione della relazione per non turbare le imminenti elezioni politiche e amministrative. Voce peraltro non confermata, ammette l'autore.

Quindi, per capotetto,

Sajin riporta alcuni stralci della relazione, non chiarendo però che si tratta della bozza di lavoro e non del testo definitivo. Tra questi il più interessante è quello riguardante le foibe, intitolato «I miti delle foibe». In esso non si fanno cifre ma si parla genericamente di «alcune migliaia di arresti in maggioranza di italiani, ma anche di sloveni tra gli oppositori al progetto politico comunista jugoslavo. Una parte degli arrestati è stata gradualmente liberata, ma ci sono stati anche eccidi di massa di alcune centinaia di persone che, in prevalenza sono state infilate».

Questi eventi, secondo quanto riporta Sajin, verificatisi in «un clima di resa dei conti che ha la sua origine nelle violenze fasciste, sono frutto di un progetto politico precedente che aveva più obiettivi». Gli obiettivi erano la liquidazione di strutture e persone legati al regime fascista e neozista, ma anche l'eliminazione degli oppositori veri o presunti, attuali o potenziali del regime comunista e dell'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia. Queste liquidazioni furono attuate da un movimento rivoluzionario che si stava trasformando in regime e che era caratterizzato dall'intolleranza nazionale e ideologica di alcuni quadri partigiani che attuarono una «violenza di stato».

p.l.s.

Interviene anche Franco Juri, nel '98 sottosegretario agli Esteri: «Così si svilisce tanta fatica e soprattutto l'impegno di rendere pubblico tutto il dossier».

CAPODISTRIA La travagliata storia dei rapporti tra Italia e Slovenia riesce ancora a fare rumore: ieri le Primorske Novice, bisettimanale capodistriano, ha pubblicato a tutta pagina stralci della relazione della commissione mista che si è occupata del periodo dal 1880 al 1956 (i contenuti dell'articolo li pubblichiamo qui accanto).

Uno scoop? Soltanto in parte perché non si tratta della relazione finale, ma della bozza di lavoro su cui gli esperti si sono cimentati. E la pubblicazione ha innescato una dura reazione da parte dei «commissari» slove-

ni. Nella dichiarazione (di cui riportiamo a destra in alto il testo integrale) la copresidente slovena, Milica Kacin Wohinz precisa appunto che di una bozza si tratta e che sono stati violati anche i diritti d'autore dei quattordici componenti della commissione mista.

Ma non sono solo gli storici ad arrabbiarsi: sull'iniziativa ha preso posizione pure Franco Juri, esponente politico capodistriano che nel 1998, nella sua veste di sottosegretario agli Esteri del governo sloveno, si adoperò insieme al sottosegretario italiano, Umberto Ranieri, per



L'ex sottosegretario Juri

far riavviare i lavori della commissione mista. «Sono perplesso», dichiara Juri, «da questo tentativo di bruciare le tappe. Posso capire lo scoop giornalistico. Peccato però che esso svilisca in qualche modo il grosso lavoro svolto dagli storici e l'impe-

gno dei due governi a renderlo pubblico. La relazione ha infatti un senso se effettivamente viene fatta propria e presentata dalle due parti. Estrapolazioni come questa non sono utili per un'informazione completa e obiettiva».

Juri, firmatario insieme ad altri esponenti politici, giornalisti e intellettuali del Litorale di un appello ai due governi per la pubblicazione della relazione, teme altre strumentalizzazioni perché anche se l'80-85 per cento circa di quanto riportato dalle Primorske Novice corrisponde al testo definitivo, ci sono dei passaggi delicati che vanno riportati con la massima esattezza.

Ma che cosa contiene questa relazione? Sono 27 pagi-

Dichiarazione degli storici sloveni

I membri sloveni della commissione storico-culturale italo-slovena, protestano decisamente contro la pubblicazione del testo presentato come una parte della relazione di detta commissione nel giornale Primorske Novice il 23 marzo 2001 a pagina 3.

Le Primorske Novice hanno così violato i diritti d'autore di quattordici autori italiani e sloveni, componenti della commissione. Questa violazione è aggravata dal fatto di aver pubblicato solo un frammento del testo, estratto dal contesto, e per di più da una bozza di lavoro e non dalla relazione finale, adottata all'unanimità dall'intera commissione.

Con ciò le Primorske Novice hanno consciamente fuorviato l'opinione pubblica slovena e, indirettamente, anche quella italiana.

La relazione è stata commissionata dai due governi e solo loro hanno il diritto di pubblicarla. Perciò chiediamo alla redazione delle Primorske Novice di impedire le annunciate pubblicazioni del testo e attendiamo pubbliche scuse.

La copresidente della commissione mista dott. Milica Kacin Wohinz

ne nelle quali vengono esaminati quattro periodi storici: dal 1880 al 1918, dal 1918 al '41, dal 1941 al '45 e infine dal 1945 al '56. Periodi in cui si affrontano questioni delicate come il trattato di Rapallo, il periodo fascista, l'invasione italiana del-

la Slovenia durante la seconda guerra e il dopoguerra con le foibe e l'esodo. Insomma i momenti di frizione sui quali la commissione ha tentato di dare un'interpretazione comune. Ma già prima che il lavoro sia noto sono cominciate le speculazioni.

Pierluigi Sabatti

Visita del Presidente Stipe Mesic al capoluogo e alla regione quarnerina



Il Presidente Stipe Mesic

Fiume «Fiume e la Regione quarnerino-montana sono per tradizione all'avanguardia nella democrazia e, grazie all'operato dei loro dirigenti, sono riuscite in questi anni di dominio accademico a preservare parte delle proprie risorse economiche». Lo ha dichiarato ai giornalisti il Presidente della Repubblica, Stipe Mesic, che ieri ha compiuto una visita alla contea del Quarnero e Gorski kotar. Il capo dello Stato ha fatto presente che i colloqui con il zupano Milivoj Brozina e col sindaco fu-

mano Vojko Obersnel hanno riguardato soprattutto il decentramento dei poteri dello Stato a favore delle autonomie municipali e conteali. Si tratta del pacchetto di leggi che entrerà in vigore a luglio, decentramento che riguarderà sani-

Il Capo dello Stato ha esaltato la capacità dei fiumani di salvaguardare le istituzioni locali durante il regime accademico

Fiume «avanguardia della democrazia»

tà, scuole, previdenza sociale e cultura. «In troppe occasioni lo Stato, tramite i tycoon, ha trasformato la privatizzazione in una ruberia», ha detto Mesic, «facendo così colare a picco il tenore di vita della stragrande maggioranza della popolazione. Anche in quest'ottica, il decentramento dovrebbe stimolare il rilancio e lo sviluppo dei processi economici». Soffermandosi ancora su Fiume, Mesic ha lodato l'attuale management dell'azienda portuale, dichiarando che lo scalo appare destinato a rinverdire i fasti del passato. «E

quando il porto fila a vele spiegate, tutti a Fiume ne traggono giovamento, per tacere dello Stato».

Rispondendo alle domande dei giornalisti sulle accuse rivolte dall'Accadizeta alla coalizione esapartitica al governo, Mesic ha affermato che i problemi legati a disoccupazione e recessione economica sono da addebitarsi proprio all'ex partito al potere. «Adesso abbiamo affollato cucine popolari, ma il nostro compito è di portare i croati a mangiare nei ristoranti, ossia a migliorare nettamente le condizioni

di vita». Esauriti le domande dei giornalisti, Mesic è uscito dal palazzo portuale, salutato da una piccola folla di curiosi e di suoi simpatizzanti. Il Presidente si è quindi recato a Crikvenica, dove i colloqui con esponenti della municipalità e della locale Assoturistica hanno riguardato i preparativi per la stagione turistica. L'ultima tappa prima della partenza per Zagabria è stata a Delnice, dove Mesic ha incontrato tutti i sindaci delle municipalità della regione montana del Gorski kotar.

Andrea Marsanich

Il Dramma Italiano oggi e domani al Teatro Tartini

CAPODISTRIA Ecco i principali appuntamenti culturali del fine settimana in Istria.

● Questa sera, alle 20.30 al Teatro Tartini di Pirano il Dramma Italiano di Fiume presenta l'opera di Miroslav Krleža, uno dei più grandi scrittori e mediografi croati, «Michelangelo Buonarroti». Regia di Gianfranco Pedullà. I biglietti saranno in vendita alla cassa del teatro (adulti 1000 talleri, pensionati 800). Lo spettacolo sarà replicato domani, alle 11.30 sempre al tartini.

● Oggi, alle 19, a Cittanova, sarà presentato all'hotel Maestral, il libro «Cittanova, nostalgia e racconti istriani» della scrittrice Lignina Fratanaro Roberto. L'autrice, nata a Cittanova, ha lasciato la città a nove anni a seguito dell'esodo istriano e attualmente vive a Treviso. Ha già pubblicato il libro «Richiami del cuore» che racconta dell'Istria e della sua infanzia a Cittanova. L'incontro è organizzato dalla Comunità degli Italiani.

● E' aperta, a Capodistria, nella sede della Comunità degli Italiani di Palazzo Gravis, via Fronte di Liberazione 10, la prima mostra collettiva dei fotografi conazionali, organizzata dall'Unione Italiana e dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il centro arti visive Batana Mundial Fotofestival di Rovigno e la Comunità Santorio Santorio.

LUBIANA Contestato il decreto del governo che entrerà in vigore domani

Negozi aperti alla domenica: si scatena la protesta sindacale

LUBIANA È lotta senza quartiere in Slovenia sugli orari dei negozi. Ad avviare le «ostilità» un decreto del ministero dell'economia, con il quale si concede il diritto alle imprese commerciali di tenere aperti gli esercizi anche alla domenica. Decreto che entrerà in vigore ufficialmente domenica 25 marzo.

Finora la materia era di competenza della amministrazioni comunali e, pertanto, le soluzioni nelle varie località erano delle più disparate. Il governo si è sentito quindi in dovere di regolare in maniera unitaria la questione, adeguandosi alle nuove necessità dei cittadini e ai ritmi di vita imposti dai tempi moderni.

Immediata è stata la reazione dei sindacati. Le principali centrali hanno denunciato una violazione dei diritti dei loro assistiti. L'allungamento dell'orario d'apertura dei negozi potrebbe significare, in molti

casi, un aumento delle ore di lavoro per i commessi. Dietro alla manovra, secondo i sindacati, vi sarebbero gli interessi delle grandi ditte, in forte concorrenza per migliorare l'offerta.

Fonti governative hanno immediatamente smentito le affermazioni sindacali, assicurando che si bada soltanto a rispettare la legge sul commercio, che impone regole uguali in tutta la Slovenia. I sindacati si sono detti sorpresi soprattutto della fretta con cui il contestato documento è stato approvato. Si tratta di una decisione talmente delicata - hanno sottolineato - che sarebbero state necessarie trattative tra i partner sociali.

Il consiglio economico sociale, che raduna regolarmente allo stesso tavolo governo, datori di lavoro e sindacati, investito della questione, ha reso noto che prenderà in esame la vicenda soltanto nei prossimi giorni.

Comunità di Fiume: il 17 aprile si vota il nuovo presidente

Fiume E' stata fissata per il 17 aprile prossimo l'elezione del nuovo presidente della Comunità degli Italiani fiumana, che subentrerà a Valerio Zappia, l'indimenticabile presidente del sodalizio, giornalista (ha diretto l'Edit ed è stato collaboratore del nostro giornale) e avvocato recentemente scomparso.

L'elezione avverrà a scrutinio segreto e potranno candidarsi i membri dell'assemblea del sodalizio che abbiano raccolto sette firme di sostegno. Verrà eletto il candidato che avrà ottenuto il consenso di almeno sedici dei complessivi ventinove componenti dell'assemblea della Comunità.

CAPODISTRIA Lavori in vista del centenario dell'inaugurazione della ferrovia nel 2002

Parenzana, strada dell'amicizia

Il tracciato diventerà pista ciclabile e percorso pedonale

CAPODISTRIA Manifestazione in programma in autunno per celebrare il primo anniversario della firma della lettera d'intenti per rivitalizzare la «Parenzana». Nel documento i sindaci dei 17 Comuni istriani di Italia, Slovenia e Croazia che erano attraversati dalla Trieste-Parenza, soppressa nel 1935, decisero che il vecchio tracciato sarà adibito a scopi ricreativi diventando la «strada della salute e dell'amicizia».

Della rivitalizzazione della Parenzana si parla già da diversi anni ma sul vecchio tracciato non passerà più la piccola locomotiva sbuffante perché il tempo e l'urbanizzazione hanno fatto la loro parte. Con la firma della lettera d'intenti lo scorso anno si sta concretizzando un progetto che vede coinvolti i comuni di tre stati per tutelare quanto resta della Parenzana e trasformare il tracciato in pista ciclabile e percorso pedonale.

La ferrovia istriana, lunga poco più di 123 chilometri, era a scartamento ridotto, come gran parte delle tratte locali al tempo del-



La locomotiva della Parenzana in una foto d'archivio

l'Austria, e doveva superare notevoli dislivelli tra cui i 293 metri sul livello del mare nei pressi di Gignana, tanto che i passeggeri dovevano scendere per consentire al convoglio di superare la salita. Dal punto di vista economico la ferrovia non fu

un affare: ogni anno si registrarono perdite e, dopo la prima guerra mondiale, fu minacciata dall'avvento dei pullman, più veloci e a buon mercato. Così venne decisa la soppressione. L'ultimo viaggio della Parenzana risale al 31 agosto del 1935. No-

nostante i problemi, la lentezza e i diversi incidenti avvenuti sul suo tracciato, la Parenzana era assunta quasi a simbolo dell'Istria perché collegava i piccoli villaggi dell'entroterra con la costa e con Trieste. Della ferrovia istriana oggi sono rimaste le stazioni, i viadotti, le gallerie e in parte la massicciata.

In vista del centenario dell'inaugurazione della ferrovia, che si celebrerà il prossimo anno, si sta lavorando su alcuni tratti e sono in progetto interventi di recupero di strutture edili. Al momento sono a buon punto i lavori sulla massicciata nei pressi di Bertocchi e per le prossime settimane è prevista un'azione congiunta su di un tratto oggi in Croazia. In tutto questo fervore manca però un importante tassello: tempo addietro è stata smontata, pietra su pietra, la vecchia stazione di Santa Lucia nel comune di Pirano per far posto a un condominio. Allora era stato assicurato che la struttura sarebbe stata ricostruita tale e quale in un altro posto, ma finora non se n'è fatto nulla.

LUBIANA Non è passato l'emendamento che voleva «dirottare» i mezzi assicurati dal canone alle emittenti delle minoranze

Radio-tv Capodistria: allarme rientrato

LUBIANA Sembra rientrato l'allarme per i programmi italiani di radio e tv Capodistria. Non è passata la proposta in base alla quale i programmi per le comunità nazionali dovevano venir finanziati dal bilancio. Proposta che aveva provocato una levata di scudi nel Centro radiotelevisivo capodistriano, visto che gran parte dei mezzi provengono dal canone.

«Le acque sembrano essersi calmate almeno fino alla prossima bufera» - ha annunciato Radio capodistria - «anche se la riunione del comitato cultura del Parlamento sloveno ha di-

mostrato che le forze politiche e i deputati sono ancora divisi sulla legge».

«Finché abbiamo questa maggioranza non abbiamo bisogno dell'opposizione, questo lo scherzoso commento del presidente del comitato cultura, Rudi Moge, dopo che i deputati dei partiti di governo si sono trovati su posizioni diametralmente opposte».

Il quadripartito si era impegnato con l'accordo di coalizione ad approvare tutta una serie di normative. Tra di esse, anche la legge sui media. Evidentemente però gli interessi particolari hanno prevalso, così ieri al

comitato cultura, invece di assistere ad un dibattito su una legge in dirittura d'arrivo, si è assistito ad una discussione generale più consona alle prime fasi del procedimento. La questione comunque rimane quella del ruolo delle emittenti rtv locali e delle possibili sovvenzioni dello stato al loro favore. Il governo vorrebbe cancellare il fondo per i media audiovisivi che garantirebbe alcune forme di sovvenzioni. Le emittenti locali invece vorrebbero addirittura una fetta del canone ad ogni modo l'argomento è destinato ancora a tenere banco nelle aule parlamentari.

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 9,03	Lire*	
CROAZIA	Tallero 1,00 = 0,0046	Euro*	
SLOVENIA	Kuna 1,00 = 252,02	Lire	
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1302	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA	Tallero/l 174,40 = 1635,61	Lire/l	
CROAZIA	Kuna/l 6,91 = 1741,43	Lire/l	
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero/l 158,90 = 1507,53	Lire/l	
CROAZIA	Kuna/l 6,30 = 1587,70	Lire/l	

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Fiume Il 9 aprile sbarcheranno nel capoluogo quarnerino tremila militari statunitensi e si fermeranno due settimane

Manovre congiunte croato-americane

Fiume In aprile il capoluogo del Quarnero tornerà a essere una piccola base navale Usa. Infatti, come già avvenuto lo scorso novembre, a Fiume dovrebbero sbarcare alcune migliaia di militari statunitensi per partecipare nel poligono di Slunj (a Sud di Karlovac) a manovre congiunte con reparti delle Forze armate croate. Anche se la notizia è ancora ufficiale, l'operazione comincerà il 9 aprile e lo sbarco allo scalo contenitori in Brajdica di circa 3 mila militari americani, che arriveranno a bordo della portaelicotteri Nassau e

delle navi per operazioni anfibe Portland e Nashville, facenti parte della Marina da Guerra degli Stati Uniti. La portaelicotteri, da quanto si apprende, ha circa 40 mila tonnellate di stazza, è lunga 250 metri, larga 32 e con un pescaggio di 8 metri e mezzo. Può trasportare sui 30 elicotteri e da 2 a 6 aerei a decollo verticale del tipo Harrier. Le esercitazioni a Slunj dovrebbero durare due settimane, stando a quanto scrive il quotidiano fiumano Novi List, e rientrano nei preparativi della Croazia per entrare a far parte del-

le strutture della Nato. Sempre secondo fonti ufficiali, alti ufficiali Usa avrebbero già incontrato i responsabili dell'amministrazione cittadina di Fiume per un primo contatto teso a pianificare le due settimane di soggiorno dei militari americani in riva al Quarnero.

Lo scorso novembre migliaia di yankee, arrivati a bordo di quattro unità, presero d'assalto la città, con affari d'oro per rivenditori, locali pubblici e per le «lucciolle» fiumane e di diverse località della Croazia. Va anche detto che la presenza

per più giorni di marines e semplici marinai non provocò alcun serio incidente, con gran soddisfazione per le autorità militari Usa e per i responsabili della municipalità. E proprio gli alti ufficiali lodarono Fiume, le sue infrastrutture portuali e tutte le istituzioni che contribuirono alla riuscita dal soggiorno degli ospiti statunitensi in città. Quasi inutile rilevare che la loro permanenza novembrina, legata a quella del mese prossimo, costituiscono una fantastica occasione promozionale in chiave turistica per il Quarnero e le isole.

a. m.

KUNA

0,2
7,68

rec.	Var %	Min.
677	1,45	10,440
591	1,88	5,350
415	3,11	1,353
680	1,30	1,000
73	-0,54	40,50
582	0,86	1,920
584	1,17	4,630
347	1,14	3,800
568	-2,01	1,520
292	-1,01	3,230
396	-1,00	0,1330
389	-1,66	1,640
352	2,22	0,1310
392	-0,17	2,950
261	-1,35	1,230
605	-4,99	2,240
465	0,63	4,350
50	-3,96	51,00
111	0,64	11,403
222	0,00	5,010
407	0,00	4,340

S.S. Lazio	5387	2,782	2,762	0,72	2,550	3,720
Sahel	24060	12,839	13,134	-2,25	12,970	14,250

1.61	3.58	95.00
0.97	2.76	10.10
0.91	2.39	36.65
1.74	2.23	592.10
1.43	2.16	24.50
1.84	1.99	19.750
1.36	2.81	27.25
1.57	1.81	6.650
1.83	-4.07	23.50
1.76	0.00	20.85
0.94	2.34	17.500
1.20	0.56	22.77
1.66	2.37	34.00
1.41	1.49	11.250
2.36	3.44	11.100
2.49	0.99	12.800
1.22	2.53	89.40
1.22	0.29	19.800
1.97	0.83	37.05
1.93	1.22	23.54
0.07	1.92	39.00
1.02	2.83	10.610
1.62	2.88	24.60
1.55	1.55	18.850
1.66	0.71	45.50
1.18	4.38	33.80
1.75	0.36	37.00
1.83	0.87	62.00
1.26	3.18	24.600
1.66	-1.87	11.800
1.89	1.17	58.10
1.13	1.08	87.50
0.46	0.51	11.400
1.25	-0.51	59.65
1.25	-0.51	30.80
1.63	4.30	1.703
1.77	7.34	25.68
1.72	2.50	12.380
1.02	4.32	72.25
1.68	3.11	8.900

TITOLI DI STATO

	Ultimo
%	99,960
	100,420
	100,840
%	99,970
%	100,910
	102,680
	99,760
5%	101,450
	99,460
	105,290
%	101,430
	99,910
%	101,770
	98,770
	107,810
5%	102,210
	98,590
	110,220
%	99,350
5%	102,130
	112,670
%	100,470
	101,350
%	112,940
	109,940

8,532	16620	0,42	BTP 4.2003 4,75%	100,940	100,940
8,012	15513	0,62	BTP 1.5.2003 4,75%	100,930	100,910

	101,520
	113,600
%	100,510
	112,540
	99,330
	111,030
25 %	102,270
5%	110,000
	110,680
%	97,130
	101,770
%	111,450
5%	96,890
	98,870
%	112,310
%	117,050
%	121,680
%	101,070
%	123,740
25%	103,100
	121,200
5%	101,000
5%	119,100
5%	115,200
	110,570
5%	111,040
	107,420

7.341	14214	0,56	BTP 1.11.2007 6%	107,100	108,970
5.505	10659	0,16	BTP 1.5.2008 5%	101,170	101,130

	97.310
25%	95.120
5%	103.810
8%	101.840
5%	143.000
5%	140.000
25%	121.240
5%	111.250
25%	94.180
	104.810
	99.990
	100.260
	100.200
D	100.250
D	100.290
	100.320
	100.320
	100.500
	100.620
D	100.640
D	100.740
	100.790
	100.620
	100.830
	100.860
	100.950

0,0160	0,0160	CCT 1.7.2003 IND	101,000	100,970
1,000	2,000	CCT 1.9.2003 IND	101,110	101,080

ND	100,380
	101,960
	100,400
	100,470
	100,420
	100,490
	100,510
	100,200
ND	100,500
	101,750
ND	101,600
	100,440
	100,390
MP	101,800
	100,440
	100,410
	99,830
	99,390
	98,130
	97,670
	97,124
	96,100
MM	94,781
MM	92,930

Banca Popolare gruppo

adria

polare
dria
Fonte dati Telokis

AUTO Primi effetti dei forti rincari in vista per le polizze Rca. Il ministero ribadisce: gli assicurati devono difendersi da sé

Salta l'accordo fra carrozzieri e Ania

Difficile intesa sul contenimento dei costi per la riparazione delle vetture incidentate

Nel Mezzogiorno il record di sinistri sospetti: uno su 10

ROMA Il Mezzogiorno presenta il record di sinistri sospetti, corrispondenti a ben l'8,8% del totale, contro appena l'1% della situazione relativa all'Italia settentrionale e centrale. Lo rileva in una nota la Confederazione dei consumatori e degli utenti, facendo il punto su quest'aspetto della Rca Auto.

Secondo dati forniti dall'Isvap - rileva ancora la confederazione - nel

1998, questo fenomeno avrebbe comportato una perdita secca per le compagnie di 500 mld, che con il prevedibile sommerso - si fa notare - potrebbe raddoppiare a mille miliardi di lire. Per fronteggiare questa situazione, fra l'altro, i consumatori chiedono un controllo più efficace, anche attraverso un sistema informatico da parte delle stesse compagnie.

ROMA Ormai il timore degli aumenti delle polizze Rca auto dilaga. Per primi ne fanno le spese i concessionari: le vendite di auto da immatricolare hanno subito una brusca frenata. Le brutte notizie però non finiscono qui. Non è stato rinnovato l'accordo Ania-carrozzieri sul contenimento dei costi per la riparazione delle auto incidentate. Il cartello delle compagnie assicuratrici punta il dito sulla controparte accusandola di aver interrotto la trattativa facendo saltare l'intesa. Il direttore generale dell'Ania Mario Orio spiega: «Sono state rifiutate le proposte che avrebbero permesso di aumentare la concorrenza e quindi elevare la qualità del servizio e ridurre i costi». In particolare i carrozzieri hanno detto no alla flessibilità dei prezzi riguardanti manodopera, materiali e pezzi di ricambio. Quali saranno gli effetti di questa chiusura? La spesa di una riparazione sarà più elevata. Aumenterà il costo dei risarcimenti assicurativi. E - di conseguenza - i premi Rca auto rincareranno ulteriormente.

Scocca intanto l'ora del fai da te. Il ministro dell'Industria ha rilanciato la parola d'ordine. I cittadini hanno un'arma in più per sottrarsi alla giungla degli aumenti delle tariffe Rca auto (dal 2 al 30% secondo le previsioni dell'Isvap) che scatteranno a partire dal 1 aprile. «La disdetta può essere data senza penali e in tempo reale. Gli aumenti sono differenziati e quindi sta ai consumatori scegliere» ha sottolineato ieri Enrico Letta. Il popolo degli automobilisti è avvisato: cambiare polizza si può scegliendo l'offerta più conveniente

presente sul mercato. Anche perché, d'ora in poi, a fronte di una richiesta di rincaro superiore al tasso programmato di inflazione (1,7%), l'assicurato potrà comunicare la disdetta fino al giorno della scadenza con una raccomandata o anche via fax.

Punire le compagnie più care. Privilegiare quelle che presentano garanzie migliori e praticano prezzi più competitivi. Un comportamento condiviso anche dall'autorità di controllo del settore che in una nota sottolinea l'esigenza dei consumatori di operare delle scelte per selezionare l'impresa che presenta prodotti e servizi più convenienti. A tal fine l'Isvap consiglia di «non limitarsi a valutare la percentuale astratta di aumento applicata dal proprio assicuratore ma confrontare gli effettivi importi dei premi richiesti dai diversi operatori». E, a partire da aprile, presenterà sul suo sito Internet i premi di riferimento di ogni compagnia per le tariffe in vigore dal primo luglio 2001.

Ora l'attenzione è puntata sul 28 marzo. Quando, presso il ministero dell'Industria, si riunirà il tavolo di lavoro con i rappresentanti del consiglio nazionale degli utenti. Un appuntamento a cui le associazioni dei consumatori arrivano divise. La Federconsumatori ha invitato a «ritrovare lo spirito unitario con cui si è affrontata la battaglia sui mutui usurari». Ma per l'Adoc «si rischia di fare i notai di decisioni già prese da altri».

a.p.

POLEMICA

Continua lo scontro Cofferati-D'Amato
La Cgil alla Confindustria: le imprese private italiane in ritardo sulle innovazioni

ROMA Nel «mondo virtuale» che vorrebbe costruire Confindustria «c'è l'idea di sottrarsi all'Europa e alle sue regole, riproposta sistematicamente». Nuovo attacco della Cgil di Cofferati alla Confindustria. Quello con D'Amato è un duello senza fine. E mercoledì prossimo i duellanti saranno l'uno contro l'altro alla presentazione del libro del ministro Enrico Letta.

Il rapporto tra i due è stato burrascoso fin dall'inizio, da quando, 10 mesi fa, Antonio D'Amato è succeduto a Giorgio Fossa, alla guida della Confindustria. Già il discorso di insediamento di D'Amato era stato bollato dal segretario della Cgil, Sergio Cofferati, come «deletorio». Da allora il confronto ha assunto via via toni sempre più accesi, fino a trasformarsi in un vero e proprio scontro nelle ultime settimane.

Davanti ai delegati della Cgil ieri Cofferati ha rinnovato le critiche al progetto presentato a Parma da D'Amato. Dopo l'ingresso nella moneta unica - ha detto Cofferati - le imprese non possono più affidarsi alla svalutazione per recuperare competitività. «Per questo molti tra gli industriali hanno sostenuto che non era il ca-

so di entrarvi, per un interesse strumentale». Al centro della competitività oggi sta l'innovazione. Ma la maggioranza delle imprese italiane - ha sottolineato il segretario della Cgil - «non si è innovata, e questo lo dicono le tabelle che Confindustria ha pubblicato nel documento di Parma». Qui «delle spese per formazione non c'è traccia, ma per ricerca e sviluppo i dati ci sono».

Che il paese spenda poco in rapporto al Pil è vero - ha affermato - La spesa pubblica, per quanto insufficiente, è sostanzialmente in linea con quella degli altri paesi europei e di oltreoceano. Ma il problema è la spesa privata: «Il rapporto tra la spesa delle imprese italiane e quella delle imprese statunitensi (dati '99) è di uno a quattro. Il divario è straordinario e dice di un problema serio».

Intanto il direttore generale della Confindustria, Giampaolo Galli ha affermato ieri che «l'Italia è il paese a più alta pressione fiscale sulle imprese». Così «si scoraggia chi vuole investire», ha osservato Galli notando che la pressione fiscale effettiva è pari al 49,5%, «che per molte imprese può essere anche un 60%».



Sergio Cofferati

Varato dal ministro dei Lavori pubblici il piano per complessivi 6 mila miliardi di ammodernamento della rete viaria

Al Friuli-V.G. 200 miliardi per le strade

ROMA È in arrivo una pioggia di miliardi per la gestione e l'incremento della rete viaria nazionale. Il programma, che stanziava fondi per oltre 3452 miliardi di lire, è stato varato ieri dal ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, attraverso la firma di un decreto relativo allo schema di programma per la gestione e l'incremento della rete stradale e autostradale nazionale per il triennio 2001-2003. I miliardi saranno in totale oltre 6000: vanno aggiunti - si legge - altri 900 miliardi per l'autostra-

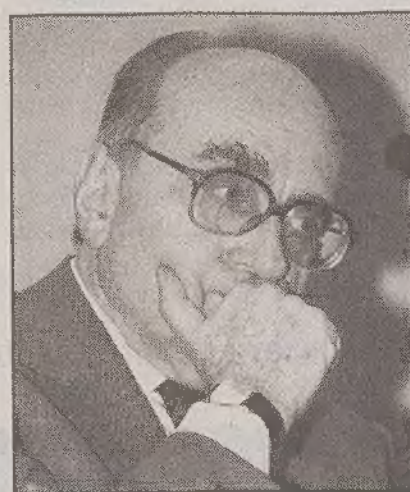
da Salerno-Reggio Calabria e ulteriori 1900 miliardi da destinare alle Regioni meridionali comprese nel cosiddetto «quadro comunitario di sostegno». Questo il quadro delle risorse regione per regione, del programma triennale (in miliardi di lire): Valle d'Aosta 41; Piemonte 131; Lombardia 314; Liguria 140; Veneto 159; Friuli-Venezia Giulia 211; Emilia Romagna 232; Toscana 92; Umbria 95; Marche 171; Lazio 252; Abruzzo 172; Molise 138; Campania 368; Puglia 227; Basilicata 493;

Calabria 20; Sicilia 130; Sardegna 66.

Sempre in tema di trasporti, il governo farà ogni sforzo per dare impulso al confronto sul contratto di programma delle Fs, aspettandosi senso di responsabilità da ognuna delle parti, sindacali e datoriali. Dopo la tregua siglata ieri con Orsa e Ucs, il ministro Pier Luigi Bersani è ritornato a parlare dell'appuntamento di martedì prossimo - giorno della convocazione al tavolo del negoziato per i sindacati, confederali, autonomi e di base, Confindustria e azienda Fs - ribadendo il

proprio impegno in un ruolo di mediazione e impulso, e lanciando al contempo un messaggio ai protagonisti della difficile trattativa per il contratto di settore delle attività ferroviarie.

Bersani dice «con chiarezza a Confindustria, Fs e organizzazioni sindacali che se non emergesse da parte di ogni protagonista un'assunzione di responsabilità autentica, priva di pregiudizi o di seconde intenzioni, sarà difficile fare dei passi veri verso un obiettivo che viene universalmente ritenuto strategico». «Faremo ogni sforzo per aiutare una



Nerio Nesi

Bersani mette in allerta sulle sinergie sindacali necessarie al piano Fs

Il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadesse, replica alle parole del ministro Bersani: «Il ministro - afferma Abbadesse - si sforza di dimostrare l'indimenticabile, ci sono accordi sottoscritti da alcune organizzazioni sindacali e non da altre e ci sono piattaforme coerenti con questi accordi e altre contrarie». Abbadesse chiede inoltre «chiarezza e coerenza di comportamenti: se il ministro invitando le parti a mettere da parte i pregiudizi ci chiede di rinunciare agli accordi sottoscritti dallo stesso Governo lo dica chiaramente».

trattativa seria sul contratto di riferimento per le Ferrovie - afferma il ministro - così come abbiamo dichiarato dopo l'incontro con l'Orsa, così come siamo tenuti a fare alla luce delle determinazioni del piano generale dei trasporti».

Presentati i positivi risultati della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone

La Crup: «Il bilancio del 2000 il migliore della nostra storia»

UDINE È stato di 38,4 miliardi di lire l'utile netto 2000 della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (gruppo Cardine) che ha raggiunto 8607 miliardi di lire di raccolta globale (+8%) e 2791 miliardi di impieghi (+17,8%). Lo hanno reso noto ieri, a Udine, il presidente e il direttore generale dell'istituto, Carlo Appiotti e Giuseppe Zuccato.



Carlo Appiotti

La Crup - 90 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e Veneto che saliranno a cento entro fine anno - ha registrato performance positive sia sul piano patrimoniale, sia su quello economico. Particolarmente significativo è stato l'incremento della raccolta diretta da clientela ordinaria che nel 2000 è salita a 3.478 miliardi di lire (+15,7%), per quanto riguarda gli impieghi, i mutui a medio e lungo termine hanno raggiunto i 1492 miliardi di lire (+24,7%). L'utile prima delle imposte è stato di circa 70 miliardi di lire; i costi sono aumentati dell'uno per cento (a 162,7 miliardi); l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi di-

retti per cassa è stata dello 0,9%, contro una media del 3% del sistema bancario italiano. «I dati - ha detto Appiotti - confermano quella che è stata la scelta strategica dell'istituto, e cioè mantenere un proficuo radicamento sul territorio potenziando ulteriormente il localismo. Questo - ha aggiunto - è il primo bilancio che la Crup presenta dopo essere entrata a tutti gli effetti nel gruppo Cardine e dopo che si è concluso l'iter della sua collocazione sul mercato. Oggi Crup è una Spa controllata al 100% dal gruppo

Cardine - ha aggiunto Appiotti - ma la nostra Fondazione detiene il 5,11% della holding, quota che corrisponde al 55% della Crup banca in precedenza detenuta direttamente». Appiotti ha anche rilanciato la strategia della Crup «che rimane quella di avere una attenzione massima alla politica delle partecipazioni» e ha ricordato che la banca è presente nel Mediocredito («la Regione - ha detto - deve restare azionista di riferimento»), in Friulia e in Friulia Lis. «Ma questa politica è stata ancor più potenziata con l'ingresso nel capitale dell'Amga e dell'Acegas, le aziende multiservizi di Udine e Trieste». Commentando i risultati del bilancio 2000, Zuccato ha ricordato che si è trattato del coronamento di un processo cominciato una decina d'anni fa. «Quello del 2000 - ha detto - è stato il più bel bilancio della storia della Crup. Lo abbiamo ottenuto lavorando a 360 gradi, agendo sull'efficienza e il contenimento delle spese, ma anche sul potenziamento dei servizi».

L'annuncio del presidente Asquini sulla partecipazione in 120 aziende regionali

Friulia investe per 100 miliardi

PALMANOVA Gli investimenti della finanziaria regionale Friulia nelle imprese del Friuli-Venezia Giulia raggiungeranno i 100 miliardi di lire a fine giugno. Lo ha detto il presidente di Friulia, Franco Asquini, all'incontro con le 120 società partecipate svoltosi ieri a Palmanova. Un affollato meeting nel quale i vertici della finanziaria regionale hanno fatto il punto sulle strategie dell'istituto. «Nell'esercizio 1998-99 - ha ricordato Asquini - Friulia aveva investito 37 miliardi, saliti a 68 un anno

dopo. Al 30 marzo 2001 gli investimenti saranno 75 miliardi, che saliranno a 100 a fine giugno». È un dato - ha ricordato il presidente di Friulia - che parla da solo. La finanziaria Friulia ha sviluppato la propria attività anche a livello quantitativo. «Nel 1998-99 gli investimenti avevano riguardato 21 società - ha ricordato il presidente - quest'anno invece contiamo di raddoppiare gli investimenti partecipando in 49 nuove imprese regionali». Quanto all'incontro con

le partecipate, Asquini ha ricordato che rientra nel nuovo modo di lavorare di Friulia che punta a valorizzare le proprie relazioni «per mettere in circolazione conoscenze e esperienze che portino a positive ricadute per l'intera collettività imprenditoriale». La relazione ai rappresentanti delle società collegate è stata fatta da Alberto Fedel, amministratore delegato di «Nova - Innovazione nel management», il quale ha indicato le strategie per gli imprenditori nella società dominata da Internet.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

1) i dati relativi alle entrate ed alle spese sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2001		ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 1999	
	lire	euro	lire	euro
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	547.088	282.547	867.360	447.954
TRIBUTARIE	5.537.300	2.859.777	5.365.754	2.771.180
Tributi propri	(-)	(-)	(-)	(-)
Tributi devoluti dallo Stato	(5.537.300)	(2.859.777)	(5.365.754)	(2.771.180)
TRASFERIMENTI dallo STATO	254.079	131.221	165.094	85.264
di cui a valere sul fondo sanitario nazionale	(20.445)	(10.559)	(43.919)	(22.683)
ALTRE ENTRATE	135.937	70.205	95.533	49.339
Totale entrate correnti	6.474.404	3.343.750	6.493.741	3.353.737
TRASFERIMENTI di cui: dallo Stato da altri soggetti	289.029	149.271	274.310	(141.669)
ALTRE ENTRATE	67.067	34.637	86.085	44.459
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI (di cui per finanziamento spesa sanitaria con onere a carico dello Stato)	362.500	187.215	377.077	194.744
(185.000)	(95.544)	(-)	(-)	(-)
RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO	470.000	242.735	(-)	(-)
Totale entrate conto capitale	1.188.596	613.858	737.472	380.872
PARTITE DI GIRO di cui per prelievi da Tesoreria dello Stato	6.861.500	3.543.669	3.885.812	2.006.854
(6.861.500)	(3.543.669)	(3.885.812)	(2.006.854)	(-)
Totale entrate	14.524.500	7.501.277	11.117.025	5.741.463
SOMME TRASFERITE DAL 1998			1.800.002	929.623
Totale Generale	14.524.500	7.501.277	12.917.027	6.671.086

2) la classificazione delle principali spese correnti e di investimento, desunte dal consuntivo dell'anno 1998 secondo l'analisi economico funzionale, è la seguente:

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2001		IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 1999	
	lire	euro	lire	euro
CORRENTI di cui: trasferimenti a UU.SS.LL. trasferimenti a enti pubblici	5.795.727	2.993.243	4.659.790	2.406.580
(2.735.480)	(1.412.757)	(2.431.407)	(1.255.716)	(-)
(1.287.910)	(665.150)	(1.369.654)	(707.367)	(-)
DI INVESTIMENTO	1.735.053	896.080	1.533.535	792.004
RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI (quota capitale)	132.220	68.285	89.826	46.391
PARTITE DI GIRO di cui per versamenti nel c/c presso la Tesoreria dello Stato	6.861.500	3.543.669	3.885.812	2.006.854
(6.861.500)	(3.543.669)	(3.885.812)	(2.006.854)	(-)
Totale spese	14.524.500	7.501.277	10.168.963	5.251.829
SOMME TRASFERITE AL 2000			2.054.839	1.061.236
AVANZO DI GESTIONE			693.225	358.021
Totale Generale	14.524.500	7.501.277	12.917.027	6.671.086

3) risultanze finali a tutto il 31.12.1999 desunte dal consuntivo:

	(in lire)	(in euro)
FONDO CASSA	235.879.225.894	121.821.453,56
RESIDUI ATTIVI	5.815.694.744.045	3.003.555.673,56
RESIDUI PASSIVI	3.377.781.941.868	1.744.478.787,50
SOMME TRASFERITE AL 2000 - art. 17 L.R. 7/1999	2.059.376.878.764	1.063.579.396,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	693.224.788.508	358.020.724,64
RESIDUI PASSIVI PERENTI	175.724.386.796	90.754.071,90

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo 1999 sono le seguenti:

	Entrate correnti	Spese correnti
	L. 5.479.155 Euro	2.829,75 Euro
di cui:		
Tributarie	L. 4.527.405 Euro	2.338,21 Euro
Contributi e trasferimenti dallo Stato	L. 139.300 Euro	71,94 Euro
		Fondo sanitario nazionale L. 53.552 Euro 27,66
		Integrazione regionale fondo sanitario L. 1.997.970 Euro 1.031,87

La danza delle «nominations» alle politiche del 13 maggio continua a 360 gradi, ma mette in evidenza solo le difficoltà del centrosinistra e l'attendismo del centrodestra

Elezioni, l'effetto-Willer spiazza Ulivo e dintorni

Il ministro sembra sempre in corsa per il collegio senatoriale che fu di Camerini. Ppi e Pdc perplesse

L'esponente dei Democratici spiega la sua attuale posizione

Bordon: «Se mi candiderò, voglio Trieste città-regione»

TRIESTE «La mia candidatura in regione? Una questione nata tutta e solamente a Trieste, da dove hanno chiesto la mia disponibilità. Di altre trattative, francamente, non so e non voglio sapere». Willer Bordon, ministro dell'Ambiente, esponente di punta dei Democratici, si chiama subito fuori dal sottobosco del petto-gioiello che sta infiammando il centro-sinistra del Friuli-Venezia Giulia in questi giorni. Non ci tiene affatto a passare come il «paracadutato» di turno, Bordon, perché, giura, «non esiste il problema del collegio al ministro Bordon, che nei Democratici, assieme al collega Bianco e al segretario Parisi, è fuori classifica, candidabile ovunque».



Il ministro Willer Bordon

«Penso a uno status come la tedesca Amburgo, affine dal punto di vista storico-geografico. Spaccare la Regione non serve»

le. I primi ad esprimersi dovrebbero essere i cittadini, con un sistema di «primarie».

Da sinistra, però, si obietta che nel collegio triestino ci sono solamente candidati di centro...

Non è un problema che mi riguarda. Invece...

Invece? Anche da fuori segue le tematiche triestine e devo dire che mi interessa il discorso sull'autonomia. Soprattutto in questo momento che, chiunque possa governare in futuro, concide con

sicuri cambiamenti costituzionali. Per questo ho ripescato un mio vecchio progetto».

Quale? Quello elaborato con Augusto Barbera sulla scelta di Trieste città-regione o, se preferite, città-land. Il modello di Amburgo, per capirci, al quale la nostra città per affinità storico-geografica si avvicina moltissimo. E' una città di intercomunicazione, intermodale per eccellenza: ha solo bisogno di essere messa in condizione di poter svolgere questo ruolo.

Qualcuno abbina questa condizione, però, all'eventuale distacco dal Friuli...

Intendiamo: Primo Rovis ha più di qualche ragione quando evidenzia certe disparità di trattamento, anche economico, tra Trieste e il Friuli. Ma la soluzione non è quella di inutili fratture o guerre di posizione. In una Regione unita, occorre dare a Trieste uno status come avrà ad esempio Roma nella nuova carta costituzionale nei confronti del Lazio. In entrambi i casi conta di più, ha maggiore visibilità il sindaco del capoluogo rispetto al presidente della giunta regionale. Questo è il problema, per risolverlo, insisto, ci vuole una città-regione, un vero e proprio governatore.

Un sindaco che, ci sembra di capire, dovrebbe dunque avere poteri maggiori...

Gestire quei poteri, dal porto alla zona industriale, che obiettivamente è goffo far passare per la Regione. Un sindaco, dunque, potente e autorevole, che costituirebbe la miglior garanzia per la città.

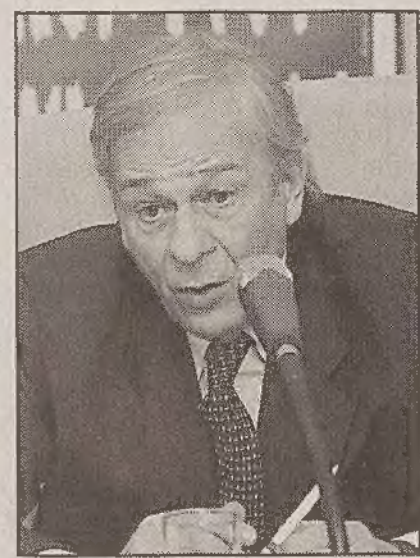
Furio Baldassi

In un quadro ipotetico Romoli (Fi) potrebbe decidere di sfidare Budin (Ds) nel collegio misto Trieste-Gorizia per il Senato. Degrassi (Ds) riprende quota

TRIESTE E' effetto-Willer sulle candidature del centro-sinistra. L'approdo, tuttora ipotetico come riferiamo a lato, del ministro Bordon nei collegi triestini (in pole-position quello per il Senato lasciato libero da Fulvio Camerini) ha riportato in superficie certe tensioni che, nel centro-sinistra, erano rimaste finora a livello sottocutaneo. A Roma, ieri, la trattativa ha avuto da subito, dunque, un andamento lento. L'ipotesi più gettonata, mentre già si profilava un rinvio addirittura a domani sera, era quella più volte ventilata. Riccardo Illy al Collegio 2 per la Camera, Roberto Damiani al Collegio 1 e Bordon, appunto, senatore di Trieste, con Milos Budin a tener alta la bandiera degli sloveni nel consueto collegio misto senatoriale Trieste-Gorizia.

Tale possibilità, nei fatti, scontenta sia i Popolari che i Comunisti Italiani e lascia

imbarazzati gli stessi Democratici (Paolo Salucci, coordinatore triestino, ha detto ieri di apprezzare da un lato quanto fatto dal ministro Bordon, ma di condividere dall'altro la necessità di valorizzare un esponente locale della Margherita e di «non toccare ferite mai com-



Ettore Romoli (Fi)

pletamente rimarginate nell'Ulivo». Il Ppi, comunque, cerca di scrollarsi di dosso l'identificazione col terzetto. Il sillogismo sembra chiaro, nella coalizione: Illy, Damiani e Bordon sono candidati moderati, di centro. Il Ppi è un partito moderato. Ergo, il Ppi ha già dei candidati di riferimento. Francesco Russo, della segreteria nazionale del partito, avrà adesso il suo da fare per dimostrare il contrario. Di sicuro per la soluzione senatoriale avrebbe preferito il suo candidato, Cristiano Degano e, in subordine, una chance anche per Franco Brussa che rischia di lasciare spazio a Gorizia al diessino Michele Degrassi. Quest'ultimo, tra l'altro, non dovrà forse temere la concorrenza del favoritissimo Ettore Romoli. Quest'ultimo, beccato ieri assieme al presidente della giunta Antonione in un colloquio romano finto fitto con il coordinatore nazionale di Forza Italia Scapola, sta seriamente pensando di andare a sfidare Milos Budin «in casa», non per la Camera ma per il Senato, in un collegio che la

Casa delle libertà giudica più abbordabile, se le scelte abbozzate saranno quelle finali. In tal caso, Degrassi se la vedrà con ogni probabilità con il confermato Manlio Collavini, che potrebbe ottenere sia il collegio goriziano che, soprattutto, quello proporzionale che praticamente garantisce l'elezione.

Tuttora vagante la «mina» Antonione. Sembra che il presidente della giunta, che su queste cose ha fiuto,

si stia convincendo che per approdare al Parlamento questo è il momento più propizio. Nell'attesa della scelta finale si mantiene in «surplace», attendendo che vengano ufficializzate le scelte delle sinistre.

E a proposito di sinistre, si ritorna all'affaire Bordon, Jacopo Venier dei Comunisti italiani, candidato fin da tempi non sospetti, invita gli alleati a «rialzare la testa», pur assicurando lealtà su qualsivoglia candidato si vorrà proporre. «Abbiamo rinunciato - racconta - a possibili candidature nostre come quella di Cuffaro, Spetico Nesi che hanno dimostrato coi fatti il loro lavoro per Trieste. Cerchiamo almeno di lavorare tutti per una sinistra forte, che è nell'interesse generale». Di qui la proposta, che non ha il sapore della compensazione o del baratto: due donne, Bruna Zorzi Spetico e Giuliana Zagabria sarebbero disponibili da subito a una candidatura del centro-sinistra per la presidenza della Provincia di Trieste. In una trattativa già spinosa, l'ennesima variante da valutare.

f.b.

Il pensiero del presidente della giunta emerge durante un convegno su Regionalismo e federalismo

Antonione all'Ue: «Diversità da tutelare»



Roberto Antonione

UDINE «L'Europa deve difendere il proprio modello basato sulla diversità culturale regionale nel quale specialità e diversità diventano risorse e ricchezze della comunità nazionale ed europea, anche in una proiezione mondiale e globale: lo ha affermato il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione.

In un intervento scritto, letto dall'assessore Giorgio Venier Romano al convegno di Udine su «Regionalismo e federalismo» promosso dal Comitato delle Regioni d'Europa, Antonione (ieri a Roma per la Conferenza Stato-Regioni) ha spiegato che regionalismo e processo di costruzione comunitaria «devono progredire di pari passo». In questo contesto - ha aggiunto - il Comitato delle Regioni «può svolgere una funzione rilevante per l'affermazione del dato regionale in seno all'Unione europea».

Antonione ha ricordato che nella Conferenza nazionale dei presidenti delle Regioni è stato convenuto di proporre un progetto comune di riforma federalista dello Stato «per dare - ha aggiunto - un segnale forte al Paese e alle forze politiche».

Il presidente della giunta ha dato poi un giudizio «assolutamente negativo» sulla riforma costituzionale da poco approvata nella quale le Regioni a Statuto Speciale «vedono gravemente lese le loro prerogative. Attribuzioni e funzioni - ha concluso - devono infatti coniugarsi con un nuovo sistema fiscale e di distribuzione di risorse sul territorio».

Durante l'incontro di Udine, Roberto Leonardi, della London School of Economics, ha parlato dei concetti di «Governance» e «Governo» che racchiudono - ha detto - due diversi modi di pensare e di intendere il coordinamento delle realtà locali».

Collaborazione transfrontaliera: okay da Bruxelles

TRIESTE I Documenti unici di programmazione (Docup) relativi ai programmi Interreg 3A Italia-Austria e Italia-Slovenia per il 2000-2006, sono stati ritenuti «completi e ben strutturati» dalla Commissione europea, nel corso della prima riunione di negoziato svoltasi a Bruxelles. Nei prossimi mesi - è stato detto - ai Documenti dovranno essere apportate solo alcune modifiche di carattere tecnico.

A Udine dibattito tra imprenditori e studiosi: una ricerca spiega che la migrazione oltreconfine è ormai una realtà

L'industria del Triveneto trasloca a Est

Interi ambiti manifatturieri attratti da Slovenia, Croazia, Romania e Ungheria

A Tolmezzo l'assemblea delle Pro loco

TOLMEZZO Centosessantacinque associazioni Pro loco del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza di oltre 25 mila iscritti, prenderanno parte oggi, nella sede della Comunità montana della Carnia a Tolmezzo all'assemblea ordinaria annuale organizzata dall'Associazione fra le Pro loco del Fvg. In programma la discussione e l'approvazione della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 2000 e del programma di attività e bilancio di previsione per il 2001.

Ad aprire i lavori sarà il presidente Franco Molinari, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Sergio Dresti; quest'ultimo parlerà ai convenuti della nuova legge sulla riforma del turismo, ora all'attenzione della competente commissione consiliare. Il tema riguarda da vicino le Pro loco della regione alle quali la normativa in fase d'approvazione dedica un capitolo specifico.

Da ricordare che la sede regionale dell'Associazione delle Pro loco, nella Torre di Ponente di Villa Manin, grazie alla via libera della giunta Antonione diventerà anche sede lat (ufficio di informazione e accoglienza turistica).

Ma il trasferimento delle strutture produttive può trasformarsi in una grande opportunità di ulteriore sviluppo ai territori da cui l'azienda parte

UDINE I distretti industriali norddestini sono in fase di trasloco. La delocalizzazione non interessa un'azienda, poi un'altra e un'altra in un processo casuale e governato solo dalle autonome scelte strategiche dell'imprenditore Tizio o Caio. Il trasferimento di attività produttive all'Est configura la migrazione, peraltro non organizzata né pianificata, di interi ambiti manifatturieri.

Per dirla con parole di Flavio Pressacco, preside della facoltà di economia dell'Università di Udine, quel che pareva un fenomeno senza altro raziocinio che la convenienza del costo del lavoro o delle materie prime, piuttosto un trapianto di distretto industriale. Vuol dire che le attività produttive tipiche dei distretti industriali norddestini - sia il tessile piuttosto che la calzatura, l'arredamento o la carta - si vanno decomponendo di qua dal confine per ricomporsi in Slovenia, Croazia, Romania, Ungheria e via elencando. La questione, che richiama uno scenario capace di mutazioni profonde anche di carattere sociale e politico, stata illuminata dalla ricerca «Il Nordest nell'Europa dell'Est», presentata ieri alla sede dell'Assindustria di Udine.

La ricerca, realizzata da Fabio Turato per conto della Fondazione Nordest, rende conto delle opinioni e delle esperienze di 37 imprenditori. Esperienze - dice Daniele Marini, segretario alla ricerca della Fondazione - che chiedono di avviare un programma politico di svi-

luppo sociale e del welfare internazionale e inter-regionale, capace di andare oltre la integrazione puramente economica. E in gioco lo sviluppo della nuova Europa.

Con un'immagine, potremmo forse dire che i distretti si sono allungati. La testa dell'azienda rimane a Udine piuttosto che a Montebelluna, la fabbrica va di là dalla frontiera. Una batteria di domande, fra le molte altre, funziona da indicatore di tendenza. Quale tipo di lavorazioni sono state delocalizzate dal campione dei 37? Rispondono tutte in 18, le produzioni più economiche in 14, le produzioni più econo-

miche e i controlli di qualità in 4, produzioni sempre più qualificate in un solo caso. Non di meno interessante la serie delle risposte fornite a proposito delle previsioni di assunzioni: replica affermativa in 20 casi, negativa in 12, dipende dal mercato per 5. E altri indicatori ancora chiariscono senza possibilità d'equivoco che il tempo del business facile e rapido tramontato e che l'imprenditore delocalizza con programmi a medio-lungo termine. Porta all'estero l'azienda, in parte o in toto, con l'intenzione di restarvi. Un'attitudine che non viene scalfita nemmeno da molte e persistenti difficoltà ambientali, dall'assenza del sistema bancario italiano, alla carenza di sostegno da parte delle istituzioni italiane (Ice, ambascia-

te), all'inefficienza delle strutture e delle infrastrutture locali. Lo ribadisce pure Giovanni Fantoni, consigliere delegato di Fantoni spa, che sei mesi fa ha acquistato in Slovenia un'azienda produttrice di pannelli in legno. Un'azienda che negli anni '70 aveva 800 dipendenti e, passando di crisi in crisi, oggi ne ha 300. Azienda su cui Fantoni punta molto per aggredire i mercati dell'Est, tanto più se fosse possibile riprodurre il modello del distretto industriale come noi conosciamo nel nostro Nordest.

Della profondità e dell'ombra lunga proiettata dalla delocalizzazione rispetto all'economia norddestina e, in scala macro, riguardo al processo di integrazione europea, presuaso pure Rober-

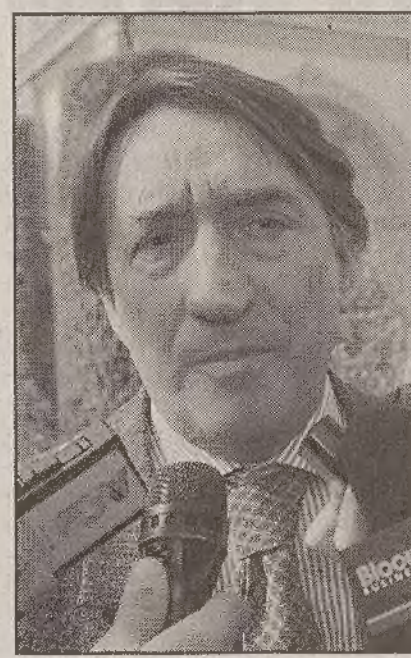
L'assistenza si appoggia alla Regione Ma l'azione concreta spetta ai Comuni

Le linee strategiche del settore sono state tracciate dagli esponenti di Federsanità: «Un ruolo decisivo è riservato al mondo del volontariato»

UDINE I servizi di assistenza debbono svolgere sul territorio, con il coordinamento della Regione, una funzione essenziale per assicurare la qualità della vita: è quanto emerso a Udine nel corso del convegno «Innovare il sociale», organizzato dalla Provincia e da Federsanità-Anci. La Regione - è stato precisato dall'assessore regionale Giorgio Pozzo - ha il compito di delineare, con il metodo della con-

certazione, provvedimenti decisivi, affidando l'organizzazione dei servizi ai Comuni, direttamente titolari delle competenze in materia, ed attribuendo alle Province compiti precisi. La concertazione e - stato spiegato - dovrà coinvolgere Regione, Comuni e Province, operatori del settore (pubblici e privati), associazioni, mondo della cooperazione, del volontariato e le famiglie. L'assessore al-

la solidarietà sociale della Provincia di Udine, Fabrizio Cipolletta, ha proposto la costituzione di un'Agenzia regionale per il sociale con sede nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia. Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità, ha sottolineato l'importanza che la Regione coinvolga i Comuni «fin dalla fase della programmazione degli interventi e delle risorse socio-sanitarie per dare vita insieme agli altri soggetti del territorio un sistema integrato che garantisca servizi di qualità e omogenei sull'intero territorio regionale».



Innocenzo Cipolletta

to Grandinetti. Posto che esistono almeno due grandi categorie di delocalizzazioni - per avvicinarsi ai mercati di approvvigionamento o ai mercati di sbocco - il docente di economia all'Università di Udine ha osservato che siamo non a un punto di arrivo, ma a un punto di partenza e a un'occasione di approfondimento di conoscenze e competenze che pu dare al Nordest ulteriori opportunità di sviluppo. Vale a dire che laddove i distretti industriali norddestini sapranno mantenere e accrescere il loro know-how potranno attirare investimenti in ricerca e progettazione com'è avvenuto nel distretto della calzatura sportiva di Asolo-Montebelluna, cui anche il colosso Nike s'appoggia. Tutto sta nel mantenere l'eccellenza sul piano delle conoscenze. Ne è persuaso anche Innocenzo Cipolletta, che da presidente del Gruppo Marzotto sta ri-localizzando nell'Est europeo le produzioni a minor valore aggiunto. Assisteremo presto - sostiene Cipolletta - anche all'onda di ritorno. Verrà il tempo degli investimenti e della crescita biunivoca e delle relazioni multiple. Concetto ribadito anche dal triestino

Edi Kraus, direttore generale della slovena Yulon, azienda tessile del gruppo Bonazzi (testa a Verona, 800 miliardi di fatturato, 14 siti produttivi).

Paolo Possamai

RAFFAELLA CURIEL
GIANNI CALIGNANO
ANTON GIULIO GRANDE
ANGELO VITTI

Presentano:
Paola Saluzzi e
Alex Bini

PAOLO SALUZZI
ALEX BINI

RADIO
COMPANY

Gemini
RADIO

LA GRIFFE

Sfilata di Alta Moda

È un'iniziativa ideata, creata e diretta da:

Charisma promotion

di Raffaella Marini

lo sfilo per:

A.MaRe
il rene

PALATRIESTE

24 marzo 2001 - ore 20.30

0348 3538739
INGRESSO LIBERO

Da domani cambiano gli orari: molte le novità per l'aeroporto regionale a partire dal collegamento con Londra

Voli a Ronchi, rivoluzione estiva

Rinforzate le linee con Genova e Belgrado. Ma Napoli resta ancora fuori

E le agevolazioni «triestine» richiamano acquirenti serbi



I clienti serbi scendono dal Boeing della Jat. (Foto Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI Il programma è avviato, gli accordi presi. Ora si spera che ci sia un seguito dopo che, nei giorni scorsi, all'aeroporto di Ronchi è sbarcato il primo gruppo di 20 serbi che, usufruendo della speciale «Trieste City Club Card», potranno effettuare acquisti a prezzi agevolati nei negozi del capoluogo regionale e usufruire di molti altri benefici. L'opportunità è il frutto di una missione che, all'inizio di marzo, aveva visto protagonisti alcuni esponenti della Camera di commercio di Trieste e dell'ufficio commerciale dello scalo aereo romanesco. Ricadute positive riguarderanno, oltre agli acquirenti belgradesi, anche gli abituali frequentatori della tratta: grazie a questo accordo la Jat, la

compagnia che effettua il volo bisettimanale per Ronchi, ha utilizzato un più capiente e comodo Boeing 737 al posto del solito Atr 72. «È un risultato di grande importanza», commenta Leo Horvitz, dell'ufficio commerciale aeroportuale - visto e considerato che finora molti serbi per i loro acquisti andavano a Roma. La nostra speranza è che si possa incrementare questo traffico, tornando così ai livelli che avevamo raggiunto prima dell'embargo. Ma la nostra preoccupazione è anche un'altra: si tratta di semplificare le procedure di concessione dei visti d'ingresso nel nostro Paese e su questo tema si sono impegnati i contatti avuti a Belgrado con l'Ambasciata italiana».

Nei giorni scorsi è atterrato il Boeing della Jat con a bordo i primi 20 clienti diretti ai negozi del capoluogo

lu.pe.

che i collegamenti con Belgrado gestiti dalla jugoslava Jat e così, accanto ai voli del martedì e del sabato ecco arrivare quello del giovedì, proprio come avveniva prima dell'embargo nei confronti della Serbia. Rimangono invariate le frequenze di Alitalia per Roma e quelle di AirDolomiti per Monaco di Baviera; sparisce un volo, sia in andata sia in ritorno, con destinazione Milano-Malpensa. Nulla da fare, invece, per quel che riguarda l'auspicata ripresa del collegamento da e per Napoli e ciò nonostante le pressioni fatte nei confronti della compagnia di bandiera sia dai vertici della società di gestione aeroportuale, sia dai vertici politici regionali: Alitalia ha preferito utilizzare Minerva Airlines su tratte considerate più redditizie.

Ma è sul fronte dei voli internazionali che Ronchi avanza di grado. Dal 5 aprile Ryanair avvierà il già annunciato collegamento giornaliero alla volta di Londra Stansted, con tariffe stracciate. Il nuovissimo Boeing 737-800 decollerà da Ronchi dal lunedì al venerdì e la domenica alle 15.10 e il sabato alle 16.10, mentre dalla capitale londinese le partenze sono state fissate alle 11.35 dal lunedì al venerdì e la domenica e alle 12.35 il sabato.

Passano da due a tre an-

Luca Perrino

Intanto lo scalo è preso d'assedio dai militari impegnati nei Balcani

RONCHI DEI LEGIONARI Non è difficile notare la loro quasi quotidiana presenza all'interno dell'aeroporto di Ronchi: la tuta mimetica è inconfondibile, come lo sono le insegne che spiccano sulle maniche delle loro divise. Sono i militari italiani, in gran parte fanti e artiglieri, impegnati nelle operazioni internazionali di mantenimento della pace nelle aree balcaniche. Da qualche mese lo Stato Maggiore della Difesa ha scelto

proprio lo scalo aereo regionale per le operazioni di imbarco e sbarco delle truppe che arrivano o sono dirette a Pristina, Sarajevo, Salonicco. Viaggiano a bordo di aerei civili, i Boeing 737 di AirOne, compagnia nota per aver sottratto ad Alitalia numerosi passeggeri sulla tratta Roma-Milano e che ha sostituito Laudair Italia e Air Europe nei collegamenti per conto dell'esercito italiano. Nel mese di febbraio sono stati

AEROPORTO DI RONCHI

(orari dei voli validi dal 25 marzo al 27 ottobre 2001)

DESTINAZIONE	PARTENZE		
	Partenza	Arrivo	Frequenza
ROMA	6.55	8.05	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	11.50	13.00	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	10.50	12.00	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	14.55	16.05	1, 2, 3, 4, 5
ROMA	15.00	16.10	1, 2, 3, 4, 5
ROMA	14.30	15.40	7
ROMA	18.50	20.00	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	6.25	7.35	7
MILANO	6.45	7.55	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	10.45	11.55	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	11.30	12.40	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	11.40	12.50	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	15.10	16.20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	15.10	16.20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	18.05	19.15	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	9.20	9.30	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MONACO	13.00	14.10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MONACO	16.50	18.00	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
GENOVA	6.25	7.25	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
GENOVA	6.50	7.50	1, 3, 5, 7
BEGRADO	11.40	12.15	5
BEGRADO	16.20	16.50	2
BEGRADO	17.10	18.40	4
LONDRA	15.10	16.20	1, 2, 3, 4, 5, 7
LONDRA	16.10	17.20	6

PROVENIENZA	ARRIVI		
	Partenza	Arrivo	Frequenza
ROMA	10.00	11.10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	9.00	10.10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	12.55	14.05	1, 2, 3, 4, 5
ROMA	12.55	14.05	7
ROMA	17.00	18.10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	22.25	23.35	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
ROMA	21.30	22.40	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	8.55	10.05	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	9.50	11.00	1, 3, 5, 6, 7
MILANO	10.00	11.10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	13.30	14.40	1, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	16.25	17.35	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MILANO	21.20	22.30	6
MILANO	21.25	22.30	1, 2, 3, 4, 5, 7
MONACO	11.20	12.30	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MONACO	15.10	16.20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
MONACO	19.45	20.55	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
GENOVA	21.50	22.50	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
GENOVA	21.50	22.50	1, 2, 3, 4, 5, 6
BEGRADO	9.20	10.50	5
BEGRADO	9.25	10.55	6
BEGRADO	14.50	16.20	4
BEGRADO	14.00	15.30	2
BEGRADO	9.20	10.50	2
LONDRA	11.35	14.45	1, 2, 3, 4, 5, 7
LONDRA	12.35	14.45	6

FREQUENZA: 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica.

1.064 i militari che hanno affollato l'aerostazione dello scalo romanesco e non di minore entità dovrebbe essere il loro numero durante marzo. Un'attività, questa, che comporta una mole di lavoro superiore per

le maestranze aeroportuali ma che, almeno sino a questo momento, sembra non aver comportato alcun problema e alcun disagio. E, in parte, ne traggono vantaggio anche le strutture commerciali.

IN BREVE

Incidenti automobilistici, periodo nero

Schianti a Udine e Pasian: sulle strade del Friuli muoiono altre due persone

UDINE Si allunga la scia di sangue sulle strade della regione: al funesto bilancio dell'ultima settimana, con sette persone decedute (tra cui molti giovani), la scorsa notte l'asfalto ha causato altre due vittime in Friuli. Giancarlo Franzolini, di 49 anni, di Udine, nei pressi della propria abitazione, nella zona Est della città, finendo con un'autofurgone contro il muro di cinta di una villa. Sulle cause dell'incidente, accaduto mentre nella zona c'era una fitta nebbia, sta indagando la Polizia Stradale di Udine. In un altro schianto è morto Federico Boaro, di 20 anni, di Tavagnacco (ma originario di Gonars); l'incidente che gli è costato la vita è accaduto giovedì notte sul territorio comunale di Pasian di Prato. Nello stesso episodio sono rimaste ferite altre due persone. Per cause al vaglio dei carabinieri, l'auto condotta a Boaro è stata urtata da un camion che ha sbandato a causa dell'urto con un altro veicolo.

Cervignano diventa capitale della meteorologia Domani meeting con Guido Caroselli di Rai 1

CERVIGNANO Si svolgerà domani, a partire dalle 9 del mattino, nell'Aula magna del liceo Einstein di via Pradatti 2 il primo convegno degli appassionati di meteorologia organizzato dall'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia (Umfvg). Si tratta di un'associazione senza fini di lucro, composta da persone che seguono a vario livello la tematica.

Tra i relatori spiccano le presenze di Franco Stravisi, docente dell'Università di Trieste, di Filippo Giorgi, del Centro di Fisica di Miramare, di Stefano Micheletti, direttore dell'osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa e di Fabio Gemitì e Fulvio Crisciani dell'Istituto talassografico del Cnr di Trieste. Durante i lavori sarà presentato un progetto per la sistemazione di strumentazione meteorologica sul tram di Opicina.

L'ospite principale della giornata sarà il meteorologo di Rai 1 Guido Caroselli, che terrà una conferenza sul tema «Il tempo, il clima e la previsione meteorologica».

Aprile stagione di pesca sportiva nei fiumi Quarantamila lenze pronte a entrare in azione

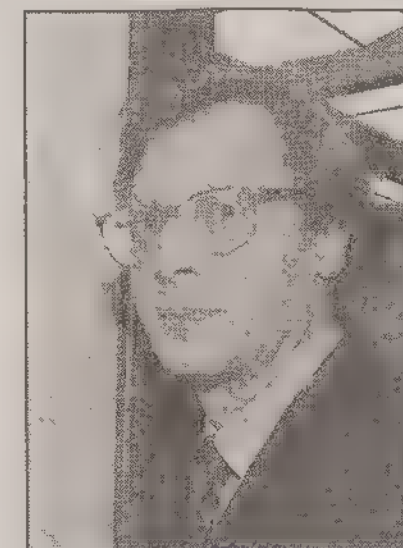
UDINE Sono almeno quarantamila i pescatori sportivi del Friuli-Venezia Giulia che attendono con impazienza l'apertura ufficiale della stagione di pesca sportiva nei fiumi della regione: le lenze potranno essere calate nei corsi d'acqua a partire da domani mattina. Il buon livello delle acque, determinato da un inverno non particolarmente asciutto, anzi caratterizzato da abbondanti precipitazioni, ha consentito all'Ente tutela pesca di portare a termine senza alcun problema tutti i programmi di semina prefissati e ora i fiumi del Friuli-Venezia Giulia pullulano di pesci. Per quanto concerne la trota marmorata, i ripopolamenti sono già stati effettuati alla fine dello scorso anno. Nei giorni scorsi, invece, sono stati rilasciati oltre 128 quintali di trota fario e almeno 80 quintali di trota iridea. Tra l'altro, il calendario prevede quest'anno l'aumento delle zone nelle quali è consentito l'uso di esche artificiali.

Ieri il Tribunale di Venezia ha emesso la sentenza: 13 mesi di reclusione al critico d'arte

Diffamò Tito in tv: condannato Sgarbi

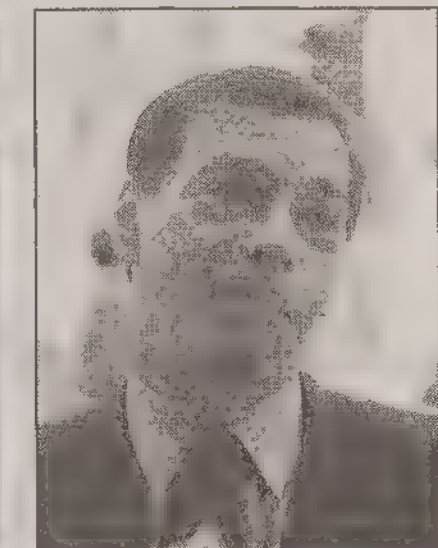
Il magistrato otterrà 300 milioni di lire come risarcimento

VENEZIA Vittorio Sgarbi è stato condannato ieri a Venezia a un anno e un mese di reclusione, e a 300 milioni di lire a titolo di risarcimento, per aver diffamato in quattro puntate del suo programma tv il Pm Raffaele Tito, all'epoca dei fatti in servizio a Pordenone ma ora alla procura di Trieste. Il risarcimento, senza provvisoria, è stato messo a carico anche dell'emittente Tv, la società Reti televisive italiane (Rti) diretta da Giorgio Gori. La pena, inflitta dalla prima sezione del tribunale, presieduta da Ivano Nelson Salvarelli, ha superato quella chiesta dal Pm Michele Mauri (due milioni di multa). Quest'ultimo in passato aveva querelato a sua volta Sgarbi per diffamazione per alcuni giudizi sull'inchiesta che il pm aveva condotto contro il



Vittorio Sgarbi

critico d'arte per assenteismo, conclusosi con una condanna. I difensori di Sgarbi - ieri assente in aula - hanno sostenuto che le affermazioni del



Raffaele Tito

deputato nella trasmissione «Sgarbi quotidiani» non erano diffamatorie e che riguardavano fatti veri, sollevando un problema di natura generale,

quello della contiguità tra ruoli professionali nella magistratura. La vicenda riguardava prevalentemente i rapporti sentimentali intrattenuti da Tito, all'epoca impegnato nelle indagini sulla Tangentopoli friulana, con l'allora Gip Anna Fasan, trovata a occuparsi di alcuni fascicoli del Pm. A denunciare il caso era stato un deputato finito nel «mirino» di Tito, Michele Agosti, poi denunciato, e assolto in primo grado, per calunnia ai danni dello stesso magistrato. Sgarbi aveva ripreso il suo esposto, dedicando varie puntate della sua trasmissione alla vicenda e attaccando il pm Tito. Agosti giurava ieri anche come imputato di diffamazione, ma in apertura di udienza Tito, difeso dagli avvocati Franchini e Vassallo, ha formalizzato la remissione di quella nei suoi confronti.

Pattuglia dei carabinieri di Palmanova protagonista della cattura in Veneto di una banda di rapinatori

Giostrai arrestati dai militi in trasferta

I cinque malviventi avevano appena assaltato una banca nei pressi di Sommacampagna: intercettati in autostrada. In passato avevano colpito pure in Friuli

PALMANOVA Sgominate la banda del taglierino grazie a una pattuglia del nucleo operativo di Palmanova al posto giusto nel momento giusto: cinque giostrai arrestati, protagonisti di una rapina alla Cari banca di Caselle di Sommacampagna (Verona), ma l'organizzazione criminosa è ben più consistente. Nel pomeriggio di giovedì un equipaggio del nucleo operativo

della Fortezza si trovava in prossimità di Padova al ritorno da un'operazione condotta a Parma. Captato il segnale radio dal reparto operativo di Vicenza che segnalava la rapina, i carabinieri di Palmanova si sono allertati perché i malviventi si stavano dirigendo verso Venezia. Le segnalazioni indicavano che cinque persone, dopo aver asportato dalla banca una trentina di

milioni, da una Fiat Tempra si erano portati su altre due vetture, una Croma station wagon bianca e una Nissan Micra nera. Individuati i sospetti sull'autostrada, i carabinieri hanno iniziato l'inseguimento ad Arzignano e contemporaneamente chiesto l'appoggio dei colleghi veneti. Le auto dei rapinatori si sono fermate nell'area di servizio di Limenella e qui sono stati bloccati dai militi dell'arma palmarina e da una pattuglia di Vicenza. Agli arresti Aramis Floriani di 27 anni e Dagli

Gabrieli di 22 anni di Bassano del Grappa, Marco Levacovich di 32 anni di Cesalto, Denis Pavan ventenne di Padova e Natalino Bottega di 31 anni di san Donà di Piave. Sulle due auto è stato rinvenuto il denaro frutto della rapina a Caselle, vari cellulari e delle parrucche. È stato accertato che i malviventi hanno compiuto rapine anche in Friuli: uno della banda, solo denunciato perché non faceva parte di questo gruppo, aveva partecipato nel maggio scorso ad una rapina a una banca di Porpetto. a.m.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE



FRILU-VENEZIA GIULIA - Piancavallo: oggi e domani saranno aperte tre piste per lo sci alpino, coperte da 20-60 cm di neve primaverile, per 10 km circa di discesa. Chiusi i tracciati per il fondo. **Forni di Sopra:** oggi e domani si potrà sciare nella zona del Floriano, su tre impianti e 8 km circa di discesa. La neve, primaverile, è alta 20-100 cm. Chiusi gli anelli per il fondo. **Zoncolan:** tre impianti servono 10 km di tracciati per lo sci alpino e 1,5 km di piste da fondo. La neve, alta dai 30 ai 120 cm, è primaverile. **Tarvisio:** neve primaverile, alta dai 10 agli 80 cm, su 4 km di piste da sci e 8 km di tracciati per il fondo. **Sella Nevea:** si scia su cinque km di piste per lo sci alpino e 1 km di tracciato per il fondo. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 20 ai 400 cm.

AUSTRIA - Pramollo: tutti gli impianti sono aperti. Si scia su più di 100 km di piste coperte da 60-160 cm di neve compatta al mattino e primaverile al pomeriggio. Per i fondisti sono aperti gli anelli al laghetto e al Tressendorfer Alm.

SLOVENIA - Bovec: si scia su tutte le piste, su un manto nevoso alto sino a 500 cm. **Kranjska Gora:** tutte le piste sono chiuse.

VENETO - Cortina d'Ampezzo: si scia su 96 km di piste, coperte da 20-380 cm di neve compatta. Per i fondisti sono battuti 10 km di piste. **Agordino:** 132 km di piste da sci alpino e 24 km di piste da fondo sono coperte da un manto nevoso compatto o primaverile con un'altezza che varia dai 65-380 cm di Arabba ai 30-150 cm di Falcade. **Sappada:** sono battuti 6 km di piste per lo sci alpino e 3 km di tracciati per il fondo. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 10 agli 80 cm.

ALTO ADIGE - Alta Pusteria: sono disponibili 50 km di piste per lo sci alpino e 30 km di tracciati per il fondo. Si scia su neve primaverile alta dai 15 ai 160 cm. **Plan de Corones:** 5-105 cm di neve primaverile ricoprono 80 km di piste e 40 km di anelli da fondo. **Alta Badia:** si scia su 130 km di tracciati per lo sci alpino e 30 km di anelli da fondo, coperti da 20-200 cm di neve compatta. **Val Gardena - Alpe di Siusi:** si scia su 5-240 cm di neve compatta che ricoprono 175 km di piste da sci e 98 km di piste da fondo.

TRENTINO - San Martino di Castrozza: sono battuti 40,6 km di piste per lo sci alpino. L'altezza della neve, primaverile, varia tra i 25 e i 170 cm. Chiusi gli anelli per il fondo. **Madonna di Campiglio:** l'altezza della neve, compatta in quota, varia dagli 80 ai 270 cm. Si scia su 88,6 km di piste per lo sci alpino e 15 km di piste da fondo. **Val di Fassa:** sono disponibili 152 km di piste per gli appassionati di discesa e 31,7 km di anelli da fondo. A Canazei si scia su 50-100 cm di neve, a Moena su 50-110 cm di manto primaverile. È aperto il Giro di Sella Ronda.

(a cura di Anna Pugliese)

È mancata all'affetto dei propri cari

Ida Merlo ved. Fioretto

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati lunedì 26 marzo, alle ore 13.45, nella chiesa parrocchiale di San Rocco in Turriaco.

Non fiori ma opere di bene

Turriaco, 24 marzo 2001

Sergio Fontanot

Partecipano famiglie CREVATIN, OSVALDO, DAVIDE e FREDI.

Muggia, 24 marzo 2001

24.3.1997 24.3.2001

Federico Drago

Meteora di luce, d'amore e di lacrime.

Mamma DUSCIA

Trieste, 24 marzo 2001

XVII ANNIVERSARIO

Salvatore Del Cielo

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2001

Il professor RAIMONDI e tutti i collaboratori del Laboratorio di ricerche e analisi biochimico-mediche partecipano affettuosamente al dolore del dottor MICHELUTTI e famiglia per la dipartita della

Trieste, 24 marzo 2001

24.3.1992 24.3.2001

Papà caro

da nove anni non ti vedo più ma ogni giorno ti parlo e mi rispondi.

Tu e la mamma mi mancavano tanto.

LUCIA per

Ferruccio e Anna Moro

Santa Messa a Milano oggi, 24 marzo, alle 19, in Santa Maria Paradiso.

Milano-Trieste, 24 marzo 2001

III ANNIVERSARIO

Maggiolina Russignan in Pugliese

sei sempre con noi.

Marito e figli

Trieste, 24 marzo 2001

Accettazione necrologie

A. MANZONI & C. s.p.a.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

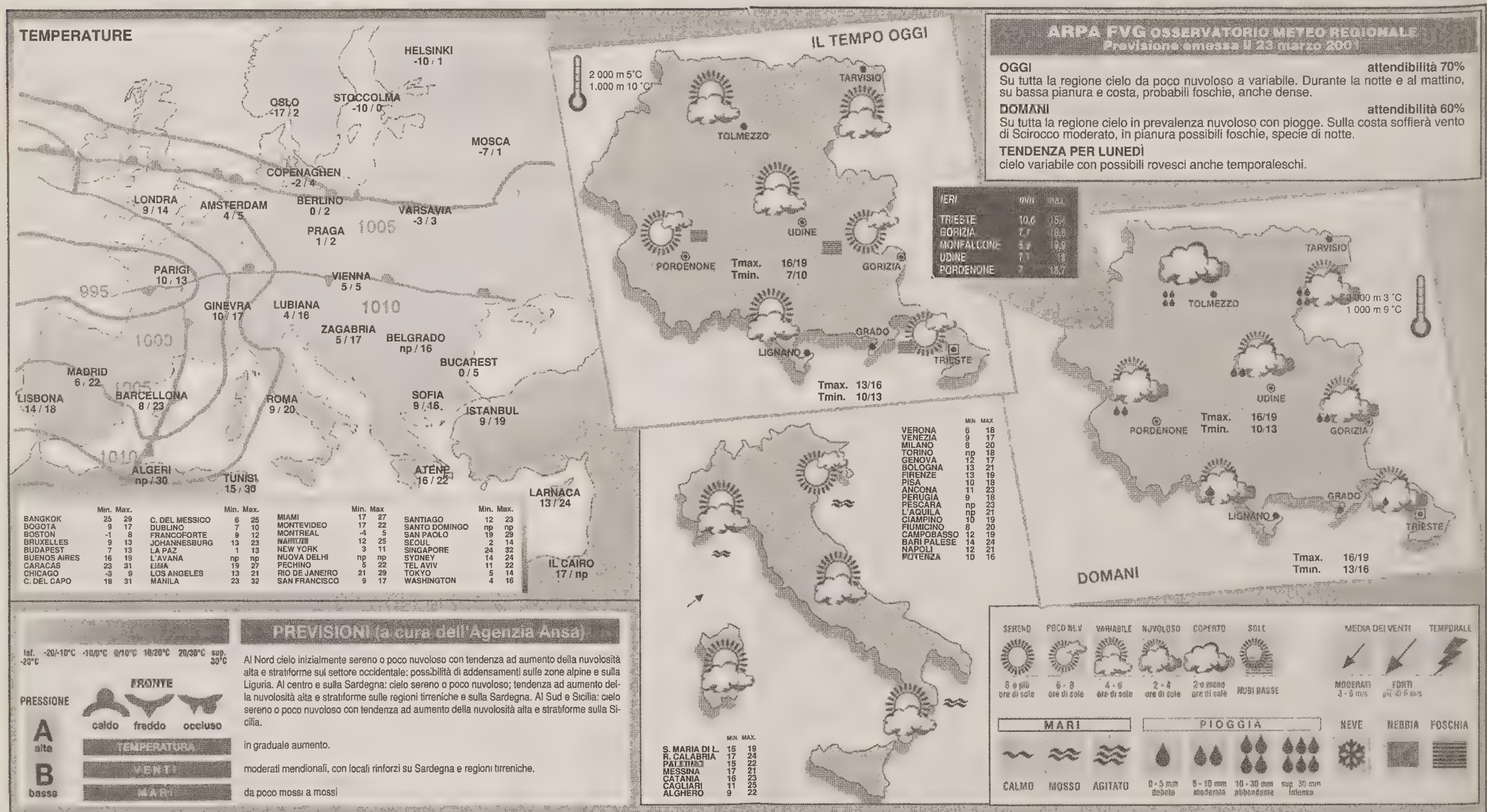
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30



Stanco, stressato?

BIOTON

Forte con Ginseng,
Cronos con Eleuterococco
e Ginkgo-Biloba

SELLA
BENESSERE NATURALE
in Farmacia
tel. 0445/670085 - www.sellafarmaceutici.it

Disordine intestinale? Pancia gonfia?

BIOLACTINE

Fermenti lattici vivi
con Vitamina B e Inulina

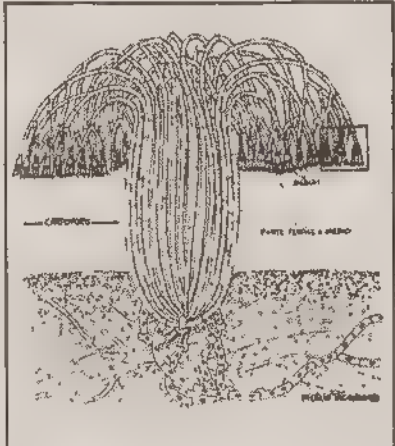
FUNGHI

Entrano nel linguaggio «micelio» e «sporofo» come termini appropriati

Con la nuova legge cambia anche il nome delle cose

Tutti sanno che cosa sono i funghi, ma non tutti sanno che l'anno 2000, oltre che portare tanti cambiamenti, belli e brutti, nella vita di tutti i giorni, ha adeguato al rigore scientifico anche la complessa materia dello studio dei funghi. Ad esempio, non si può dire «fungo» pensando al porcino che si raccoglie, perché l'appellativo di fungo è rivolto alla pianta: chiedo scusa, non si può più dire nemmeno «pianta», pensando a quell'organismo nascosto nel terreno: quello è il micelio.

Quindi, ricapitolando, il vero fungo è il micelio, cioè l'organismo che vive sottoterra, cui spetta il compito di generare il frutto che erroneamente fino a ora, è stato chiamato fungo, mentre invece si chiama carpofo e sporofo (in riferimento alle spore (che sono paragonabili ai semi delle piante)



che lo stesso produce con tanta abbondanza. Le funzioni del frutto sono quelle di produrre e diffondere le spore per continuare il ciclo biologico di ogni specie. Mentre l'organismo fungo, costituito da un intreccio più o meno

forma di sottile radice o a mo' di feltri, gli uni e gli altri si diffondono nel terreno, si insinuano sotto la corteccia degli alberi, all'interno del legno stesso, attorno alle radici, quasi come una rete sottile e delicata.

Il micelio vegeta, si sviluppa e, raggiunta la maturità, se le condizioni ambientali e stagionali sono favorevoli, comincia a organizzarsi dando poi origine a un carpofo, cioè a un corpo fruttifero che gradualmente si affaccia alla luce, diviene sempre più visibile fino ad assumere l'aspetto caratteristico della specie cui appartiene. Il discorso fatto può sembrare inutile e complicato perché è bene prenderne atto poiché è materia di studio per chi dovrà sostenere un colloquio per ottenere l'autorizzazione di raccolta del tanto agognato Carpofo.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Rapporti tesi. simili con i vostri superiori e tutto per colpa della vostra impulsività: fate marcia indietro e cercate di controllare i vostri istinti. In amore la costanza sarà premiata.

Gemelli 21/5 20/6

Avete spalle solide che vi permetteranno di superare qualunque difficoltà negli affari. Tenete duro. In amore siete condizionati dalle delusioni passate, cercate di scioglierle.

Leone 23/7 22/8

Nei rapporti con i collaboratori ogni equivoco sarà chiarito e il lavoro procederà più spedito senza intoppi. Date un'altra chance al partner, e non ve ne pentirete.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di combattere subito e con decisione un senso di incertezza e di inerzia negli affari. In amore avete sbagliato, vi conviene ammetterlo se volete ottenere il perdono dal vostro partner.

Sagittario 22/11 21/12

La preparazione professionale e l'intelligenza vi faranno raggiungere consensi da più parti. In amore avete ancora parecchie possibilità se non perderete la calma e la concentrazione.

Aquario 20/1 18/2

Avete ottime chance nella progettazione di attività di lavoro a medio e a lungo termine. Basterà avere molta tenacia e fiducia in se stessi. L'amore vi dà molta serenità.

Toro 20/4 20/5

Influssi molto positivi sono in arrivo e la vostra professione farà un balzo in avanti. Sfoderate tutto il vostro fascino per ottenere quello che desiderate dal vostro partner.

Cancro 21/6 22/7

Siete pieni di grinta e di energia e questo vi permetterà di agire in modo più incisivo nel lavoro e di ottenere ciò che vi sta a cuore. Una storia d'amore è tutta da scrivere.

Vergine 23/8 22/9

Le difficoltà nel lavoro non devono farvi perdere di vista gli obiettivi prioritari: se rinunciate ora ve ne pentirete poi. In amore attenzione ai passi falsi e alle cote improvvise.

Scorpio 23/10 21/11

Negli affari la ragione deve prevalere sull'emotività, anche se avete fiuto e se siete sicuri della vostra capacità. Un tocco di mistero in amore vi renderà più affascinanti.

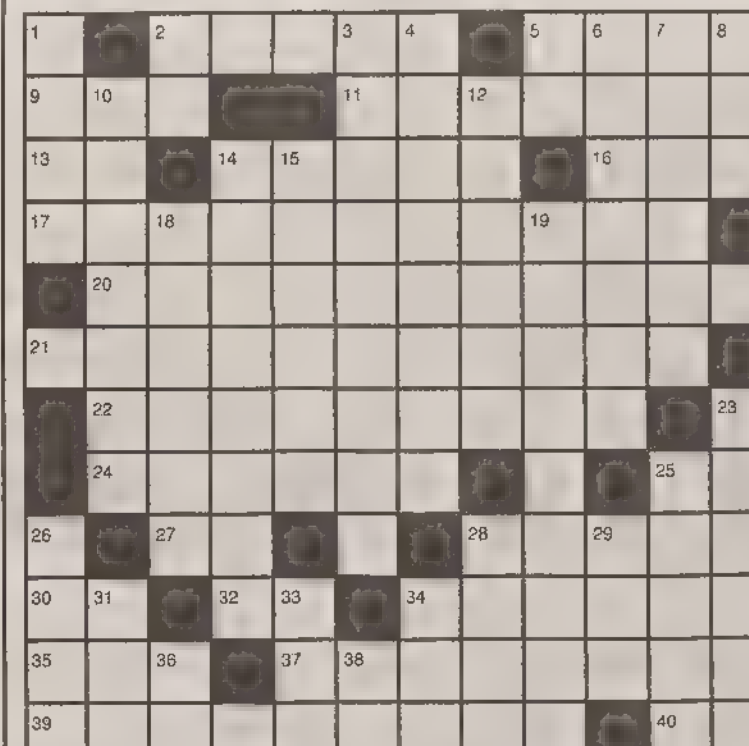
Capricorno 22/12 19/1

Potete contare su un prezioso collaboratore per portare avanti un progetto ambizioso e un po' rischioso. In amore tira e molla snervante, si risolverà in un insuccesso sicuro.

Pesci 19/2 20/3

Guardatevi intorno e troverete molte occasioni per mettervi in buona luce nella professione. In amore cercate di essere più comprensivi con il vostro partner altrimenti rischiate di perderlo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Traversone... a Wembley - 5 Diva d'oltreoceano - 9 Precedette l'iva (sigla) - 11 Mettersi contro - 13 Io nei casi obliqui - 14 Fu un famoso Quartetto - 16 Risultata da due dati - 17 Sistemica mancando dal posto di lavoro - 20 Detto di città molto estesa o ricca d'insidie - 21 Lo trascurò chi ha fretta di raccontarlo - 22 Il tempio sull'Acropoli di Atene - 24 Ben lubrificato - 25 Aprono prima - 27 L'inizio dell'enciclica - 28 Un solenne copricapo - 30 L'autore de *Il Corsaro Nero* (iniziali) - 32 Mezzo choc - 34 Vi si arenò l'Arca - 35 Sigla con la Tv - 37 Partecipano alla festa - 39 Soffrì del bene altrui - 40 Le prime in ospizio.

VERTICALI: 1 Può essere baciata - 2 Ripetuto è un legume - 3 Costituiscono un piccante contorno - 4 Non bada a spese - 5 La fine del concorso - 6 Mostrare paura - 7 Uccello rapace simile al falcone - 8 Lo è talvolta la sorte - 10 Era la polizia segreta nazista (sigla) - 12 Recipiente per cuocere la polenta - 14 Si mette sotto un vaso o un soprammobile - 15 La quantificazione del danno - 18 La scuola per i lavoratori - 19 Dal fisico alto e snello - 23 A nessun costo - 25 Un tappeto verde naturale - 26 Illuminano l'altare - 28 Buon punto a poker - 29 È famosa la «Pacis» - 31 Santo prima di Leo - 33 L'eroe spagnolo detto Campeador - 34 Parente d'altri tempi - 36 Il 4 in cifre romane - 38 Fondo di bidoni.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FILM
Aggiunta iniziale
ROSA RECISA =
PROSA PRECISA

BISCARTO (7,6 = 6,5)
Il critico
Il volontario nella zona alluvionata
Se ti tende la mano, chiaramente,
lo fa con cura e in modo assai prudente.

CAMBIO DI VOCALE (8)
Il critico
È per deformazione che propone
ass. rde rmosaraze a chi ha di fronte
e pur se frutto d'una gran cultura,
dev'essere tagliato almeno in parte.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
presentano
la primavera del Nuovo Millennio
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA MATTINA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

Winin
ABBIGLIAMENTO

MARZO

FERIALI 9.00-12.30
15.00-19.00

FESTIVI
Domenica 18 9.00-12.30
15.00-19.00
Domenica 25 9.00-14.00

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

TI CAMBIAMO TUTTO!

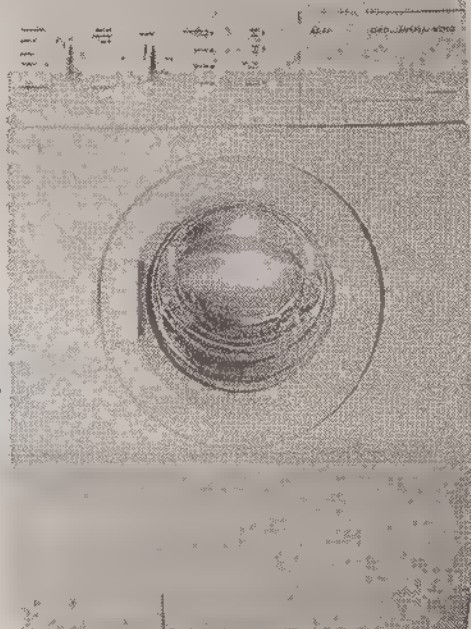
Cambia il vecchio con il nuovo: supervalutiamo il tuo usato fino a L. 400.000

Acquistando una lavatrice, un frigorifero, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, ti supervalutiamo il tuo vecchio elettrodomestico fino a 400.000 lire.

AEG

LAVAMAT 60300

Lavatrice con centrifuga 1000 giri. Funzione Fuzzy-Logic. Sistema antiallagamento.



~~L. 1.299.000~~

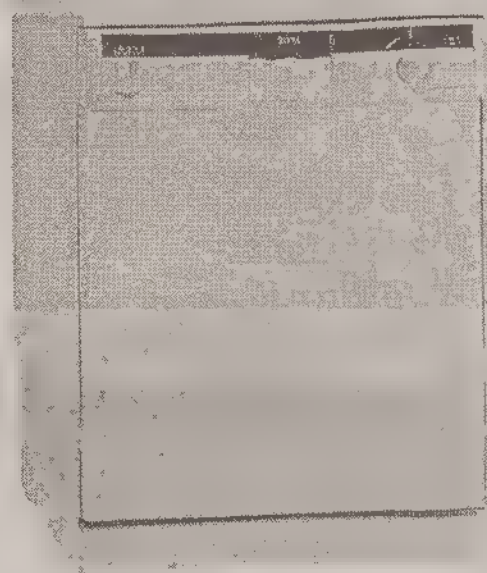
IL TUO USATO VALE
L. 400.000

L. 899.000

REX

RS 2 ZG

Lavastoviglie 12 coperti, 6 programmi di lavaggio. Sicurezza integrata Aqualock.



~~L. 999.000~~

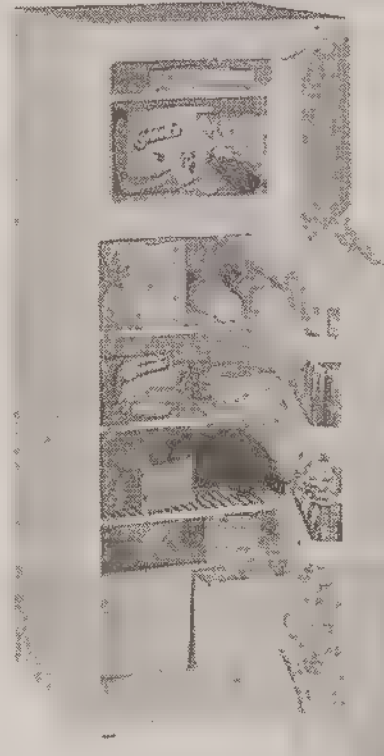
IL TUO USATO VALE
L. 200.000

L. 799.000

Sital

F 9225

Frigorifero doppia porta 230 litri. CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 499.000~~

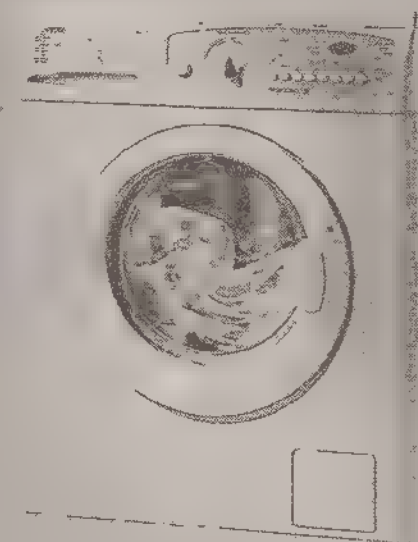
IL TUO USATO VALE
L. 200.000

L. 299.000

Zoppas

PMV 1208 B

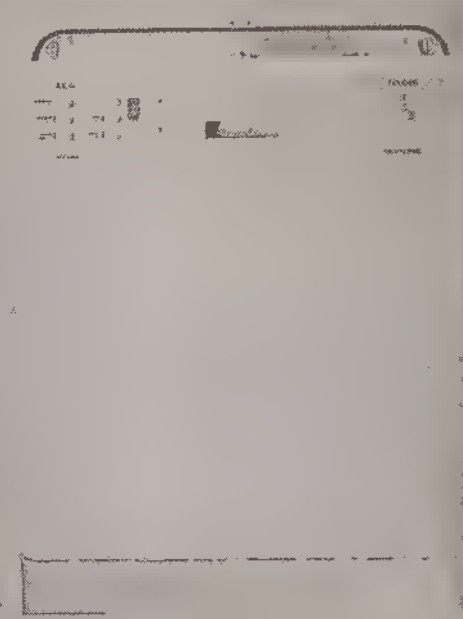
Lavatrice con centrifuga 1200 giri regolabili. Vasca: MAXI da 54 lt. Oblò Maxi da 30 cm di diametro. CLASSE ENERGETICA A.



AEG

TRIATHLON

Lavastoviglie 12 coperti, estremamente silenziosa. Selezione elettronica dei programmi, 5 programmi di lavaggio. CLASSE ENERGETICA A.



REX

OZ 23

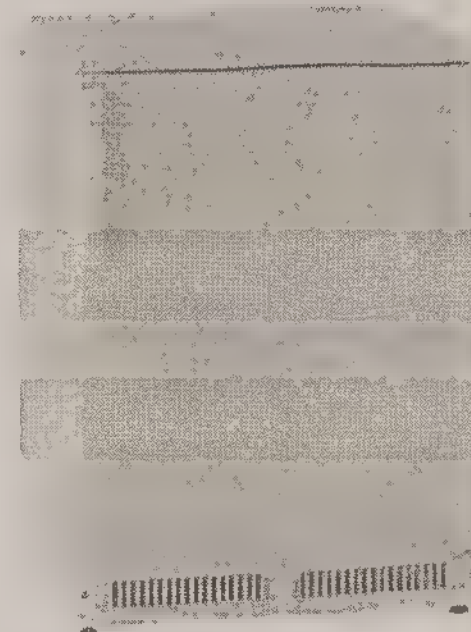
Frigorifero congelatore da 230 lt. un vero e proprio oggetto di design: linee arrotondate, colore: verde acqua. CLASSE ENERGETICA A.



ATLANTIC

VF 2014

Congelatore verticale 120 litri. Capacità di congelamento: 10Kg/24h.



~~L. 449.000~~

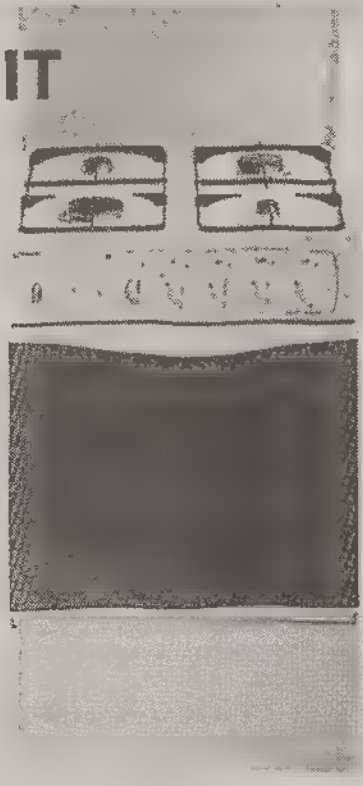
IL TUO USATO VALE
L. 100.000

L. 349.000

Indesit

KG 5401 WGS

Cucina: piano di cottura a 4 fuochi gas con valvola di sicurezza. Forno a gas con valvola di sicurezza. Colore: bianco.



~~L. 599.000~~

IL TUO USATO VALE
L. 150.000

L. 449.000

E PAGATE A OTTOBRE 2001*
senza acconto
e senza interessi.

BOSCH

GSS 3201

Congelatore ad armadio con cassetti trasparenti ed estetica bombata. 300 litri. CLASSE ENERGETICA A.



UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125

TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

EURONICS
Funziona.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.01
	tramonta alle	18.23
La Luna:	si leva alle	5.12
	cala alle	17.45

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

IL SANTO

San Romolo

IL PROVERBIO

Nell'amore e nelle slogature le ricadute sono frequenti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	np
Via Battisti	mg/mc	6,15
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,18
Piazza Vico	mg/mc	4,95
Piazza Goldoni	mg/mc	5,62
Via Carpineto	mg/mc	1,56

TEMPO

Temperatura:	10,6 minima
	15,4 massima
Umidità:	92 per cento
Pressione:	1009,7 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	4 km/h da N
Mare:	11,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.03	+39 cm
	ore	21.32	+50 cm
Bassa:	ore	3.14	-36 cm
	ore	15.12	-50 cm
DOMANI			
Alta:	ore	9.33	+40 cm
Bassa:	ore	15.36	-48 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Accertata da vigili del fuoco e poliziotti la dinamica del rogo scoppiato l'altra sera in salita di Cedassamare, nel quale è morto l'ex patron della Stock

Soffocato dal fumo mentre cercava di uscire

Una lampada difettosa la probabile causa dell'incendio che ha ucciso Franco Morpurgo nella sua villa

Un timer elettronico ha sprigionato il calore, che si è esteso a una tenda

Una lampada, una maledetta lampada appoggiata su una cassa dello stereo e sistemata proprio vicino alla tenda della porta-finestra che dà sul terrazzo. E' stato proprio dal «timer» di quella lampada che l'altra notte si è sprigionato il calore che ha provocato l'incendio nel quale ha perso la vita Franco Morpurgo, 75 anni, ex patron della Stock.

Lo hanno accertato i vigili del fuoco e i poliziotti della quarta sezione della squadra mobile che ieri mattina hanno fatto un sopralluogo nella villa di salita Cedassamare 25/4, una costruzione isolata che si trova su una laterale, alla fine della strada che porta a Barcola. Quella lampada era stata programmata per accendersi ogni sera e spegnersi al mattino. Un



Franco Morpurgo, morto soffocato dal fumo a 75 anni.

meccanismo elettronico la comandava. E, secondo i vigili del fuoco e i poliziotti, è stata proprio quella scatoletta di plastica a provocare il tragico rogo.

Ma Franco Morpurgo l'altra notte non si era lasciato prendere dal panico alla vista delle fiamme. Aveva cercato di aver ragione del fuoco. Però quando si è reso conto di non es-

sere in grado di spegnere l'incendio che ormai aveva invaso completamente lo studio al secondo piano della casa, era corso verso la scala a chiocciola ed era salito verso il piano superiore dove c'è la sua camera da letto. Da quella stanza si può passare all'esterno e raggiungere una scala antincendio che lo stesso Morpurgo recentemente aveva

fatto installare, quasi come per un tragico presentimento. Invece quella scala l'altra sera non è servita a nulla.

Il fumo prodotto dalla combustione delle tende e di un divano sistemati vicino alla lampada ha in pochi minuti soffocato Franco Morpurgo. L'uomo, che camminava con una certa difficoltà per i postumi di una frattura subita qualche anno fa, è caduto proprio sulle scale. Ha tentato disperatamente di rialzarsi, ma il fumo caldo, rovente, entrandogli in gola, in pochi minuti lo ha soffocato. La sua è stata una morte orribile.

C'è un elemento che rende la tragedia ancora più assurda: in quella villa isolata, dalla quale si gode una vista stupenda sul Golfo, Franco Morpurgo aveva installato un sofisticato sistema d'allarme. Addirittura un circuito di sicurezza interno progettato in modo tale che quando viene in-



La villa di salita Cedassamare dove è avvenuta la disgrazia (foto Lasorte).

terrotto invia un segnale alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza Sts in piazza San Giovanni. Così è stato: infatti alla sala operativa l'altra notte era stata rilevata un'interruzione della corrente elettrica. Ma le centraline avevano letto il segnale elettronico come se si fosse verificata una intrusione da parte di ladri. Non certo un incendio.

Così, mentre l'ex patron della Stock stava esalando l'ultimo respiro sulle scale, è arrivato a tutta velocità un vigilante. Le lingue di fuoco in quel momento stavano già uscendo dalle finestre dello studio e lambiva-

no anche la tenda da sole oltre la quale c'è la piscina.

E' stato solo in quel momento che è effettivamente scattato l'allarme. Il vigilante ha chiamato via radio la centrale da dove sono stati avvisati i vigili del



fuoco e le ambulanze del 118.

Ma non è stato facile raggiungere quella casa isolata, alla fine di una strada stretta dove alla sera molti parcheggiano fregandosi del divieto di sosta. Sono passati pochi interminabili e preziosi minuti. Il vigilante ha chiamato a squarciagola gli abitanti della casa vicina, la famiglia del commercialista Piero Valentincic e tutti sono usciti in strada.

Nel frattempo i pompieri sono riusciti a salire con le scale antincendio fino al secondo piano. I getti d'acqua hanno spento le fiamme in qualche decina di minuti. Poi i pompieri sono andati verso il piano superiore. E lì, sulla scala a chiocciola, hanno trovato il corpo senza vita di Franco Morpurgo. Il viso era rivolto verso il basso e le dita delle mani ustionate dalle fiamme erano piegate in un ultimo disperato tentativo di salvarsi tenendosi al corrimano.

Corrado Barbacini

I momenti del dramma raccontati dal commercialista Valentincic, vicino di casa dell'industriale

La vittima aveva un solo terrore: le fiamme

«Una fine orribile. E pensare che c'era un sofisticato sistema d'allarme»

I mezzi di soccorso sono in difficoltà durante le emergenze a causa delle auto in sosta ai lati della carreggiata

«Quella strada è una trappola mortale»

Salita Cedassamare, una strada bellissima, ma che può trasformarsi anche in una trappola mortale. Tra quanti l'altra sera si sono ritrovati sotto la villa dove è avvenuta la tragedia costata la vita a Franco Morpurgo c'era chi ricordava come, soprattutto d'estate, i bagnanti utilizzino quella strada per parcheggiare la propria auto. Con il passare delle ore la fila delle vetture, partendo da viale Miramare, sale sempre più su restringendo di molto la carreggiata. Nelle ore centrali, poi, ogni centimetro utile viene sfruttato e

c'è anche chi non va troppo per il sottile e lascia la propria auto persino di traverso incastrandola tra muso e coda di altre vetture.

L'emozione di quella morte assurda, nei discorsi, si riverbera allora su possibili scenari. «Se un mezzo di soccorso deve raggiungere un'abitazione qua in alto, molto probabilmente non ce la fa. Qui si rischia la vita. Gli ingombranti mezzi dei vigili del fuoco non avrebbero alcuna possibilità di intervenire, bloccati su una delle curve o nelle inevitabili strettoie provocate da que-

sto parcheggio selvaggio. E una storia vecchia. Ma nessuno fa nulla».

E ancora: «Non dimentichiamo che molte delle case che si affacciano su salita Cedassamare sono servite, non già dalla rete metropolitana, ma dal gpl contenuto in serbatoi esterni. Figuriamoci quello che potrebbe accadere in caso di incendio se l'accesso dei vigili del fuoco fosse precluso dalla presenza di auto abbandonate un po' dappertutto. I serbatoi di gpl si trasformerebbero in micidiali e potentissime bombe dagli effetti facilmente im-

maginabili. Per non parlare della vegetazione e degli alberi tutto intorno».

D'estate, un'emergenza in pieno giorno, potrebbe dunque essere pagata a caro prezzo. Del resto chi arriva con l'auto per godersi un po' di sole e fare un bagno in quella zona di Barcola non ci pensa su due volte: o trova un parcheggio in viale Miramare o comincia a inerparsi lungo salita Cedassamare. E sale finché trova un «buco». A quel punto è fatta e via con le borse e le brandine. Avanti il prossimo, più su c'è posto.

c.g.

Ha ancora davanti agli occhi l'immagine delle lingue di fuoco che escono dalle finestre della villa di via Cedassamare. «E' stata una cosa tremenda, una morte orribile. Assurda, se si pensa che in quella casa era attivo un sistema d'allarme particolarmente sofisticato e che Morpurgo aveva il terrore proprio del fuoco», dice ancora turbato Piero Valentincic, noto commercialista in città che abita assieme alla famiglia proprio nella casa più vicina a quella della tragedia.

Racconta: «L'altra sera stavo guardando la televisione e non mi ero accorto di nulla. Avevo sentito il cane abbaiare ma non ci avevo neanche fatto troppo caso, perché reagisce così ogni volta che passa qualcuno. Poi hanno suonato il campanello e sono corso alla porta. Davanti a me si è presentato un vigilante che mi ha invitato a uscire in strada assieme ai miei perché c'era il rischio che la casa prendesse fuoco. La sua azione è stata tempestiva, non lo dimenticherò mai».

«Questa — aggiunge il commercialista — è stata proprio una storia brutta, assurda. In quella casa c'era anche la scaletta antincendio. L'allarme purtroppo non è servito a molto. Morpurgo è morto nel modo più incredibile...».

Poi Piero Valentincic ricorda ancora di quando lui l'altra sera era davanti al televisore. «Avevo sentito dei colpi, ma non ci avevo fatto caso. Solo dopo ho capito che quegli scoppi erano provocati dalle fiamme che ormai avevano invaso la stanza. Il vigilante è stato tempestivo, devo proprio ripeterlo. Se penso che grazie a quell'uomo sono andato in strada in salvo con la mia famiglia non posso che essergli grato. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e i poliziotti.

Ma anche già ieri è apparso chiaro che l'incendio era stato provocato dal surriscaldamento del temporizzatore che regolava l'accensione e lo spegnimento della lampada. Un gadget elettronico che si è trasformato in una miccia.

c.b.

Oggi e domani

Le KM Ø* pazze

+10%

9-13 + 15-19

di SCONTO

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER QUESTO WEEK-END

TROVI DA AUTOCAMPOMARZIO UNA STRABILIANTE OFFERTA:

SUI PREZZI DELLE KM Ø GIÀ SCONTATE UN EXTRA SCONTO DEL 10%.

AUTO
CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria FIAT



Nella prima foto Franco Morpurgo vent'anni, al centro un'immagine recente, seduto davanti al computer, a destra la vittima con il figlio Lionello e le rispettive mogli in Nuova Zelanda.



La nonna paterna aveva sposato in seconde nozze il fondatore dell'azienda, Franco Morpurgo fu amministratore delegato dal '78 al '79

Un anno al vertice Stock, poi l'esilio australiano

In un libro-intervista uscito da poco la vittima raccontava delusioni professionali, viaggi e amori

L'AUTOBIOGRAFIA

Il beccuccio «antisofisticazioni» sarebbe stato inutile

Gli sprechi per l'amaro Radis «Nessuno volle ascoltarli»

Il caso dell'amaro Radis, un prodotto considerato eccezionalmente innovatore nelle strategie di mercato della Stock, viene considerato sintomatico da Franco Morpurgo di come fosse miopia la dirigenza dell'azienda e di come al contrario fossero inascoltate le sue critiche. Così lo descrive.

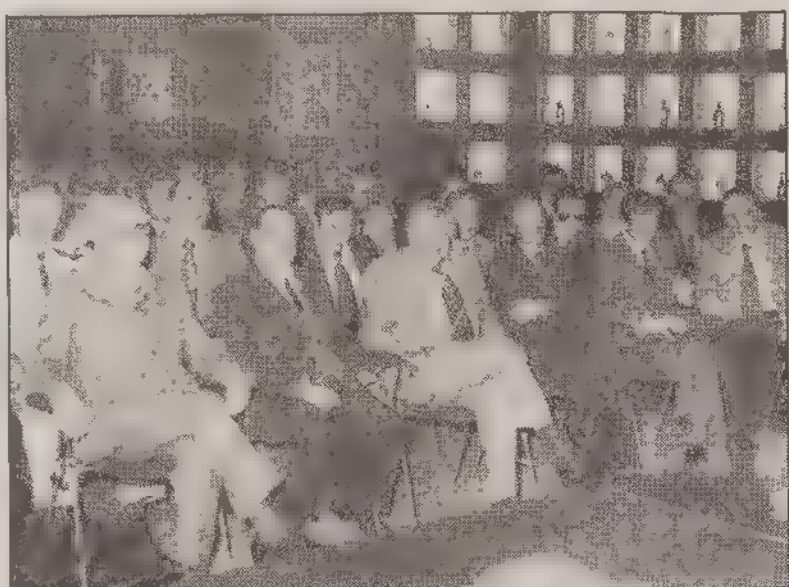
«Il Radis era frutto di una costosa ricerca di mercato e il prodotto era ottimo. Ma purtroppo non riusciva a decollare. Fu così che, invece di sentire i venditori, già da qualche anno era stato deciso di aumentare le spese di pubblicità per il Radis. Era stata perciò realizzata una campagna davvero spropositata sul tema dei parchi nazionali che non portò però neanche a nessun risultato concreto. Io però quando esaminai la situazione mi resi ben presto conto di dove stava il vero problema. La verità era che le bottiglie del Radis erano state realizzate con una chiusura speciale, ideata originariamente per il brandy, per impedire che baristi e ristoratori, una volta terminato il no-

stro prodotto, riempissero le bottiglie con prodotti concorrenti di prezzo e qualità inferiori. Perciò era stata escogitata una chiusura speciale, con un beccuccio di plastica attorno al quale veniva avvita- to il tappo della bottiglia. Ora: questa soluzione in realtà andava bene per il brandy, che era un prodotto senza zucchero, ma non per il Radis. Infatti lo zuc-

sempio di megalomania...»

Il marchingegno faceva levitare i costi e comportò sprechi di risorse secondo Franco Morpurgo che così continuava il suo racconto: «Il Radis, essendo un prodotto nuovo, non avrebbe avuto bisogno di quel marchingegno di sicurezza. Infatti i baristi e i ristoratori che avessero voluto riempire le bottiglie vuote con altri prodotti di marca e di costo inferiore lo avrebbero fatto solo per quei prodotti che erano già molto noti e richiesti dal mercato. Ma il Radis doveva appena conquistarsi quel successo! Quindi in quel caso la capsula di sicurezza era del tutto inutile.»

«Ma la cosa più preoccupante del caso Radis era che sul mercato tutti si erano resi conto di dove stesse il problema, avendolo provato per esperienza diretta, mentre nessuno, a nessun livello, all'interno della Stock se n'era accorto o lo aveva fatto presente. Oppure, se qualcuno lo aveva segnalato, evidentemente non lo si era voluto stare ad ascoltare...»



Morpurgo, al centro, durante un'assemblea.

chero sciolto nella preparazione per il Radis faceva sì che il tappo a vite si incolasse facilmente alla capsula di plastica interna, impedendo o rendendo difficilissima l'apertura della bottiglia per servire l'amaro. Insomma, alla resa dei conti questa scelta, oltre ad essere tecnicamente sbagliata, era un tipico

Amare le considerazioni conclusive: «C'era un accordo segreto secondo cui appena realizzato il mio incarico, sarei dovuto tornare all'estero»

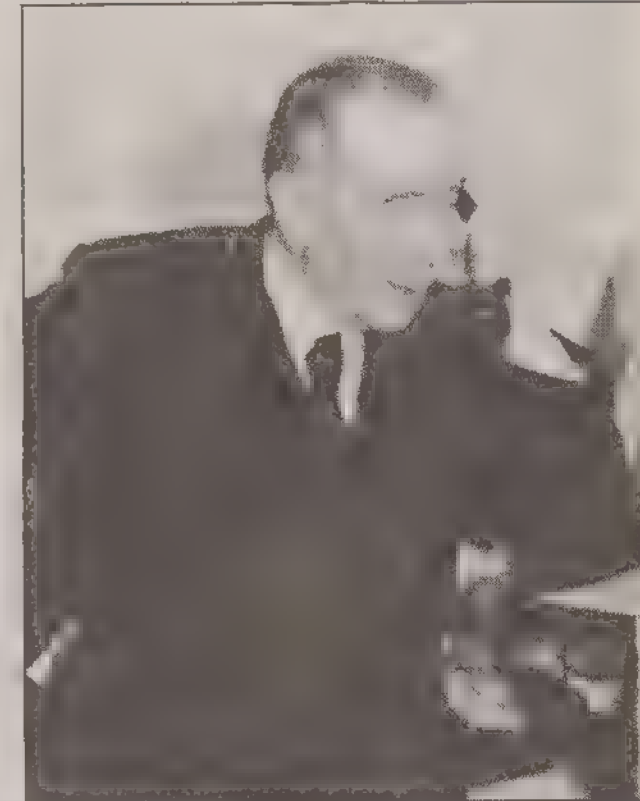
Un uomo che è stato in qualche modo un protagonista dei mutamenti economici più importanti della storia cittadina di molti decenni, ma che ha sempre preferito i lati più materiali e finanziari godereci dell'esistenza, rifuggendo da attività puramente intellettuali. È stato questo Franco Morpurgo, secondo quanto narrato da lui stesso. I suoi ricordi infatti non sono andati in fumo, ma, con un'operazione in extremis, sono stati consegnati ai posteri in una coraggiosa, quasi sfrontata autobiografia, andata solo pochi mesi fa in libreria sotto forma di una lunghissima intervista raccolta da Maurizio Bekar e pubblicata dalle Edizioni Parnaso che si intitola «La mia vita nella Stock. Carriera, amori, viaggi in tutto il mondo». Ne esce l'immagine di un Dongiovanni giramondo molto spesso in rotta di collisione rispetto alla direzione strategica della Stock e mai completamente inserito nei meccanismi decisionali.

Gli anni tra il '78 e il '79 furono quelli dell'ascesa di Franco Morpurgo ai vertici della Stock e l'imprenditore scomparso rievoca episodi drammatici e gustosi allo stesso tempo. «Durante l'assemblea in cui venni nominato amministratore delegato scoppiarono delle polemiche accessissime tra due gruppi. E Vera Wagner, moglie di Carlo, girò addirittura verso il muro i busti in bronzo dei fondatori della ditta (Lionello, Kreislheim e Alberto Casali) affinché almeno loro - così disse - non vedessero il tradimento che si stava perpetrando. Comunque alla fine - ricordava Franco Morpurgo - venni nominato consigliere delegato affiancando Claudio De Polo e Dario Co-

goi. Il mio incarico prevedeva inoltre che ogni disposizione del presidente Carlo Wagner e degli altri due consiglieri delegati fosse avallata dalla mia firma congiunta; perciò tutte le decisioni dovevano essere prese di comune accordo. E iniziava così la mia battaglia all'interno della Stock «che durò per due semestri». E il periodo al vertice è in realtà una continua rivalità con il principale avversario, Claudio De Polo.

Solo un anno dopo, mentre la crisi aziendale incalzava, Wagner si dimette da presidente ed è sostituito da Coggi, Franco Morpurgo resta semplice componente del consiglio di amministrazione, ma senza più essere né dirigente, né dipendente della Stock. «Penso che probabilmente - ha commentato amaramente Franco Morpurgo - c'era stato un accordo segreto secondo cui, non appena avessi realizzato il mio incarico, me ne sarei dovuto rientrare in Australia: lontano quindi da ogni ruolo direttivo e decisionale centrale, presente e futuro. Non so se quello che allora sospettai sia effettivamente avvenuto. Ma di certo, dopo più di un anno di lavoro al vertice della Stock, mi ritrovai allontanato da ogni incarico, e rispedito a lavorare in Australia.»

Solo una meteora dunque al vertice della ditta in una vita comunque vissuta intensamente e confortata dal calore dei soldi e degli amori. L'ossessione con cui Franco Morpurgo ripete nel libro di aver avuto molte donne è sospetta e presto svelata dalla presenza di una madre ossessiva che anche quando il figlio aveva superato i quarant'anni gli imponeva di telefonarle ogni sera alle otto per con-



In alto a sinistra Franco Morpurgo con i nipoti, a destra Lionello Stock. (Immagini tratte da «La mia vita nella Stock»). Sotto l'area di Stocktown a Roiano.

fermarle che fosse rientrata a casa. Molto più felice il rapporto con il padre Giorgio che lavorò dapprima come procuratore di banca e poi come dirigente nella fabbrica di liquori del patrio Lionello Stock (la nonna di Franco Morpurgo sposò in seconde nozze Lionello Stock). Quando, nel 1932, Lionello decise di trasformare la sua ditta in una società per azioni divi-

dendone le quote tra i parenti più stretti, il padre di Franco Morpurgo divenne uno dei soci di media importanza della Stock.

Amaro e contraddittorio è anche il finale dell'intervista rilasciata a Maurizio Bekar. Alla domanda sul commento conclusivo riguardo alle vicende della Stock, Franco Morpurgo dapprima risponde: «Oggi, malgrado quanto si possa

pensare, non serbo nessun rancore». Ma più avanti aggiunge: «Poi, lo confesso, non posso fare a meno di pensare a quella massima cinese che fa: «Siedi lungo la riva del fiume e aspetta: prima o poi vedrai passare il cadavere del tuo nemico». E non pensa che, parlando della Stock, per me questa massima sia già divenuta una realtà?»

Silvio Maranzana

Con la morte di un ex proprietario si chiude l'ennesimo capitolo della fabbrica di liquori

Un'azienda simbolo della città

Colonizzò l'Europa orientale, oggi è marchio doc della Eckes

Il passaggio della Stock, la storica azienda triestina del brandy, nelle mani dei tedeschi della Eckes, a metà degli anni Novanta, non ebbe solo un valore imprenditoriale ma si caricò di significati simbolici. La scomparsa delle grandi famiglie del capitale triestino, il crollo del muro di Berlino, la difficile transizione dell'economia triestina in cerca di un nuovo modello di crescita dopo la lenta ritirata dell'Iri e dell'impresa pubblica: sono stati questi i fattori all'origine di una profonda e sofferta trasformazione.

La vendita della Stock, azienda simbolo e marchio doc conosciuto in tutto il mondo, fondata nel 1884 da Lionello Stock, capostipite di una dinastia familiare con radici secolari nell'impero austro-ungarico, colpì duramente in quei giorni la sensibilità di una città ancora legata istintivamente al



Il moderno stabilimento nella Zona industriale.

ricordo di una borghesia imprenditoriale illuminata (i Cosulich, i Brunner, i Ralli, i Parisi) che ne aveva scandito lo sviluppo negli ultimi due secoli. La famiglia Morpurgo, che ha fatto la storia della Stock, appartiene a questo antico dna cittadino,

un sistema economico fondato sul porto, sui grandi traffici emporiali dell'Ottocento, e su di un capitalismo familiare che oggi si può dichiarare virtualmente estinto.

La Stock (come la Venezia dei Veneti, la fabbrica di Italo Svevo, ceduta a una multi-

nazionale chimica bavarese), con il suo brandy diffuso in tutto il mondo, il suo azionariato frammentato espressione delle grandi famiglie, è stato il simbolo di un'epoca. Il liquore immortalato nei quadri di grandi artisti (come De Chirico, Guttuso), quel cosmopolitismo tutto triestino, di cui anche Franco Morpurgo era stato interprete, hanno fatto storia. Una vicenda, quella della Stock, che si è sovrapposta nel bene e nel male con quella della città.

L'azienda alla fine della prima guerra mondiale, «colonizzata» l'Europa orientale fondando stabilimenti in Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia. Origini che affondano dunque nella Mitteleuropa. Dopo la seconda guerra le fabbriche vengono nazionalizzate dai regimi comunisti. Scompare un patrimonio enorme. Un destino al quale



La prima fabbrica dell'industria di liquori a Barcola, nei primi anni del Novecento.

non sfuggirono ad esempio neppure le Generali (tornate di recente in grande stile sui mercati dell'Est). Un duro colpo per l'economia triestina. Con il disgelo anche la Stock ritorna sulla scena e riconquista lentamente gli antichi domini dopo quarant'anni.

La vendita della fabbrica triestina ai tedeschi della Eckes fu invece l'ultimo atto di un periodo in cui molti grandi marchi italiani emigraro-

no all'estero: la Martini e Rossi agli americani della Bacardi, la Negroni alla Kraft, la Cinzano al gruppo britannico Grand Met, Buitoni alla Nestlé. Il «made in Italy» perdeva i suoi pezzi da novanta. La Stock, un'azienda frammentata e (si disse in quei giorni) piuttosto litigiosa, una crisi industriale che i legami familiari non potevano risolvere, a metà anni Novanta era un'azienda in difficoltà. Nel

'94 l'impresa tenta una cura choc, annunciando una novantina di licenziamenti e una dolorosa ristrutturazione. Un anno dopo arrivano i nuovi padroni. La Eckes, un gigante del settore (quasi un gemello tedesco, con un azionariato diffuso e un secolo di vita), al primo posto sul mercato tedesco degli alcolici (in Germania distribuisce l'acqua minerale Perrier), segna la svolta. Il nuovo management impone una cura da

La vendita della fabbrica ai tedeschi è stato l'ultimo atto di un periodo in cui molti marchi italiani sono stati costretti ad emigrare all'estero

cavallo. La transizione dura un paio d'anni, poi arriva la ripresa: «Nel 1997 l'azienda era sull'orlo del fallimento - ha affermato di recente, Carlo Sigliano, amministratore delegato della Stock - oggi possiamo chiudere l'esercizio 2000 con 6 miliardi di utile».

La Stock negli ultimi anni ha venduto alcuni «gioielli» di famiglia per rilanciare i suoi prodotti, puntando sul ritorno nell'Est europeo (di recente è stata siglata una nuova joint sul mercato polacco per la commercializzazione della vodka) e su nuovi prodotti mirati sui gusti di un pubblico anche giovanile: dai succhi di frutta alla vodka al vertmouth. Oggi si piazza al quarto posto sul mercato europeo degli alcolici. Resta un marchio storico, un gruppo che ha ritrovato importanti quote di mercato, e l'ombra di un passato importante, di cui i Morpurgo sono stati i depositari.

Piercarlo Fumanò

TI CAMBIAMO TUTTO!

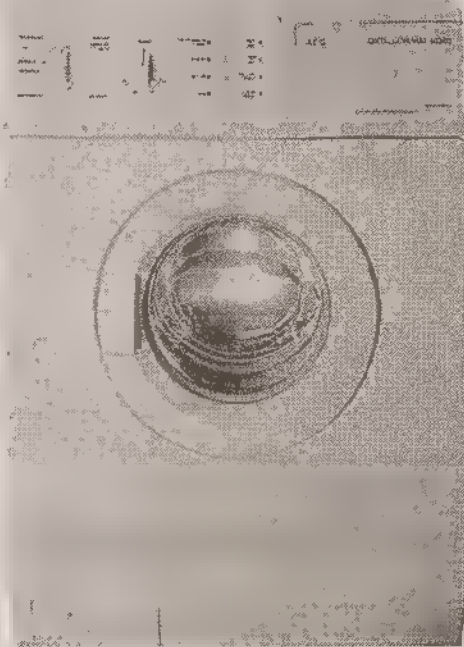
Cambia il vecchio con il nuovo: supervalutiamo il tuo usato fino a L. 400.000

Acquistando una lavatrice, un frigorifero, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, ti supervalutiamo il tuo vecchio elettrodomestico fino a 400.000 lire.

AEG

LAVAMAT 60300

Lavatrice con centrifuga 1000 giri. Funzione Fuzzy-Logic. Sistema anti-allagamento.



~~L. 1.299.000~~

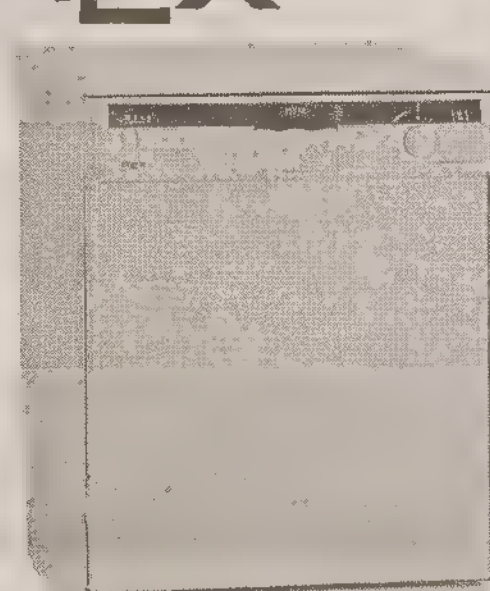
IL TUO USATO VALE
L. 400.000

L. 899.000

REX

RS 2 ZG

Lavastoviglie 12 coperti, 6 programmi di lavaggio. Sicurezza integrata Aqualock.



~~L. 999.000~~

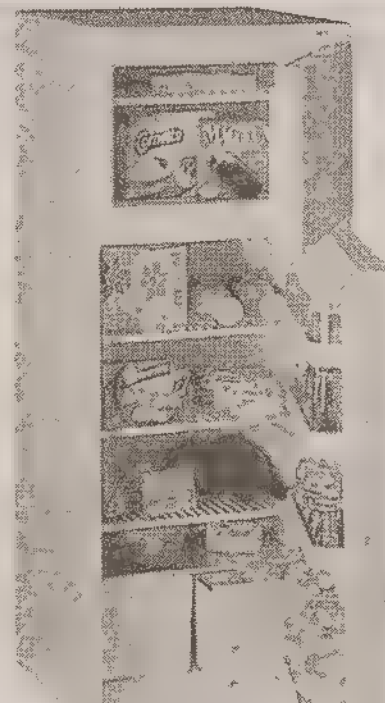
IL TUO USATO VALE
L. 200.000

L. 799.000

sital

F 9225

Frigorifero doppia porta 230 litri. CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 499.000~~

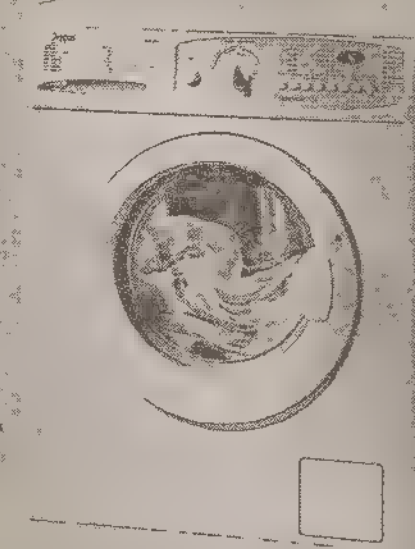
IL TUO USATO VALE
L. 200.000

L. 299.000

Zoppas

PMV 1208 B

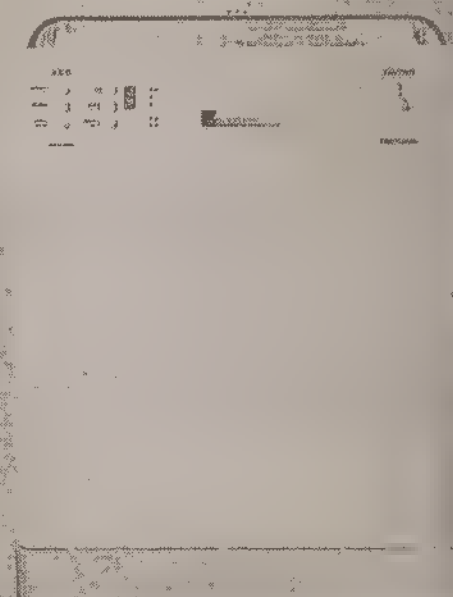
Lavatrice con centrifuga 1200 giri regolabili. Vasca: MAXI da 54 lt. Oblo Maxi da 30 cm di diametro. CLASSE ENERGETICA A.



AEG

TRIATHLON

Lavastoviglie 12 coperti, estremamente silenziosa. Selezione elettronica dei programmi, 5 programmi di lavaggio. CLASSE ENERGETICA A.



REX

OZ 23

Frigorifero congelatore da 230 lt. un vero e proprio oggetto di design. linee arrotondate, colore: verde acqua. CLASSE ENERGETICA A.



ATLANTIC

VF 2014

Congelatore verticale 120 litri. Capacità di congelamento: 10Kg/24h.



~~L. 449.000~~

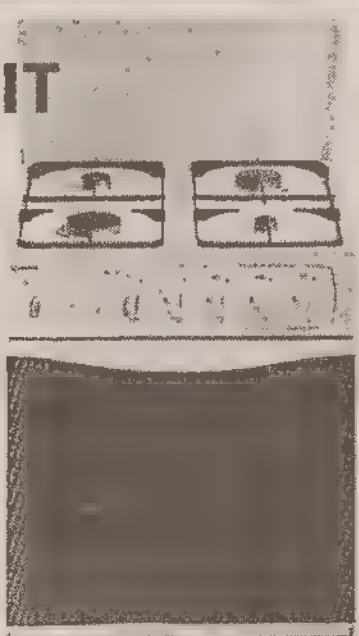
IL TUO USATO VALE
L. 100.000

L. 349.000

i indesit

KG 5401 WGS

Cucina: piano di cottura a 4 fuochi gas con valvola di sicurezza. Forno a gas con valvola di sicurezza. Colore: bianco.



~~L. 599.000~~

IL TUO USATO VALE
L. 150.000

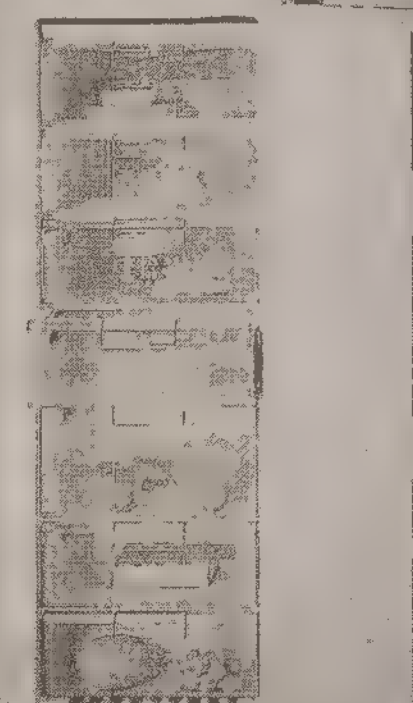
L. 449.000

E PAGATE A OTTOBRE 2001*
senza acconto
e senza interessi.

BOSCH

GSS 3201

Congelatore ad armadio con cassetti trasparenti ed estetica bombata. 300 litri. CLASSE ENERGETICA A.



SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO
• CASSACCO

• TOLMEZZO
• TRIESTE

• TRIESTE
• UDINE
• UDINE

Via Nazionale, 131
S.S. Pontebbana km. 144
c/o Centro Comm. Alpe Adria
Via Torre Picotta, 6
Via Giulia, 75/3
c/o Centro Comm. Il Giulia
Via Rossetti, 4/6
V.le Tricesimo, 165
V.le Palmanova, 413

Tel. 0432 651930
Tel. 0432 880325
Tel. 0433 2115
Tel. 040 54441
Tel. 040 635355
Tel. 0432 471833
Tel. 0432 601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

EURONICS

Funziona.

Arrestato un uomo che aveva tentato di incendiare l'auto della ex convivente. Lo ha tradito una telefonata di sfida

Vendica con il fuoco l'amore spezzato

A Borgo San Sergio finisce invece con una porta in fiamme una lite tra vicini

Blitz alla media Dante Liberati nei corridoi alcuni topolini e criceti

Blitz decisamente insolito in una scuola, durante l'orario delle lezioni. Tre giovani, che non sono stati identificati, sono riusciti a intrufolarsi all'interno della scuola media Dante, sono saliti al terzo piano e hanno liberato alcuni animali da laboratorio che avevano portato nascosti dentro una scatola. Si trattava di topini bianchi e di tre criceti.

Nonostante il personale dell'istituto abbia tentato di bloccare il terzetto, i ragazzi se la sono data a gambe. Mentre fuggivano hanno fargliato qualcosa, probabilmente il motivo di quell'insolita spedizione. Intanto all'interno del Dante, naturalmente, si è scatenata la caccia ai topolini. Sono stati avvisati i carabinieri ma quando i militari sono arrivati il «safari» infatti si era già concluso.

I carabinieri hanno preso la scatola con gli animali. Non c'è reato nell'azione portata a segno dal terzetto di ragazzi (che avevano qualche anno più degli studenti della media) ma si cercherà comunque di vederli chiari, soprattutto per capire se l'incursione voleva essere solamente uno scherzo o se c'erano altre intenzioni.

Fuoco e passione sono da sempre un mix devastante. Ma qualcuno ha deciso di applicare alla lettera questo assioma. Un ex innamorato furioso ha tentato di appiccare il fuoco alla vettura della donna che gli aveva rapito il cuore. E non si è trattato dell'unico rogo tentato ieri in città. A Borgo San Sergio un uomo ha deciso di dare fuoco alla porta di casa di un vicino con il quale aveva avuto in passato qualche discussione. Adesso sia l'amante deluso che il condomino furioso stanno raffreddando i bollenti spiriti in carcere. Il primo si chiama Stefano Latcovich, 44 anni, l'altro risponde al nome di Edi Furlan, classe 1956.

Latcovich è stato arrestato l'altra mattina dagli agenti della squadra volante. Ma ammetterlo non è stato facile. Un poliziotto lo ha dovuto rincorrere per un centinaio di metri dopo che il focoso Romeo già identificato aveva addirittura telefonato in questura dicendo: «Non mi prenderete mai». Il primo episodio si è verificato nei pressi di via Palladio dove era stato segnalato che un uomo stava tentando di forzare la portiera di un'auto in sosta. Gli agenti arrivati dopo pochi minuti hanno trovato il vetro di una Mazda sfondata e sul sedile alcuni pezzi di carta che bruciavano. La proprietaria della vettura G.L., 34 anni, ha

dichiarato subito di aver riconosciuto Latcovich come l'uomo che voleva appiccare il fuoco alla sua vettura. La donna ha poi specificato che proprio Latcovich era stato il suo convivente e che ultimamente c'erano stati dei contrasti. Testimone del fatto è stato il padre dell'arrestato che, in quel momento, si trovava pure lui alla finestra ed ha assistito alla scena.

Subito sono scattate le ricerche ma, dopo pochi minuti al centralino della questura, è arrivata una strana telefonata: «Non mi prenderete mai», aveva detto l'anonimo interlocutore. Una pattuglia della volante è andata subito in piazza Scorcio. È stata infatti

facilmente individuata la cabina della Telecom da dove era stata effettuata la telefonata di sfida. Latcovich si trovava poco distante. Alla vista degli agenti l'uomo ha cercato di scappare ed è stato rincorso dai poliziotti. Preso ha tentato di divincolarsi e infine è stato arrestato.

Furlan è stato invece ammanettato dai carabinieri di Borgo San Sergio dopo una breve indagine. Nella sua casa in via Di Peco, i militari avevano trovato la tanica che gli era servita

per trasportare la benzina con la quale aveva dato fuoco alla porta della casa di P.D. 54 anni, in via Amatori 14. L'episodio è stato preceduto dai danneggiamenti alla vettura di P.D. una Mercedes che era parcheggiata in via Amatori 14. I carabinieri non hanno faticato molto a risalire a Edi Furlan e infatti anche lui poco dopo è stato fermato. Nella sua casa c'era ancora la tanica con la quale aveva trasportato la benzina per dare fuoco alla porta della casa dell'altro.

c.b.



I resti dell'incendio all'ex ricreatorio Nordio. (Lasorte)

de. Altri con ben altre intenzioni ne hanno approfittato per spaccare tutto e distruggere.

Nell'incontro si è anche fatta balenare l'ipotesi che il municipio non abbia nessuna intenzione di acquisire l'immobile dell'Ater, ipotesi per altro negata da un comunicato del Comune che ribadisce l'esistenza di trattative in corso per una spesa di 640 milioni.

da. cam.

Si è avviata l'udienza preliminare Crac Cantieri Trieste, tolte le armi alla difesa sì a una sola eccezione

Si è avviato regolarmente davanti al giudice Cesare Zucchetto l'udienza preliminare per il crac della Cantieri Trieste, la società che aveva raccolto a Muggia l'eredità industriale dell'Alto Adriatico, del Felszegi e del cantiere Sigovich.

Non si è ripetuto dunque, smentendo le previsioni alcuni difensori, il copione del crac Kredina, i cui atti poche settimane fa sono stati restituiti dal Gip alla Procura a causa di una nullità non sanabile.

Anche ieri gli spunti polemici non sono mancati, tant'è che il pm Raffaele Tito ha parlato di «un fuoco di sbarramento eccezionale delle difese».

Il fuoco all'esito dell'udienza, si è rivelato in gran parte di paglia. Solo una tra le tante eccezioni eccezionali è stata accolta dal giudice Zucchetto: quella presentata dall'avvocato Euro Buzzi per conto della sua assistita la commercialista Antonella Catucci.

Per uno degli episodi contestati all'ex consulente esterna della società che gestiva il Cantiere, il fascicolo è stato restituito alla Procura. Seguirà una via autonoma. Non per questo la giovane commercialista è uscita dal procedimento in cui è coinvolta assieme ad altri nove imputati. Per lo stesso crac in astratto dovrà presentarsi due volte davanti ai magistrati.

Ma andiamo con ordine. Il pm Raffaele Tito ha illustrato la sua richiesta di rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta che coinvolge l'avvocato Giancarlo Locuoco, già presidente del consiglio di amministrazione del cantiere; Luigi Daba-

celli, amministratore delegato della Tirrenica Finanze & Trade di Livorno, detentrici di un consistente pacchetto azionario del cantiere muggesano; Paolo Ganfoli, amministratore unico della «Rover Marine» di Milano, nonché consigliere di amministrazione della società fallita; Mario Marini, amministratore della Cifra srl e della Navigazione muggesana attività cantieristiche; il professor Francesco Alessandro Querci, secondo la Procura amministratore di fatto della Cantieri Trieste, socio di maggioranza della Cifra; Venerio Ceccarini, consulente della società del cosiddetto gruppo Querci; Alfredo Sangiorgio, presidente del consiglio di amministrazione tra il luglio e il dicembre 1995, quando il cantiere fu dichiarato fallito; Enrico Norbedo, consigliere di amministrazione del cantiere; Alberto Santamaria, consulente legale e Antonella Catucci, consulente contabile.

Una dozzina almeno gli episodi di bancarotta contestati complessivamente ai dieci imputati. Nel primo che coinvolge il professor Querci, l'avvocato Locuoco, Venerio Ceccarini, Paolo Ganfoli, Enrico Norbedo Mario Marini, Alfredo Sangiorgio, viene citata la motonave Jetmar, nell'ambito dei complessi rapporti tra la Cantieri Trieste e la Rovermarine.

L'udienza nel tardo pomeriggio è stata rinviata al 18 aprile. In quella data la Corte d'appello avrà anche esaminato l'istanza di ricusazione del giudice Zucchetto presentata dal professor Querci.

c.e.

Da un sondaggio emerge che gli utenti sono più che soddisfatti della qualità del servizio dell'ex municipalizzata

Rifiuti e sportelli, Acegas «promossa»

Ancora da risolvere i nodi sui tempi di attesa negli uffici e sul numero verde

Bollette pazze e file agli sportelli? Per l'Acegas ormai un capitolo chiuso. Tutti i nodi non sono sciolti, il tempo di attesa del pubblico negli uffici è ancora alto (in media 44 minuti), per trovare libero il numero verde bisogna pazientare molto e la questione sarà risolta - è stato assicurato - nelle prossime settimane.

In compenso da qualche mese chi vuole stipulare un nuovo contratto può farlo direttamente al telefono senza presentarsi agli sportelli, senza firme. Entro l'estate forse, sarà possibile operare via Internet. Ma non è la sola novità emersa dall'Acegas che ieri ha organizzato un incontro per illustrare gli esiti della prova di esame a cui si è sottoposta. Un'esame affidato a esterni («Li facciamo anche dall'interno dell'azienda - ha spiegato il presidente Cervesi - ma potevano esserci filtri di giudizio»), ovvero PeopleSwg che ha condotto un sondaggio su un campione di 1100 persone.

Obiettivo dell'indagine è la «soddisfazione degli utenti» sui servizi ambientali (nettezza urbana con asporto rifiuti, pulizia strade e marciapiedi) ma anche sui servizi commerciali (sportelli, bollette, rimborsi, eccetera). E il quadro emerso è apparso, dati alla mano, molto cambiato rispetto all'inizio del decollo dell'Acegas. Il presidente Giovanni Cervesi si è detto «Più che soddisfatto» e lo stesso il direttore

Franco Scolari. L'Acegas è stata promossa dai cittadini con un voto più che sufficiente. «Per un servizio come il nostro che funziona con le tasse la sufficienza suona come un voto più che positivo - ha spiegato Cervesi - l'indagine doveva tastare il polso dei cittadini e ha dimostrato che, nonostante alcuni punti da migliorare, la soddisfazione della gente è crescente».

Ma anche il quadro generale dell'Acegas, rispetto a quelli drammatici di altre città del Sud, è apparso quasi come un modello. Trieste non spreca nulla nemmeno i rifiuti. Riutilizza il 92,6% delle circa 97 mila tonnellate di rifiuti che vengono raccolti ogni anno in città. Il 12,9% vengono recuperati come materia (carta, cartone, plastica, vetro, legno, ferro eccetera) e il 79,7% viene utilizzato come carburante per un «termovalorizzatore» (l'inceneritore) che trasforma i rifiuti in energia elettrica. Finora sono stati prodotti 33 milioni di chilowattora, sufficienti per dare energia a una cittadina come Muggia. Soltanto il 7,4% dei rifiuti viene smaltito nelle discariche.

E' cambiato tutto il sistema dell'asporto rifiuti, l'Acegas ha annunciato continui monitoraggi e miglioramenti, e ci saranno novità pure sul fronte della raccolta differenziata: la percentuale è salita in questi anni, dal 4,9% del 1996 al 12,9% del 2000.

Veniamo ora ai dati. Dimostrano che i cittadini sono abbastanza soddisfatti della gestione Acegas. Hanno promosso con un 6,7 la raccolta indifferenziata di rifiuti (6,4 lo scorso anno), con 6 quella differenziata (5,8 nel 2000). Un 6,2 è andato alla pulizia strade e suolo pubblico (6,1). Approvati gli orari di raccolta (7,3), la facilità d'uso (7,2), l'ubicazione (7,1) e il numero (7) dei cassonetti. 7 alla frequenza della raccolta. Sulla pulizia degli spazi il voto è 6,2, 6,1 invece alle condizioni igieniche dei cassonetti. E' un voto appena sufficiente invece quello sulla raccolta differenziata, 6,1 (contro il 5,9 del 2000). Insufficienza (5,9) per la sistemazione delle campagne e dei vari raccoglitori per i diversi tipi di rifiuti. «Sul fronte della raccolta differenziata l'Acegas dovrà impegnarsi» ha annunciato Cervesi.

Passiamo infine al giudizio sulle relazioni con il pubblico. Voto soddisfacente per l'emissione delle bollette (6,5), gli sportelli (6) e per il numero verde-guasti (7,1) mentre, nota dolente, 5,9 per le informazioni. Per ridurre i tempi di attesa l'Acegas ha annunciato che il numero degli sportelli salirà da 8 a 12 (l'obiettivo è un tempo medio di attesa inferiore ai 30 minuti) mentre per il numero verde le postazioni di call-center saranno aumentate da 10 a 18 e le linee telefoniche saliranno a 30.

Giulio Garau

Voglia di aria aperta!

ARREDAMENTI PER ESTERNI

Oltre a tavoli, sedie e sdraio di tutti i tipi, progettiamo gazebo, pergolati, casette, grigliati, ma anche piscine (fuori terra), e per il tempo libero tavoli da ping pong, e barbecue per tutte le esigenze.

ARREDAMENTI LANZA

Strada Statale 202
Bivio Prosecco
Lunedì pomeriggio aperto

DUE ECCEZIONALI «PRIME» OGGI NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE

AMBASCIATORI

SEAN CONNERY

DAL REGISTA DI «WILLY HUNTER» GENIO RIBELLE

SCOPRENDO FORRESTER

(FINDING FORRESTER)

In un luogo come tanti,
trovò l'unica persona
che avrebbe reso straordinaria la sua vita.

www.columbiatriste.it

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

Robert De Niro

The New York News

15 MINUTI

Folli e omicida a New York

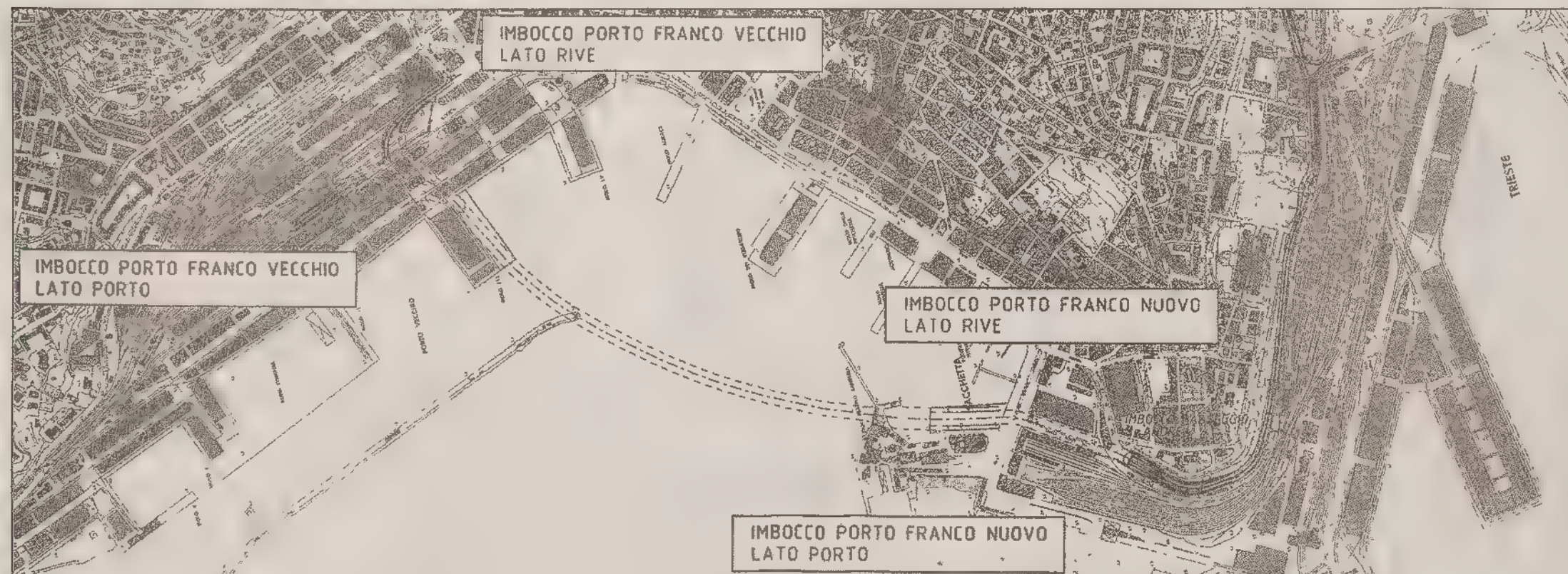
Edwards Burns

www.nexoclub.it

E' pronto lo studio di fattibilità del tunnel sottomarino. L'intera opera (costo 365 miliardi) potrebbe essere percorribile nel giro di cinque anni

In 10 minuti dal Porto Vecchio alla Grande viabilità

Elementi prefabbricati per la parte subacquea: due «canne» separate, marciapiedi e vie di fuga



Spostarsi dal Porto Vecchio (e dalla Stazione) all'imbocco della Grande viabilità in meno di dieci minuti, viaggiando a una media 60 orari sotto le acque del porto. E' qualcosa di più di una semplice ipotesi, che nel giro di quattro, cinque anni potrebbe divenire realtà.

Stiamo parlando del collegamento sottomarino fra il Porto Vecchio e la zona di Campo Marzio, per il quale un'associazione temporanea di imprese (Technital, Idrotec e Marconsult) ha già elaborato lo studio di fattibilità, su incarico dell'Autorità portuale.

Adesso si tratta di trovare i 365 miliardi necessari a realizzare il tunnel e gli altri tratti dell'opera. Comune e Authority si stanno già adoperando in questo senso

con i ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici. In più il prossimo settembre il Comune firmerà l'accordo quadro per le opere incluse nel Prusit (Piano di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile), che consentirà di ottenere fondi dall'Unione europea.

«Per ottenere questi finanziamenti», spiega l'assessore alla Pianificazione, Ondina Barduzzi, «le opere devono essere avviate entro cinque anni, diversamente i fondi vanno perduti. Abbiamo inserito il tunnel nel Prusit perché ritenuto un'opera prioritaria per la città. Tunnel e viabilità del Porto Vecchio - aggiunge - rientrano poi nelle intese da raggiungere con l'Autorità portuale per la variante che ne permetta la riconversione».

Lo scorso ottobre il sindaco ha firmato un protocollo con il ministero dei Lavori pubblici, al quale era allegata la delega del presidente dell'Autorità portuale a siglare l'impegno per la realizzazione del tunnel.

Entro il prossimo ottobre il nuovo sindaco dovrà siglare con il ministero l'accordo quadro in cui viene definito il progetto. In base a questo accordo il Governo si impegnerà a portare il progetto all'esame dell'Ue per ottenere i finanziamenti.

Per arrivare alla scelta del tunnel i progettisti hanno preso in esame tre scenari: un percorso subacqueo lungo le Rive (che però avrebbe comportato enormi problemi al traffico), un ponte e il tunnel. Dall'analisi costi-benefici, l'ultima soluzione

è risultata la più vantaggiosa.

Il tunnel è però solo la parte centrale dell'intera opera, che comprende anche i raccordi stradali in Porto Vecchio (già previsti dal progetto Boeri), gli imbocchi in via Ottaviano Augusto, lo sbocco della galleria a Campo Marzio e un collegamento a sei corsie fino alla Grande viabilità (Campi Elisi) lungo il passaggio Sant'Andrea.

Esaminando il tracciato in dettaglio, dalla parte del Porto Vecchio il tunnel servirà sia le nuove aree riconvertite sia la viabilità nella zona della Stazione (l'ingresso è previsto a lato del Silo, l'uscita sulle Rive, attraverso l'attuale «bretella»).

Il percorso sottomarino, lungo circa un chilometro,

passa sotto il Molo Terzo, attraversa l'estremità del Molo Fratelli Bandiera, fiancheggiata il lato ovest della Sacchetta e sbucca a Campo Marzio, all'inizio di passaggio Sant'Andrea.

Il tunnel sarà realizzato mediante la posa, in un'apposita «trincea» ricavata sul fondale, di elementi prefabbricati. La sezione di tali elementi prevede due sensi di marcia separati. Ciascuna «canna» è larga quasi dieci metri e ospita due corsie, di cui una per i mezzi pesanti, e un marciapiede dal quale si accede alla via di fuga. Quest'ultima (in realtà sono due, una per ogni senso di marcia) è divisa dal percorso stradale, ha una larghezza di due metri e corre a fianco dell'intera galleria.

Giuseppe Palladini

Il lungimirante progetto (1954) di Max Fabiani Da Monfalcone a Capodistria un unico scalo, con nuovi moli collegati da strade e ferrovie

Un porto unico da Monfalcone a Capodistria, con tanto di nuovi moli, terminal, collegamenti ferroviari, stradali e anche una metropolitana.

Non è l'ultima proposta in tema di collaborazione fra gli scali del Nord Adriatico, di cui tanto si discute da qualche tempo. Un piano che ipotizzava la sinergia fra i tre porti risale al lontano 1954 e porta una firma illustre: quella dell'architetto e urbanista Max Fabiani.

Fabiani sottopose il suo progetto all'allora sindaco Bartoli. I due si scambiarono una fitta corrispondenza, emersa molti anni fa quasi per caso. «Una mia allieva che lavorava in Comune», racconta l'architetto Marco Pozzetto, autore di due volumi su Fabiani - attorno al '65 mi mise al corrente dell'esistenza dell'archivio della segreteria del sindaco. In quegli anni Bartoli era presidente del Lloyd Triestino. Io venni da Torino a Trieste per chiedergli di visionare quei documenti, in quanto stavo preparando il primo volume su Fabiani. Così consultai una dozzina di lettere che i due si scambiarono sulla questione».

Tra queste la relazione, datata 16 febbraio 1954, in cui Fabiani spiega il suo piano, corredandolo di una dettagliata planimetria con l'indicazione delle strutture da realizzare.

E qui si scopre una lungimiranza che ha dell'incredibile. Fabiani prevedeva infatti la creazione di «zone riservate», con tanto di banchine e magazzini, da assegnare ai Paesi che avevano avuto i più intensi rapporti commerciali con Trieste: Baviera, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia. In sostanza una privatizzazione «ante litteram» delle aree portuali.

Ma per questo bisognava estendere le strutture del porto. Fabiani ipotizzò cinque zone in cui realizzare nuovi moli. La prima era l'attuale area ex Esso, la seconda nei pressi della valle delle Noghère (niente di nuovo sotto il sole del 2001...), altre due aree lungo la costa di Ancarano (da proteggere con una lunga diga foranea), e l'ultima nei pressi di Capodistria, priva allora di strutture portuali.

Una metropolitana, in



L'architetto Max Fabiani

parte sotterranea, doveva collegare le varie zone di questo grande porto e servire anche agli spostamenti delle persone. «Aveva previsto una ferrovia locale da Monfalcone a Pirano», spiega Pozzetto. «Dalle singole stazioni partivano funicolari per raggiungere il Carso senza usare l'automobile. E una strada di circoscrizione doveva unire Trieste a Capodistria».

Il piano di Fabiani non arrivò mai neanche a livello di delibera del consiglio comunale. In quegli anni Trieste era amministrata dagli Alleati. I problemi da risolvere erano ben altri. «Con quel progetto», sottolinea Pozzetto, «Fabiani si rendeva conto che si doveva arrivare a qualcosa di simile a uno stato unico, quale l'Impero austro-ungarico di cui era stato uno dei massimi architetti».

gi. pa.

Pescatori di frodo nella Riserva marina: «strage» di mormore

Una sessantina di chili di mormore. E questo il bottino di due pescatori di frodo, colti in flagrante dalle motovedette dei Carabinieri nella notte tra il 20 e 21 marzo all'interno della peschiosissima, ma protetta Riserva marina di Miramare.

Dopo un breve inseguimento i due sono approdati davanti alle scuderie del castello e se la sono data a gambe attraversando il parco abbandonando la barca a



motore, 800 metri di reti e il cospicuo pescato. Il tutto è stato sequestrato dai Carabinieri della stazione di Miramare e dai colleghi del Comando di via Hermet. Il pesce, invece, è stato donato a società di beneficenza.

I pescatori di frodo si era-

no premuniti di cancellare i segni di identificazione dalla barca. Ma qualche elemento è ugualmente in mano agli inquirenti, che proseguono le indagini anche per il momento risulta solo una denuncia contro ignoti.

Si comincia già a parlare di deroghe per i controlli dei veicoli a due ruote immatricolati tra gennaio e marzo 1982: una sola l'officina autorizzata

Moto, scade la revisione ma non ci sono «centri»

Entro marzo, dunque la prossima settimana, scade la prima tranches di revisioni per tutti i motocicli, motocarri e motoveicoli ad uso speciale, e i ciclomotori, immatricolati fra il primo gennaio e il 31 marzo 1982. Lo stabilisce un decreto del 15 dicembre 2000.

A essere interessati nella nostra provincia sono alcune migliaia fra ciclomotori e motociclette. Ma il pas-

saggio obbligatorio all'Ufficio provinciale della Motorizzazione o, come già avviene per le auto, in officine autorizzate, presenta già forti ritardi, dovuti soprattutto alla limitatissima disponibilità di centri autorizzati, dotati delle attrezzature necessarie. Il collaudo prevede, infatti, un controllo generale degli impianti (freni, tubature, luci) e la verifica della loro

funzionalità. Viene poi controllata l'efficienza dell'impianto frenante. La revisione si conclude con il controllo dell'impianto elettrico, delle luci, dei pneumatici, delle sospensioni e di altri equipaggiamenti relativi alla sicurezza.

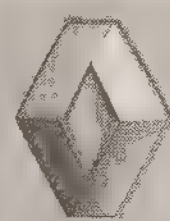
Un rilievo particolare è assegnato alla rumorosità dei motocicli. Un suggerimento per tutti: oltre alla necessità che il ciclomotore

sia dotato solo di accessori omologati, è indispensabile provvedere all'accurata pulizia del numero del telaio.

Per il momento, nella nostra provincia ai rivenditori l'abilitazione ai controlli è una sola officina (il Centro revisioni Interauto a Padriciano). I collaudi già effettuati risultano però solo una quarantina.

Va anche ricordato che il decreto prevede multe sala-

tissime, e il ritiro della carta di circolazione della moto o del certificato del ciclomotore, per chi non provvede alla revisione entro i termini stabiliti. Visto però il breve tempo che separa alla scadenza, ed essendo la maggior parte dei centri autorizzati non ancora pronti, già si parla di una deroga (giugno?) anche se ad oggi non ci sono comunicazioni ufficiali.



RENAULT LAGUNA

Il 24 e 25 marzo proverete un impulso irresistibile.



Venite a provare la nuova Renault Laguna da noi.

Motore 1.9 dCi Turbodiesel Common Rail da 120 Cv, 6 marce.

Questo nuovo motore diesel ad iniezione diretta dispone di un turbo a geometria variabile e grazie al Common Rail è particolarmente silenzioso. Una tecnologia resa unica da un cambio manuale a 6 marce progettato per offrire un assoluto piacere di guida. Anche al regime più basso.

La nuova Renault Laguna è disponibile nelle seguenti motorizzazioni:

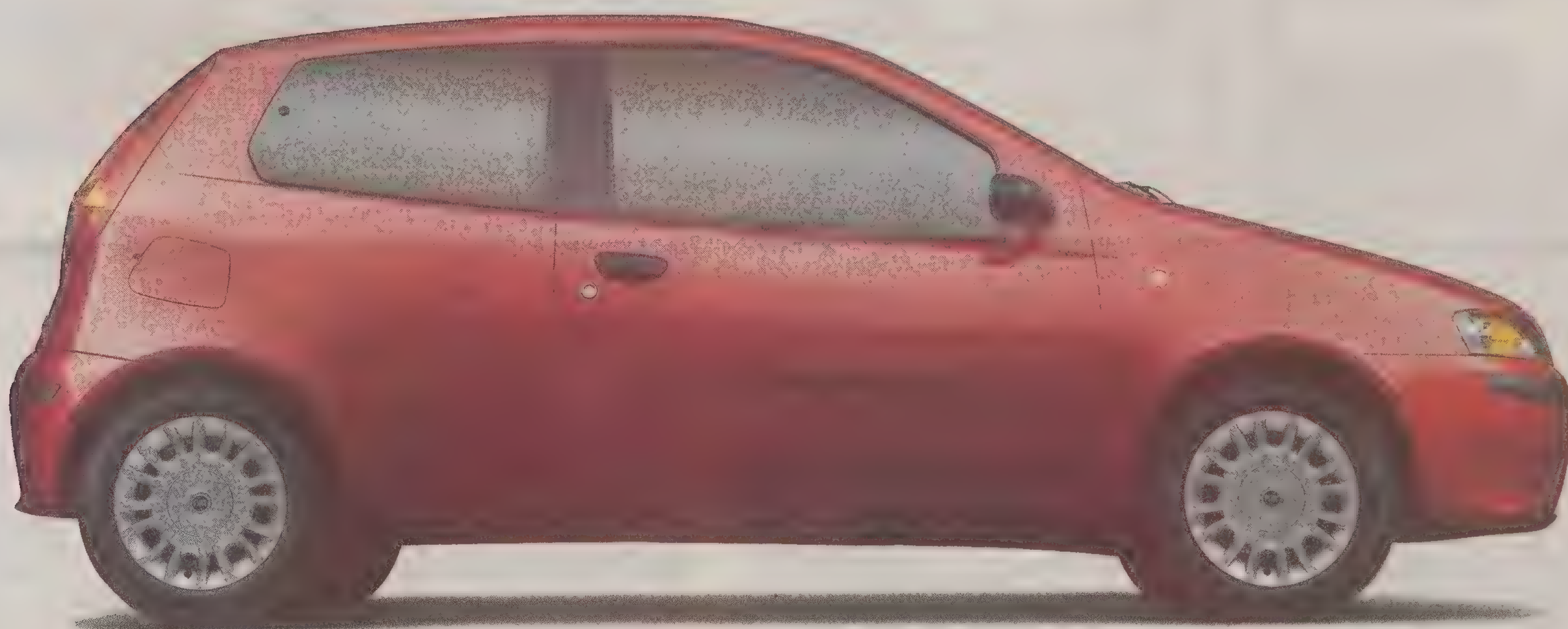
- 1.6 16V 108 Cv
- 1.9 dCi Common Rail 108 Cv
- 1.8 16V 121 Cv
- 1.9 dCi Common Rail 120 Cv
- 3.0 V6 24V 207 Cv

www.renault.it

DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212 www.dagri.it

ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste Tel. 040.308702

NUOVA FIAT PUNTO EL. MAI COSÌ RICCA.



**VENITE A PROVARE LA NUOVA GAMMA PUNTO CON I MOTORI JTD COMMON RAIL
SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.**

EL	ELX	HLX	SPORTING
Airbag lato guida Follow me home Alzacristalli elettrici e blocca porte + Paraurti verniciati + Trip computer e contagiri + Nuovi interni + Nuove motorizzazioni 1.2 16v 80cv e 1.9 JTD 80 cv con Dualdrive	Allestimento EL + Dualdrive + Climatizzatore con filtro antipolline + Sedile posteriore sdoppiato + Telecomando apertura/chiusura porte + Volante e sedile guida regolabili in altezza	Allestimento ELX + Retrovisori elettrici + Fendinebbia integrati + Autoradio Blaupunkt con 6 altoparlanti e subwoofer da 100 W + Sistema di navigazione satellitare Blaupunkt con Travel Guide + CD changer	Allestimento ELX + Cerchi in lega sportivi + ABS con EBD + Cambio 6 marce + Plancia e rivestimento interno sportivo + Autoradio Blaupunkt con 6 altoparlanti e subwoofer da 100 W + Sistema di navigazione satellitare Blaupunkt con Travel Guide + CD changer

**FINO AL 20/4 A PARTIRE DA LIRE 16.400.000 (Euro 8.469,89),
CON L'USATO CHE VALE ZERO. ED IN PIÙ PUOI AVERLA CON SOLO 1 EURO DI ANTICIPO.**

TRONY

GRUPPO UNI EURO

(VR) BUSSOLENGO

via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentinastatale VI-VR tra Olmo e Tavernole
via Olmo 45 tel. 0444/349227**(VI) BASSANO del****GRAPPA Aster Market**

via Marconi 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSAStatale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5622544**(TV) CASTELFRANCO V.TO**

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare tel. 0422/814272

(TV) PEDEROBBAParco Comm. Arredo House
strada stat. Feltina, 54 tel. 0423/648300**(TV) TREVISO**

v. IV novembre, 83 zona Fiera tel. 0422/645538

(BL) BELLUNO

via Tiziano Vecellio 105

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S. Romea, 72-4 Km da Marghera t.041/6600796

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/8

Parco Comm. Ovio tel. 0434/960316

(TS) MUGGIAParco Comm. Arcobaleno, Str. Farnesi, 40
loc. Rabuiese tel. 040/9235150**WWW.UNIEURO.COM**

I più grandi affari del gruppo Uni Euro, direttamente su Internet.

**Con STREAM TV,
abbonamento +
noleggio decoder
4 MESI GRATIS**

Dal 1° al 31 marzo, in tutti i negozi Trony del gruppo Uni Euro, se sottoscrivi un abbonamento ad uno dei pacchetti della "grande offerta Stream TV", inizierai a pagare il noleggio del decoder e il pacchetto scelto, dopo 4 mesi, cioè dal 1° agosto 2001. L'offerta è valida solo fino al 31 marzo... affrettati!



 NOKIA 3210 GSM dual band scrittura di messaggi di testo rapido grazie al dizionario integrato cover intercambiabili 299.000 269.000 SCONTO CASSA 10%	 ERICSSON T20 GSM dual band WAP, batteria litio 120h stand by, richiamo vocale del numero 449.000 379.000 SCONTO CASSA 15%	 SAMSUNG Telefono cellulare WAP modello N100 GSM dual band, attivazione vocale batteria al litio 545.000 489.000 SCONTO CASSA 10%	 NOKIA 8210 GSM dual band Si può personalizzare con differenti cover colorati. Il peso è di soli 79 grammi. Ha 40 toni di chiamata, cinque dei quali personalizzabili 749.000 699.000 SCONTO CASSA 7%	 PHILIPS FAX a carta comune con telex e funzione fotocopia 425.000 389.000 SCONTO CASSA 8%	 CORDESS BRONDI SPAZIO a tecnologia digitale standard GAP fino a 4 portatili intercomunicanti tra loro 167.000 149.000 SCONTO CASSA 10%
---	--	---	---	--	---

SCONTO CASSA

FINO AL 15%

La grande offerta di TRONY dedicata a chi compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti Trony vi offre, dal 9 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda dei prodotti. Si chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro... Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 800 articoli)

 PHILIPS tv 29" stereo televideo colore silver 1.165.000 988.000 SCONTO CASSA 15%	 TV color SONY 25" stereo televideo super trinitron 1.059.000 898.000 SCONTO CASSA 15%	 JVC telecamera dig tale zoom 10x/100 monitor "CD2.5" stabilizzatore DUAL CAM + kit per PC 1.879.000 1.599.000 SCONTO CASSA 15%	 SONY lettore CD portatile antishock G protection 16 bit 189.000 158.000 SCONTO CASSA 15%	 SHARP hi-fi micro con CD, cassetta, full logic e telecomando 285.000 239.000 SCONTO CASSA 15%	 SABA videoregistratore 2 testine show view 235.000 198.000 SCONTO CASSA 15%
--	---	--	--	---	---

 PHILIPS videoregistratore 4 testine show view 349.000 298.000 SCONTO CASSA 15%	 SAMSUNG videoregistratore hi-fi stereo show view audio dubbing 409.000 348.000 SCONTO CASSA 15%	 PHILIPS videoregistratore stereo hi-fi - show view - silver 469.000 398.000 SCONTO CASSA 15%	 SAMSUNG lettore dvd silver predisposto ac3 e dts 599.000 498.000 SCONTO CASSA 15%	 Olympus macchina foto compatta zoom 38/70 autom Autofocus grande mirino 145.000 138.000 SCONTO CASSA 15%	 TELESYSTEM AV SHARE sist. Trasm. Segnale Ir 249.000 228.000 SCONTO CASSA 15%
--	---	--	---	--	--

 PHILIPS cuffia senza fili stereo - infrarossi 55.000 45.000 SCONTO CASSA 15%	 PACKARD BELL processore Celeron 700-10 Gb HD-64 Mb RAM - lettore DVD-modem fax 56K - monitor 15" incluso 2.290.000 1.990.000 SCONTO CASSA 13%	 COMPAQ 14XL352 Celeron 600 - 64Mb - 6 Gb HD DVD-monitor 12" TFT 3.700.000 3.290.000 SCONTO CASSA 11%	 KIT Z125CA Stampante Lexmark 212(1200x1200 dpi) stampa 6pp m in b/n + Scanner AGFA E20 -A4- 235.000 199.000 SCONTO CASSA 15%	 EPSON STYLUS 580 tecnologia micro goccia risoluzione 440x720 6ppm b/n-3.2 ppm col. PC-MAC 189.000 159.000 SCONTO CASSA 15%	 HP 3300 scanner piano A4 - 600x1200 dpi 30 bit - USB - 155.000 129.000 SCONTO CASSA 15%
--	---	--	--	--	---

 SONY monitor 17" 0.25(dot pitch) 1280x1024 - 60 Hz Trinitron 829.000 699.000 SCONTO CASSA 15%	 ARISTON frigo combinato "classe B" bombato 350 litri 899.000 799.000 SCONTO CASSA 11%	 ZOPPAS lavatrice carica frontale 5Kg - vasca carbon-termostato regolabile 699.000 599.000 SCONTO CASSA 14%	 CANDY lavatrice 600 giri-5Kg-22 programmi grand'obli 30cm 699.000 629.000 SCONTO CASSA 10%	 INDESIT lavatrice classe B 600 giri-vasca inox 4 tasti-partenza ritardata 749.000 695.000 SCONTO CASSA 7%	 ARISTON lavatrice "classe A/A" 600 giri vasca inox - 5.5 Kg 909.000 879.000 SCONTO CASSA 3%
---	---	--	--	---	---

 MIELE lavatrice classe A 600/1000 giri Max 5 kg Fuzzy Logic 1.826.000 1.699.000 SCONTO CASSA 7%	 BRAUN ferro a vapore 1800W - piastra eloxal manico ergonomico 109.000 98.000 SCONTO CASSA 10%	 Ferro caldaia POLTI super professionale - manico in sughero-caldala 1,5 lt. 335.000 299.000 SCONTO CASSA 10%	 ELECTROLUX scopa elettrica 750w microfibre-prolunga 110.000 99.000 SCONTO CASSA 10%	 POLTI asp. polvere ecologico 1200w sistema innovativo ad acqua tubo metallico telescopico 749.000 649.000 SCONTO CASSA 15%	 BRAUN phon 1800w 6 flussi d'aria 73.000 64.900 SCONTO CASSA 10%
---	---	--	---	--	---

ESULI La legge dovrebbe essere pubblicata a giorni sulla Gazzetta ufficiale. In ballo circa mille miliardi

Indennizzi, conto alla rovescia

I «facsimile» delle domande sono disponibili all'Unione degli istriani

IN BREVE

Ruba due borsette da un'auto Fermato un minore

Furto sventato l'altra sera nelle vicinanze di una discoteca in viale Miramare. Una pattuglia del Commissariato di Villa Opicina ha sorpreso due giovani, tra cui un minore, che stavano arrampicando attorno alla serratura di una Fiat Punto. I due ragazzi hanno cercato di fuggire, lasciando cadere le due borsette che avevano appena prelevato dall'auto. Uno dei due, S.M., goriziano, è stato raggiunto e denunciato.

Petizione contro le attese per le visite specialistiche

Eliminare lo scandalo delle liste d'attesa per le visite specialistiche e in genere per le prestazioni sanitarie. E' l'obiettivo del Sindacato italiano pensionati della Cgil. Oggi verrà avviata la raccolta di firme. Saranno allestiti dei «gazebo» in alcuni punti della città.

Comunicazione e pazienti Conferenza al «Burlo»

Evidenziare l'importanza della comunicazione tra azienda, operatori e pazienti nel patto per la salute tra cittadino e Servizio sanitario nazionale: è uno degli obiettivi della giornata di studio, organizzata per oggi dal «Burlo». Verranno presentati indagini e ricerche.

«La tua Trieste» ha completato il suo programma

Compilato il programma, «La tua Trieste», il movimento politico d'ispirazione popolare creato da Maurizio Fogar, adesso è alla ricerca dei candidati da presentare nelle proprie liste in vista della tornata elettorale amministrativa. «Li individueremo nel corso dei prossimi giorni in tutti i rioni della città», ha dichiarato lo stesso Fogar - perché La tua Trieste, che presto avrà un fratello nel movimento La tua Muggia, vuole essere espressione della massima democrazia, di una volontà di ridare la parola e il potere decisionale ai cittadini. E per prima cosa vogliamo che siano proprio i triestini a scegliere i nostri candidati nelle liste che presenteremo per le elezioni del nuovo sindaco e della giunta comunale di Trieste e di Muggia e del nuovo presidente della Provincia e del suo esecutivo».

In altre parole, un partito vero e proprio (anche se a Fogar la definizione non piace «perché ricorda logiche di potere e di spartizione che non sono le nostre») nel quale per il momento c'è un solo candidato sicuro: Maurizio Fogar alla poltrona di sindaco di Trieste. «Hanno voluto candidarmi coloro che finora mi hanno accompagnato in questi 3 anni di azioni di protesta e di denuncia». Perché proprio da questo parte la campagna elettorale di «La tua Trieste», dalla considerazione che «bisogna fare presto in quanto le esalazioni della Ferriera e di altri stabilimenti ci uccidono».

U. SA.

Restituzione, attivato un servizio di consulenza gratuita per la Croazia

La legge non è ancora entrata in vigore (si attende a giorni la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale), ma l'interesse fra gli esuli sembra considerevole. Siamo parlando della normativa, approvata lo scorso 27 febbraio, che assegna un ulteriore indennizzo ai profughi per i beni abbandonati nella ex Jugoslavia. Il provvedimento prevede che gli aventi diritto presentino delle domande di conferma entro 180 giorni dalla pubblicazione della legge. Per questo motivo l'Unione degli istriani ha predisposto dei facsimile di domanda da inviare a Roma. Come informa una nota dell'associazione degli esuli «mentre sono escluse nuove richieste, la legge stabilisce che sono valide le domande a suo tempo presentate dai titolari di beni abbandonati nei territori ceduti alla ex Jugoslavia in base al trattato di pace del 10 febbraio 1947 e all'accordo di Osimo del 10 novembre 1975».

«New economy» Ultimo incontro di approfondimento

La società della conoscenza oggi a Trieste. Così titola l'incontro conclusivo del ciclo «Trieste.it New economy», promosso dalla Federazione triestina dei Democratici di sinistra, che ha visto a partire dal mese di novembre dell'anno scorso a cadenza periodica una serie di approfondimenti sui temi-cardine relativi al fenomeno «new economy».

Un'analisi conoscitiva di ciò che già esiste sul territorio cittadino e risponde in modo adeguato alle sfide poste dall'innovazione tecnologica, è il filo rosso che lega gli incontri. Lo hanno sottolineato in una

terrà il prossimo lunedì, alle 17.30, alla sala Aquarius Eurostar della Stazione ferroviaria, le questioni verranno trattate in una prospettiva che guarda al mondo della scienza, della produzione, dell'informazione e della cittadinanza.

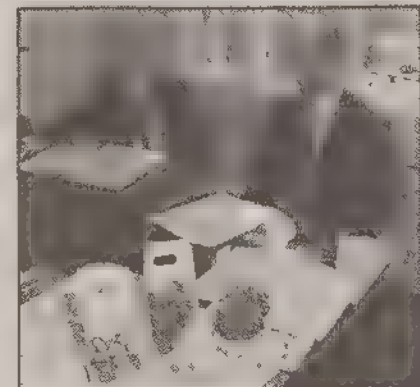
Gli interlocutori di Spadaro-intervistatore saranno l'esperto per il settore della telematica dell'Ateneo triestino, Paolo Inchingolo, in rappresentanza della Camera di Commercio il suo vicepresidente, Stefano De Monte, inoltre il giornalista Fulvio Gon, l'assessore comunale Mauro Tommasini e il dirigente del Comune Lorenzo Bandelli.

predisposto dall'Unione degli istriani potrà essere ritirato nella sede di via Silvio Pellico 2, con orario 10-12 dal lunedì al sabato e anche con orario 16.30-18.30 dal lunedì al venerdì. La distribuzione sarà anonima è gratuita. L'articolo 3 della legge stabilisce inoltre che «in caso di restituzione del bene da parte degli Stati successori dell'ex Jugoslavia il diritto all'indennizzo viene meno». Resta quindi ancora la possibilità di chiedere alla Croazia la restituzione dei beni (la legge è al vaglio del Sabor). Per quanti vogliono presentare la domanda, l'Unione degli istriani ha preparato un apposito modulo che può essere ritirato nell'orario di ufficio già indicato. Per quanto riguarda la richiesta di restituzione, l'Unione degli istriani fornisce gratuitamente anche un servizio di consulenza dalle 10 alle 12 nei giorni di lunedì e giovedì.

A.R.

Camerini presenta l'iniziativa di finanziamento dei Comitati Rutelli

«Un fiore per l'Ulivo» nelle piazze della città



Le piantine dell'Ulivo.

Roselline, violette e begonie per sostenere la campagna elettorale di Francesco Rutelli. E' l'iniziativa, denominata «Un fiore per l'Ulivo» che vedrà tra oggi e domani l'allestimento di migliaia di tavoli nelle principali città italiane, fra cui Trieste. In tutto, 3500 mini-stand presidiati da circa 10 mila volontari. Le piantine verranno vendute a un prezzo minimo di 10 mila lire, ma saranno ovviamente ben accolte le offerte superiori.

A Trieste i banchetti saranno una decina e verranno allestiti in piazza della Borsa, Campo San Giacomo, Largo barriera, via Delle Torri, piazza Oberdan e nel centro commerciale Il Giulio. I tavoli verranno allestiti anche nelle piazze principali di Sistiana, Opicina e Muggia. Nella giornata di domani le piantine verranno vendute anche sul lungomare di Barcola.

Lunedì infine l'iniziativa si sposterà in piazza Europa all'Università, dove a detta degli organizzatori fra gli studenti vi sono molti sostenitori del candidato premier del centrosinistra.

«E' la prima volta nel nostro Paese - afferma Emanuele Zaia per il Comitato Rutelli - che

una iniziativa di questo tipo viene organizzata per autofinanziare la campagna elettorale di una coalizione politica. E a Trieste abbiamo trovato un certo entusiasmo, anche perché la città ha un ruolo nella coalizione». La vendita delle piantine, oltre all'autofinanziamento, serve anche alla presentazione del nuovo simbolo dell'Ulivo che nella prossima tornata elettorale vedrà al suo interno

anche Rutelli. «Vogliamo rivendicare con orgoglio i cinque anni di governo del centrosinistra» aggiunge Zaia.

A sostegno dell'iniziativa interviene anche il senatore Fulvio Camerini. «Mi chiedono - rileva il coordinatore provinciale dell'Ulivo - se qualcuno pensa di opporsi a un potere mediatico-finanziario (il riferimento è al leader del centrodestra Berlusconi, ndr) con la vendita di piantine. Noi, è vero, non abbiamo holding con prestanome, né stallieri con frequentazioni dubbie».

«Battute a parte siamo preoccupati dell'ascesa di una persona che si professa operaio, imprenditore e liberale. Ma poi intende cambiare la Costituzione con più poteri per il Capo dello Stato. Poteri che diventano difficilmente incontrollabili. Crediamo che dobbiamo opporci, anche con la vendita di piantine.

E' un modo di supportare i comitati di Rutelli, contro una situazione che potrebbe essere pericolosa in futuro».

«Sia mai o in oltre convinti - aggiunge - che sia fondamentale l'impegno dei giovani in questa fase. Fare politica significa non subire l'iniziativa di altri».

A.R.

Dipiazza candidato sindaco in anteprima su Internet

«Roberto Dipiazza sindaco». E a fianco una foto che lo ritrae insieme ad Antonione. Si presenta così la home page del sito Internet che l'attuale primo cittadino muggesano ha attivato da pochi giorni all'indirizzo www.dipiazza.it, in via sperimentale. L'obiettivo è evidente: avere un contatto con i potenziali elettori-navigatori della Rete, allestendo un sito apposito in vista del voto. La candidatura è quindi cosa fatta? «Quale candidatura?» chiede Dipiazza. Quella di sindaco a Trieste, insistono noi. «Ma no, vuol dire sindaco di Muggia» e scoppia la risata. Signor sindaco ma così si può equivocare... «E allora equivociamo». «Comunque, mi sembra giusto che anch'io abbia il mio sito, come tutti. Ora ci metterà la mia storia, la mia vita, per farla conoscere a chi lo vuole sapere».

DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI

Giornate Nazionali

Sotto l'Aito Patronato del Presidente della Repubblica

18/25 Marzo 2001

Con il patrocinio del Ministero della Sanità

REGIONE PIEMONTE



il Trapianto è vita



www.pallamano.it

800-333033

PUNTI DI RACCOLTA «VOLONTÀ DONAZIONE»
OSPEDALE CATTINARA dal lunedì al venerdì 8-13 Box informativo
DISTRETTI SANITARI Piazza Giotto 6/1 lunedì e mercoledì 9-10
 URP via Farneto martedì e giovedì 9-12
 Muggia via Battisti 3 mercoledì 13-15
 Aurisina 108/D mercoledì 13-15

Domenica 25 marzo ore 9.30
Palazzo dei congressi Sala Vulcania 2
TAVOLA ROTONDA
 di sensibilizzazione
 salute autorità presenti in sala

Claudia PIZZI
 NITp - Mi
 Situazione Donazione e Trapianti oggi.
 Ripercussioni legge 91-1 aprile 1999

Andrea DI LENARDA
 Cardiologia - Ts
 Cardiopatie risolutive solamente
 con il Trapianto cardiaco.
 Situazione Trapianti di cuore oggi.

Giovanni PANZETTA
 Nefrologia e dialisi
 Malattie renali che portano
 al Trapianto del rene.
 Situazione Trapianti di rene oggi.

Fulvio ISCRA
 Rianimazione Ts
 Coordinatore Trapianti Trieste
 Prelievo di organi, motivazioni
 del consenso e quelle del rifiuto.
 Proposte.

Fabio FONDA
 Città sane
 Moderatore

Testimonianza sportiva
Sabato 24 marzo

Ore 15.00
Stadio Nereo Rocco
Triestina-Mestre

Ore 18.00
Palasport Pallamano
Coop.Essepiù-Rubiera

Collezioni primavera-estate

Città della Calzatura

REANA del ROJALE (UD)

Loc. MORENA

PORDENONE

via UDINE / VOLT DE QUERINI

GRUARO (VE)

uscita A4 "PORTOGRUARO"

PITTARELLO

TRIESTE - CORSO ITALIA

Spazio ALLE TENTAZIONI

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel.

0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO centro «appartamento-attico» nuovo (primo ingresso) climatizzato arredatissimo 90 mq vendesi. 0348/2204689. (FIL48)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, ampio monolocale arredato 2,0 piano, terrazza. Posto auto numerato. Piscina. 144.000.000. (Fil. 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona darsena appartamento ben arredato, ristrutturato, pianoterra. Posto auto condominiale 150.000.000. (Fil. 47)

LIGNANO Pineta «attico» arredato nuovo climatizzato, grande terrazza, vendesi (eventuale garage doppio) posto auto-cantina. 0348/2205279. (FIL48)

OPICINA appartamento 100 mq ultimo piano ascensore panoramico 295.000.000, garage 30.000.000 privato 040/215211 - 0328/1680544. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO in acquisto appartamenti casette ville per nostri clienti. Garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040.369950 - 369960.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti casette-villapartamenti vuoti-arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040.369950-369960. (A00)

A.MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGRICOLA vini Doc Colli Orientali Friuli nota cerca concessionario o rappresentante per Trieste. Scrivere casetta mail box n. 169, via Tiberio Deciani 89, 33100 Udine. (Fil. 47)

AZIENDA Isontino cerca montatore/collaudatore mec-

canico meglio con nozioni elettriche preferibilmente proveniente dal settore tessile o imballaggio. Scrivere Fermo Posta CI AB6289319 Monfalcone Centrale. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di medie dimensioni operante nell'Isontino ricerca un addetto alla logistica e movimentazione materiali. Tel. 0481/964100. (B00)

BUFFET cerca banconiere esperto. Tel. 0339/6420024.

CERCASI apprendista banconiera/bella presenza per bar diurno centrale. Telefonare allo 040/3473718. (A00)

CERCASI barista con esperienza. Per informazioni dal lun. al ven. dalle 12 alle 15. Tel. 040/308913.

CERCASI progettista per inserimento in ditta specializzata in arredo bar - ristoranti - pizzerie nella zona di Fiumicello - Cervignano (Ud). Per informazioni tel. 0431/32925. (Fil. 47)

CERCASI ragazza/o per gelateria in Germania. Offresi vitto, alloggio, buon stipendio. Trattamento familiare. Tel. 0049/6441/33444, fax 0049/6441/380547. (FIL46)

Continua in 36.a pagina

ESTERI PASTICCIERI
colomba astuccio
kg 1

6980



Colomba
Ricetta Classica

CONVENIENZA di primavera

offerte valide fino al 3 aprile



4480

SCOTTEx carta igienica
solvaspazio 10 rotoli

ASIAGO prodotto in Asiago
al kg 12.900

1290

etto
€ 0,67



Quali MARKET

Tuttidi MARKET

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

I NOSTRI PUNTI VENDITA QUALI MARKET: BELLUNO - GORIZIA - LIVENZA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHEN (PN) - PORCIA DI PN (PN) - VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CAPPELLA MAGGIORE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - ARINO DI DOLO (VE) - CAMPAGNALLUPA (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBOGANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI) - VICENZA

I NOSTRI PUNTI VENDITA TUTTIDI MARKET: GORIZIA - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - GALLERIA VENETA (PD) - S. PIETRO IN GU' (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - DUINO (TS) - MUGGIA (TS) - ATTIMIS (UD) - BICINICO (UD) - FIUMICELLO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - CA' BALLARIN (VE) - CAORLE (VE) - CAVALLINO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - FAVARO VENETO (VE) - JESOLO (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MESTRE (VE) - ORIAIO DI MIRA (VE) - PASSARELLA DI S. DONÀ (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZÈ (VE) - TEGGIO VENETO (VE) - TREPONTI (VE) - BRESSANVIDO (VI) - CROSARA (VI)

Linea Giulia

LE NOSTRE PARTENZE DA TRIESTE

MONACO
E I CASTELLI DI LUDWIG HERRENCHIESSEE, LINDERHOF E NEUSCHWAMSTEIN
dal 28 aprile al 1° maggio
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 760.000
supplemento singola Lit. 130.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

ASSIA, PALATINATO E WESTFALIA
E I CASTELLI DELLA LOIRA
LA VALLE DEL RENO E
LA VALLE DELLA MOSELLA
dal 3 al 11 maggio
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 2.000.000
supplemento singola Lit. 400.000

PARIGI
E I CASTELLI DELLA LOIRA
CHAMBORD, BLOIS E CHENONCEAU
dal 15 al 23 maggio
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.480.000
supplemento singola Lit. 440.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

PROVENZA
E LA CAMARGUE
dal 20 al 25 maggio
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.120.000
supplemento singola Lit. 300.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

Gran Tour della ROMANIA
BANATO, TRANSILVANIA E BUCOVINA
LE CHIESE FORTIFICATE SASSONI
E I MONASTERI DELLA MOLDAVIA
dal 24 maggio al 3 giugno
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.720.000
supplemento singola Lit. 340.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

Gran Tour della SARDEGNA
dal 8 al 16 giugno
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
(ESCLUSI I PASTI IN TRAGHETTO)
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.520.000
supplemento singola Lit. 200.000 (per ogni hotel)
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

Gran Tour della BRETAGNA
dal 27 giugno all'8 luglio
AUTOPULLMAN - MEZZA PENSIONE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.900.000
supplemento singola Lit. 580.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

PARIGI
VAUX LE VICOMTE, VERSAILLES
EPONTEBLEAU
dal 9 al 17 luglio
AUTOPULLMAN - MEZZA PENSIONE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.400.000
supplemento singola Lit. 360.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

Gran Tour della POLONIA
dal 18 al 29 luglio
AUTOPULLMAN - MEZZA PENSIONE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.950.000
supplemento singola Lit. 420.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

BERLINO
NORIMBERGA, DRESDA,
POSTDAM E REGENSBURG
dal 20 al 26 luglio
AUTOPULLMAN - PENSIONE COMPLETA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LIT. 1.270.000
supplemento singola Lit. 290.000
contributo spese apertura pratica Lit. 30.000

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO INCLUSA
PER TUTTI I NOSTRI PROGRAMMI

TRIESTE
VIA CORONEO 17 Tel. 040.635333
SISTIANA CENTRO Tel. 040.2907056



Ha anche un nome: si chiama «sindrome di Paterino» quella fatica tutta primaverile di alzarsi dal letto la mattina per andare al lavoro, quella voglia di evasione e di vacanza che ci fa guardare con attenzione il calendario alla ricerca dei prossimi «ponti» festivi, che ci fa sfoglia-

re cataloghi patinati per decidere dove trascorrere le vacanze di Pasqua. Ecco allora una serie di suggerimenti e proposte per le prossime vacanze pasquali, per i prossimi «ponti», per staccare e ricaricarsi. In attesa naturalmente... delle «grandi» vacanze estive.

Bellezze d'Italia

Scoprire le meraviglie del nostro Paese

La Costiera Amalfitana, le Cinque Terre, i Castelli Romani e la meravigliosa Tivoli, i trulli di Alberobello e i «sassi» di Matera, le cittadine d'arte della Toscana e delle Marche: i mille tesori insomma che racchiude il nostro Bel Paese e che meritano una scoperta (o una riscoperta). Palazzi medievali, architetture romaniche, ville rinascimentali, capolavori barocchi e dolci colline coltivate a ulivo e vite. La scelta è vastissima, basta lasciarsi tentare, basta decidere che non si può più rimandare di vedere le città etrusche o di

assaggiare sul posto il Brunello di Montalcino, che è ora di osservare dal vivo quanto sia pendente la torre di Pisa, quanto sia suggestiva la piazza ovale di Lucca. Se poi amate l'enogastronomia non potete rinunciare a una puntatina nel Parmense. Con la scusa di vedere castelli e roche potrete assaggiare squisiti tortelli e salumi. In più a Parma, tra il 29 marzo e il primo aprile, si svolge il Primo Salone del Termini e della Talassoterapia: un'occasione perfetta per decidere dove andare a «disintossicarsi» nel «ponte» successivo!

Una storia lunga 9000 anni

Bellezze naturali e artistiche nell'isola di Cipro

Due ore e mezzo di volo per raggiungere Cipro, nel cuore caldo del Mediterraneo, punto di incontro tra l'Occidente e le suggestioni d'Oriente. Un'isola che deriva il suo nome dal rame (cyprum in latino) che la rese ricca e famosa in passato. Un passato stratificato di storia, che si può leggere nei suoi monumenti. Un passato che parla di Romani e Bizantini, di Riccardo Cuor di Leone e dei Templari, dei Veneziani e degli Ottomani. Dalla torre di Otello a Famagosta si respirano frammenti di

spersi dell'epico assedio e della strenua difesa... Restano portali, bifore, archi, colonne, grandiose fortificazioni. Accanto al ricchissimo patrimonio artistico fatto di mura, templi, chiese, monasteri, castelli, mosaici (quelli di Pafos sono stati dichiarati dall'Unesco «patrimonio culturale dell'umanità»), Cipro offre straordinarie bellezze naturali. La capitale, Nicosia, è città moderna e cosmopolita che offre il contraltare di una parte «vecchia» in cui perdersi tra un dedalo di suggestive viuzze.

Piccole barche colorate e imponenti yachts vivacizzano la zona del porto dove dalle accoglienti locande e trattorie si spande il profumo del pesce. Sulle colline i piccoli villaggi che profumano di mandorlo e vivono al ritmo lento dei tempi antichi. Intorno a tutto l'azzurro del mare, un mare incantatore, lo stesso che è riuscito a sedurre Venere, dea della bellezza. Ma nel Mediterraneo vi aspettano anche Malta e la sempre incantevole Corfu e le vulcaniche isole che costellano le coste siciliane...

Verde natura a due passi da casa

Slovenia, Croazia, Austria: Paesi vicini, ricchi di suggestioni e di paesaggi naturali mozzafiato. Come il complesso dei laghi di Plitvice, proclamato Parco Nazionale nel 1949 e iscritto dal 1979 nel registro mondiale del patrimonio naturale dell'Unesco. Nella valle, situata tra alte montagne boschive, si susseguono sedici laghi e laghetti verdeazzurri. Fiumi e ruscelli li riforniscono d'acqua e si intersecano con spumeggianti cascate e cascatelle. La ricchezza della flora e della fauna, i contrasti dei colori, l'aria pura: tutto concorre a richiamare gli amanti della natura. Il sistema delle passeggiate per sentieri e ponticelli, combinate a un elettroscopo e a veicoli panoramici, rivela scorci paesaggistici indimenticabili. Altri laghi vi aspettano in Slovenia,

da Bled a Bohinj, nella parte meridionale del parco del Triglav. Il sistema termale sloveno offre inoltre proposte per ogni esigenza: le località, inserite in una pregevole cornice naturale, offrono l'opportunità di coniugare il divertimento con il relax e il benessere. Le località del litorale non abbisognano di molte parole tanto sono conosciute e apprezzate e si rivelano mete ideali per chi non vuole allontanarsi troppo da casa, ma nel contempo desidera ritrarsi nel clima primaverile. Anche solo per un week-end vi aspettano la Carinzia e la Stiria. Se partite prima di Pasqua non dimenticate di comperare le tipiche uova ricamate con pizzi al tombolo. Se fate shopping a Klagenfurt, ricordatevi di dare un'occhiata al simpatico drago che si nutre di fanciulle illibate. Gli amanti della natura si reheranno sulle sponde del lago di Wörth, uno dei più puliti e limpidi al mondo. Se prendete il battello fermatevi nella penisola di Maria Wörth a visitare il santuario romanico-gotico. Palazzi barocchi e neoclassici vi fanno ala a Graz mentre percorrete l'itinerario delle strade di impianto medioevale. Da non perdere il castello di Eggenberg con le sue trecentosessantacinque finestre. Senza dimenticare che nei dintorni in questo periodo i meleti sono in fiore: uno spettacolo inebriante.

Il fascino dell'Oriente

La Thailandia e le sue spiagge

Thailandia: dove cultura e storia, religione e natura si fondono in un mix di rara suggestione. Dove il profumo delle spezie si mescola armoniosamente con quello del pyan, la ghirlanda di gelsomini, orchidee e rose che i fedeli donano a Buddha. Un paese vivo, mutevole e con-

traddizionale, modernissimo e carico di retaggi medievali. Com'è l'Asia. Tra le imponenti statue dei Buddha dorati sfrecciano taxi-motorino. Nell'aria si respira un insistente profumo di curry, nei mercati all'aperto si comprano dolcissime banane e gamberi giganti. Sui klung, i ca-

nali su cui si affacciano semplici palafitte, si assiste al brulichio della vita spesa in un continuum tranquillo di contrattazioni e piccoli affari. Ma Thailandia sono anche e soprattutto le spiagge, vero paradiso di vacanza, dove regna e trionfa il tripudio della natura.

GoldenGate
Via Giulia 33 Tel. 040/5708218

anche a Trieste la tua

PASQUA 2001
Lampedusa - Pantelleria - Malta
soggiorno + volo + transfer da
L. 710.000

Tour di gruppo
in bus da Trieste 13/16 aprile
Isola d'Elba e Cinque Terre
L. 840.000

Capo Verde
dal 14/21 aprile - Club 4*
in pensione completa + bevande
L. 1.383.000

GiraMondo
baramb@tin.it

julia viaggi

PASQUA - per automobilisti a Vienna - Praga - Salisburghese

BOEMIA (Cesky Krumlov, Tele, Kutna Hora) E PRAGA
dal 25 al 29 aprile
in pullman da Trieste da Lire 840.000

VEGLIA E PLITVICE
dal 29 aprile al 1° maggio
in pullman da Trieste da Lire 360.000

CAPPADOCIA, COSTA EGEEA, ISTANBUL
dal 7 al 16 maggio
in aereo da Trieste Lire 2.220.000

OLANDA - LA FIORITURA DEI TULIPANI
dal 14 al 20 maggio
in pullman da Trieste da Lire 1.420.000

IL MEGLIO DEL SUD AFRICA
dal 15 al 24 maggio
con visite a Città del Capo, Garden Route, Parco Kruger
per 2 giorni di safari fotografico Lire 3.870.000

ESTATE 2001

ISOLE GRECHE Lesvos, Kos, Samos, Cefalonia, Karpathos e MALTA
voli da Lubiana con transfer da Trieste e
SCONTO Lire 150.000 per prenotazioni entro il 02 aprile

Informazioni e prenotazioni:
JULIA VIAGGI
piazza TOMMASEO 2/B Tel. 040/367636-367586
Filiale di Cervignano d. F. via Aquileia 19/1 Tel. 0431/371064
www.juliviaggi.it

Fennec Tours
LE NOSTRE PROSSIME INIZIATIVE

21-25/4 CROCIERA COSTA CLASSICA
con pullman da Lire 1.370.000

17-24/5 CIPRO
volo da Verona con pullman da Trieste Lire 1.200.000

7-19/10 BIRMANIA
..... Lire 1.250.000

15-27/10 LIBIA
da Trieste Lire 4.890.000

DA GIUGNO A SETTEMBRE SOGGIORNI A CORFU CON TRAGHETTO DA TRIESTE DA LIRE 399.000

VIA S. NICOLÒ 1 (Centro città) Tel. 040/340333
F. multi fennectours@libero.it

Anek viaggi
VIA S. NICOLÒ 1 (Centro città) Tel. 040/360333
Venite a trovarci per scegliere insieme le Vostre vacanze
PER PASQUA VI PROPONIAMO:
5 notti a RODI con volo da Venezia L. 995.000 ed altro ancora...

Tergeste viaggi
VIALE MIRAMARE 205 (Barcola) Tel. 040/420546

San Giorgio Viaggi della TRIESTE TRAVEL srl

Le nostre proposte:

PASQUA in TOSCANA 12/17 aprile
in pullman da Trieste quota L. 850.000 + g.i.

STATI UNITI: CALIFORNIA e PARCHI 3/16 giugno
in aereo da Trieste quota L. 3.880.000 + g.i.

SPAGNA: COSTA BRAVA 21/30 settembre
in pullman da Trieste quota L. 990.000 + g.i.

SOGGIORNI QUINDICINALI - AL MARE ED IN MONTAGNA
comprensivi di trasporto e pensione completa

OFFERTE SPECIALI LAST MINUTE

LISTE DI NOZZE

CROCIERE con Costa, Festival, Mediterranean Shipping, Royal Caribbean.

SOGGIORNI E TOURS
con la collaborazione dei migliori tour operators

TRIESTE - Via Malcanton, 16/A
Tel. 040/632851 - Fax 040/630069

Key Tre Viaggi

ULTIME DISPONIBILITÀ PASQUA E PONTI DI PRIMAVERA

TOUR della TUNISIA
8 giorni - aereo - dal 9 al 16 aprile L. 995.000

PRAGA LA CITTÀ D'ORO
5 giorni - dal 21 al 25 aprile L. 770.000

GRECIA CLASSICA e METEORE (Min Anek da Trieste)
7 giorni - nave + pullman - dal 27 aprile al 4 maggio L. 1.040.000

SALISBURGO, MONACO e CASTELLI BAVARES
4 giorni - pullman - dal 13 al 16 aprile L. 785.000

CIOCIARIA, CASTELLI ROMANI e TIVOLI
5 giorni - pullman - dal 21 al 25 aprile L. 800.000

TOUR della TURCHIA
8 giorni - aereo - dal 23 al 30 aprile L. 1.485.000

THAILANDIA - BANGKOK & PUKET
Partenze dall'1 aprile al 29 giugno
12 giorni/9 notti - hotel 1.a cat. Superiore
QUOTE da L. 1.760.000

GRATIS I NUOVI CATALOGHI PRIMAVERA/ESTATE
- VI ATTENDIAMO!!! -

TRIESTE V. S. Caterina 7 1.o piano
TEL. 040/361777
FAX 040/362153
e-mail: informazioni@keytreviaggi.it
da lun. a ven. ORARIO CONTINUATO 9-18

BOEM & PARETTI
AGENTI DI VIAGGIO

Filiale di Trieste: NORD EST VIAGGI E VACANZE
Largo Barriera Vecchia 15 - Trieste 34131
Tel. 040/636757-636800 - Fax 040/636148
E-mail: boem.trs@planetario.re.it

TUNISIA (TOUR)
dal 9 al 16 aprile L. 995.000

SALISBURGO/MONACO
dal 13 al 16 aprile L. 785.000

PARMA E CASTELLI
dal 13 al 16 aprile L. 540.000

TOSCANA/UMBRIA
dal 13 al 16 aprile L. 650.000

CIOCIARIA e CASTELLI ROMANI
dal 12 al 16 aprile L. 780.000

PUGLIA
dall'11 al 16 aprile L. 880.000

NO QUOTE ISCRIZIONE

AURORA VIAGGI

Le proposte di Pasqua... Budapest e dintorni
Tunisia - Hammamet.

Montegrotto Terme Celje, Maribor e Graz

Lussinpiccolo Lungo la Costa Dalmata in nave e pullman

E per i Ponti... Tutto Praga Laghi di Plitvice e isola di Arbe
Ljubljana e fioritura nell'Arboretum Creta

Isola di Veglia Lussinpiccolo Tunisia - Hammamet

In maggio... Graz e la Strada delle mele

Per Pasqua e i Ponti... brevi weekend con i mezzi propri in Slovenia, Croazia, Austria ed Ungheria

Tutto l'anno, ogni settimana, con il nostro bus alle terme di Rogaska Slatina, Olimia, Radenci, Zrece, Dolenjske toplice, Smarjeske toplice e Catez.

AFFIDATEVI ALL'ESPERIENZA

Siamo a vostra disposizione a Trieste in VIA MILANO 20 - TEL. 040/631300 - 630261

Il Comitato tecnico regionale ha dato il proprio assenso alla creazione di un «biotopo» nella zona umida delle Noghere

Laghetto di Muggia, sì alla tutela

La giunta dovrà ora ratificare il «mini-parco naturale» (200 le specie animali)

**Due presentazioni
Piano di Aquilina
e attraversamento
del centro storico:
progetti in pubblico**

Mercoledì alle 18.30, in sala «Millo», il Comune di Muggia illustrerà il piano particolareggiato della frazione di Aquilina, finanziato dalla Regione. Saranno presenti, oltre a esponenti tecnici e amministrativi del Comune, anche i progettisti.

Venerdì 30, invece, alle 18 (sempre al centro «Millo») il gruppo di lavoro coordinato dall'ingegner Sergio Caracoglia assieme all'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento, presenteranno lo «studio di fattibilità» relativo all'attraversamento viario del centro storico di Muggia.

Si tratta di un'opera di cui molto si è parlato e che è considerata strategica per risolvere i problemi di viabilità. Lo studio dovrebbe preludere alla scelta di una soluzione.

I laghi delle Noghere saranno inseriti nei biotopi sotto tutela della Regione. Il parere positivo è stato espresso nei giorni scorsi dal Comitato tecnico regionale, e la ratifica della giunta servirà poi per ufficializzare la decisione.

Si tratta di un notevole passo avanti per la realizzazione di quel «mini-parco naturale» al quale hanno già lavorato diverse amministrazioni comunali, purtroppo senza risultati concreti. Alcuni progetti presentati nel corso degli anni sono stati respinti proprio dell'ente regionale, che già intendeva tutelare l'area pur senza una presa di posizione ufficiale.

La richiesta del Comune

alla Regione per il riconoscimento del biotopo è stata presentata la scorsa estate grazie a una collaborazione con Legambiente, con la precisa intenzione di mettere un sigillo ufficiale alle varie iniziative prese nel corso degli anni, e soprattutto per consentire l'eventuale accesso a finanziamenti regionali.

I laghetti, sorti in seguito agli scavi di una vecchia fabbrica di laterizi, chiusa nel '74, hanno visto svilupparsi nel corso degli anni un habitat pregiato con circa 200 specie di animali e una fauna difficilmente riscontrabile in altre aree del territorio provinciale, considerato che questa è l'ultima «zona umida» a Trieste

e dintorni. E proprio questa caratteristica la fa rientrare tra i 17 biotopi presenti in regione (uno solo in provincia di Trieste).

Proprio in queste settimane sono iniziati i lavori di bonifica della discarica di calce di proprietà della Siad (gas compressi) che tornerà quindi a far parte del comprensorio una volta che il materiale sarà ricoperto da terreno vegetale. L'intera zona dei laghetti risulta ancora di proprietà Ezit, ma il vincolo ambientale previsto dal nuovo piano regolatore appena approvato prelude a un accordo tra l'ente e il Comune di Muggia, per una cessione dei terreni a prezzo di favore.

Riccardo Coretti



I laghetti artificiali «salvati» su proposta di Legambiente.

Non resta che bonificare, censire, vietare e fare attività culturali

La richiesta avanzata dal Comune per i laghetti delle Noghere, ora andata buon fine, conteneva anche una serie di norme di tutela per la salvaguardia dell'area. Tra queste il divieto di realizzare qualsiasi costruzione che richieda concessione edilizia o la modifica dell'attuale sistema viario.

La circolazione dei veicoli, già ora limitata alle strade di perimetro, verrà vietata del tutto, mentre le biciclette potranno percorrere solo le strade esistenti. Non sarà in alcun modo permessa la modifica della vegetazione esistente, né

con la riduzione del manto erboso né con l'impianto di nuove colture. Saranno naturalmente vietati l'accensione di fuochi e interventi di modifica del suolo. Prevista, secondo la normativa di legge, la tutela delle specie animali e vegetali. Non sarà consentito il campeggio, eventuali deroghe saranno concesse - per tutte le norme di tutela - solo a scopi didattici.

Nella richiesta sono contenute inoltre alcune modalità di gestione del biotopo, che saranno seguite a partire dai prossimi mesi. Tra queste l'acquisizione dei

terreni da parte del comune di Muggia, la bonifica generale del sito e la realizzazione delle colture necessarie al mantenimento della biodiversità. Il Comune si impegna inoltre a censire le comunità di anfibi che abitano i laghetti, a promuovere una serie di attività culturali e didattiche (anche tramite la realizzazione di materiale divulgativo e segnaletica appropriata), e a effettuare ricerca scientifica e monitoraggio delle attività di gestione, in particolare per quanto riguarda i ripristini naturalistici.

r.c.

SAN DORLIGO L'importante traguardo celebrato al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra

«Confini aperti» ormai da 20 anni

Tra i ricordi e l'orgoglio di essere un «modello europeo»

Quando erano sindaci del Comune di San Dorligo, Edvin Svab, e del Comune di Sezana, Boris Bernetic, avevano scelto la domenica del 23 marzo 1981 come la prima domenica dei «Confini aperti», che consisteva, appunto, in una passeggiata lungo il corso della Rosandra, da Bagnoli a Beka (allora Jugoslavia), o viceversa, attraversando il valico di Bottazzo senza l'uso di lasciapassare.

«Significava cancellare, almeno per un giorno, quei confini, che in seguito ai conflitti del ventesimo secolo avevano tagliato in due uno spazio prima unitario, con ovvie conseguenze anche per le relazioni interpersonali - ricorda oggi Edvin Svab -. D'altro canto, questa iniziativa voleva essere anche provocatoria. Vent'anni fa in questa regione la comunicazione tra sloveni e italiani era molto sofferta. La Trieste ufficiale in un certo senso ci ignorava, e quindi con «Confini aperti» si volle innanzitutto aprire la via a questa co-



I vent'anni di Confini aperti al Preseren. (Foto Lasorte).

municazione. Sfruttammo la Rosandra, che, noncurante dei «grancari» da una parte e della polizia dall'altra, attraversava ogni giorno Bottazzo».

Visto il numero di comuni che oggi giorno coinvolgono le giornate dei «Confini

aperti», evidentemente la «provocazione» attecchì. Secondo il senatore Fulvio Camerini, ospite d'onore della serata al teatro «Preseren» di Bagnoli per il ventennale, «Confini aperti» costituì l'anticipo dell'abbattimento progressivo delle barriere

psicologiche che erano presenti da ambedue le parti, creando un contesto storico-politico in cui «ognuno di noi deve fare i conti col proprio passato con la memoria purificata».

A creare questo clima di distensione e di cooperazione - ha detto ancora il senatore -, «hanno contribuito da una parte le giunte di Illy, e dall'altra il progredire di un regime, che aveva delle componenti ideologiche e nazionalistiche, verso la democrazia», convinto che «questa nostra piccola realtà è emblematica della direzione in cui deve svilupparsi l'Europa».

Presente alla manifestazione anche la console slovena, Jadranka Sturm Kocijan, che si dice entusiasta soprattutto di ciò che questa iniziativa rappresenta, «dal momento che ormai lungo questo confine sono poche le persone che instaurano relazioni basandosi su pregiudizi ideologici». Oggi analoga celebrazione si terrà a Hrplje, con la partecipazione del Presidente della Slovenia, Milan Kucan.

n.c.

Muggia e Duino: l'ipotesi di un «118» secondo il direttore dell'Azienda sanitaria

Ambulanze? Poche speranze

Lunedì il nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, incontrerà l'amministrazione di Muggia per una prima presa di contatto sui problemi della sanità nel territorio. La sede del distretto di Muggia è stata, con la gestione di Rotelli, la prima a sperimentare i «medici di famiglia in gruppo», che ricevono a turno nella sede del distretto, ampliando così di molto la «copertura» per i cittadini. Resta però aperto il problema dell'ambulanza, «soppressa» per ragioni di costo.

A fine mese dovrebbero essere ultimati i lavori dei nuovi ambulatori ad Aquilina, e uno spazio era stato riservato al «118», che - fin quando era presente - stazionava in un punto scomodo se non addirittura pericoloso. Ma per ora nessuna decisione di riportare l'emergenza a Muggia sembra imminente.

Lo stesso discorso - anche se in termini diversi - vale per Duino, dove il «118» arriva da Trieste. Nell'incontro che si è già svolto tra l'amministrazione e Zigrino, il sindaco ha sollevato il problema, anche alla luce della possibile dismissione dell'auto medicalizzata nella più vicina Monfalcone. «Il sindaco ha chiesto un rinforzo di servizio, però, solo per il periodo estivo, quando c'è turismo - sottolinea Zigrino -. Garantire un'ambulanza specifica è molto difficile, per problemi di spesa, significa dotarla di almeno tre equipaggi al giorno a rotazione. Studieremo i tempi di percorrenza e l'incidenza del problema. E poiché d'estate la metà dei «clienti» di Duino viene dal Goriziano, vedremo se l'Azienda Isontina può collaborare, accollandosi parte dell'onere». Zigrino aggiunge: «L'incontro col sindaco di Duino è stato assai piacevole: non succede quasi mai che un sindaco si dichiari soddisfatto e non abbia appunti da fare al servizio sanitario».

**Due mattine a teatro
per i bambini di Duino**

Imparare a scrivere andando a teatro. I bambini dell'ultimo anno delle scuole materne e dei primi due delle elementari di Duino Aurisina parteciperanno lunedì e martedì a una particolare lezione di scrittura, impartita dagli attori del Centro regionale di animazione teatrale di Gorizia. Si tratta di due rappresentazioni (che si terranno nella palestra del Ceo a Borgo San Mauro, a Sistiana) dello spettacolo «L'alfabetiere» tratto dal libro di Bruno Munari, curate da Luisa Vermiglio. L'iniziativa si svolge nelle mattine del 26 e 27 marzo ed è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ente regionale teatrale.

**Una mozione del Ccd
contro la pornografia
e le coppie di fatto**

Hanno due obiettivi: la lotta alla pornografia, soprattutto se messa a disposizione dei più giovani e la tutela della famiglia sancita dal matrimonio religioso tra uomo e donna. Sono i rappresentanti locali del Ccd e del Comitato per il coordinamento triveneto per la civiltà cristiana, che ieri hanno organizzato assieme una conferenza stampa per presentare una mozione, che sarà inoltrata ai consigli comunali di Trieste e Muggia e a quello provinciale di Trieste «per impegnare i capi dell'esecutivo - ha spiegato Claudio Grizon, rappresentante del Ccd oltre che assessore provinciale - ad adottare ogni stile e idonea misura di competenza, allo scopo di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati». Grizon e Gloria Bonacci Chiodina, rappresentante del Comitato per la civiltà cristiana hanno riferito di aver raccolto 3mila firme di adesione a Trieste e quasi un migliaio a Muggia.

MUGGIA I Ds sollecitano la Regione

Ds: «Non si può votare appena in autunno con un anno di ritardo»

Il direttivo dei Ds muggesani, riunitosi giovedì, auspica una quanto più rapida definizione della data delle elezioni amministrative, non risparmiando accuse alla Regione, e intanto delinea il suo contributo al programma, che sarà presentato in accordo con le altre forze del centrosinistra di Muggia.

«È allucinante che non si sappia ancora la data delle elezioni e allo stesso tempo è assurdo che si voglia cambiare una legge, quella sulle scadenze elettorali, approvata solo pochi mesi fa», commenta Fabio Vallon, segretario dei Ds.

Alla protesta si affianca Moreno Valentich, Ds, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, che aggiunge: «È scandaloso che il Friuli-Venezia Giulia sia l'unica regione a non votare per le amministrative il 13 maggio. Sembra chiaro che la legge elettorale, appena approvata ma che pare si voglia già modificare, serve per dare al centrodestra, e ad Antonione in testa, il tempo necessario per candidarsi alle amministrative in caso di insuccesso alle politiche».

Valentich ritiene che questo tergiversare «incarta politicamente la regione, a scapito della democrazia. Propongo due date diverse significare sprecare denaro pubblico, ma anche rischiare l'astensionismo. È mera speculazione politica - aggiunge il capogruppo -, che spero vivamente non porti alla pa-

ventata possibilità di votare addirittura a novembre, ovvero a un anno dalla scadenza naturale di alcune amministrazioni, tra cui Muggia». Nel frattempo, i Ds muggesani abbozzano il loro contributo al programma del centrosinistra che, dalle prime indicazioni, dovrebbe vertere su «qualità della vita nelle periferie, abbandonate dalla giunta attuale, troppo interessata al centro storico e al marina - così Vallon -, poi sicurezza e servizi sociali, sui quali c'è molto da lavorare ancora; quindi ambiente, ad esempio antenne e fognature a Chiampore, e viabilità».

Inoltre i Ds annunciano che presto ci saranno incontri con la popolazione per sentire le sue esigenze e verificare le ipotesi di intervento fatte dal partito.

Nulla ancora, come ovvio, sul nome di un possibile candidato: «Come identikit, riteniamo dovrà essere, ad esempio, rispettoso della vita democratica, del dialogo, e senza manie di protagonismo, discostandosi quindi da quanto abbiamo visto finora», afferma, in modo velatamente provocatorio, Vallon.

Ma la presenza o meno di Dipiazza a Muggia influirà, secondo i Ds, sulla scelta del candidato del centrosinistra? «No, per noi non fa differenza. Lo «scontro» è sulle ideologie politiche e sui programmi, non sull'uomo», dichiara Vallon.

s.re.

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Piazza della Borsa, 3 - Trieste - Telefono 040.366500

OGGI RIAPRE
con le nuove collezioni
PRIMAVERA - ESTATE
GIORGIO ARMANI VERSACE **MISSONI** CERRUTI 1881 PAL ZILERI.



Škoda Fabia Wagon
La bellezza ha una nuova dimensione.

Il primo week-end di primavera, festeggiate o insieme a Škoda! Sabato 24 e Domenica 25 marzo i Concessionari vi invitano alla prova di Fabia Wagon. Scopritela che la bellezza ha una

nuova dimensione - n.c., stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche come motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettori

A partire da **lire 21.837.000**
(o Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, IPT escluse)

LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/3803533

www.skoda-auto.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corruzione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Boschetto da salvare

Vi sono delle sensazioni che sono inconfondibili. Quando si passeggia, ad esempio, si trovano dei posti nei quali ci si sente bene, perché piace la vegetazione, il luogo o le cose che li circondano. Sono quei posti "magici" ben noti agli antichi. I Romani un posto così lo credevano abitato da un "genius loci", una divinità del luogo.

Uno di questi posti, capace di dare una tale sensazione sta per scomparire per far posto al cemento di un garage. Si tratta del piccolo boschetto che circonda la stradina che parte da piazza Volontari Giuliani e porta al boschetto.

Chi si intende di botanica lo qualificherebbe come un tipico endemismo, nicchia di vegetazione illirico mediterranea, (che sarebbe la vegetazione particolare sottratta al periodo post glaciale), con innesto di un imponente ipocastano, di un gigantesco "pinus cembra" di più di 120 anni e di "alberi di Giuda". Guardando questo posto, presa da malinconia per la sua prossima sparizione, ho osservato tre esemplari di "ostrea carpiniola" carpino nero) di circa 70 anni, quattro esemplari di "quercus ilex" (lecci) di almeno 100 anni, 5 esemplari di "taxus baccata" (fasso) di un 50 anni, un "fraxinus ornus" (ornello) e vari arbusti di "lauro nobilis" e "viburnum tinus". Il sottobosco purtroppo è desertificato per le ripetute sconsiderate "pulizie" effettuate da incompetenti pagati dal Comune.

D'estate esso è un luogo preferito dai ragazzi e ragazze attratti inconsapevolmente fra di loro in luoghi magici, ma esso ristora con i suoi aromi e la frescura ogni passante.

Ora io dico: posti come questo di macchia illirico mediterranea, lontani dalla città, sono dichiarati zone protette e vi sono delle leggi di tutela ambientale, come per esempio Duino Aurisina e il parco di Miramare, e perché qui in città no? Per quale legge la città deve essere unicamente riservata al cemento e alle automobili? Solamente chi passa l'esistenza in ufficio e in macchina, e pensa solo al denaro, può distruggere un posto così. Mi meraviglio e nemmeno i cosiddetti "verdi", ai quali ho sempre dato il voto, da quando sono negli uffici del Comune, interessino più al verde e anno votato per la sua distruzione, benché per salvare questa bellezza siano state inviate inutilmente al Comune oltre 300 firme.

Si è appena svolto proprio nella nostra città il G8 ambiente, allora "passata la festa gabbato lo santo"? Con incoscienza qualcuno ha affermato che il verde può rimettere "sopra" il futuro garage. Certo, nei vari Ma quello che c'è ora, a volte abbattuto, non rinascerà mai più.

Lidia Mosca

Lavoro trascurato

Nel novembre del 2000, sulla trafficatissima via Piranesi che congiunge via Baiafronzi con la via Capodistria, venne fatto uno scavo per l'allacciamento d'acqua a un negozio. Ripristinata la fossa in tempi encomiabili, osservai con una certa indignazione che l'asfaltatura era stata fatta in modo che sgritolandosi pendeva pericoloso il transito pedonale.

Denunciai l'inconveniente all'ingegner Pocecco, funzionario del Comune, questi contattando altri tecnici, mi promise l'interessamento sul caso, onde eliminare l'inconveniente. Il giorno dopo venne transennato mezzo marciapiede con l'evidente scopo di mettere in sicurezza il pedone.

Le tre transenne, dopo 4 mesi e malgrado l'intervento del cons. comunale De Carli, fino all'altro giorno erano ancora lì. Il 19 marzo, sono sparite e sono rimasti i cinque sacchi di zavorra e le asperità denunciate. Sarò grato a chi mi risponderà su tanta trascuratezza, se c'è qualcuno da punire perché per ora i solo puniti siamo noi, i pedoni del rio-

Umberto Giona

Verifica delle offerte

Con riferimento all'articolo pubblicato sull'edizione di mercoledì 21 marzo, a pagina 10 intitolato «Il Burlo sarà Ospedale modello», ci corre l'obbligo di precisare quanto segue.

Non risponde al vero che la gara per l'aggiudicazione dei lavori del primo intervento di riqualificazione del Polo ospedaliero di Udine sia stata «congelata» per via del ribasso offerto da una ditta giudicata eccessivo da un'altra concorrente, la Svei, consorzio della «Edilsa». In realtà è attualmente in corso il procedimento di verifica delle offerte sotto presunzione di anomalia, prescritto dall'art. 21, comma 1 bis della legge n. 109/1994 (legge quadro in materia di lavori pubblici) e dall'art. 30, punto 4, della direttiva 93/37/Cee del 14 giugno 1993.

Inoltre la Svei Spa non è una concorrente alla gara, ma la società del Consorzio Edilsa Udine che cura l'insieme delle attività tecniche e amministrative (progettazione, affidamento, direzione dei lavori) preordinate alla realizzazione del primo intervento di riqualificazione del Polo ospedaliero di Udine.

Alfonso Silvestre presidente Consorzio Edilsa Udine

Guazzabuglio di tariffe

L'Acegas, in data 1 marzo 2001, con riferimento al periodo 3 marzo 2000 - 21 febbraio 2001, ha emesso una fattura di conguaglio per le utenze di energia elettrica-acqua e gas, ciascuna corredata da una bolletta «più o meno» riepilogativa dei consumi per il periodo interessato. Analizzando sommariamente dette bollette si riscontrano degli errori evidenti come sottoesemplificati: utenza acqua: totale consumi meno acconti già saldati: differenza a mio debito.

I gentili lettori che vogliono vedere pubblicata le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

to: Lire 5.554, somma totale richiesta a saldo dall'Acegas lire 82.000. Utenza energia elettrica: la bolletta è incompleta; è stata riportata solo una parte dei consumi, manca completamente la parte degli acconti già pagati. Il totale da pagare è ben evidenziato.

Utenza gas: si può solo dire che le somme algebriche dei vari consumi sono esatte. Altri tipi di controllo, per le singole utenze, non si possono fare, non esistono le «istruzioni per l'uso» che permettano di verificare la rispondenza delle varie tariffe applicate. L'impiegato dell'Acegas interpellato in proposito ammette che le singole bollette di conguaglio contengono degli errori di stampa o sono incomplete ma che il totale delle singole bollette è comunque esatto. A questo punto, dietro mia richiesta, mi viene rilasciata una copia «cosiddetta» conforme per ciascuna utenza incriminata: utenza energia elettrica la copia cosiddetta conforme all'originale è composta da n. 12 fogli mentre quella originale è costituita da un foglio unico (fronte/retro). Se si vanno ad analizzare le singole voci, c'è un vero e proprio guazzabuglio di numeri e tariffe, senza alcun punto fisso di riferimento per poter eseguire un controllo più capillare; sono state praticate più di 50 tariffe diverse nel corso dell'anno.

Utenza acqua: la cosiddetta copia conforme è più a livello umano, è composta da solo 2 fogli; anche qui la tariffazione è alquanto articolata a seconda dei consumi e delle variazioni dei prezzi nel corso dell'anno. A questo punto viene da domandarsi: perché l'Acegas, quando si è accorta degli errori di stampa non ha provveduto ai fini della trasparenza e della buona fede, allo storno e alla relativa rimborsazione di dette fatture? Perché continua ad arrecare disagio al cittadino utente, costringendolo a file stressanti che appesantiscono nel contempo anche il lavoro del proprio personale? L'applicazione di 50 e forse più tariffe per una singola utenza non sono forse un po' troppe? È giusto pagare una fattura piena di errori e soprattutto quando cesserà, questa «saga» degli errori?

Sono dell'avviso che da un'azienda appena quotata in Borsa, ci si dovrebbe aspettare un qualcosa di più: una procedura di fatturazione più snella e più adeguata ai tempi, con tariffe meno articolate e comprensibili ai più. La procedura attuale, come suol dirsi, fa «acqua» da tutte le parti.

Lettera firmata

Lettera firmata

IL CASO

Il diritto a fare acquisti anche per chi sta in carcere

Vorrei, tramite le Segnalazioni, esporre un reclamo e così trovare una spiegazione. Riguarda la mia attuale detenzione nella casa circondariale di Trieste. Mi rendo perfettamente conto che non è un buon periodo per i detenuti e per le loro famiglie, ma dolente-volente, facciamo parte della società, anche se emarginata.

Questo però, non vuol dire ingoiare e sopportare, alle volte, angosce, e io in questo periodo le sto subendo.

Partono dal menefreghismo di certe persone, che avendo in consegna i nostri denari, non si sentono responsabili e dovuti e darne conto a chi li spende. Due volte alla settimana faccio la spesa, su un quaderno, scrivo le necessità consentite dalla direzione e consegno allo spesino. Il problema è,

che non sempre le cose richieste mi arrivano, restando così, senza il piacere di assentarmi da questo luogo con la lettura del quotidiano «La Repubblica». Il «Piccolo» lo compere un altro, e questo arriva.

A me poco importa che poi facciamo i recuperi delle lire spese, desidero solo leggere ogni giorno, come mio diritto e se non vietato in in sciopero, loro (mi riferisco agli addetti), devono attenersi alle richieste. Non vado fiero di quello che ho fatto e con non poca infelicità, cerco di espiare la pena, faccio buon uso di quello che ho a disposizione per avere sempre più conoscenza di quello che mi circonda. Era sciopero i giorni 16-18 marzo?

Dario Vittor

Tabella da cambiare

Parlando con alcuni amici, fra le altre cose, uno osservava come la tabella posta sul retro della Prefettura, in via San Carlo 1/A - proprio di fronte all'ingresso degli artisti del Verdi, porta una dicitura che dispiace.

Passando l'altra sera ho fatto maggior attenzione e infatti sotto la dicitura Prefettura di Trieste leggo «Divisione minorati civili» e capisco che il termine possa infastidire alcuni disabili. Forse sarebbe possibile trovare una denominazione più accettabile e sostituire la tabella.

Tanto più che, se ricordo bene e non è stata modificata la struttura d'accesso, subito oltre la porta che presenta subito uno scalino per superare il dislivello, vi sono altri 3 o 4 scalini anche stretti. Mi si dice che esiste la rampa d'accesso facilitata entrando da piazza Unità. Potrebbe essere d'aiuto se la tabella sopra descritta informasse gli utenti dell'ingresso agevolato, perché tale informazione non si legge in via San Carlo.

Clayton J. Hubbard

Il solito errore

Ogni giorno si sente la perplessità esternata dai mass media sulla collocazione geografica di Trieste, ma certo anche i libri di testo delle nostre scuole non sono da meno: «Corso di geografia per le scuole medie» (Uomo e ambiente - Fedrizzi, Della Valentina, Ferri) in adozione alla scuola media di via dell'Istria, pag. 234: «Le coste con acquitrini, stagni o lagune. Questi tipi di coste sono frequenti ai margini della pianura padana, in Friuli (lagune di Grado e di Caorle)». Senza commenti.

Guardare la luna

È una massima famosa: «quando il saggio guarda la luna, lo sciocco guarda il dito». Qui però non si tratta di sciocchi, sono i prezzolati di Berlusconi che tentano disperatamente di farci guardare il dito.

La nobile discussione sul fatto che Luttazzi avesse o no il diritto di intervistare Travaglio è miserrima e comica. Ai cittadini che importa? A noi cittadini importa la luna, sul dito disertate voi giornalisti quando vi incontrate al bar! A noi parlateci della luna.

Borsellino ha detto che Mangano era un riciclatore dei soldi di mafia e noi sappiamo che detto riciclatore visse per due anni addirittura a casa di Berlusconi, cenava alla sua tavola. E poi Bankitalia ci dice che arrivarono fiumi di denaro anonimo e in contanti sulla Banca Rasini, direttore il padre di Berlusconi, che na-

scose quei soldi sotto la dicitura «finanziamenti per negozi di parrucchiere».

Questa è la luna, amici giornalisti. Lasciate perdere il dito di Luttazzi, per favore. Parlateci della luna.

Ernesto Gastaldi

Il sacrificio dei padri

L'orfana di guerra Lucia Linci, nella sua lettera del 22 marzo scorso, esprime il desiderio di esporre un'opinione verso Nidia Cernecca, autrice di un libro che ripercorre una tragedia familiare (l'assassinio del padre ordinato dal famigerato giudice Motika).

Nella fretta di informarci che suo padre è stato fucilato dai fascisti, la Linci dimentica di esporre la desiderata opinione e si limita a porre alla Cernecca scontate domande e a proporsi quale esempio da offrire ai giovani perché «si rendano conto che l'odio e la guerra è il male più dannoso».

Con tutto il rispetto che si deve alle vicende personali della signora Linci - comuni ai 270 iscritti all'Associazione orfani di guerra - mi sento di dover riconoscere alla Nidia Cernecca il diritto di invocare giustizia, come lo sta facendo attraverso il noto caso giudiziario, e di rivendicare la riscossione di quelle verità storiche di cui siamo stati orfani per troppi anni.

Nella nostra associazione convivono i figli di quanti, su fronti diversi, a volte contrapposti, hanno dato la loro vita per la pa-

tria. Il sacrificio dei nostri padri non consenta a nessuno di manifestare distinguo.

Dario Benito Cotterle segretario dell'Associazione orfani di guerra

Una scuola dimenticata

Come ogni mattina mercoledì 21 c.m. apro il giornale e, sorpresa delle sorprese, «Scuole e asili, un lifting costato 75 miliardi». Leggo attentamente e, ripeto attentamente, l'articolo e alla fine non so se mettermi a ridere o piangere. Sono la mamma di una bambina che frequenta la 2.a della scuola elementare a tempo pieno «San Giusto» di via Trissino, nonché ex alunna della stessa nel lontano 1968, anno della sua inaugurazione. Penso, e non solo io, che da quella data a oggi nulla, o molto poco, sia stato fatto per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria della suddetta scuola.

Lo scorso anno, il primo quindi della vita scolastica di mia figlia in quel plesso, quando siamo entrati in quella che è stata ed è la classe dell'allora I A, noi genitori siamo rimasti inorriditi: pareti sporche e di colore giallognolo-grigio (inizialmente erano bianche!) dove l'intonaco ancora c'era, tappezzerie non funzionanti, termosifoni non regolabili in quanto non muniti di manopola, porta dell'aula di un altrettanto colore giallo-grigio che stava in piedi per miracolo.

Non parliamo poi delle parti comuni: bagni non funzionanti, catenelle degli sciacquoni a misura d'adulto (di solito i bambini delle elementari non arrivano a un'altezza di m. 1,70); appen-



Buon compleanno alla cara Lilli

Questa fasciosa ed elegante signora è Lilli, un po' di anni fa... Oggi Lilli festeggia il suo compleanno, ma il tempo per lei non sembra essere passato. Tanti auguri da Marco, Angela, Alessandro, Antonello, Dario e dai nipotini Gabriele e Marco.

diabiti: c'erano, ma senza ganci (un papà della nostra classe ha provveduto a metterli).

Aree esterne: la scuola è dotata di un bel giardino che i bambini non possono assolutamente usare in quanto l'erba è ormai arrivata quasi, parafrasando, «a misura di bambino», e quindi gli alunni sono costretti a usufruire di un campo di pallacanestro (se così si può chiamare) d'asfalto che, guarda caso, è stato messo a posto la scorsa estate in quanto la scuola avrebbe ospitato un centro estivo (a pagamento, ovviamente).

Noi genitori, lo scorso anno, ci eravamo offerti di dipingere, a nostre spese ovviamente, durante il periodo

natalizio almeno l'aula frequentata dai nostri figli. Guai! Nessun estraneo può entrare nella scuola quando questa è chiusa, meglio quindi lasciar vivere i nostri figli nella c.a. per 8 ore al giorno!

Avrei altre cento cose da dire, ma purtroppo lo spazio qui è limitato e quindi mi limito a chiedere all'Assessore Fortunata Drossi: visto che ha trovato il tempo per «disegnare personalmente il motivo delle piastrelle dei nuovi bagni della scuola elementare «Rossetti», potrebbe trovare 5, dico 5 e non di più, minuti del suo tempo prezioso per effettuare un sopralluogo alla scuola elementare San Giusto?

Fabiana Pozzetti

50 ANNI FA

24 marzo 1951

Il municipio di Trieste ricorda agli interessati che tutti coloro, i quali intendono riprendere l'attività stagionale per la produzione e la vendita dei gelati, sono tenuti a chiedere all'Ufficio d'igiene e sanità la vidimazione della relativa autorizzazione e sottoporsi alla prescritta visita sanitaria. Il capo della delegazione economica jugoslava ha confermato la partecipazione del suo Paese alla Fiera di Trieste, anche se con un programma espositivo ridotto a causa della crisi economica, provocata dalla siccità dell'estate scorsa. L'autorità diocesana ha scelto il tempio antoniano per farvi svolgere il rito della vigilia notturna pasquale, riesumato per la prima volta quest'anno in via di esperimento. Nelle altre chiese si osserverà l'uso consueto, come in passato, cioè al sabato mattina.



Il nostro Stefano da bambino sul suo triciclo

Auguri a Stefano (Bozo), qui ritratto da bambino in sella al suo triciclo, il suo primo «bolide». E per i suoi primi «anta», festeggiati oggi con tanta allegria, tanti auguri dagli amici di sempre.

Università degli Studi di Udine

Erdisu di Udine

Comune di Udine

L'Università degli studi di Udine

presenta agli studenti delle scuole superiori e alle loro famiglie la propria offerta didattica che si articola, come previsto dalla riforma universitaria, in corsi di laurea triennale e in successivi corsi di laurea specialistica. I nuovi percorsi di studio, che a Udine sono stati introdotti già dall'anno accademico in corso, verranno illustrati, dalle 9 alle 13, per aree disciplinari affini attraverso seminari tematici, visite agli stand, incontri con docenti, ricercatori e con gli stessi studenti universitari. Seguiranno, dalle 15 alle 17, tavole rotonde e convegni rivolti sia agli studenti che agli operatori del mondo della scuola.

Udine /28-29-30 marzo
Campus Rizzi / via delle Scienze 208

studente 2001

Agraria

- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze e tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia (Common - Go)

Economia

- Economia aziendale
- Economia bancaria
- Economia e amministrazione delle imprese (Fondazione / Udine)
- Economia e commercio
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

Formazione

- Scienze della formazione primaria
- Scienze e tecnologie multimediali (Fondazione)

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria

- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'ambiente e delle risorse
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dell'informazione
- Ingegneria gestionale industriale
- Ingegneria meccanica (Fondazione / Udine)

Lettere e filosofia

- Lettere
- Conservazione dei beni culturali
- Operatore dei beni culturali (Gorizia)

Lingue e letterature straniere

- Lingue e letterature straniere
- Relazioni pubbliche (Gorizia)
- Traduttori e interpreti (Gorizia)

Medicina e chirurgia

- Medicina e chirurgia
- Scienze motorie (Genoma del Fmù)
- Fisioterapia
- Infermiere (Udine / Fondazione / Messte)
- Ostetrica
- Tecnico di neurofisiopatologia
- Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
- Tecnico sanitario di radiologia medica

Medicina veterinaria

- Scienze della produzione animale

Scienze matematiche, fisiche e naturali

- Informatica
- Matematica

Centro orientamento e tutorato

viale Ungheria 41
33100 Udine

☎ 0432 508786 vox
☎ 0432 511356 fax
cort@amm.uniud.it

www.uniud.it

800-24.14.33

ORE DELLA CITTÀ

Visita guidata

Oggi appuntamento pomeridiano alle Scuderie del Castello di Miramare con le visite guidate alla mostra «Siberia». Gli uomini dei fiumi ghiacciati. Le partenze sono fissate per le 16 e per le 17.30 e la durata della visita è di circa un'ora. Si ricorda che è possibile prenotare la visita guidata per gruppi o scolaresche telefonando al numero verde 800.723300.

Convegno al «Dante»

Oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 3, convegno sulla famiglia dal titolo: «La famiglia: quali prospettive alla luce della legislazione italiana ed europea». Interverranno Claudio Vitelli, dirigente nazionale dell'associazione Famiglia Domani, Giovanni Perissinotto, già consulente giuridico presso il P.P.E. al Parlamento europeo ed Elvira Fassetta, responsabile del coordinamento triveneto, in regione per la tutela costituzionale della famiglia e della vita.

Ludoteca dei popoli

Sono aperte le iscrizioni al seminario di ballo e chitarra flamenco tenuto da Elisa Nardini e Anna Garrano che si terranno rispettivamente oggi dalle 17 alle 21, ballo flamenco, domenica dalle 15 alle 19 chitarra flamenco, in via Colautti 3 presso la Ludoteca dei popoli.

Festa dei diplomati

L'Acat presenta la «Festa dei diplomati e Interclub», organizzato dai club: Amicizia-Avvenire-Dolina, sul tema: «Perché l'Interclub» oggi alle 18 presso la parrocchia Beata Vergine Addolorata. La comunità locale è invitata a partecipare.

Inglese gratuito

Corso d'inglese gratuito! Insegnanti americani il martedì dalle 19.30 alle 20.30 in via G. Monfalcone 6 (Campanelle). Per informazioni chiamate al 040.568948.

FARMACIE

Dal 19 al 24 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 Opicina, tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rinaldo Paduan da Gian Enrico Ratto 100.000 pro Ams (Udine).
— In memoria della cara mamam Giuseppina Alt nel l'XI anniv. (24/3) dalla figlia e genero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea per il compleanno (23/3) dall'amico Alberto 100.000 pro Fondazione Andrea Bottali.
— In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ospedale S. Santorio (Div. VI Medica), 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (ricerca); dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Edgar Oscar Jory nell'VIII anniv. (24/3) dalla moglie Luciana, figli Roberto, Anna, Carlo e Mariolina 400.000 pro Ass. Amici del cuore, 400.000 pro Croce rossa italiana, 400.000

Azione cattolica

Alle 10 nella chiesa della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) le ex socie della G.F. di azione cattolica e le ragazze del Villaggio Sereno sono invitate ad assistere a una messa per l'80.º anno di fondazione.

Sweet Heart

Oggi nella sede del circolo cardiopatici «Sweet Heart» - dolce cuore, via M. D'Aze- glio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11 con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Incontro sui fumetti

Oggi alle 17, da Nonsolobri in piazza Barbacan 1/a, Lorenzo Pastrovichio disegnatore affermato delle avventure di Pk Paperinik Adventures e il fratello Alessandro nuovo disegnatore di storie di Topolino incontreranno i loro ammiratori a cui dedicheranno disegni personalizzati dei loro personaggi.

Letteratura tedesca

Oggi alle 18 nella sede dell'Università delle Libertà di Zugliano, in via XXV Aprile n. 13, il poeta Carlo Gulmini terrà una conferenza sul tema «La letteratura espressionistica tedesca».

Corso sui cristalli

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso sui cristalli con attestato finale di Crystal Master, tenuto dalla Master Reiki Rita Inì di Bologna, che si terrà oggi e domani al New Age Center. Per info, tel. 040.3721479.

Punto Fai

Da oggi è operativo, dalle 11 alle 12, il nuovo Punto Fai gentilmente ospitato da «Il Giardino», via Mazzini 12/c Trieste. Al Punto Fai, la delegata Fulvia Costantinescu, sarà a disposizione di aderenti e simpatizzanti tutti i sabati sempre con lo stesso orario.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio in allegria con Mara Sardi. Presenta Mario Pardini.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle ore 9.30 alle 12.30, avrà luogo nella sede dell'Associazione di volontariato Cittaviva, via Dante numero 7, la II lezione del corso di formazione dei volontari riguardante i processi di comunicazione verbale. La lezione sarà tenuta da Marcello Cherini, della facoltà di Scienze politiche.

Cooperativa Radiotaxi

Domani la Cooperativa Radiotaxi 307730, terrà l'assemblea ordinaria dei soci con inizio alle 8.30. Si prevede che la conclusione dei lavori avverrà attorno alle 18.30. Durante questa fascia oraria la centrale rimarrà chiusa.

Caffè delle donne

Oggi alle 11 al Caffè Tomaseo presenteremo l'Agenda «di marzo in marzo» edita dal Comitato internazionale 8 marzo di Perugia. Introdurranno: Ester Pacor, storica; Melita Richter, sociologa; Isabella Flego, scrittrice; Branka Novakovic, francesista.

Circolo Sauro in assemblea

Convocazione assemblea generale ordinaria soci Cmm «Nazario Sauro» per lunedì 26 marzo alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda nella sede di viale Miramare numero 40/a.

Ordine dei medici

L'Ordine dei Medici comunica che sul Bur numero 9 del 28 febbraio sono state pubblicate le graduatorie, valide per l'anno 2001 dei medici specialisti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, come sostituti, o incaricati a tempo determinato.

«Le care fie»

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al Teatro dei salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Ondina Stella e Carlo Fortuna «Le care fie» per la regia di Giorgio Fortuna.

Comunità di Lussinpiccolo

Ricorrenza lussignana della Madonna Annunziata 2001. Oggi la Santa Messa verrà celebrata alle 16.30 nella Chiesa di via Locchi 22, autobus 30 dalla Stazione centrale. Il raduno si terrà subito dopo nella sala di via Belpoggio 29/1.

Raccolta di firme

Per la raccolta delle firme per la campagna elettorale del 13 maggio il nuovo Psi sarà presente con un banchetto oggi dalle 10 alle 12 in piazza Goldoni e dalle 17 alle 19 in piazza della Borsa. Domani dalle 10.30 alle 12.30 in piazza della Borsa.

Pagamenti prorogati

Nella giornata del 12 marzo 2001 gli sportelli della Banca commerciale italiana filiale di Trieste e delle relative agenzie di città, nonché quelli della dipendente filiale di Trieste Zona industriale, non hanno funzionato regolarmente a causa di agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 13 marzo, giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 12 marzo e nei cinque giorni successivi.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, ripresa del programma di versi e musiche «Tutto amore», ideato e presentato da Maria Grazia Detoni Campanella, con la cantante Marisa Surace, accompagnata dalla chitarra di Albino Zonch. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Giallo dialettale

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 il Pat Teatro presenta nel teatro cinema S. Giovanni (capolinea bus 6-9) l'inedito e brillante giallo dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida. Prevendita dei biglietti e prenotazione posti alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Nuovo Politeama

Oggi gli architetti Luciano Celli e Marina Cons illustreranno con dispositive gli «Ultimi restauri e ritrovamenti al politeama Rossetti di Trieste». La conferenza è organizzata dalla Società di Minerva, alle 17.30 nella sala Benco della biblioteca Civica, piazza Hortis 4.

«Coda de paia»

«Proposte teatrali» del Cral Poste con l'ultima commedia del cartellone 2000/2001 de «l'Armonia dal titolo «Coda de paia». Repliche oggi, domani, il 31 marzo e il 1.º aprile (venerdì) e sabato alle 20.30, domenica alle 16.30. Prevendita alla Biglietteria centrale Utat (senza maggiorazioni) o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (040.393478).

Fronte Giuliano

Il Movimento indipendente Fronte Giuliano ha aperto un sito Internet. L'indirizzo è www.fronte-giuliano.it.

PICCOLO ALBO

Il giorno 20 marzo in via San Giovanni Bosco 30, è scappato un merlo indiano (gracula religiosa), di nome «Piccolo». Telefonare allo 040/773733 (anche con segreteria).

Ho rinvenuto un gattino di colore nero a pelo lungo in zona Roiano. L'animale è sicuramente fuggito da qualche abitazione essendo dolcissimo e particolarmente curato. Se qualcuno lo cerca chiami allo 040/414926.

Concorso nazionale Autore triestino premiato

Il triestino Antonio Della Rocca ha vinto il premio letterario nazionale «Mondolibro» organizzato dall'omonima agenzia di Maria Grazia Greco, a Roma. Della Rocca, che nel maggio scorso aveva vinto anche il primo premio al concorso nazionale Pipa di Klapka con il racconto «Spasibba», ha vinto il premio Mondolibro con il racconto «Il generale», ambientato in un paese sudamericano. Un suo racconto, inoltre, «La prima comunione di Marina», è stato scelto per essere pubblicato nell'antologia «Il Contastorie» della casa editrice Ibis. Della Rocca è stato tra l'altro consigliere delegato della holding di un gruppo veneto e vive a Trieste.

Mostre Maria Visconti al «Coriandolo»

● Oggi, alle 19, alla Galleria «Il Coriandolo» in via Udine 55/a, inaugurazione della personale di Maria Visconti. Fino al 7 aprile, feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi dalle 10.30 alle 12.30, lunedì chiuso.
● Oggi, alle 21, al Savio Excelsior, inaugurazione della mostra «Kriptò» di Michele Ugo Gallusci. Aperta fino al 3 maggio.
● Oggi, alle 18, alla Galleria Piccardi in via Piccardi 1/a, collettiva «Paesaggio: un'esperienza figurativa». Fino al 3 aprile, da lunedì al sabato dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20, festivi 10.30-13.
● Oggi al Circolo fotografico triestino di Zonvenzi 4 si inaugura la mostra fotografica di Umberto Vittori «Revival n.2».

Domani incontri a Moccò e Bagnoli coi rappresentanti di gente amerindia

Solidarietà al popolo U'wa minacciato dal petrolio

Domani pomeriggio alle 15 nel Castelliere di Moccò in Valrosandra avrà luogo un incontro spirituale con i rappresentanti del popolo U'wa; alle 17, invece, al teatro sloveno di Bagnoli della Rosandra ci sarà un incontro con gli stessi rappresentanti del popolo U'wa accompagnato da proiezioni di video e diapositive. Gli U'wa sono una società amerindia di lingua «chibcha» situata sul versante orientale delle Ande, a Nord Est della Colombia cui appartengono approssimativamente 5000 membri. U'wa significa «gente intelligente che sa parlare».



Due appuntamenti in aiuto al popolo indigeno andino.

Questo popolo è ora minacciato dalle multinazionali del petrolio che potrebbero distruggere il loro territorio da loro ritenuto sacro. Gli U'wa, infatti, credono nell'esistenza di due mondi, il mondo fisico nel quale viviamo e il mondo parallelo che sostiene la vita spirituale: per loro la terra possiede testa, corpo e braccia, il territorio indigeno è il suo corpo, quello che sostiene l'universo; se viene dissanguato (il petrolio per gli U'wa è il sangue della Terra) non può continuare a

dar vita al resto del corpo. Questo popolo lotta contro le multinazionali del petrolio con armi pacifiche: la verità, la saggezza, la forza della ragione e con gli strumenti legali e giuridici a loro disposizione. Per i loro valori di pace e solidarietà e per difendere la loro cultura millenaria sono perfino disposti a morire. Infatti hanno dichiarato che se le multinazionali dovessero

procedere allo sfruttamento e quindi alla distruzione del loro territorio si suicidano in massa. Gli incontri di domani sono organizzati dalla Federazione dei Verdi, dal movimento ecologista e studentesco «Terre offese», dall'Associazione senza confini «Broz Mejia» Bottega del mondo, dal Centro blu di Monfalcone, da Spazio cultura di Pordenone e da Northern lights sound system.

Aperto il sito del Villaggio del Pescatore mentre continua l'esposizione al Bastione Fiorito

Dinosauri, visite alla cava



Dopo il grande successo di pubblico dello scorso week end e l'ottima affluenza degli ultimi giorni, si rinnova per questo fine settimana l'appuntamento con la mostra «I dinosauri della regione adriatica», in programma al Castello di San Giusto, fino al 3 giugno (dalle 9 alle 17). L'allestimento propone per la prima volta in assoluto un'esauriente campione delle faune a grandi rettili italiane, slovene e croate alla fine dell'Era Secondaria. Oltre alla possibilità di rivedere «Antonio», una ulteriore sorpresa attende i visitatori: «Bruno» nuovo esemplare completo

di adrosaurio, sempre rinvenuto nello scavo di Duino di cui viene presentata, ancora in forma «grezza», la parte centrale della colonna vertebrale. Con lo stesso biglietto della mostra al Castello è possibile effettuare un sopralluogo sul sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. Già per questo weekend sono previste, negli stessi orari, visite guidate all'importantissimo deposito fossilifero, dove, tra le molte curiosità, si segnala il calco fossile di Antonio in posizione fisiologica post-mortem nel luogo stesso del ritrovamento. Informazioni allo 03484774710.

PROGRAMMA

Tutte le lezioni della settimana all'Università Auser

Le lezioni dell'Università delle Libertà - Auser per tutta la prossima settimana. Parte la seconda edizione del Concorso di Poesia Liberata in Versi, riservata agli studenti delle scuole medie superiori della città di Trieste. Si concorre con una poesia (lung. max 30 versi) a tema libero, da consegnare entro il 7 maggio presso la sede centrale di L.go Barriera Vecchia 15. La premiazione avverrà nel mese di settembre. Per maggiori informazioni tel. 040/3478208. Al Liceo Scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1: avvisi: sospesi spagnolo I livello (P. Palacios) riprenderà il 9/4, chitarra classica (C. Devitor) riprenderà il 6/4, approccio alla musica (R. Bonazza) riprenderà il 5/4.

Lunedì 26 marzo: la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena); 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini e G. Rozman) 15.30-18.30; lingua e cultura slovena II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 16-18; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19; Venezia, aspetti storici in diapositive (C. Biagi) 18-19.

Martedì 27 marzo: lingua e cultura inglese III livello (J. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; buddismo (M. Savio) 17-18; islam: corso introduttivo (S. Ujich) 18-19; teoria e pratica sul Carso triestino (G. Sfraglia) 15-16; dialetto e diaposi-

tive de Trieste 1895/1930 (F. Meriggi ed E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta); 15.30-17; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; il benessere e le erbe (L. Gioseffi) 16-17; i fratelli (M.L. Princivali) 18-19.
Mercoledì 28 marzo: la poesia dall'800 a oggi: «La Poesia Albanese» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena); 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini e G. Rozman) 15.30-18.30; lingua e cultura slovena II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 16-18; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19; Venezia, aspetti storici in diapositive (C. Biagi) 18-19.

Giovedì 29 marzo: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura slovena I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena); 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini e G. Rozman) 15.30-18.30; lingua e cultura slovena II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 16-18; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19; Venezia, aspetti storici in diapositive (C. Biagi) 18-19.

Venerdì 30 marzo: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; giardinaggio (P. Pavan) 17-19.
All'Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci - Sandrinelli, via P. Veronese 3: lunedì 26 marzo: la gestione delle risorse personali (T. Tagliolato) 18-19. Mercoledì 28 marzo: tombolo (D. Dececco) 15-18; cuto base (M. Prezzi) 17-19; canto gregoriano (P. Lora) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30. Giovedì 29 marzo: tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30. Venerdì 30 marzo: coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.

Alla Palestra della Scuola media statale dei Campi Elisi, via Carli 1/4: avviso: sospesa la ginnastica (A. Furlan) riprenderà il 10/4. Mercoledì 28 marzo: difesa personale (A. Crizman, corpo polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman, corpo polizia municipale) 21-22. Alla scuola elementare statale Lovisato, via I. Svevo 15: venerdì 30 marzo: yoga (C. Biagi) 18.30-20. Alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: avviso: sospesa acquagym (A. Furlan) riprenderà il 10/4. Al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1: giovedì 29 marzo: cristianesimo (E. Malnati) 17-18. Al Circolo Fincantieri-Warstila Nes Italia, Galleria Fenice 2: venerdì 30 marzo: avviamento alla pratica del gioco degli scacchi (A. Seleni) 18-19.30.

a cura di
Andrea Degra

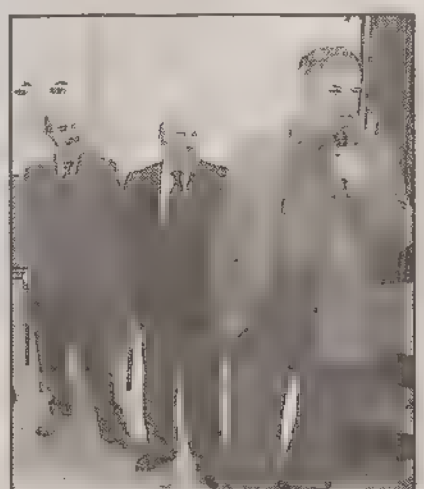
Ultimati i lavori di adattamento e ristrutturazione del complesso

Unite due case di riposo Nuovo centro per l'anziano

È stato inaugurato in via Marchesetti il «Nuovo centro per l'anziano», sorto dall'unione degli edifici di Casa Serena e Casa Bartoli.

Nello specifico, il taglio del nastro di ieri, che ha visto la presenza di numerose personalità per cui il presidente del consiglio comunale Rosato, del vescovo Ravignani, per l'Azienda Sanitaria del dottor Zigrino e del vice presidente Ater, Piero Camber, nonché del sindaco di Muggia Di Piazza, ha riguardato la fine dei lavori in due distinti plessi. E cioè il corpo dei servizi centrali, dove sono stati ubicati gli impianti tecnologici di tutto il comprensorio, nonché venti nuovi posti letto ricavati dall'ex infermeria di Casa Serena. Come si ricor-

derà la ristrutturazione di quest'ultimo fu ultimata nel 1994, con una disponibilità di 120 posti letto per anziani non autosufficienti, a cui vanno ad aggiun-



gersi i posti ricavati dall'ex infermeria.

Come ha anche spiegato l'assessore all'assistenza del comune, Pecol Cominot-

to, il secondo plesso riguarda la cosiddetta residenza Pineta, ossia l'ex dormitorio donne. Qui, come si è potuto vedere, la ristrutturazione commissionata dal Comune all'Ater (direzioni dei lavori ing. Zarattini) ha permesso di realizzare 66 posti letto, al posto dei cento prima esistenti, in stanze da due letti, con bagno e salottino, dotate di ogni comfort moderno.

Allo stato attuale la residenza Pineta ospita una sessantina di anziani della Casa di riposo di Muggia, che come ha anche spiegato il sindaco Di Piazza, presto potranno ritornare nella struttura madre, in quanto anche a Muggia i lavori di recupero sono ormai agli sgoccioli. Altri 15 anziani della casa di riposo Gentilomo della comunità ebraica sono momenta-



L'inaugurazione del Nuovo centro per l'anziano, nato dalla fusione di Casa Serena e Casa Bartoli. (Foto Lasorte)

neamente ospitati nel corpo servizi di Casa Serena, in quanto anche lo stabile della comunità di via Colonna è alle prese con un rinnovo del look.

Nel festoso incontro, che ha ricevuto la benedizione del vescovo Ravignani, il responsabile del comprensorio Eugenio Pilutti, ha spiegato che gli interventi per una spesa complessiva (con i due plessi già realiz-

zati) di 7 miliardi, prevedono ancora una tranches di lavori, appena iniziati. Interessano l'ex dormitorio uomini, dove si creerà una palestra, la cappella, la camera mortuaria e altri servizi. Il completamento è previsto per il 2001-2003, con la messa a regime dell'intero polo per anziani non autosufficienti che avrà un potenziale di accoglienza globale di ben 270 unità.

da. cam.

Termini prorogati

Sussidi Ananian ai giovani sposi

È stato prorogato al 29 marzo il termine di presentazione delle domande per dieci sussidi di 3.500.000 di lire ciascuno offerti dalla Fondazione Ananian a giovani coppie (almeno uno dei due sotto i trent'anni) in modeste condizioni economiche che abbiano contratto o intendano contrarre matrimonio quest'anno. Rivolgervi in via Pascoli 31 (tel. 0403736303), le mattine da lunedì a giovedì.

Un progetto de «Luna e l'Altra» per raccogliere le testimonianze delle donne che hanno lavorato per la città

Storie e memorie delle triestine

Storie di donne, fili che si intrecciano, il coraggio di andare avanti nonostante le vicissitudini: tutto al femminile l'appuntamento - nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» - con «Trieste si racconta nelle biografie delle donne», a cura dell'Associazione «Luna e l'Altra», in collaborazione con il Dipartimento di storia dell'Università degli Studi di Trieste. Come assessore - ha esordito Maria Teresa Bassa Poropat - avevamo accolto la proposta dell'Associazione «Luna e l'Altra», un modo importante per ricordare non solo celebri figure femminili, ma anche donne che quotidianamente affrontano le difficoltà della vita. Quindi, l'intervento di Renata Brovedani, presidente della Commissione Pari Opportunità che ha sottolineato l'importanza di recuperare le memorie, i saperi di donne che hanno reso celebre la città di San Giusto. E il primo pensiero va a quella illuminata sovrana che fu Maria Teresa. Iniziativa la nostra - ha proseguito la Brovedani - che si colloca dunque «in un quadro di recupero memoriale... qualcosa che deve esser riproposto alle nuove generazioni».

Ha fatto seguito l'intervento di Gabriella Musetti, genovese, presidente de «Luna e l'Altra» che è appunto, un'Associa-

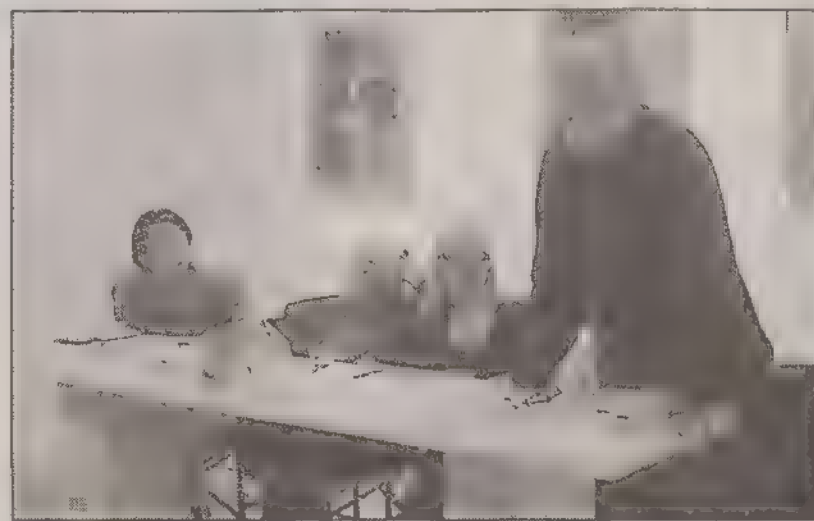
zione culturale di volontariato, nata nel 1990, «il cui punto forte è quello di interrogare l'identità, i desideri, le aspettative delle donne». Ci muoviamo - ha precisato la Musetti - nella dimensione del racconto, della storia, con l'obiettivo di raccogliere vicende di donne, affinché la memoria non vada dispersa. Storia di donne che hanno vissuto a Trieste e che con la città hanno avuto contatti. Le interviste appartengono alle più diverse classi sociali: imprenditrici, ricercatrici, scienziate, donne impegnate nella politica, ma anche semplici casalinghe. Sedici sono sino a ora le interviste, ma il nostro obiettivo - ha affermato la presidente dell'Associazione - è quello di arrivare a una trentina, per poi pubblicarle in un libro». Infine, ha preso la parola Liliana Roesi, romana, che ha definito forte, indipendente, coraggioso il carattere delle donne triestine, e nell'augurarsi il progetto abbia successo, ha sottolineato come la presenza femminile sia un arricchimento per la società. A conclusione, la giovane Marsella, argentina, figlia di emigranti, ha letto qualche stralcio di storie vissute, emblematiche figure di donne che si chiamano Anna, Licia, Emma, Anita: vite sospese tra gioie e dolori.

Grazia Palmisano

Presentato allo studio Tommaseo il libro di Mary Barbara Tolusso

Biografia di Carlo Ciussi Poesia nell'arte e nella vita

«Con Trieste ho un feeling speciale». Con questa breve frase l'artista friulano Carlo Ciussi, emozionato ma poco loquace e riservato come sempre, ha ringraziato quanti sono intervenuti alla presentazione di «Senza titolo». Appunti di vita di Carlo Ciussi.



La presentazione del libro di Mary Barbara Tolusso.

In un incontro tra letteratura e arte, nello studio Tommaseo il libro è stato illustrato a un folto pubblico di estimatori dell'arte di Ciussi, curiosi di conoscere, in questa biografia romanizzata edita da Campanotto, quello che di lui non traspare dalle sue opere.

L'autrice del libro, la poetessa e giornalista Mary Barbara Tolusso, ha confessato di aver accettato come una sfida con se stessa l'impegno di una biografia su questo personaggio di grosso spessore artistico. Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, ha sottolineato lo stile del testo: una prosa rapida, che dà la globalità dell'idea di una persona.

E poi digressioni, immagini, ricordi che si rimescolano, un «io narrante» che si trasforma in «noi» e a volte sparisce. Sono tecniche volute per obbedire alla richiesta di Ciussi di non comparire esplicitamente. Tecniche, anche, rubate alla poesia: fughe verso i versi, le ha definite la

Tolusso, che in questo modo ha trovato più immediatamente mettere sulla carta le

Stasera la sfilata L'alta moda al Palasport

Tutto è pronto al PalaTrieste per «La Griffe», sfilata di alta moda organizzata dalla «Charisma promotion» di Raffaella Marin e in programma stasera alle 20.30. La passerella allestita sul parquet che solitamente ospita la Telit per una serata sarà attraversata dalle collezioni degli stilisti Lancetti, Raffaella Curiel, Fausto Sarli e Lorenzo Riva. A presentare l'evento, giunto alla seconda edizione, sono stati chiamati Paola Saluzzi, nota al pubblico televisivo per le sue apparizioni su «Uno mattina», Jimmy Ghione, inviato di «Striscia la notizia» e il dj Alex Bini. Ospite di lusso Barbara Bouchet, attrice molto nota al pubblico italiano.

emozioni che le nascevano dai racconti dell'artista.

All'autrice è stato d'aiuto osservare la tecnica da lui usata nelle opere geometriche: «Ho notato che Carlo Ciussi prende figure geometriche e le interseca - ha spiegato Tolusso - Di questo, dopo ne prende una e la allarga. Fa come un poeta che, dopo aver scritto venti versi, ne salva cinque per tradurli in poesia. Questa corrispondenza tra noi mi ha permesso di sciogliermi e narrare anche il profilo artistico, oltre che la vita».

Il critico Tito Maniaco ha sottolineato i «fili rossi» che attraversano le pagine del libro: le città in cui Ciussi opera, gli studi in cui trova ispirazione e lavoro. Lo studio, ha ricordato Maniaco, per un pittore non è solo uno spazio, ma influenza fortemente il suo lavoro. È uno strumento di adattamento del fare artigianale intrecciato alla creatività, un punto di riferimento del suo periodo artistico. Tutto questo, nel libro emerge. Così come emerge il percorso di ricerca anche e prima di tutto interiore di Ciussi: per lui, passato nell'arco di cinquant'anni dal realismo all'informale, ancora oggi «il quadro più bello si fa domani».

Annamaria Naveri

Stage aperto a tutti organizzato dalla Scuola di Musica 55

Le bacchette di Ellade Bandini Batterista al servizio del jazz

Dopo aver ospitato, negli anni scorsi, musicisti del livello di Mike Stern, Peter Erskine, Vinnie Colaiuta, John Patitucci, Lee Konitz, John Abercrombie, Nick Beccatti, Michael Brecker, la Scuola di Musica Cinquantacinque organizza per lunedì 26 un seminario con uno dei più grandi batteristi italiani di tutti i tempi: Ellade Bandini.

Bandini in oltre trent'anni di carriera ha collaborato con alcuni dei più grandi artisti italiani e stranieri nel campo della musica leggera, della canzone d'autore e del jazz. Ha, inoltre, inciso dischi con cantanti e autori famosissimi come Franco Battiato, Mina, Edoardo De Crescenzo, Fabrizio e Cristiano De André, Fabio Concato, Adriano Celentano, Francesco Guccini, Claudio Loli, Paolo Conte, Tony Sheridan (ex-Beatles), Roberto Vecchioni, Edoardo Bennato, Ron, Biagio Antonacci, Pierangelo Bertoli, Eros Ramazzotti, Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Angelo Branquardi, Viminio Capossela e... molti, molti altri.

Altrettanto prestigiose sono state le sue

esibizioni live: già a partire dagli anni '60 ha partecipato a manifestazioni come il Festival di Sanremo, ha suonato ne «Il Gigante» (1970), ha accompagnato in tour Edoardo Bennato, Guccini, Concato, Paolo Conte, Teresa De Sio, Fabrizio De André, con cui si è esibito per ben sei anni dal 1984 al 1998. Sono state numerose anche le tournée internazionali di Ellade Bandini che ha suonato dal vivo in Corea, Giappone, Spagna, Sud America, Canarie, Marocco, Canada e Stati Uniti. Proprio negli States, tra il 1980 e il 1985, Bandini si è esibito nei club con i migliori jazzisti e amici italiani - il suo è stato il primo gruppo di jazz italiano ospitato al «Ronnie Scott» di Londra. Ha inoltre suonato con jazzisti americani del calibro di Phil Wood, Lee Konitz, Ray Bryant.

Il seminario è aperto a tutti gli interessati e si terrà lunedì 26 alle 18 all'«Amir Bar» (via Madonizza 4). Le informazioni e le adesioni al seminario possono essere comunicate alla segreteria della Scuola di Musica 55, al numero 040.307309, tutti i giorni in orario 17.30-19.30.

La manifestazione podistica competitiva realizzata dalla Uisp si svolgerà contemporaneamente in 44 città italiane

Vivicittà, a passo di corsa contro la droga

Saranno raccolti fondi a favore della lotta alla tossicodipendenza



L'edizione 2000 di Vivicittà. Quest'anno si replica.

Vivicittà diventa maggiorenne e rafforza i suoi contenuti sociali e internazionali. La manifestazione podistica competitiva organizzata dalla Uisp tocca quest'anno la sua diciottesima edizione e per l'occasione ha voluto confermare tutta la sua valenza di «corsa senza confini» approdando sino a Korogochu una baraccopoli alla periferia di Nairobi. Vivicittà avrà due date: il 1 di aprile a Trieste e in contemporanea in altre 44 città italiane, l'8 dello stesso mese a livello internazionale in 14 centri esteri: Bagdad, Banja Luka, Belgrado, Budapest, Mostar, Pola, Nova Gorica, Porto, Ruem, Sarajevo, Siviglia, Tuzla, Zavorovici e il già citato centro di Korogochu. Quest'ultima sede è stata scelta dagli organizzatori per sensibilizzare a livello internazionale sulle tragiche condizioni in cui versano gli abitanti della zona, circa 120 mila, costretti a vivere quotidianamente al limite della sopravvivenza. L'edizione di Vivicittà approda per la prima volta anche a Belgrado e a Mostar mentre ritorna a Bagdad per manifestare nuovamente la contrarietà all'embargo. Ma i forti accenti sociali della manifestazione non si limitano a questo. La diciotte-

sima edizione del Vivicittà infatti tocca alcuni istituti penitenziari minorili della penisola mentre a Trieste si pone come fulcro per la raccolta di fondi a favore del progetto «Sport e droga» legato all'iniziativa sportiva e ricreativa della Uisp locale. Ma il fermento resta essenzialmente di natura sportiva.

La corsa di 12 chilometri si avvale di una classifica compensata che terrà conto dei circuiti e tempi degli svolgimenti contemporanei nelle 45 città italiane. Sulla base di parametri (tratti da altimetrie e curve) e di coefficienti nel punteggio verrà stilata anche una classifica unica in campo nazionale. A Trieste la partenza è prevista per le 10.30 del 1.º aprile in piazza della Borsa e in comune con la gara si svolgerà anche la passeggiata non competitiva sulla distanza di 4 chilometri in un tragitto che interesserà piazza della Borsa via Roma e ritorno. Le iscrizioni a Vivicittà si aprono lunedì 26 marzo nella sede della Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 (telefono 040/639382) è possibile accedere all'iscrizione sino al giorno della partenza dalle 9 alle 10 in piazza della Borsa.

Francesco Cardella

STORIA

La rivista «Qualestoria» pubblica il memoriale inedito in cui l'intellettuale socialista racconta i tentativi di rintracciare il padre deportato ad Auschwitz

Angelo Vivante: diario di una ricerca impossibile

Pubblichiamo alcuni brani tratti da «Per mio padre...» Diario di Angelo Vivante (16 luglio 1944 - 7 giugno 1945).

30 maggio 1945. Questa mattina alle ore 7 ho assistito alla S. Messa nella chiesetta di via del Ronco. Già da tempo mia madre aveva voluto che fosse celebrata la funzione per propiziare il ritorno di papà. Ho la convinzione e spero che non sia un'illusione che papà sia vivo e sulla lunga via del ritorno. Che le preghiere mie e dei miei cari lo aiutino a sopportare le ultime fatiche e lo guidino a noi. Desidero ricordare, in questo diario, tutte le date, i nomi di persone e di luoghi che possano essere utili per le future ricerche, augurandomi di poter presto mettere allo stesso la parola «fine», naturalmente dopo un epilogo felice.

Era il 30 maggio del 1945 quando Angelo Vivante, il più importante intellettuale socialista dell'area adriatica, iniziò a scrivere su un quaderno scolastico rilegato in cartoncino verde marmorizzato quello che doveva essere un memoriale dedicato al padre Giorgio, deportato da Trieste ad Auschwitz il 31 luglio del 1944 e mai tornato a casa. Angelo Vivante iniziò la stesura del diario per registrare testimonianze e mettere ordine nei ricordi nella non sopita speranza di poter rivivere il padre. Il memoriale, però, si interrompe neppure un mese dopo: il 7 giugno Vivante annota l'infelice visita «alla croce rossa jugoslava a consultare le liste pervenute dei pri-

gionieri» nei campi di sterminio e l'intenzione di andare a trovare «la signora Famà e la famiglia di Alfredo Levi» (entrambe famiglie di deportati). Il manoscritto di Vivante, assieme al breve memoriale di una sopravvissuta ad Auschwitz, Laura Geiringer, conservati nell'archivio di Teresa Vivante, sono stati pubblicati a cura di Marco Coslovich e Tristano Matta nella rivista dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione «Qualestoria» (pagg. 152, lire 28 mila). Oltre ai documenti curati da Coslovich e Matta, il volume contiene scritti di Cinzia Leone, Piero Purini, Silvia Bon, Fabio Todero, Milica Kacin - Wohinz.

mento. 17 luglio. Nuovamente accompagnati dalla signora Doddi ci rechiamo a S. Sabba. Io porto con me l'impermeabile di papà, un fazzoletto, un paio di calze, un po' di zucchero, dei medicinali. Siamo fatti entrare

nel portone di guardia e attendiamo il maresciallo. Brutto tipo di delinquente, piccolo e grasso dalla faccia di cane bulldog. Ci vuole tranquillizzare che la detenzione sarà temporanea finché saranno fatti gli «accertamenti». Non vogliamo nemmeno esaminare i documenti di fede di battesimo e di matrimonio che ho portato meco. Chiediamo il permesso di portare della biancheria e l'otteniamo (...).

Giovedì 7 giugno. Ha scritto da Firenze Ugo Pincherle, chiedendo notizie di papà. Gli ho risposto esaurientemente all'indirizzo: presso Delasem, via Lamarmora 36, Firenze. La signora Miani cercando notizie della mamma mi comunica che gli consta che la signora Famà, via Canova 16, sia giunta da Auschwitz (...).

MOBILI STOCK

centro convenienza mobili

FORTI SCONTI

cucine salotti sedie-tavoli

camere arredamenti completi arte povera

Pagamenti rateali senza interessi

MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - TEL. 0481/699777

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A cura della

A. MANZONI PUBBLICITÀ

Corso di narrazione creativa

Informazioni e iscrizioni presso l'Associazione Culturale Il Frutteto, tel. 040/3478831.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

IL PICCOLO

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALNOVA DONNA

TUTTO MODA

Taglie grandi - Prezzi piccoli

TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

IMPOSSIBILE RESISTERE

Movimento al quarzo Eco Drive
(a carica luce infinita),
cronografo, allarme, calendario
completo, ghiera girevole bi-direzionale
cassa e bracciale acciaio,
WR 10 atm, chiusura di sicurezza.
L. 348.000

**ECO-DRIVE
MAI PIU'
CAMBIO PILA**

Movimento al quarzo Eco Drive
(a carica luce infinita),
riserva di carica di circa 6 mesi,
cassa acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.
L. 178.000

Movimento al quarzo analogico,
cassa acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.
L. 158.000

Cronografo al quarzo,
doppia suoneria, timer 24 ore,
cassa e bracciale acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.
L. 268.000

Movimento al quarzo analogico-digitale,
doppia indicazione dell'orario,
cronografo 1/1000 di sec, calendario
perpetuo fino al 2099, allarme,
misura della temperatura con memoria,
funzione di illuminazione.
L. 258.000

CITIZEN
www.citizen.it

CULTURA & SPETTACOLI



LOS ANGELES Chi è superstizioso ha commentato: non è un buon presagio. Sì, perché a pochi giorni dalla "notte delle stelle", la cerimonia durante la quale verranno assegnati, nella notte tra domenica e lunedì, i Premi Oscar, i preparativi della grande festa sono stati turbati da un incidente. Il crollo di una massiccia impalcatura ha mandato, giovedì, all'ospedale cinque lavoratori (uno è ancora in gravi condizioni) che allo Shrine Auditorium di Los Angeles stavano preparando le tribune per la famosa passerella degli arrivi.

La Academy ha annunciato ieri che il pauroso incidente non provocherà alcun ritardo nella cerimonia. «Si è lavorato tutta la notte per recuperare il tempo perduto», ha detto il portavoce, John Pavlik. «È stata aperta un'indagine per scoprire le cause. È la prima volta che qualcosa del genere accade nella storia degli Oscar».

L'incidente è accaduto giovedì pomeriggio mentre i lavoratori stavano montando, a sei metri di altezza, uno schermo rosso lungo quasi novanta metri, sopra le tribune riservate agli spettatori. «Improvvisamente l'impalcatura ha cominciato a cedere e si è abbattuta al suolo con movimento rallentato, come in un film», ha raccontato un testimone - per fortuna, in quel momento, nell'area si trovavano solo poche persone. Durante la cerimonia di assegnazione degli Oscar almeno un migliaio di spettatori sarebbero stati sotto la stessa impalcatura.

Uno degli operai, che sta-

CINEMA Un incidente, non grave, allo Shrine Auditorium di Los Angeles non ha rallentato i preparativi

Oscar, la notte delle tigri e dei dragoni

Ridley Scott e Ang Lee sono i duellanti, con Steven Soderbergh terzo scomodo

va lavorando a sei metri di altezza, è riuscito a frenare la caduta aggrappandosi al telone rosso (usato per schermare la luce per i fotografi e le tv che effettuano le interviste sulla pedana rossa). Un altro non è stato così fortunato e ha battuto la testa e la schiena. Le sue condizioni, che apparivano molto gravi, sono migliorate. Altre tre persone hanno riportato ferite minori. I lavori sono stati sospesi per alcune ore ma sono stati poi ripresi durante la notte per evitare ritardi nella preparazione della cerimonia più famosa di Hollywood.

L'incidente non ha interrotto le discussioni, le scommesse, su chi uscirà vincitore dalla notte degli Oscar. Se il «Gladiatore» di Ridley Scott ha fatto incetta di nomination, è probabilmente vincerà numerose statuette; è anche merito delle spettacolari scene di combattimento girate all'interno del Colosseo virtuale. Di alcune di quelle riprese i veri protagonisti non sono Russell Crowe o Joaquin Phoenix. A reggere la scena sono due tigri dall'aspetto quanto mai feroce, Shirken e Tara.

Ieri, nella cornice di una villa sulle colline di Hol-



Juliette Binoche e Julia Roberts si contendono il Premio Oscar per la migliore interpretazione femminile.

lywood, di proprietà dell'attrice Cynthia Palmer Gershman, le due fiere si sono esibite per un pubblico di fotografi e giornalisti, poiché, come ha spiegato il loro domatore Randy Miller, «anche loro dovrebbero essere considerate delle star. Sono

le uniche due tigri del Bengala al mondo ad essere state addestrate per mimare un vero attacco, stendere un uomo a terra e poi sapere qual'è il momento giusto per smettere».

Sempre di tigri si tratta, però. Durante le riprese al-



cuni incidenti minori sono capitati al loro domatore, che ha fatto da controfigura al prezioso Crowe nelle scene di «contatto» con i felini, e al biondissimo attore danese Sven Ole Thorsen, anch'egli gladiatore. «Stavamo girando una di quelle

sequenze con Shirken e Tara, quando quest'ultima, forse come dimostrazione d'affetto, mi ha abbracciato con un po' troppa energia. Nulla che non si potesse curare con un paio di cerotti. Certo è che sapere di avere a che fare con animali co-

me questi non è un pensiero del tutto rilassante», racconta Thorsen.

Tutti si chiedono se sarà davvero il «Gladiatore» a uscire trionfatore dall'arena degli Oscar. O se, a fare da outsider di lusso, sarà «La tigre e il drago» di Ang Lee, che con le sue dieci nomination ha già raggiunto un successo forse insperato. Steven Soderbergh, poi, si trastulla nella felicità di partecipare alla notte delle statuette d'oro addirittura come regista di due pellicole selezionate per i premi, ovvero «Traffic» ed «Erin Brockovich». E proprio quest'ultimo film mette in vetrina una delle attrici che, maggiormente, aspira a vincere il riconoscimento per la miglior interpretazione femminile: Juliette Binoche di «Chocolat». Russell Crowe, a detta dei bene informati, non dovrebbe avere rivali tra gli interpreti maschili.

Solo un regista prima di Soderbergh era riuscito a mettere a segno la prestigiosa doppietta. Michael Curtiz nel 1938 era stato candidato per «Gli angeli con la faccia sporca» e «Quattro figlie». Ma l'Oscar

era andato a Frank Capra per il film «L'eterna illusione».

Chi, invece, aspetta la serata finale con una tremità particolare è il compositore italiano Ennio Morricone. «Malena» è la mia quinta candidatura all'Oscar. Finora non me l'hanno mai dato. Speriamo sia la volta buona», dice. Per lui, la candidatura è diventata, ormai, un sortilegio. Dopo 400 film e 4 statuette sfumate il compositore italiano ha imparato a prendere la cosa con filosofia. Anche se il record negativo comincia a tormentarlo.

«Mia moglie dice, per consolarmi, che se non mi daranno l'Oscar neanche questa volta diventerò un caso da statistica», afferma. Del resto, ci sono anche famosi registi che non hanno mai vinto la statuetta, come Orson Welles e Chaplin: quindi siamo in buona compagnia.

La prima candidatura era stata nel 1978 per «I giorni del cielo», seguita nel 1986 da quella per «Mission» e l'anno successivo dalla nomina per «Gli intoccabili». Era sempre andata male. L'ultima delusione era giunta nel 1991 dalla candidatura per «Bugsy». Morricone, che non ama muoversi da Roma, si era recato a Los Angeles solo due volte (per «Mission» e «Bugsy»). Ci sarà anche stavolta, sollecitato da Giuseppe Tornatore e dalla Miramax.

L'attore Willem Dafoe è candidato ad un Oscar per aver interpretato la parte di un vampiro che viene ingaggiato come attore per girare un film di vampiri. Dafoe era stato candidato a un Oscar nel 1986 per «Platoon».

Insieme con Giordana e Muccino fa incetta di nomination ai Premi

Nanni Moretti pigliatutto ai «David»

Snobbato «Malena» di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci

ROMA «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, «I cento passi» di Marco Tullio Giordana e «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino: sono i tre film che hanno ricevuto il maggior numero di candidature ai Premi David di Donatello, che saranno consegnati il 10 aprile a Roma. Dodici candidature sono andate al primo, dieci al secondo e altrettante al terzo. Bocciata, invece, la superproduzione di «Malena». Nessuna nomination è andata al film di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci, nelle categorie maggiori.

I tre film concorrono in alcune delle più importanti categorie: miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior produttore, miglior attore protagonista (rispettivamente Nanni Moretti, Luigi Lo Cascio e Stefano Accorsi), miglior attore non protagonista (Silvio Orlando, Tony Sperandeo e Claudio Santamaria). Ma sono candidati tutti e tre anche in due cate-



Monica Bellucci in una scena del film «Malena».

rie cosiddette minori: miglior montatore (Esmeralda Calabria, Roberto Missiroli e Claudio Di Mauro) e miglior fonico di presa diretta (Alessandro Zanon, Fulgenzio Cecon e Gaetano Carito).

I candidati al David per

il miglior regista esordiente sono Roberto Andò («Il manoscritto del principe»), Alex Infascelli («Almost Blue») e Rolando Stefanelli («Il prezzo»).

«L'ultimo bacio» e «La stanza del figlio» concorrono anche per la migliore at-

trice protagonista (Giovanna Mezzogiorno e Laura Morante) insieme a «Le fate ignoranti» (Margherita Buy) e per la migliore attrice non protagonista (Stefania Sandrelli e Jasmine Trinca) insieme a «Rosa e Cornelia» (Athina Cenci).

Quattro candidature «minori» (fotografia, musica, scenografia e costumi) sono andate sia a «Malena» di Giuseppe Tornatore che a «Concorrenza sleale» di Ettore Scola. La terna della fotografia e dei costumi è completata da «I cento passi», quella della scenografia e della musica da «La stanza del figlio». I tre musicisti che si contendono i David per quest'ultima categoria sono Nicola Piovani, Ennio Morricone e Armando Trovajoli.

Sono quattro i film stranieri candidati ai David: «Billy Elliot», «Chocolat», «Il gusto degli altri» e «In the mood for love». Due i cortometraggi: «Cecchi Gori» di Rocco Papaleo e «Gavetta» di Craig Bell.

PERSONAGGI Morto il «papà» di Yogi e Bubu, Tom e Jerry, gli Antenati

Hanna, un vulcano di cartoni animati

In coppia con Barbera ha inventato personaggi amatissimi

LOS ANGELES È stato molto probabilmente il morbo di Alzheimer a stroncare William Hanna, scomparso ieri all'età di 90 anni. Nel dare l'annuncio un portavoce della «Warner Brothers», Scott Rowe, non si è sbilanciato sulla causa del decesso; ma il genio dei cartoni animati, insieme all'ora ottantenne Joe Barbera co-fondatore degli omonimi e celeberrimi studi di animazione, dalla malattia era affetto da anni, anche se fino all'ultimo ha lavorato senza concedersi pause. Al momento della morte, nella casa di North Hollywood, era con William Hanna la moglie Violet, sposata 65 anni fa.

Nato il 14 luglio 1910 a Melrose, nel New Mexico, Hanna fece dapprima l'ingegnere, ma passò a occuparsi di cartoni animati durante il periodo della Grande Depressione, quando trovò lavoro in una ditta del settore, la «Harman-Ising». Passo, poi, alla Metro Goldwin Mayer, dove conobbe Barbera. Era il 1937, e fu l'inizio di un sodalizio senza pari.

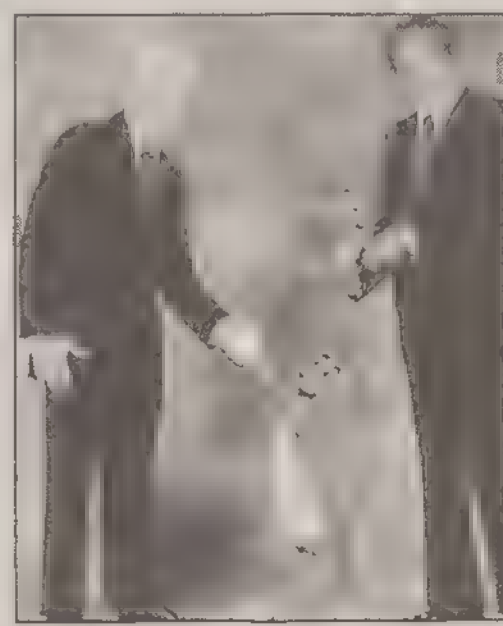
Dalle chine dell'uno e dalla penna dell'altro nacquero personaggi ormai immortali come gli orsi Yogi e Bubu (che pare Hanna considerasse un po' il proprio alter ego), Fred Flintstone con gli Antenati, Braccobaldo Bau, Magilla Gorilla, i Pronipoti, Scooby-Doo e, prima di tutti, Tom e Jerry. A vent'anni dall'incontro con Barbera fondarono la società con cui conquistarono cinque Premi Oscar, nel '76 la stella incastonata nel famoso marciapiedi delle stelle davanti al Teatro Cinese di Hollywood, e nel '93 l'ingresso nella «Hall of Fame» della televisione. Tre anni ancora, e la Hanna-Barbera fu acquisita dalla Warner.

Proprio in campo televisivo la coppia ha dato forse il meglio di sé dal punto di vista dell'innovazione tecnica, creando un metodo chiamato «animazione limitata» su misura per il piccolo schermo: più semplice e rapido, con pochi dettagli di sfondo ma comunque ricco e, non ultimo, meno costoso. «Opera da giganti», è stata definita dalla stessa concorrenza. Del resto Hanna e Barbera dovettero per forza studiarsi qualcosa al loro che un giorno qualsiasi, nel '57, all'improvviso, il loro telefono squillò e dall'altra parte del filo qualcuno li avvertì che la divisione cartoni animati della Mgm stava chiudendo senza preavviso.

«Dovete capire», ebbe a spiegare molto tempo dopo il socio-complice di Hanna, «che due tizi i quali per vent'anni hanno lavorato su Tom e Jerry e vinto ogni genere di premi non possono capire allorché li chiamano per dire "Piantate tutto". Eravamo i migliori, e che cosa avremmo dovuto fare? Metterci a vendere hamburger?».

Scelsero, invece, qualcos'altro; all'apice della creatività arrivarono a produrre anche undici ore di cartoni la settimana. In tutto sono stati ben tremila i loro show pomeridiani per ragazzi. Hanna, d'altronde, era così attivo che, nonostante l'età e gli acciacchi, non smise mai di occuparsi degli amati boy scout.

Uno spot e un inedito ricordano William Hanna andrà in onda su Cartoon Network fino al 25 marzo, il canale satellitare di animazione del bouquet gratuito di Stream e Tele+, in coda a ogni cartone prodotto da Hanna e Barbera.



Hanna e Barbera con Tom e Jerry.

MOSTRE Apre oggi, nella sede della Società Operaia, una rassegna dedicata a Barison, Toffolo, Toffanetti e gli altri

Sogni e fantasie disegnati dalle matite di Pordenone

PORDENONE Forse non è corretto parlare di «scuola». Vero è, però, che i disegnatori di Pordenone, ormai, hanno trovato un loro posto in prima fila nella produzione di storie a fumetti made in Italy. Giusto, quindi, che proprio la loro città dedichi una mostra che riassume un po' la loro attività. E che vuole trasformarsi anche in un omaggio ad autori ormai consacrati.

«Viva i fumetti. I disegnatori pordenonesi e il fumetto per ragazzi», questo il titolo della mostra, curata da Paola Bristot, aprirà i battenti oggi, alle 18, nella sede del-

la Società Operaia, in corso Vittorio Emanuele, e resterà aperta fino al 13 aprile. Orario per il pubblico: da lunedì a venerdì, 16-19; sabato e domenica, 10-12 e 16-19.

Nella mostra, che è organizzata dall'Associazione Vivacomix, dal Comune di Pordenone e dalla Società Operaia, si potranno vedere le tavole di Alex il Britannico, un delizioso personaggio che ha fatto lavorare insieme Emanuele Barison, disegnatore disneyano, sbarcato in Francia con storie «noir» come «Yakuza» e recentemente entrato nella squadra di



Il logo di «Viva i fumetti».

Diabolik, e Romeo Toffanetti, che i fan della Bonelli conoscono come matita di Nathan Never.

Tra i più amati dagli ado-

lescenti, ma non solo da loro, c'è, indubbiamente, Davide Toffolo. Musicista e disegnatore, voce e leader dei Tre Allegri Ragazzi Morti, ha conquistato legioni di lettori con i personaggi di Pira degli Spiriti, di Fregoli. A Pordenone, in mostra, si potranno vedere le tavole realizzate per Omero. Da vedere, ancora, il Peltron di Giulio De Vita, i soggetti disegnati da Dino Busetti per la dardo Editoriale. Un omaggio particolare a Giorgio Bordini, che ha disegnato storie per la Disney e ha intrapreso la carriera di pittore.

La mostra, impostata se-

guendo un preciso percorso, vuole far capire, anche a chi non frequenta abitualmente il mondo dei fumetti, come, con un tratto di china, con un segno di matita o di pennello, si possano costruire storie. Si riesca a dare corpo alla fantasia.

Abbinato alla mostra è un concorso a premi, diviso in tre sezioni, riservato ai ragazzi delle scuole elementari, delle medie inferiori e del primo biennio delle superiori di Pordenone e della sua provincia. Entro il 31 marzo dovranno costruire delle storie a fumetti sui temi «Fortunello in città» e «Nella mia camera».

Mario Biondi
24 marzo_24 giugno 2001

PROVINCIA DI GORIZIA
Comune di Gradisca d'Isonzo
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

[dentro l'emozione]
c/o Galleria Regionale d'Arte Contemporanea
Luigi SPAZZAPAN Gradisca d'Isonzo

TEATRO Il presidente dell'Ert, Mario Delbello, getta acqua sul fuoco di polemiche che definisce «strumentali»

Strehler «rinviato» dopo le elezioni

Un Comitato scientifico sovrintenderà al progetto sul regista triestino

TRIESTE «Mi pare che sia stato montato un caso Strehler, partendo da una lettera che parlava d'altro. Il discorso dello scenografo Luciano Damiani era quasi tutto incentrato sulle sue scenografie e su un pezzo di storia teatrale di Trieste (quello relativo alla mancata realizzazione del Teatro Nuovo, al cui progetto lavorò tra il 1966 e il '68 assieme agli architetti Nordin e Cervi; ndr). Mario Delbello, presidente dell'ente Regionale Teatrale, promotore del progetto per la creazione a Trieste di un Centro culturale permanente dedicato al regista Giorgio Strehler, risponde così alle dichiarazioni pubblicate ieri dal nostro giornale, in cui emergeva una «spaccatura» fra il Comune di Trieste (e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia) e la Regione, «colpevole» di tagliare fuori la città natale del grande regista.

Tuttavia, a un giorno dalla pubblicazione dell'articolo, dunque, la querelle continua. Delbello cita gli articoli di giornali e riviste che già l'anno scorso avevano scritto del progetto Strehler, senza suscitare clamori di sorta. E precisa: «Io non faccio mai polemiche. E mi dispiace che un articolo sollevi

problemi politici. Anche perché, lo scrivo, secondo me la cultura non è né di destra né di sinistra. Nel senso che la cultura è al di sopra delle parti. E a chi pensa il contrario regalerei, per scherzo, il disco con la canzone di Gabe su quel che è di destra e quel che è di sinistra. La cosa peggiore è sfruttare la cultura per fare una campagna politica o elettorale. Le battaglie di campanile creano solo danno. Le idee vengono a tutti, ma se qualcuno le concretizza, ce ne sono altri che saltano fuori accampando diritti. Per questo stiamo rallentando il lavoro sul progetto Strehler. Premieremo sull'acceleratore dopo le elezioni. E il progetto dell'Ert, ripeto, terrà conto di tutte le forze culturali interessate a realizzare a Trieste qualcosa che non ha una valenza di destra, di sinistra o di centro. Quindi, basta con le strumentalizzazioni».



Giorgio Strehler

politici invece degli enti e delle realtà istituzionali».

Al di là delle polemiche volute o negate, la convenzione sottoscritta dall'Ert con il Piccolo di Milano prevede, tra l'altro «il coinvolgimento di istituzioni pubbliche o private» e la creazione di un Comitato Scientifico per le «indicazioni prodromiche al progetto

e le fasi culturali» successive alla costituzione del Centro Strehler, che «in locali idonei alla complessità del progetto artistico» ospiterà le scenografie degli spettacoli di Strehler, il materiale d'archivio e bibliografico (donato da Andrea Jonasson e Mara Bugni) oltre all'arredamento del suo studio depositato in via Rovello. Con l'impegno di «mettere a disposizione del Piccolo Teatro di Milano in qualsiasi momento le scenografie ristrutturare in caso di ripresa degli spettacoli o di iniziative istituzionali».

Quanto alla «lettera» dello scenografo bolognese Luciano Damiani, che rivendicava i suoi diritti «di paternità» sulle opere realizzate insieme con Strehler, Delbello ha smentito innanzitutto che il magazzino di Settimo Milanese (dove erano conservate anche le grandi scene) sia stato svuotato «in malo modo»: «Sia il Piccolo Teatro di Milano sia la ditta che si occupa dei trasporti mi hanno fornito una serie di documentazioni, dalle quali si desume che è un'affermazione falsa. Il trasloco viene effettuato con tutte le cure. Nulla è stato «buttato sui camion»».

Renzo Sanson

MUSICA Requiem in tour dal 6 aprile

La Sinfonica a tutto Mozart

UDINE Riprende nel segno di Mozart la stagione concertistica dell'Orchestra sinfonica regionale, che sarà protagonista di quattro appuntamenti con la grande musica dal 6 al 9 aprile, a ridosso delle festività pasquali. La giovane formazione diretta dal maestro Ezio Rojatti si cimenterà infatti con il celeberrimo «Requiem» in re minore per soli e orchestra, l'ultima partitura

e le successive tappe saranno il Duomo di Muglia (7 aprile), la Cattedrale di Udine (8 aprile) e la Chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia (9 aprile).

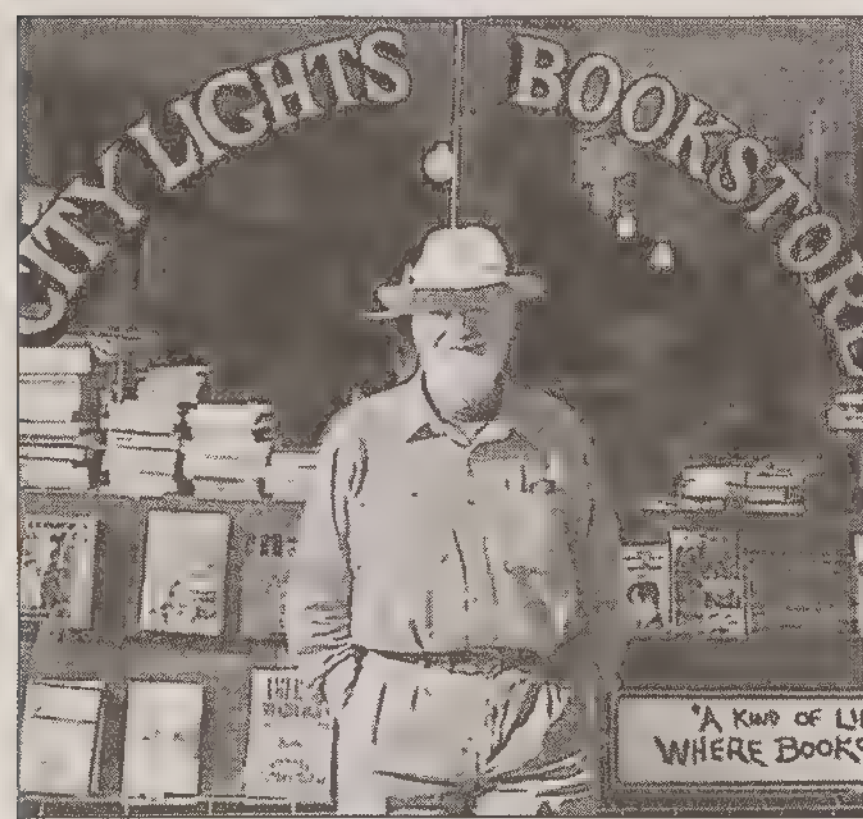
Sostenuta dalle amministrazioni delle quattro province oltreché dalla Regione, l'Orchestra sinfonica guarda al futuro con ottimismo. «Nonostante le incertezze dell'avvio - commenta Rojatti - mi sembra ora che la chiarezza del progetto abbia unito tutti: la città di Udine e la regione, che è ricca di tradizioni musicali e può fare un salto di qualità per mezzo di quest'orchestra». Con al suo attivo alcune incisioni discografiche e applausite performance



Il maestro Ezio Rojatti.

al di fuori dei confini del Friuli-Venezia Giulia, la formazione presieduta da Donata Hauser gode oggi di ottima salute e può pensare anche in termini di produzione da esportare nei teatri d'Italia e d'Europa. «A patto - sottolinea Rojatti - che ci sia certezza di risorse». E a questo proposito, la Sinfonica, che entro breve aprirà alla fase finale della sua costituzione formale (a giorni sarà presentato ufficialmente il consiglio direttivo), sta considerando anche la possibilità di rivolgersi a privati e fondazioni.

Alberto Rochira



Ferlinghetti davanti alla sua libreria di San Francisco.

LETTERATURA Verona ospita il poeta americano nato il 24 marzo del 1919 da padre di origine italiana

Festa di compleanno per Ferlinghetti pittore

VERONA Verona festeggia gli 82 anni di Lawrence Ferlinghetti - il poeta e pittore americano nato a Yonkers (New York) il 24 marzo 1919 da padre di origine italiana - con una serie di iniziative che, se da una parte non possono non tenere conto della sua celebre figura di scrittore e di editore (si devono a lui la pubblicazione, nel 1956, di Howl di Allen Ginsberg), dall'altra vogliono però mostrare e rendere giustizia all'altro lato luminoso di Ferlinghetti: l'arte figurativa, e soprattutto la sua capacità di essere «artista» tout court e di esserlo utilizzando in maniera geniale e sempre poetica i materiali e le «forme di comunicazione» più diverse.

Da lunedì 26 marzo all'8 aprile, alla Casa di Giulietta saranno esposte ben ventinove opere del Ferlinghetti pittore, di cui 28 già create, ed una che prenderà corpo a Verona, direttamente di fronte al pubblico, con un procedimento di action painting.

La Casa di Giulietta ospiterà anche una mostra fotografica sulla beat generation, arricchita e resa esclusiva dal-

le fotografie che Ferlinghetti - co-fondatore del movimento assieme al gruppo di Ginsberg e Kerouac - ha estratto dal suo archivio personale.

Di poesia, pittura, arte si parlerà anche nel corso dell'incontro pubblico che l'autore di «A Coney Island of the mind» terrà martedì 27 marzo al Teatro Nuovo, mentre alla beat generation si ritornerà nel corso della presentazione del cd-rom interattivo realizzato da City Lights Italia e intitolato naturalmente «The beat generation».

Voce storica della beat generation Ferlinghetti è stato «laureato» poeta dalla sua città d'adozione, San Francisco, nell'agosto del 1998. Del resto Ferlinghetti ha sempre avuto un ruolo preminente nella vita culturale di San Francisco, città dove ha sempre vissuto a partire dagli anni '50. Oltre ad essere poeta, novelista e pittore, è anche editore e fondatore di «City Lights», una libreria che fu punto di riferimento di una generazione di intellettuali, frequentata da Jack Kerouac e Allen Ginsberg, di cui una cui filiale è stata aperta anche a Firenze.

SAGGI

In un libro pubblicato da Feltrinelli, Massimo Cacciari e Gianfranco Bettin ragionano sul futuro dell'Italia

«Cos'è fare politica? Dire al prossimo che non è solo»

L'occasione perduta dell'Assemblea costituente, il federalismo, la riforma del lavoro

POESIA

«Lingue nostre» da ritrovare nella serata tutta in dialetto

TRIESTE «Lingue nostre» è il titolo della manifestazione dedicata alla poesia nei dialetti parlati nella regione Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà lunedì, alle 18, al Teatro Cristallo, organizzata da «Alta Marea» e dall'associazione «Amici della Contrada», con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, dell'Azienda regionale di Promozione turistica e del Comune.

La scelta di rimarcare l'importanza del dialetto in un'epoca di comunicazione standardizzata - spiegano gli organizzatori - nasce dalla necessità di difendersi dal pericolo di perdere la propria identità. La poesia è infatti una delle ultime possibilità di ritrovare, con i suoni della nostra infanzia e con le voci del passato le radici di una comunità. Le parole non sono suscitate solo dalle emozioni, ma anche da un'esigente necessità di rendere vivo, con consapevolezza, un deposito linguistico ricco di valori.

Alla manifestazione parteciperanno i maggiori poeti viventi friulani, isontini, triestini, di lingua slovena e istroveneti, mentre gli attori Bogomila Kravos, Lidija Kozlovich, Danijel Malalan, Ariella Reggio, Maurizio Repetto, Massimo Somagino e Tullio Svetini leggeranno i versi dei grandi del passato. «Lingue nostre», curata da Cristina Benussi, Claudio Grisancich, Mario Licalsi e Rina Anna Rusconi, sarà coordinata da Mario Licalsi.

È un bel viaggio dentro e fuori di noi quello che compiono insieme Massimo Cacciari e Gianfranco Bettin. La forma è quella del colloquio, il risultato è un libro di poco più di cento pagine intitolato «Duemila, politica e futuro» (Feltrinelli, lire 20 mila).

Un titolo da saggio per pagine che sono invece da «carnetto», parole e ragionamenti per cercare di capire quello che dobbiamo aspettarci dagli anni che stiamo vivendo, quali strade sarebbe giusto scegliere e percorrere a qualunque costo, quali i nodi da affrontare a viso aperto e sciogliere. Cacciari e Bettin, filosofo l'uno, scrittore e sociologo l'altro, sono legati da una lunga esperienza alla guida di uno dei Comuni più difficili d'Italia, quello di Venezia. Cacciari ne è stato sindaco, Bettin, prosindaco in terraferma, a Mestre. Un'esperienza condotta fianco a fianco che emerge nettamente nelle pagine di «Duemila» e che dà al colloquio la concretezza delle cose vissute.

L'oggetto della conversazione, lo sintetizza Bettin

nella prefazione. «Si apre il secolo, il millennio, importanti processi vanno a compiersi, altri prenderanno avvio o slancio. Dove portino anche noi è argomento della conversazione, un dialogo invernale che cerca di scrutare oltre la stagione fredda».

E s'inizia l'avventura. Li si immagina intorno a un tavolo, i computer accesi, circondati da libri e fogli di appunti. Si parte dal cittadino smarrito del nostro tempo per finire con gli scogli concreti della vita politica italiana. Passando per la Rete, le grandi trasformazioni tecnologiche, la globalizzazione, il nuovo modo, da scoprire, di fare politica. Sintetizza Cacciari (e Bettin lo utilizza per iniziare il libro): «Cos'è fare politica, se non dire al tuo prossimo che non è solo?».

La sensazione, arrivati in fondo, è di essere stati proiettati nel cuore dei problemi che ci circondano, problemi che, spesso, la gente comune non riesce nemmeno a percepire come tali.

Un capitolo, ad esempio, è dedicato a «Lavoro e mondi locali». Vi si ragiona sul lavoro che «forse è subordinato come non lo è mai stato nel

passato, anche se spesso viene chiamato «lavoro autonomo». Si chiede Cacciari: «Qual è il tuo effettivo grado di autonomia se non hai capacità finanziarie adeguate, se non puoi fare ricerca innovativa. Se dipendi da un mercato in mano alle grandi catene distributive?». E si arriva a ipotizzare la scissione della condizione lavorativa da quella assicurativo-previdenziale. «Non va più collegata la pensione al lavoro. Bisogna garantire che, qualunque carriera si abbia in campo lavorativo, ci sia comunque sicurezza previdenziale, assicurativa, pensionistica». «Una sorta di garanzia di cittadinanza».

Il caso Italia, la «transizione italiana», come la chiamano, occupa un'ampia parte del lavoro di Cacciari e Bettin. Vi si legge il rimpianto per un'occasione mancata, quella dell'Assemblea costituente che segnasse, per il nostro paese, il passaggio da una fase storica a un'altra. «Serviva un nuovo patto, nuovi assetti costituzionali». Oggi, dice Cacciari, «il centrosinistra potrebbe, e dovrebbe presentarsi come forza costituente e questo rap-

presenterebbe una risorsa spendibile in campagna elettorale».

Poi il federalismo, da sempre obiettivo principe del filosofo-sindaco. Una «riforma di sistema» che deve riguardare l'insieme dei livelli istituzionali: «Da un lato, nuovo Parlamento; dall'altro, riconoscimento delle comunità originarie, in quanto fondamento del patto federativo», la Regione come federazione di autonomie locali. Non manca la polemica diretta con Berlusconi. «Dovrà pur spiegare come compirà il miracolo di riportare nel 2003, dopo una drastica riduzione, il gettito complessivo delle imposte al livello attuale con la pressione fiscale al 36 per cento del Pil. Ciò comporta infatti una crescita del reddito del tutto irrealistica».

Conclude: «Probabilmente tutte le idee che abbiamo espresso potrebbero essere catalogate tra le «cicche speranze». E tuttavia, ne sono certo, se dobbiamo dar senso alla prassi politica oggi è su di esse che è necessario, almeno, chiamare, provocare al confronto».

Pier Vittorio Buffa

MOSTRE NEL NORDEST

TRIESTE «Odissee dell'arte», a cura di Achille Bonito Oliva, percorrono le nuove tendenze dell'espressione pittorica al Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste. La mostra resterà aperta fino al 29 maggio. Tutti i giorni, 10-13 e 15-19.

La grande antologica che condensa quarant'anni di attività artistica di Claudio Palcic è aperta fino al primo maggio al Museo Revoltella, in via Diaz 27. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto martedì, 10-19.

Fino al 30 marzo al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Incontro artistico di fine inverno» con il «Gruppo &», formato da Mario Bessario, Enzo E. Mari e Adriano Stok, e gli artisti che gravitano attorno. Orario: da lunedì a venerdì, 9.30-19.30.

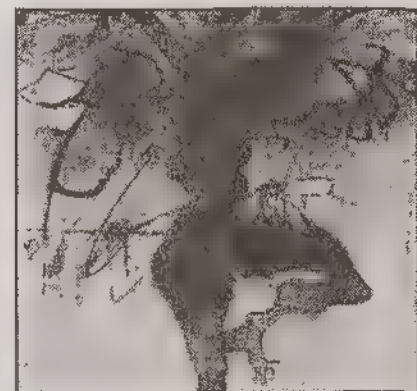
Al Museo Revoltella di Trieste le «Odissee dell'arte», a cura di Achille Bonito Oliva

Viaggio nelle emozioni di Mario Di Iorio

GORIZIA Mario Di Iorio «Dentro l'emozione». La mostra dell'artista di padre abruzzese e madre friulana verrà inaugurata oggi, alle 18.30, alla Galleria regionale «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo, e resterà aperta fino al 24 giugno. Orario per il pubblico: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16-20. UDINE Opere dei più noti artisti friulani del Novecento sono esposte fino al 30 aprile nella chiesa di San Francesco a Udine. Tra gli altri, si segnalano Mitri, Piccini, Pizzinato, Caucig, Midenza, Scocimarro, Zigaina, Anzil, De Cillia, Chiussi, Ce-



Opere di Renato Valentini e di Claudio Palcic.



liberti, Borta, Bold, Tavagnacco e altri ancora. PORDENONE A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di

Francesco Nonino «Atmosfera». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-12.30 e 17-20. Alla Galleria Sagittaria è

aperta fino al primo aprile la mostra di Massimo Polidmenigo intitolata «Scale». Orario: feriali 16-19, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30. VENEZIA «Posture pensate» del triestino Renato Valentini saranno esposte al Centro d'arte San Vidal Scalletta di San Zaccaria, in Capo san Zaccaria, dal primo (inaugurazione alle 17) fino al 13 aprile. Orario: da lunedì a sabato, 10.30-13 e 16-19.30.

Nell'Isola di San Giorgio Maggiore resterà aperta fino al 10 giugno la mostra «Canaleto prima maniera», che proporrà dipinti e dise-

gni del pittore databili al 1919-20. Orario: ore 10-18. L'esposizione si svolge in contemporanea con la mostra di Bernardo Bellotto al Museo Correr.

PADOVA A Palazzo del Monte di Padova è aperta la mostra

«Una villa e i suoi tesori. Dipinti, affreschi e stucchi in villa Giovanelli a Noventa Padovana», che potrà essere visitata fino al 22 maggio. Orario: 11-19.

A Palazzo Zabarella di Mestre, la mostra «Anton Raphael Mengs, la scoperta del Neoclassico» potrà essere visitata fino all'11 giugno.

TRENTO «Le strie: metamorfosi dell'immaginario» è il titolo della mostra che raccoglie sessanta opere di pittura e scultura a Palazzo Trentini, fino al 14 aprile.

Dal 28 marzo

In mostra a Praga i manoscritti italiani e le Elegie duinesi di Rainer Maria Rilke

Le accuse alla Tamaro

Ippolita Avalli: «Sono stati i miei lettori a notare il plagio»

MILANO Grande personalità della cultura europea del Novecento, poeta che caratterizzò il suo pensiero con una prudenza estrema nei confronti del progresso scientifico e tecnico, torna ad essere protagonista con le sue opere, a Praga, sua città natale, Rainer Maria Rilke.

Il 28 marzo sarà infatti inaugurata una rassegna a lui dedicata, organizzata con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali italiani e Archivio di Stato di Trieste, dove il poeta visse a lungo. Dall'Italia, in particolare, saranno esportate le «Elegie Duinesi», scritte mentre si trovava a Duino (Trieste), considerato il componimento poetico più conosciuto del poeta. Collaterali alla rassegna, allestita nella Biblioteca Nazionale di Praga e aperta fino al 26 aprile, altri eventi come letture delle sue poesie, una mostra fotografica ed un concerto dell'Insieme strumentale italiano «Mikrokosmos» diretto da Daniele Zanetovich, incorniceranno questa rassegna che la Repubblica Ceca vuole dedicare a Rilke, poeta di lingua tedesca morto nel 1926.

ROMA «Ci sono i testi. I libri sono fatti per essere letti. Basterà farlo: solo dopo esprimerli le mie opinioni». Così dice Ippolita Avalli, alias Vera Ciossani, milanese, classe 1949, autrice di «La Dea dei baci», il libro di cui, secondo il ricorso depositato al tribunale civile di Milano, «Rispondimi» di Susanna Tamaro sarebbe un plagio.

Solo poche parole, dice la Avalli, «perché non voglio che il mio silenzio passi per supponenza, tantomeno che una questione spinosa che riguarda la letteratura venga scambiata o utilizzata per pettegolezzi da salotto».

Secondo l'accusa della Avalli, formalizzata dagli avvocati Nicola Rocchetti e Vincenzo Blaga, uno dei tre racconti di «Rispondimi», proprio quello che dà il titolo alla raccolta pubblicata da Rizzoli e uscita circa un mese fa, sarebbe un plagio di «La Dea dei baci», pubblicato da Baldini & Castoldi (la precedente casa editrice di Tamaro) nel '97.

Avalli dice di essere stata sollecitata dagli stessi lettori ad accorgersi del plagio.

RISTORANTI E RITROVI

Grill da Gildo

È riaperto. 040/274160.

I Bandomat all'Hip Hop

Questa sera pizzeria aperta. 040/946894.

Paradiso club

Dalle 21 disco liscio anni '60-'70 musica a richiesta.

Per la pubblicità in questa rubrica
A. MANZONI & C. Sp.A.
Tel. 040/6728317

RASSEGNA Da domani al Teatro Miela tre classici della fantascienza (uno al mese) per esplorare il presente

Il futuro che è appena cominciato

Si parte con «Il pianeta proibito», film americano del '56 ambientato nel 2200

Da martedì a Milano la quinta rassegna di film e documentari
È una scienza tutta da vedere

ROMA Saranno il presidente dell'Enea, il Nobel Carlo Rubbia, e il direttore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana, Giovanni Bignami, a inaugurare martedì a Milano la quinta edizione della rassegna di film e documentari scientifici «Vedere la scienza: un viaggio nel mondo della scienza attraverso il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo».

«Vedere la scienza» propone una selezione dei migliori documentari scientifici prodotti nel corso degli ultimi anni in tutto il mondo. Film scelti perché scientificamente corretti e insieme altamente spettacolari, utili sul piano didattico e insieme avvincenti nelle forme narrative, capaci di restituire le emozioni legate a ogni scoperta scientifica senza per questo snaturarne il rigore.

Si spazia dalle frontiere della fisica teorica («Amazzando il tempo») alla storia della medicina («Intorno alla peste»), dai rapporti fra scienza, politica e società («La dea ferita: Vandana Shiva. Affari con i brevetti») alla questione energetica («Petrolio: 100 anni di storia»), passando per uno straordinario documentario sugli insetti («La guerra delle mosche»), due lavori sul futuro della riproduzione umana («La profezia dei bambini»), «Il miracolo dell'amore») e tanti altri filmati su fisica, biologia, medicina, ecc.

TRIESTE Tre film di ieri per parlare del domani. Tre classici della fantascienza - uno al mese, a partire da questa domenica - per esplorare il nostro presente con l'aiuto di altrettanti studiosi: uno psichiatra, un fisico, un sociologo. È l'obiettivo della rassegna «Ieri, il futuro» che verrà ospitata dal Teatro Miela su iniziativa del master in comunicazione della scienza, il primo corso post-universitario di divulgazione scientifica nato in Italia, che agisce sotto l'ombrello del Laboratorio interdisciplinare della Sissa.

Domani sera, dunque, il primo appuntamento (con inizio alle 20). In programma «Il pianeta proibito»

(Usa, 1956), diretto da Fred McLeod Wilcox. Un film spaziale dagli imprevedibili contorni psicoanalitici, rilettura in chiave fantascientifica della «Tempesta» di Shakespeare. Introdurranno il film Fabio Pagan, biologo e giornalista scientifico, tra i fondatori del master e curatore della rassegna, e Paolo Baiocchi, psichiatra, presidente dell'Istituto Gestalt di Trieste. L'ingresso alla proiezione sarà libero a tutti.

La trama del film si svolge nel 2200. Un incrociatore interstellare giunge sul remoto pianeta Altair 4 per scoprire che cosa è accaduto a una precedente missione. Ma trova solo

l'enigmatico dottor Morbius e la sua bella figlia Altaira, aiutati da un servizievole robot tuttofare. Avvincente e ricco di suggestioni visive, «Il pianeta proibito» conserva a quasi mezzo secolo di distanza la sua freschezza e originalità, con il divertente e popolare personaggio del robot Robby, che caratterizza tutta la prima parte della vicenda. Eccellenti gli effetti speciali, ai quali contribuisce Ub Iwerks, uno dei maghi disneyani.

Gli altri due film saranno «The Black Hole - Il buco nero» (22 aprile), prodotto dalla Walt Disney nel 1979, con Maximilian Schell e Anthony Perkins, e «2022: i sopravvissuti»



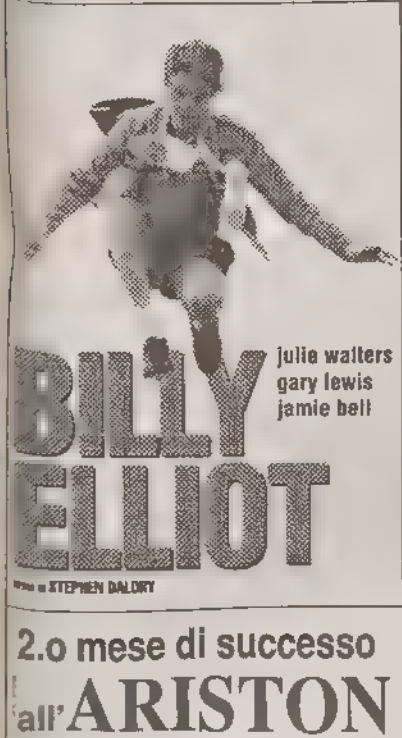
Il manifesto originale de «Il pianeta proibito», film spaziale dai contorni psicoanalitici, uscito nel 1956 e ambientato nel 2200.

(20 maggio), diretto da Richard Fleischer, con Charlton Heston ed Edward G. Robinson.

Con questa minirassegna il master in comunicazione della scienza esce dalla sua sede accademica per puntare a coinvolgere quanti vedono nel cinema e nella letteratura di science fiction uno strumento di lettura dei problemi della

scienza, della tecnologia, della società. Non è un caso che questo avvenga nel primo anno del terzo millennio. Il 2001 - grazie al film epocale di Kubrick e Clarke - è una data da tempo consegnata all'immaginario collettivo, scientifico e no. Ma il 2001 - non dimentichiamolo - è anche l'anno in cui dovrebbe ripartire il Festival del film di fantascienza.

Diverte... commuove... e vola verso gli OSCAR



2.0 mese di successo all'ARISTON

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Oggi a Udine
Serata dedicata a D'Annunzio con la pièce «Voluptuaria»

UDINE Serata dedicata a Gabriele D'Annunzio, oggi a Udine, organizzata dall'Associazione degli abruzzesi e molisani del Friuli-Venezia Giulia. Patrocinata dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Udine, si svolgerà al Palamoste di piazza Paolo Diacono e sarà incentrata sulla messa in scena di «Voluptuaria» - Donne fatali e amori proibiti di Gabriele D'Annunzio, una pièce con la regia di Milo Valone e i testi di Daniela Musini, portata in scena dalla compagnia teatrale del Circolo culturale «La Trama», giunta appositamente da Pescara (la città natale del Vate).

La manifestazione (a ingresso libero) prenderà il via alle 18.30, con il saluto delle autorità e del presidente del sodalizio abruzzese-molisano, Roberto Fatigati. E, alle 18.45, salirà il sipario su «Voluptuaria».

TEATRO Applausi alla Sala Tripeovich per la stagione «Grandi comici» Zelig, quando la tivù invade le scene

Risate con il Duo di Picche, Oreglio, la domestica Sofia

TRIESTE Un delitto perfetto: la televisione ha ucciso il teatro. Il fatto è avvenuto giovedì sera, alle 20.30, e si è ripetuto ieri nella Sala Tripeovich. L'assassino, colto in flagrante, ha un nome: si chiama «Zelig Show» ed è... andato in onda, fuori abbonamento per la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, nella sezione «Grandi Comici».

L'operazione è ormai prassi abituale nei teatri italiani: un programma comico che ha successo in televisione viene trapiantato al più presto sul palcoscenico, per attirare quella parte di pubblico che di solito non frequenta il teatro.

Così il pubblico arriva a frotte per guardare... che cosa? Ancora una volta, televisione.

È un circolo vizioso, che è indipendente dalle effettive capacità di chi sale sul palco: Margherita Antonelli, ovvero Sofia Matuono, o mestica per vocazione, il Duo di Picche, Claudio Batta alias «Capocenero» e il



I comici Flavio Oreglio e, a destra, Margherita Antonelli.

cabarettista, cantante e presentatore della serata Flavio Oreglio, hanno strapato più volte la risata agli spettatori.

Ma i tempi televisivi non sempre hanno rispettato i tempi comici teatrali e lo spettacolo si è sfilanciato in una serie di gag e di personaggi senza alcuna relazione tra loro. Cosa che magari può andar bene in un locale ad hoc come lo Zelig



pre-televisivo, ma in un contesto più grande e definito rischia la dispersione, puntualmente avvenuta.

Ma torniamo alla serata di giovedì, orfana, tra l'altro, di alcuni dei personaggi più noti che affollano lo «Zelig» del piccolo schermo. A cominciare da Claudio Bisio, conduttore carismatico dello show: pur degnamente sostituito da Flavio Oreglio ci si aspettava la sua presenza. Assente anche Ja-

mes Tont, avventuroso detective dell'impossibile, mentre la «star» Natalino Balasso è apparsa soltanto venerdì sera.

Questo non toglie nulla al cast della prima tranne, che ha tenuto la scena per più di due ore con humour ed energica verve.

«Cabaret» è la parola d'ordine che Oreglio pronuncia in apertura di spettacolo, spiegando che deriva dall'osservazione della vita quotidiana e offrendo qualche rapido esempio poco prima dell'ingresso del celebre «Duo di Picche».

Capocenero, il «macho latino» vestito in simpatia e Sofia, la colf meridionale emigrata a Milano che prende di mira le manie e le nevrosi delle famiglie in cui lavora, si aggiungono via via al caravanserraglio dello «Zelig Show», che dà il meglio di sé in due particolari occasioni: nell'oroscopo mimato del «Duo di Picche» e nel «momento catarattico» di Flavio Oreglio, con la poesia «Se».

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Martedì a Cervignano anteprima di Lucia Poli
Udine, un omaggio al balletto
Pirandello visto da Scaparro
Paola Turci, il tour si avvicina

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta l'inedito giallo dialettale «Un sipario rosso sangue», di Gerry Braida.

Domani alle 17.30, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), piano bar con Fabio Khalil.

Oggi alle 20.30, domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, in scena «Coda de paia».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie», regia di Giorgio Fortuna.

Fino a domani al Teatro Cristallo il Nuovo Teatro Eliseo replica «Un equilibrio delicato», di Albee, con Valeria Moriconi (nella foto in alto) e Milena Vukotic.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con i Blues Etcetera (nella foto al centro).

Domani alle 17.30, alla Casa di Cultura di Opicina, «I Zecanome» presentano la commedia in dialetto «El complesso de l'arciduca».

Lunedì alle 18, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), la Scuola 55 propone un seminario con il batterista El-lade Bandini.

CORRIZIA Domani alle 21, all'Auditorium, per la rassegna «Gorizia Jazz 2001 Millennium», concerto del sassofonista Tim Berne con i suoi «Quicksand».

UDINE Domani alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti Aperitivo, suona il Quartetto d'Archi di Trieste.

Domani alle 21, al Teatro di Arterga, per il «St. Patrick Festival», concerto con John Renbourn e Jacqui McShee.

Oggi alle 21, al Teatro Italia di Pontebba, si terrà il «Gran Gala dell'Operetta».

Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, si apre la 22.a edizione del festival «Omaggio al balletto» con una passerella di giovani talenti.

CERVIGNANO Martedì al Teatro Pasolini, in anteprima nazionale, Lucia Poli presenta il suo nuovo spettacolo «Lezioni di cattiveria», scritto assieme allo scrittore Stefano Benni e alla vignettista ElleKappa.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, si replica «Sei personaggi in cerca d'autore», di Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Carlo Giuffrè e Pino Micol.

Oggi alle 20.45, al Centro Aldo Moro di Cordenons, va in scena «Novecento», di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri.

VENETO Oggi alle 22, al New Age di Roncade (Treviso), serata con Paola Turci (nella foto in basso).

SLOVENIA Oggi alle 20, al Teatro Tartini di Pirano, il Dramma Italiano presenta «Michelangelo Buonarroti», di Miroslav Krieva, regia di Gianfranco Pedullà.



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

SEAN CONNERY

brad pitt

Un film di GUY RITCHIE

snatch

BENICIO DEL TORO DENIS FAVIA VINNIE JONES RADE SHERBEGIA JASON STATHAM

SCOPRENDO FORRESTER

IL CAPOLAVORO DI RIDLEY SCOTT

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR

MIGLIOR FILM MIGLIOR REGIA MIGLIOR ATTORE

IL GLADIATORE

ROBERT DE NIRO

15 MINUTI

Follia Omicida a New York

TRAFFIC

CANDIDATO A PREMI OSCAR

MICHAEL DOUGLAS CATHERINE ZETA-JONES

THE FACULTY

ROBERT RODRIGUEZ

CANDIDATO A PREMI OSCAR

MIGLIOR FILM BASTA UN ASSAGGIO

Chocolat

MICHELLE YEOH KATHY BUNY ALFRED MOLINA LENA OLIN CLAYTON DEMPSEY

PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E I CALENDARI 2001

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTI 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Domani, domenica 25 marzo ore 16 (turno D/D), seconda rappresentazione. Repliche: martedì 27 marzo ore 20 (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore 20 (turno C/B), venerdì 30 marzo ore 20 (turno E/C), sabato 31 marzo ore 17 (turno S/S), domenica 1 aprile ore 16 (turno G/G), martedì 3 aprile ore 20 (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 90, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «Un equilibrio delicato» con V. Moriconi, F. Graziosi, M. Vukotic e P. Colizzi. 2h30'. ULTIMI GIORNI. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO DEI FABRI. Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vi-

ARISTON

voda. Dal 20 al 25 marzo e 30 e 31 marzo 20.45 (dom. 17). Inf. 040/310420.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananion. Ore 20.30 il gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste di Trieste in «Coda de paia», commedia tratta da un testo di Edgar Wallace nel libero adattamento di Massimo Papagno, Angelo e Agata Dellunivèrta. Regia di Angelo Dellunivèrta. Preveduti biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI via S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Un sipario rosso sangue» giallo comico di Gerry Brada; per la regia dell'autore. Prenotazione posti e vendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora dello spettacolo.

TEATRO VERDI di Muggia. L'Armonia e il Comune di Muggia presentano la rassegna di teatro amatoriale «Primavera a teatro» (2.a edizione).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17.40, 20, 22.30: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

ARISTON. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza... tra fanciullezza e adolescenza il momento della scelta decisiva. Il film inglese che sta conquistando il mondo, candidato agli Oscar. 2.o mese di successo a Trieste.

ARISTON. SCUOLE. Ogni sabato ore

2.a VISIONE

10.45: «Billy Elliot» per le scuole elementari, medie e superiori a lire 7000. Prenotare tel. 040-304222.

SALA AZZURRA. Ore 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il candidato all'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Candidato a 12 Oscar.

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16. ut. 19: «A mia moglie piace il lecca lecca».

MIGNON. 20.15 e 22.20: «Quills, la penna dello scandalo» con Geoffrey Rush (de Sade), Kate Winslet, Joaquin Phoenix e Michael Caine. Persone divertite, sexy, tenero e inquietante. Candidato a 3 Oscar. Vietato 18.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20,

3.a VISIONE

22.15, 0.15: «15 minuti - follia omicida a New York» con Robert De Niro.

NAZIONALE 2. 16.45, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

NAZIONALE 3. 16 e 17.45: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez. La più deliziosa e divertente commedia dell'anno!

NAZIONALE 4. 19.45, 22, 0.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono) con Mel Gibson ed Helen Hunt. Il film che da due mesi diverte tutta Trieste!

NAZIONALE 4. 15.50, 17.55, 20.05, 22.15, 0.15: «The Faculty» di Robert Rodriguez. Dal regista di «Dal tramonto all'alba» e dallo sceneggiatore di «Scream» un grande film di fantascienza.

NAZIONALE DIGIMON. Oggi e domani solo alle 15.15: «Digimon il film».

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

4.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «In the mood for love», mercoledì in lingua originale spagnola «Garage Olimpo».

CAPITOL. 16.15: «La carica dei 102» (anche domani), 18.20, 20.15, 22.10: «Ti presento i miei» con R. De Niro.

5.a VISIONE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 marzo (turno A); 27 marzo (turno D); 28 marzo (turno E); 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B); 31 marzo (turno F). Abb. a 10 e abb. a «5+1» formula B. «Re Lear» di W. Shakespeare, con G. Mauri e R. Sturmo, regia di G. Mauri. 1 aprile ore 20.45 fuori abbonamento: Francesco De Gregori. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30

6.a VISIONE

e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo alla biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001, ore 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di e con Nanni Moretti.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Ti presento i miei».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «What women want» con Mel Gibson. Ore 16.15, 18.45, 21.15.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000-2001. 27 marzo: ore 21: La compagnia «Le parole le cose» presenta «Lezioni di cattiveria» di Stefano Benni, ElleKappa, Lucia Poli. Diretto e interpretato da Lucia Poli. Preveduta: Ufficio del Teatro i giorni 26, 27 marzo: ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro i giorni: 25 marzo: ore 16.30-18.30,

7.a VISIONE

27 marzo: ore 20-21. Informazioni 0431/370273

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Oggi, ore 18, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» il film rivelazione dell'anno.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sabato 24 e domenica 25 marzo: «Billy Elliot» alle 16, 18, 20, 22. Interi 10.000, ridotti 8.000 (tel. 0481/630057).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.50, 22.15: «15 minuti - follia omicida a New York» con R. De Niro.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti», con M. Buy.

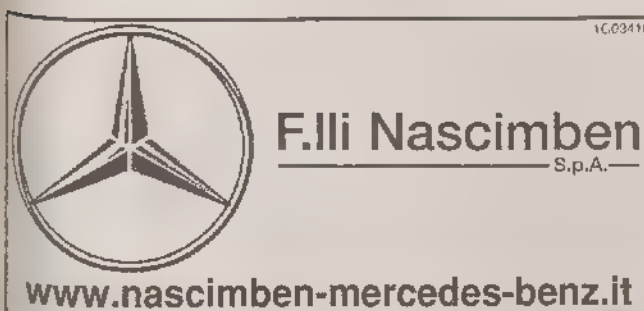
Sala gialla. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Th. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery.

Sala 3. 18, 20, 22: «Dracula's legacy». V.m. 14 anni.

ASTA PER BANKS

Uno sconosciuto ha sborsato 124.750 sterline (370 milioni di lire) per assicurarsi la medaglia d'oro del mondiale messa all'asta dall'ex portiere della nazionale inglese Gordon Banks. Un altro acquirente si è aggiudicato per 27.025 sterline (71 milioni di lire) il cappello indossato dall'ex n. 1 nella finale mondiale del 1966, vinta per 4-2 dall'Inghilterra contro la Germania.



OGGI IN TV

13.00 Telemontecarlo: TMC Motori (R)
13.15 Diffusione Eur.: Okey Motori
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.00 Diffus. Eur.: Motoring

15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
17.55 Raitre: Basket: ADR Roma - PAF Bologna
20.00 Raitre: Rai Sport Calcio: Speciale Nazionale Italiana

20.15 Diffusione Eur.: Novastadio Sera
20.20 Raiuno: Calcio: Romania - Italia
20.40 Capodistria: Pattinaggio: Copie danza artistico - Sintesi

22.25 Capodistria: NBA Action
22.50 Capodistria: Calcio: Russia - Slovenia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

SERIE B

L'anticipo della serie B tra Monza e Ternana è finito 1-1, con reti di Aliyu e Benin. Classifica: Chievo 52, Torino 49, Venezia 47, Sampdoria e Piacenza 45, Crotone 44, Ternana e Cosenza 43, Ancona 40, Empoli 39, Cagliari 38, Siena 35, Cittadella 31, Salernitana 30, Pistoiese 28, Genoa 27, Treviso 26, Monza 24, Pescara 21, Ravenna 18.



SPORT

NAZIONALE «Non serve il violino, serve il contrabbasso» dice il ct per spiegare la scelta di Pancaro a centrocampo e l'atteggiamento degli azzurri

Il Trap sente gli spifferi romeni e si copre bene

Gli avversari con un modulo a tre punte perché costretti a vincere per recuperare posizioni in classifica

Boloni: «Ho in serbo due mosse»

BUCAREST La Romania ed il ct Ladislao Boloni può sorridere. Il tecnico aveva problemi analoghi a quelli lamentati in azzurro da Trapattoni: molti giocatori malconci e con vari problemi fisici, stressati da un'attività eccessiva. Alla fine però le cure dei medici sembrano aver fatto effetto. Così Boloni, di solito molto parco di parole, per una volta può sbilanciarsi. «Dico grazie all'impegno dei nostri medici perché grazie al loro lavoro sia Chivu che Codrea potranno giocare. E non è tutto, perché il nostro staff sanitario mi ha promesso che nelle prossime ore guariranno anche Contra e Stelea».

In realtà su quest'ultimo, che è il portiere, qualche dubbio ci sarà fino alla fine, e Boloni deciderà se far giocare il suo estremo difensore titolare soltanto un'ora prima della partita. Se Stelea non ce la dovesse fare in campo andrà Prunea.

Il ct ha un dubbio da risolvere anche nel settore avanzato. «Per quanto riguarda Adrian Ilie, non ho ancora deciso se mandarlo in campo dall'inizio della partita oppure soltanto nel secondo tempo, quando gli azzurri saranno più stanchi. Noi stiamo preparando un paio di mosse a sorpresa che però non so se riusciremo ad attuare. Comunque per me sono molto importanti le palle

inattive e il fatto che i miei giocatori rispettino i compiti tattici che assegno loro».

Assieme a Boloni, c'è il direttore delle squadre nazionali romene e per tante volte insegnante al corso allenatori di Coverciano, Emerich Jenei, che ha appena compiuto 64 anni. Jenei è fiducioso: «Il mese

una vittoria contro la Georgia. Con 4 punti in due partite saremmo sulla cresta dell'onda».

Il veronese Adrian Mutu non giocherà contro gli azzurri per infortunio. «Peccato, perché avrei potuto fare qualcosa d'importante - dice - Comunque per la Romania è importante poter imporre il pro-

BUCAREST Altro che primavera. Ieri mattina a Bucarest nevischiava e faceva un freddo cane. Sarà per questo che Trapattoni ha scelto di coprirsi e stasera, nel match di qualificazione mondiale contro la Romania manderà in campo un'Italia guardinga.

Confermata la presenza di Pancaro, difensore puro, sulla corsia di sinistra del centrocampo. Il giocatore laziale ha dunque vinto il ballottaggio con Pessotto e Coco. Le indiscrezioni della vigilia hanno trovato puntuale conferma nella rifinitura. La nazionale anti Romania vedrà Cannavaro, Nesta e Paolo Maldini davanti a Buffon, a centrocampo agiranno Zambrotta, Tommasi, Albertini e Pancaro, con Fiore rifinitore (in luogo dell'assente Totti) alle spalle del tandem juventino Inzaghi-Del Piero.

Guai a dire al Trap che sarà un'Italia che giocherà coll'intento principale di non prenderle. «L'avevo detto nei giorni scorsi e lo ribadisco. Non firmo per il pari, noi la partita vogliamo vincerla, ma occorre prendere le precauzioni necessarie». Come dire, visto che i nostri avversari schierano il tridente, noi ci regoleremo di conseguenza. Se è vero che gli ultimi due confronti diretti (nel giugno scorso agli Europei e ad ottobre a Milano) si sono chiusi col punteggio globale di 5-0 per la nostra nazionale, è altrettanto vero che in 13 delle ultime 14 partite casalinghe la Romania ha sempre vinto. Meglio guardarsi bene le spalle, prima di tutto.

«La Romania non ha alternative ai tre punti - lo ha ammesso anche Gigi Riva - sarebbe stupido andare allo sbaraglio contro una formazione che dovrà per forza concedere qualcosa in contropiede».

Chiara la scelta dei nostri: massima attenzione difensiva e veloci ripartenze in contropiede. Con Alex Del Piero, che ritorna titolare in azzurro dopo sei mesi, che sogna una notte da favola: «Dopo aver ritrovato la via del gol con la Juventus, sarebbe fantastico fare lo stesso in nazionale».

«Guai a pensare di portarsi dietro il violino. Con questo campo bagnato e questo avversario portato ad aggredire domani sarà il caso di suonare il contrabbasso». Giovanni Trapattoni, ct azzurro, sceglie una metafora musicale per dare il senso della partita.

«Non ci sarà tempo per respirare - spiega - in certe occasioni occorre adattarsi e guardare un po' meno all'estetica e un po' di più alla concretezza».



Situazione gruppo B

Partite da disputare

Oggi	Ungheria-Lituania
Oggi	Romania-ITALIA
28/03/2001	Georgia-Romania
28/03/2001	ITALIA-Lituania
02/06/2001	Romania-Ungheria
02/06/2001	Georgia-ITALIA
06/06/2001	Lituania-Romania
06/06/2001	Ungheria-Georgia
01/09/2001	Georgia-Ungheria
01/09/2001	Lituania-ITALIA
05/09/2001	Georgia-Lituania
05/09/2001	Ungheria-Romania
06/10/2001	ITALIA-Ungheria
06/10/2001	Romania-Georgia

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	7	3	2	1	0	7	2
Ungheria	4	2	1	0	8	3	
Georgia	3	2	1	0	1	4	2
Romania	3	2	1	0	1	3	
Lituania	0	3	0	0	3	11	

SCANDALO PASSAPORTI

Il vertice a Parigi di magistrati e poliziotti
L'Europa intera è infiltrata da tante filiali mafiose che producono documenti falsi

PARIGI Tutto corrisponde, il mosaico è stato ricostruito a Parigi, al terzo piano del Palais de Justice: dietro lo scandalo dei passaporti falsi dei calciatori c'è un dedalo di organizzazioni per delinquere, una mafia divisa in varie filiali. Ne sono convinti i pm di Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Inghilterra, riuniti a Parigi per un vertice sull'esplosiva vicenda.

Benché febbricitante, il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Paolo Alessio Verni, accompagnato da due funzionari di polizia, ha esposto ai colleghi inglesi, spagnoli e portoghesi (mancava il procuratore tedesco) e ai padroni di casa francesi la situazione italiana. Ha parlato di tutti, compresi i giocatori sui quali indaga il pm romano Silverio Piro. «Non faccio commenti» sono state le uniche parole di Verni ai giornalisti.

Importanti, a detta di fonti giudiziarie, i riscontri che i magistrati dei vari paesi alle prese con campionati ormai a rischio hanno trovato durante la riunione nell'ufficio di Gilbert Cervoni, il sostituto procuratore parigino che ha istruito l'inchiesta francese. «Sono un centinaio le persone che in Europa sono sotto inchiesta per i passaporti falsi ai giocatori» - ha detto una delle fonti, precisando che fra i 100 ci sono calciatori, agenti, procuratori e dirigenti di società.

In Francia, su 78 casi sospetti, soltanto sei passaporti si sono rivelati finora falsi e tre calciatori (i primi in assoluto in Europa) sono già comparsi in tribunale. Per il 4 aprile è attesa la sentenza nei confronti dei tre, che rischiano l'espulsione dal paese e forti ammende.

Se ne saprà di più fra qualche settimana, entro due mesi al massimo, quando il vertice si riunirà per la seconda volta.

I nomi degli agenti che i pm europei ritengono coinvolti nel traffico di passaporti sono ricorrenti in tutti i paesi.

IL CASO

Condannati due giocatori della Pistoiese, tre dell'Atalanta e uno dell'Empoli per comportamento antisportivo ma la sentenza è soft

Pagano in sei (un anno fermi), Doni scagionato

Oggi o domani le motivazioni dei giudici. Sembrano smontate le accuse di combine

MILANO Mano non troppo pesante del giudice, quanto basta per non parlare di sentenza-choc quanto di decisione a sorpresa sul caso di illecito sportivo registrato nella partita Atalanta-Pistoiese di Coppa Italia del 21 agosto scorso. Innanzitutto il prezioso gioiello orobico non è stato toccato. Il talento dell'Atalanta, Cristiano Doni, considerato l'uomo attorno al quale ruotava l'intera vicenda, è uno dei quattro calciatori prosciolti dalla Disciplina. E per la squadra rivelazione del campionato è un bel sospiro di sollievo.

Doni dunque salvo (insieme ai giocatori della Pistoiese Daniele Amerini, Girolamo Bizzarri e Gianluca Lillo, che non rischiava nulla visto che era stato già chiesto il proscioglimento) mentre i compagni di squadra Fabio Gallo, Sebastiano Siviglia e Luciano Zauri e gli arancioni Alfredo Aglietti e Massimiliano Allegri sono stati squalificati per un anno per violazione degli articoli 2 e 1 del codice di giustizia sportiva.



Cristiano Doni

L'ex bergamasco Banchelli, ora all'Empoli, ha avuto invece sei mesi per violazione dell'articolo 2. In tutto dunque sei squalifiche e quattro assoluzioni.

Il dribbling compiuto giovedì dalla difesa, che chie-

Capello: «Un anno è lungo»

ROMA Fabio Capello, preferisce non dare giudizi sulla sentenza relativa al caso scommesse su Atalanta-Pistoiese. «Una sentenza dura e severa - dice Capello - ma se c'è una giustizia sportiva che valuta i fatti con serenità sarà adeguata sia la sentenza, sia la pena. Non voglio colpevolizzare nessuno e per parlare bisogna conoscere bene i fatti. Quando dico che è una sentenza dura non voglio entrare nel merito, ma significa solo che un anno di squalifica per un giocatore è lungo».

L'Atalanta è convinta che i nerazzurri in Commissione d'appello federale risulteranno innocenti. Mentre Aglietti della Pistoiese è secco: «Una sentenza all'italiana, senza alcuna prova. Voglio vedere come si comporteranno per i passaporti fasulli».

La società toscana articola una nota ufficiale in termini di opportunità: «Si poteva aspettare la fine del campionato, mancano ancora undici giornate e l'inchiesta è andata avanti per otto mesi. Il campionato viene così falsato».

deva al massimo la condanna per comportamento antisportivo, è riuscito per due terzi: la richiesta del procuratore federale Porceddu la cui richiesta prevedeva per i nove giocatori tre anni, non è stata accolta se non parzialmente. Le motivazio-

portamento antisportivo che prevede che chi è a conoscenza di scommesse coinvolgano tesserati debba comunicarlo alla Lega.

Sembra dunque siano state smontate le accuse di combine formulate da Porceddu (finì 1-1, 1-0 dopo i primi 45 minuti, e la Snai notò un eccesso di giocate sull'accoppiata primo tempo-finale 1-X, bloccando le scommesse e segnalando le anomalie al Coni), ciò che spiegherebbe anche l'entità ridotta della pena rispetto ai tre anni minimi previsti per illecito.

Per il momento si possono azzardare dunque alcune interpretazioni: Banchelli sapeva di un giro di telefonate e che c'erano state molte scommesse ma non ha informato gli organi competenti (omessa denuncia); Aglietti, Allegri, Gallo, Siviglia e Zauri hanno commesso lo stesso reato e in più divulgando queste notizie e sensazioni hanno consentito a parenti e amici di scommettere e vincere soldi.

Argentina: stadi chiusi a 25 anni dal golpe

BUENOS AIRES Manipolato dalla dittatura, che visse uno dei suoi momenti di maggior gloria con la vittoria nei mondiali del 1978, il calcio argentino ricorda il 25° anniversario del golpe chiudendo domani le porte degli stadi.

«I popoli che dimenticano la loro storia non hanno futuro», ha affermato Roberto Digon, vicepresidente del Boca Juniors, confondatore dell'Assemblea per i diritti umani, uno dei 200 organismi che hanno chiesto la sospensione delle partite.

La Giunta decise di creare l'Ente autarchico mondiali '78 (Eam 78), agli ordini dell'ammiraglio Carlos Lacoste. Un incarico affidato dall'ammiraglio Emilio Massera, uno dei tre membri della Giunta.



Del Piero ha ritrovato lo smalto e Trap conta su di lui.

PROGRAMMA

Questi gli altri incontri per la qualificazione ai Mondiali.

Gruppo 1: Lussemburgo-Far Oer Russia-Slovenia

Gruppo 2: Cipro-Eire Andorra-Olanda

Gruppo 3: Irlanda-R.Ceca

Bulgaria-Islanda

Gruppo 4: Svezia-Macedonia Azerbaigian-Moldova

Gruppo 5: Norvegia-Polonia Ucraina-Bielorussia

Gruppo 6: Scozia-Belgio Croazia-Lettonia

Gruppo 7: Bosnia-Austria

Spagna-Liechtenstein

Gruppo 8: Ungheria-Lituania Romania-Italia

Gruppo 9: Inghilterra-Finlandia Germania-Albania

CALCIO SERIE C2 Contro il Mestre al Rocco oggi alle 15, il match-clou del girone, ma gli alabardati si presentano in formazione molto rimaneggiata

Triestina, un derby che vale mezza stagione

Assenti Birtig, Parisi, Calari, Provitali e Teodorani, Rossi rischia di perdere anche Masolini

TRIESTE Da match-clou della C2 ad antipasto caldo di Italia-Lituania: il derby odierno ha assunto una connotazione tutta particolare a quattro giorni della sfida azzurra. Un severo collaudo anche per il manto erboso del «Rocco». Il derby è stato anticipato a oggi (alle 15) proprio per lasciare domani il campo libero per la nazionale che si allenerà nel pomeriggio, al rientro dalla Romania.

Ma sia Rossi che Costantini in questo momento giustamente non pensano all'Italia. Triestina e Mestre si giocano una consistente fetta di stagione. Gli alabardati in caso di sconfitta o pareggio saranno definitivamente fuori dai giochi per il primo posto, mentre Polesel e compagnia non vogliono perdere la scia del Padova che contro il Sandoma dovrebbe incassare tre punti facili.

La Triestina non ha più nulla da regalare al Mestre: già dato (tutto) all'andata quando gli alabardati rimasero in campo come inebetiti dopo la contestazione (prematura) dei propri sostenitori. La situazione adesso è diversa: la vittoria di Fiorenzuola ha ridato coraggio e morale alla Triestina. Purtroppo, però, è come se questa settimana la formazione l'avesse fatta il giudice sportivo con la partecipazione dello staff medico. Troppi esclusi per una partita così delicata, ma è anche un'occasione per i sostituti di lasciare un'impronta.

Pazienza per Parisi che non era al meglio, ma le assenze degli squalificati Calari e Birtig, unite a quelle



degli infortunati Provitali e Teodorani, rischiano di pesare. E' acciaccato pure Masolini che solo stamattina

saprà se potrà giocare (Principivalli l'alternativa). A mettere nei guai Rossi è stata soprattutto l'assenza

di un corsore per la fascia destra (De Poli non è ancora tesserabile). Mercoledì contro il Cen-

troscia, l'Unione ha fatto fatica per arrivare in porta. Con una formazione imbottita di mediani e terzini è difficile far gioco. Con il modulo 3-5-2 la Triestina può controllare meglio la squadra di Costantini (ci sono due difensori in più per chiudere le fasce) ma ha meno armi per colpire. Deve sperare in qualche illuminazione di Masolini e nei guizzi di Gubellini e Micciola il quale, stando al calcolo delle probabilità, dovrebbe tornare al gol. Lo meriterebbe per impegno e dedizione. Questa è la classica partita che può essere risolta da un particolare episodio (quando il secondo girone stagionale in favore della Triestina?).

La retroguardia dovrebbe essere quella di domenica a Fiorenzuola (Bacis, Venturini, Scotti) con Bambini e sinistra, mentre la novità più rilevante riguarda la corsia di destra dove Stancanelli cercherà di fare il Teodorani. Esiste anche una seconda opzione: Scotti a destra e Susic (ancora in imperfetta condizione fisica) al centro al posto di Venturini. Il vertice basso di centrocampo sarà formato da Boscolo e Polesel e Nasser, quello dei rossoneri, terrà banco in una partita di alta classifica.

All'andata, con ottimi risultati, fu Tosic a marcare il senegalese, ma con il rientro a pieno servizio di Godas il tecnico Marion potrà utilizzare altre soluzioni in difesa.

DILETTANTI

Anticipo di Promozione in via Petracco
Derby delicato per San Sergio
Deve vincere col San Giovanni
se ha ambizioni di primato

TRIESTE Nella giornata che vedrà il ritorno ufficiale di Maurizio Costantini al Rocco, anche il San Sergio, la società che lanciò proprio «Roccia» come allenatore, scenderà in campo.

Alle 15, in via Petracco, è infatti in programma il derby contro il San Giovanni. Un anticipo che, probabilmente, non richiamerà un gran numero di spettatori, vista la contemporanea sfida di Triestina-Mestre.

«Forse era meglio chiedere il posticipo - ammette il presidente dei lupetti, Nicola De Bosichi - e mi dispiace non poter andare a salutare Maurizio (comunque un abituato a Borgo San Sergio, ndr). L'anticipo, però, era già programmato da tempo, ormai non si poteva spostare».

Una partita delicata che metterà di fronte il San Sergio, ancora in lotta per il primato in classifica e il San Giovanni, deciso a conquistare i play off. Praticamente al gran completo le due squadre. Uniche assenze quelle dello squalificato Zetto per i rossoneri, mentre i padroni di casa dovranno fare a meno dell'infortunato Bartoli. Elvio Di Donato, che pensava di essere incorso domenica nella quarta ammonizione, sarà invece regolarmente in campo. Proprio la sfida tra il bomber dei lupetti e Nasser, quello dei rossoneri, terrà banco in una partita di alta classifica.

All'andata, con ottimi risultati, fu Tosic a marcare il senegalese, ma con il rientro a pieno servizio di Godas il tecnico Marion potrà utilizzare altre soluzioni in difesa.

Intanto l'allenatore degli ospiti, Spartaco Ventura, partita di oggi a parte, ha già stabilito chi arriverà primo in questo girone B di Promozione: «Tra il San Sergio, la squadra più forte e quadrata, e la favorita Cividalese - dice - vincerà la Pro Romans, una sorta di terzo incomodo».

A un San Sergio, obbligato a vincere, il compito di sfatare il pronostico del tecnico rossoneri.

Pietro Comelli

IN BREVE

Per 700 miliardi di lire
Al tedesco Kirch
per 100 anni
i diritti tv
di Formula 1

BERLINO Leo Kirch, il magnate tedesco dei media, si è assicurato per altri 100 anni, a partire dal 2007, i diritti di sfruttamento della Formula 1. Un accordo in tal senso, stando al «Financial Times Deutschland», è stato raggiunto fra la Fia e la Slec, la società di cui Kirch è la società Em.Tv detengono il 75%, mentre il restante 25% è nelle mani di Bernie Ecclestone. Il prezzo che la Slec dovrà pagare alla Fia ammonta a 360 milioni di dollari (oltre 700 miliardi di lire), 351 milioni dei quali dovranno essere versati entro i prossimi 30 giorni. Secondo il «Financial Times Deutschland», è possibile che la metà della quota del 75% detenuta da Kirch e Em.Tv venga ceduta alle maggiori scuderie che partecipano alla Formula 1.

PALLAVOLO Sisley Treviso si è qualificata a Parigi per la finale della Champions League di pallavolo maschile battendo Olympiakos Piraeus (Gre) 3-0 (25-22, 25-20, 25-22). La Sisley incontrerà oggi il Paris Volley per il titolo, mentre Olympiakos e Ford Roma si disputeranno il terzo e quarto posto.

SERIE C2 - GIRONE A

IL PROGRAMMA

Meda-Mantova: Mazzoleni di Bergamo; Moncalieri-Legnano: Ceccarini di Legnano; Montichiari-Pro Patria: Padovan di Conegliano; Padova-Sandoma: Giachero di Pinerolo; Pro Sesto-Cremone (oggi alle 15): Zenere di Schio (Longo-Fichera); Pro Vercelli-Novara: Nicoletti di Macerata; Sassuolo-Fiorenzuola: Bianchi di Lucca; S. Alto Adige-Bellese: Ciccolini di Milano (Bresciani-Scolari); TRIESTINA-MESTRE (oggi ore 15): Giannoccaro di Lecce.

Classifica: Padova 51; Mestre 49; Pro Patria 45; Triestina 44; Mantova 43; Meda, Pro Vercelli 39; Montichiari, Sudrici 37; Cremone 36; Pro Sesto 34; Sassuolo 31; Bellese 29; Fiorenzuola 28; Legnano 26; Novara, Moncalieri 20; Sandoma 15.



Lavori in corso anche ieri al terreno del Rocco. (Lasorte)

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO

Colombo nel '96 l'ultimo italiano a vincere la classica d'apertura

Sanremo: tutti contro Zabel

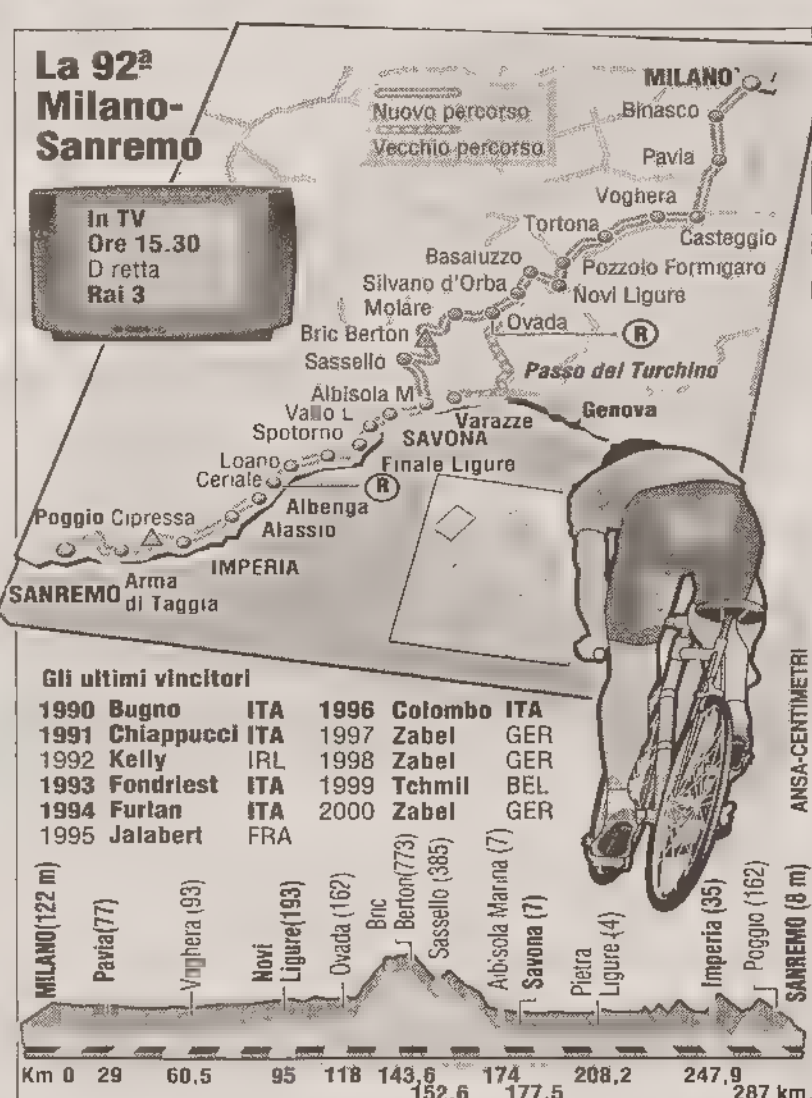
Sassello al posto del Turchino

MILANO Erik Zabel scruta l'orizzonte e lancia la sfida. Lui, il velocista che ha dimostrato come si possa attraversare indenni Cipressa e Poggio per giocarsela allo sprint, sa di avere le stimmate del favorito della Milano-Sanremo in virtù dei suoi tre successi nelle edizioni '97, '98 e 2000. Spezzò la serie del tedesco un moldavo con passaporto belga, Andrei Tchmil, uno che ha la sparata nell'ultimo chilometro e che sembra aver fatto, assieme a Museeuw, un patto con il dio delle due ruote per assicurarsi l'eterna giovinezza.

Partenza stamane alle 9.30. Rispetto al passato è stato modificato il percorso (7 km in meno, 287) per colpa di una frana che ha reso impraticabile la mitica discesa del Turchino verso Genova: c'è una nuova salita a Sassello che potrebbe sconvolgere gli equilibri e divenire trampolino di lancio per insospettabili attaccanti di giornata. Il pallino della corsa spetta proprio alla Telekom, sebbene Zabel abbia intuito già alla Tirreno-Adriatico di aver perso lo smalto di inizio stagione.

Si presentano con le giuste credenziali anche i Ferretti's boy, gli atleti della Fassa Bortolo che hanno dominato la Parigi-Nizza con Frigo e Rumsas e impressionato alla Tirreno Adriatico per spirito di abnegazione con Petit, Francesco Casagrande e Konyshov.

La Milano-Sanremo sembra poter vivere su un duello tutto azzurro, quello tra Davide Rebellin e Gabriele Colombo, separato da 27 centesimi nella classifica finale della Tirreno. Il veneto della Liquigas si è scoperto vincente dopo tanti, troppi piazzamenti di lusso, il varesino della Cantina Tollo sa come riprendersi una sana rivincita, visto che qui si scrollò di dosso i rivali nel '96. Non staranno a guardare gli uomini della Mapei-Quick Step. Michele Bartoli su queste strade ha rimediato solo due quinti posti ma si presenta forte del successo ottenuto il 3 marzo alla Het Volk: Paolo Bettini si desta appena c'è uno strappetto da scalare, facendosi rispettare anche negli sprint a ranghi ridotti.



Quasi 200 dilettanti al via alla prima corsa in regione

TRIESTE Sarà il 51.º Gp di Apertura di Percoto, la prima corsa per dilettanti della stagione agonistica nel Friuli-Venezia Giulia, l'appuntamento clou di domani degli appassionati di ciclismo locale. La corsa si svilupperà su un circuito che proporrà due giri tra Percoto, Manzano e Trivignano, poi i passaggi per Manzano e Cormons e due giri conclusivi tra Rocca Bernarda e Abbazia, prima dello sprint in centro a Percoto. Al via 190 concorrenti, il massimo possibile. Ci saranno i corridori della Lotto Lozza, quest'anno vincitori già sette volte, il Caneva, un altro team in gran forma, i veneti della Parolin e i migliori dilettanti sloveni. Il via è previsto per le 13.30, al parco festeggiamenti di Percoto. L'arrivo, dopo 148 km, verso le 16.15 sempre a Percoto.

Impegno importante anche per gli allievi, alla loro prima corsa stagionale. La gara, organizzata dal Neg Ronchi e valida per il Trofeo Bec di Staranzano, si disputerà su un circuito tra Staranzano, Villa Luisa, Pieris e San Canzian, per un totale di 58 km. La partenza è fissata per le 10.

Appuntamento anche per gli juniores, a San Giovanni di Polcenigo il Gp Piccin. La corsa, al via alle 14.30, si disputerà su un percorso di 92,2 km. Infine gli atleti della mountain bike saranno a Gemona, dalle 10 per il Memorial Dal Passo.

BASKET

SERIE A1 Agilità e dinamicità: queste le qualità indicate dal coach per espugnare il parquet della Monte Paschi

Pancotto a Siena vuole una Telit acrobatica

Chiacig (acciaccato) è l'avversario più pericoloso. Riunione a Bologna tra società

TRIESTE Telit in viaggio verso Siena dove domani alle 18.10 troverà ad accoglierla un PalaScavo in aperta contestazione con Fabrizio Frates e la sua Mens Sana. Una situazione difficile della quale Triestina dovrà provare ad approfittare per strappare al Monte Paschi due punti in grado di rilanciarla verso la zona play-off. «Ho lavorato per quattro anni a Siena - racconta Pancotto - e non c'è stato momento nel quale non ho avuto pressioni. La città è fatta così, nel bene e nel male non ti lascia mai solo. Credo che questa sia la cosa più stimolante per un giocatore: proprio per questo mi aspetto grande energia da parte della formazione toscana. Un Monte Paschi in corsa per la final eight di Coppa Italia e al sesto posto in campionato, una squadra ricca di talento e difficile da arginare... «Partiamo dal fatto - continua Cesare - che hanno l'asse portante della nazionale. La coppia play-pivot Scarone-Chiacig (quest'ultimo si è provocato una distorsione alla caviglia e per domani è in forse ndr) è di livello assolu-



Chiacig, un osso duro.

to: oltre a loro hanno giocatori di peso come Rowan, Gorenc, Evans Pessina e Mays. Qualità e quantità che consentono a Siena di essere paragonato, per spessore, a squadre dell'importanza di Treviso o delle due bolognesi. In più hanno grande fisicità, sono micidiali nel contropiede primario e hanno un'ottima organizzazione di gioco». Come limitare i danni? «In attacco dovremo esse-

re agili, dinamici e aggressivi, cercando di giocare bene dentro e fuori l'area su tutti e due i lati del campo in difesa ci siano preparati in modo determinato a non fare loro il contropiede a non permettere il gioco fisico vicino a canestro del loro pivot a non lasciar libero Scarone di giocare, con la sua grande fantasia, tutte le situazioni di pick e roll. Tutto questo condito da due aspetti fondamentali che possono essere determinanti: i rimbalzi e le palle perse-recupere».

Sul fronte «politico» nessuna contrapposizione con gli ideatori della Superlega, ma soddisfazione per il mantenimento di alcuni principi sanciti dalla federazione. Le 17 società di basket, che nell'ultima riunione della lega avevano firmato un documento per chiedere il rispetto del diritto sportivo e del mantenimento di promozione e retrocessione, si sono incontrate ieri a Bologna, accogliendo con favore le decisioni della Fip sulla riforma dei campionati e la nascita delle due leghe. Alla riunione non ha partecipato la Pallacanestro Trieste.

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

SERIE C1
TRIESTE Lo Jadran Sava è atteso domani (18.30 al Pala-calvolta) a un altro colpo che possa perfezionare la missione salvezza. L'opportunità è offerta dall'arrivo della formazione del Marostica, quarto a quota 26.

SERIE C2
In C2 invece si tocca la nona giornata di ritorno. E al Tempo Casa Muggia che tocca il compito più interessante e forse meno agevole dovendo affrontare stasera (alle 20) l'Ildi Ronchi. La «missione impossibile» gira invece in casa della Barcolana. I triestini, domani alle 11, ospitano la capolista Opel Peressini. Il Don Bosco Biltz, dopo aver ripreso confidenza con la vittoria si trova a lottare domani a Cordenons (alle 18) in casa dell'Intermek. Il coach Mo-

Jadran: perfezionare contro Marostica la missione-salvezza

schioni spera intanto di poter disporre di tutti i suoi titolari. Di più difficile lettura lo scontro che spetta al Bor Radenska (20.30) contro la Virtus Udine. La giornata è completata da Ottica Goriziana-Manzano (stasera 20.45), Gemona-Eurotreil (alle 20), Portogruaro-Giorgina (domani 18.30) e Codroipo-Pagnacco (oggi alle 18).

A2 DONNE
Passerella finale per il Marsili che chiude in trasferta sul parquet dell'Ora Venezia. Giuliani avrà a disposizione la rosa al completo con l'unica eccezione di An-

nalisa Borroni per la quale è arrivata in settimana la conferma della lesione al legamento collaterale del ginocchio. Le visite a Bologna dal professor Lelli e a Venezia con il professor Vianello hanno confermato la necessità di un intervento chirurgico.

B DONNE
Trasferta insidiosa per la Ginnastica triestina che alle 20.30, sul parquet di Albignasego, affronta una squadra in lotta per non retrocedere e reduce da tre vittorie consecutive. Montena, per la prima volta dall'inizio della stagione, dovrebbe avere a disposizione la squadra al completo visto il recupero di Gerino. Qualche preoccupazione per Favento e per Fragiaco che nella gara juniores contro l'Oma ha riportato un leggero stiramento agli adduttori.

CANESTRO ROSA

Neppi: «Non ci si sacrifica per fare bene lo sport»

TRIESTE A sviscerare la situazione del femminile giovanile triestino in questa occasione tocca a Gianni Neppi, colonna da un decennio dell'Interclub nonché responsabile del centro minibasket mugessano. Dopo aver lavorato a lungo nelle giovanili dell'era Stefanel, Gianni allena la Propaganda che si fanno onore pure nel campionato Ragazze.

«Vedo un po' in tutti gli sport - spiega Neppi - una mancanza di stimoli che trascende nel sociale. C'è un gran benessere in giro e di conseguenza poca voglia di sacrificarsi per fare bene un'attività sportiva. La situazione non è delle migliori, sono sparite nell'arco degli ultimi anni diverse società, c'è poca quantità, ma anche qualità, noi allenatori siamo troppo condizionati dalle scelte societarie, esiste una dicotomia tra società che fanno del sociale e altre che puntano troppo al risultato. L'ideale - prosegue il coach - sarebbe un mix tra le due cose. A Muggia siamo un'isola felice, il nostro vivaio è tra i migliori, ma bisogna lavorare per allargare la base. Secondo me è giusto che ci sia pure un'unica squadra forte, ma solo più avanti. Prima le ragazze devono maturare nelle loro società di appartenenza almeno fino alle Cadette. Sono convinto che un gran bene al basket farebbero dei corsi di aggiornamento con cadenza mensile organizzati a livello regionale. Se cresce la qualità degli allenatori questa va di pari passo con la qualità delle atlete. In regione il panorama è davvero scarso. Un solo dato: con le mie ragazze, che hanno un anno di meno, facciamo anche il torneo Ragazze e siamo quarti in classifica alle spalle delle compagini più forti, le altre le superiamo spesso con larghi divari pur essendo più piccole e questo non dipende a favore della bravura delle altre formazioni».

La seconda giornata di ritorno delle Juniores è stata rinviata per l'ennesima convocazione in nazionale di Favento e della friulana Palazzolo. Settimo turno delle Cadette e la capolista Interclub ancora vittoriosa a spese del Monfalcone superato per 66-45. Nonostante le numerose assenze le mugessane hanno preso il largo nel secondo quarto con il trio Novacco, Vecchiet e Di Giovanni in evidenza. Vince anche l'Oma in una partita a tratti piacevole sconfiggendo l'Ardia Gorizia 70-62 con Di Mario sugli scudi con 16 punti.

Il quinto capitolo delle Allieve era incentrato sul big-match tra Interclub e Ginnastica, le prime della classe. Hanno nettamente vinto 114-64 le biancocelesti, autrici di una gara perfetta nella quale hanno messo in mostra tutto il loro potenziale. Bene Croce e Dalla Costa, tra le rivierasche Zanfabro e Manzutto. L'ottimo Polet espugna Codroipo 70-58 con Katia Tonet in gran spolvero. Il terzo turno di ritorno delle Ragazze vede la Ginnastica violare il parquet del Baloncesto 87-53 con Umari e Bonazza leader. L'Interclub «B» strappazza Pasion 123-34 e l'Interclub «A» si conferma al vertice battendo lo Sporting «B» per 83-55.

Luca Siracusa

PALLAMANO SERIE A1 Battendo il Rubiera la squadra di Sibila potrà chiudere in vetta la prima parte

La Coop vuole mettere i sigilli

L'assenza di Tarafino pesa: oggi tocca a Guerrazzi sostituirlo

Così in campo Palachiarbola ore 18	
COOP ESSEPIÙ	NSM RUBIERA
16 MESTRINER	22 KRASAVAC
12 SREBRNIC	12 CORRADINI
2 VISINTIN	4 RUOZZI
4 OVEGLIA	5 CASTAGNOLI
6 VILANISKIS	7 KOBILICA
7 POP	8 PROVVIDENTI
8 MARTINELLI	9 NIMIS
9 FUSINA	10 BRONZO
10 GUERRAZZI	13 BONAZZI
11 PASTORELLI	14 FLEGO-BOSNJAK
13 BUFARDECI	18 SZOTYORI
15 LO DUCA	19 BERSELLI
Aff. SIBILA M.	Aff. ZAFFERI
Arbitri: ARDENTE - CARDONE	
PROGRAMMA 8.a ritorno: Papillon Conversano-Mazara; Forst Brixen-Bologna 1969 (27-19); Eurovo Mordano-Alpi Prato; Coop Essepù Ts-Nsm Rubiera; Gaimmadue Modena-Acsi Haenna; Ortigia Siracusa-Junior Fasano; Tassina Rovigo-Torggler Group Merano.	
CLASSIFICA A1 M: Coop Essepù Trieste 55; Nsm Rubiera 45; Papillon Conversano 42; Forst Bressanone 38; Torggler Group Merano 35; Alpi Prato 34; Gaimmadue Modena 33; Bologna 1969 32; Mazara 21; Tassina Rovigo e Junior Fasano 20; Eurovo Mordano 15, Acsi Libertas Haenna 14; Ortigia Siracusa 0.	

TRIESTE Coop Essepù in emergenza in vista del big match contro Rubiera in programma oggi alle 18 sul parquet di Chiarbola. Nella sfida che può mettere il sigillo alla prima parte del campionato consegnandole con largo anticipo il primo posto al termine della stagione regolare Trieste si presenta con diversi acciacchi. Oltre a Tarafino, per il quale si attende l'esito degli esami che martedì stabiliranno con precisione i tempi di recupero, il tecnico Sibila si ritrova con più di qualche problema. Vilaniskis non ha ancora recuperato la contrattura alla spalla che ne ha limitato l'utilizzo a Mordano mentre nell'allenamento di giovedì capitano Oveglia si è procurato una contrattura muscolare e il terzino rumeno Pop una fastidiosa distorsione alla caviglia. Un bollettino sanitario preoccupante che non toglie il buon umore a Michele Guerrazzi.

«Stiamo lavorando sodo per superare le difficoltà e farci trovare pronti a una sfida così importante - racconta il terzino della Coop - Un compito non facile perché senza Tarafino abbiamo dovuto modificare il nostro modo di giocare». Tra coloro i quali sono

stati chiamati a sacrificarsi per coprire il ruolo di Tarafino c'è proprio Guerrazzi. Un compito per il quale si è fatto trovare pronto. «Non è facile ma ci sto provando - conferma Michele - Dopo un anno e mezzo nel quale mi sono ritrovato titolare solo in difesa riprendere il ritmo per tutti i 60 minuti è certamente complicato. Siamo comunque provando a metterci al servizio del nostro tecnico per affrontare questo momento difficile e limitare al massimo i problemi che questa assenza comporta». Nell'anticipo dell'ottava di ritorno, la Forst Bressanone (impegnata alle 19 nella semifinale di Challenge Cup contro il Rk Jugovic Kac) ha agevolmente superato il Bologna. Una vittoria mai in discussione con la formazione altoatesina che ha chiuso 27-19 dopo aver terminato il primo tempo sul 17-10. Brutte notizie, invece, per il Conversano che a seguito della gomitata subita da Marsoner nell'ultima gara di campionato contro Merano perde il terzino ceco Drobek (doppia frattura della mandibola, fuori fino alla fine del campionato). Al suo posto è stato reintegrato Curak.

SCI Altro giovane triestino in luce ai tricolori di Alleghe

Ferin ai piedi del podio nello slalom speciale



lo.ga. Andrea Ferin

TRIESTE L'ultima buona notizia dai campionati italiani allievi e ragazzi di Alleghe arriva da Andrea Ferin. L'atleta dello Sci Cai Trieste ha agguantato la quarta piazza nello slalom speciale della categoria allievi, a soli 20 centesimi dal podio.

Una splendida prova che, con un po' di fortuna, poteva trasformarsi in una medaglia, la seconda per Andrea, già bronzo in superG. Nella prima manche il triestino - al via con il pettorale 83, e quindi costretto a gareggiare su un tracciato già rovinato - andando secco su un paletto è stato sbalzato fuori dal percorso di gara, perdendo decimi preziosi. Nella seconda manche Ferin ha dato il massimo, cercando di riscattarsi: ha recuperato ma non abbastanza, finendo quarto, in 1'27"60, alle spalle dell'emiliano Ferrarini (1'26"25), del piemontese Fantino (1'26"97) e del bresciano Gerardini (1'27"40).

Brava anche la tarvisiana Alessia Pittin (Cai Lussari), in gara a Ponte di Legno ai campionati italiani assoluti e giovani. Nello slalom gigante la friulana ha agguantato un terzo posto tra le juniores, sesta assoluta. Tra le giovani solo la trentina Morandini e l'altoatesina Moelgg sono riuscite a fare meglio di lei. In evidenza anche la triestina Alice Cherini (Cai XXX Ottobre), 18.a assoluta.

an. p.

PALLAVOLO

C: Rigutti convinto, non sarà una serata Buia
D: il Volley Club ha cambiato pelle. E classifica

SERIE C
TRIESTE Per il campionato di serie C maschile il Rigutti ospiterà questa sera sul parquet del «Volta» (inizio alle 20.30) la capolista Pallavolo Buia.

Il pronostico della vigilia non sorride ai padroni di casa, ma così com'è stato nel confronto del girone di andata, in cui si è arrivati al tie-break, i ragazzi di Luciano Seppi potrebbero riservare delle sorprese.

«Partiamo senza alcun tipo di pressione - racconta Marco Coloni, schiacciatore del Rigutti - Dovremo però fare i conti con l'assenza di Lacognata, fermo per infortunio già da qualche settimana, e fino all'ultimo non sapremo se altri ragazzi non ci saranno per problemi di lavoro».

Il Buia, pur partendo favorito sulla carta, potrebbe sottovalutare il potenziale dei nerarancio.

A dicembre abbiamo approfittato della loro partenza sotto tono, ma sul 2-0 hanno dimostrato di essere una squadra esperta e ben coperta in tutti i ruoli. Stasera potrebbero comunque essere nervosi, visto che la vittoria con noi comporterebbe un grosso passo in avanti verso la certezza matematica della promozione».

Il pronostico della giornata?

A Savogna la Mima non dovrebbe patirne troppo, mentre vedo più ostico il confronto tra Vivil e Triestina: i friulani hanno un ottimo potenziale e forse il gioco più efficace del torneo».

Cristina Puppini

SERIE D
TRIESTE Quattro vittorie consecutive e la ritrovata fiducia nei propri mezzi hanno portato il Volley Club lontano dalla zona retrocessione con sei punti di vantaggio sulla quart'ultima, l'Erre Legnami Tolmezzo. Nonostante le buone prospettive il capitano Matteo Unterwiesinger non si sente al sicuro da sorprese di fine anno: «Caffè Sport ed Erre Legnami continuano a vincere anche loro e considerando che nell'ultimo turno affronteranno proprio i carnicci non dobbiamo mollare la presa per arrivare a quella sfida con la salvezza già in tasca».

Cosa ha causato questa svolta positiva nel vostro cammino?

«Stiamo giocando meglio già dalla trasferta di Maniago quando, pur perdendo 3-0, abbiamo lottato alla pari e perso solo nei finali di set. Da allora siamo riusciti a mettere a frutto il buon lavoro fatto in palestra. I miglioramenti si sono visti soprattutto nella maggior concentrazione in campo che ci ha permesso di evitare quei black-out che ci hanno fatto lasciare per strada un sacco di punti. Oltre a ciò non va dimenticato il ritorno in campo di Zinno, elemento per noi importantissimo».

Oggi (alle 18 palestra Rossetti) arriva il Vbu, una gara difficilissima.

«All'andata siamo entrati in campo troppo rincretinati nel primo set, poi le cose sono un po' migliorate e siamo riusciti a metterli in difficoltà. Questa sera se giocheremo al meglio potremmo anche fare bottino pieno e continuare la striscia vincente, anche se ovviamente non sarà per niente facile».

Corrado Toso

Appena raggiunta la salvezza Padova minaccia di cedere i diritti. E il patron Rigutti vuol fare due conti...

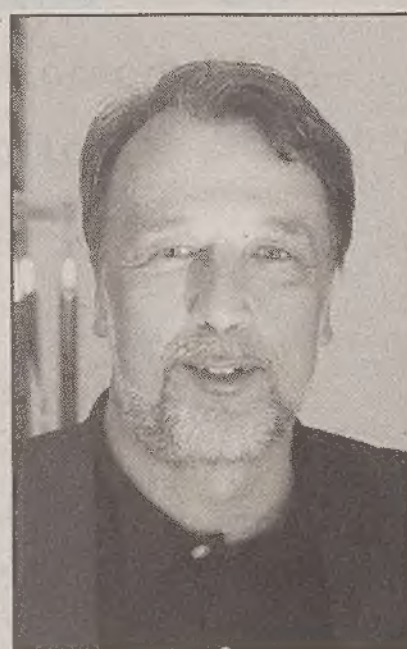
Pensiero stupendo di Trieste: l'A1

TRIESTE «Ci stiamo pensando seriamente, ma non vogliamo fare salti nel buio». Franco Rigutti, patron del Trieste Grado Congressi, non si nasconde alla possibilità di accedere alla serie A1. Padova infatti, appena raggiunta la salvezza, ha ricominciato con gli allarmi: quelli di una presunta difficoltà finanziaria e dunque l'impossibilità di mantenere una società nel massimo campionato. Storia già sentita l'estate scorsa. Si è fatta avanti Palermo (appena retrocessa in A2) ma è a Trieste che molti guardano. La sensazione è che Padova si terrà la sua serie A1, ma intanto perché non fare un pensiero?

«Già, perché non pensarci - ammette Rigutti - Siamo in ottimi rapporti con Padova e sappiamo bene la situazione. Noi siamo interessati all'A1, ma la nostra priorità è proseguire nel programma triennale: quest'anno una

salvezza tranquilla, e ci siamo, l'anno prossimo la caccia all'A2 e il terzo il grande salto». Un salto che potrebbe materializzarsi anche più presto? «Il fatto che si parli di Trieste a livello nazionale - spiega il patron - significa che la nostra società ha acquisito una credibilità diffusa. Il fatto poi di avere un tecnico come Kim Ho Chul, inseguito anche dalla Nazionale, aggiunge prestigio alla nostra realtà». Per fare una

comoda A1, secondo una stima di Rigutti, servono almeno quattro miliardi. Può permetterselo adesso Trieste? «Stiamo lavorando per rafforzare la società, sono ottimista». Intanto, rientrato il caso-Tonon (il giocatore è tornato ad allenarsi dopo le recenti incomprensioni) domani alle 17.30 a Chiarbola Trieste ospita il Molveno. Per la B1, ma con i testa l'A1?



r.c. Franco Rigutti

PRIMA DIVISIONE

TRIESTE Nell'anticipo della quattordicesima giornata della Prima divisione maschile di volley la capolista Preventire restituisce al Computer Discount lo schiaffo subito all'andata e allunga al comando. I ragazzi di Drabeni hanno vinto l'incontro grazie alla buona giornata di Emanuele Bossi che, in cabina di regia, ha guidato al meglio gli attacchi dei compagni. Molto positiva anche la prova di Rossetti al centro. Dall'altra parte il troppo nervosismo l'ha fatta da padrone e di conseguenza i ragazzi di Barbo hanno commesso un'infinità di errori banali. Troppa la differen-

Il Preventire grazie a un super-Bossi risolve la pratica Computer Discount
Nel femminile il Bor miete un'altra vittima (il Breg) ma aspetta a festeggiare

za fra le due squadre in questo periodo in cui il Computer deve fare a meno dell'apporto di Max Delise e di Guido Cosciani, elementi fondamentali per il sestetto. In campo femminile continua la marcia al vertice del Bor Banca Agricola che in settimana ha superato in tre set il Breg Alta Rubinetteria. Il percorso verso l'obiettivo dichiarato della promozione prosegue secondo programma anche se, come tiene a precisare l'allenatore Renato Brusadin, tutto si deciderà negli scontri

diretti che il calendario ha voluto tutti programmati nelle ultime giornate.

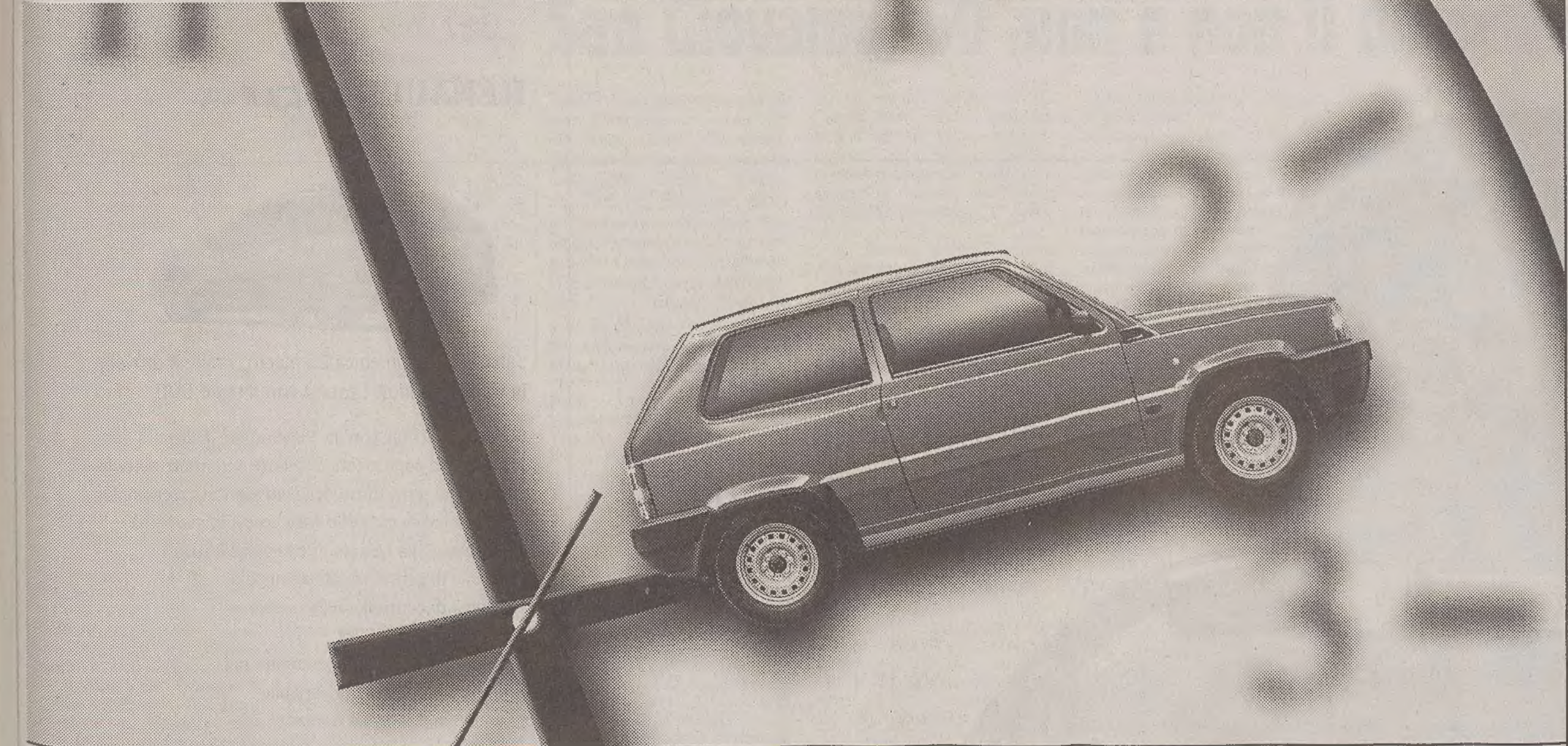
Prima divisione maschile. 13.a giornata: Computer Discount San'tAndrea - Volley Club Trieste 3-1 (19-25; 25-15; 27-25; 25-20); Le Volpi - Liguorificio Italia Virtus 3-0 (25-21; 25-19; 25-21); Copernico Rozzol - Vanzummen 3-0 (25-15; 26-24; 25-16); Hammer Volta - Preventire 0-3 (19-25; 19-25; 31-33); Mima Eurospin Sloga-Rigutti Il Giulia 0-3 (25-27; 20-25; 21-25).

Anticipo 14.a giornata: Preventire - Computer Discount San'tAndrea 3-0 (25-10; 25-21; 25-19); Classifica: Preventire* 39; Le Volpi 31; Computer Discount* 30; Copernico 28; Rigutti Il Giulia 25; Liguorificio Italia 16; Vanzummen 13; Mima Eurospin 10; Volley Club 4; Hammer Volta 2. (* una gara in più).

Prima divisione femminile. 14.a giornata: Killjoy Pizzeria Veto Sloga 3-1 (25-21; 25-17; 23-25; 25-13); Preventire - Libertas San Giovanni 0-3 (19-25; 19-25; 22-25); Sgt-Banca Agricola Bor 0-3 (7-25; 17-25; 21-25); Omaidelfino Verde Altura 0-3 (16-25; 14-25; 15-25); Npt-Cus 3-1 (16-25; 25-20; 25-20; 25-13); Alta Rubinetteria Breg-Vertigine Kontovel 2-3 (15-25; 25-19; 23-25; 25-23; 13-15).

Anticipo 15.a giornata: Banca Agricola Bor-Alta Rubinetteria Breg 3-0 (25-17; 25-21; 25-22). Classifica: Banca Agricola* 43; Delfino Verde 37; Cus 33; Killjoy 29; Vertigine Kontovel 28; Npt 26; Alta Rubinetteria* 19; Libertas 18; Pizzeria Veto 10; Omaidelfino 9. (* una gara in più).

co.to.



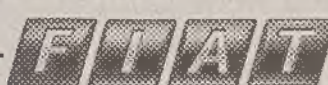
AUTO NON CATALIZZATA? È ORA DI PANDA.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

1 MILIONE
per l'usato
che vale zero
e rate da
L. 243.000
al mese.

Avete ancora una vecchia auto non catalizzata? Questo è il momento giusto per passare a una nuova Panda! Fino a fine mese avete un milione di rottamazione per il vostro usato. Ma non solo, in più potete avere o un finanziamento di 8 milioni a tasso agevolato oppure un finanziamento di **5 MILIONI A TASSO ZERO.** Non perdetevi tempo: Panda chiama chi ama l'ambiente!

Esempi di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita IPT esclusa L. 10.985.511. • Importo finanziato: L. 8.000.000. Numero rate: 36. Importo singola rata: L. 243.194. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 5,95% Teag 8,40%. • Oppure importo finanziato: L. 5.000.000. Numero rate: 15. Importo singola rata: L. 333.333. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 0% Teag 8,06%. Salvo approvazione SAVO. Offerte valide fino a fine mese non cumulabili con altre iniziative in corso.

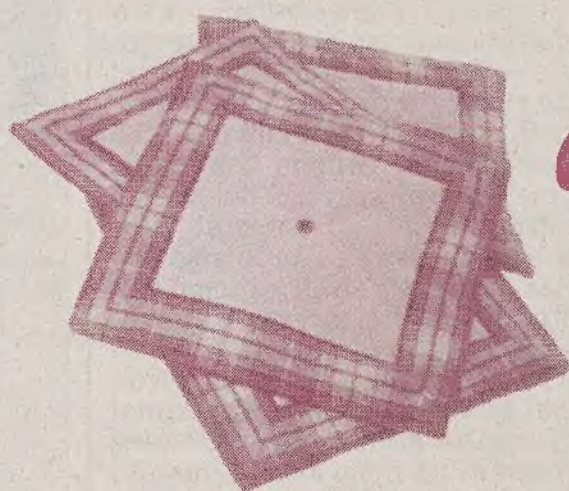


B BRAVI BUTTRIO

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera

Vi aspettiamo a Buttrio
sulla Statale Udine - Gorizia

FIERA



Bravi Buttrio propone
questo mese
la Fiera del bianco,
con sconti fino al 50%
su tutti i prodotti
per l'arredo casa.
Una grande occasione
di risparmio
con la qualità delle
migliori marche.

del Bianco!

con SCONTI
FINO AL

50%

nuovi arrivi
elena miro
ESSENTIAL

Continuazione

CONCESSIONARIA a Palmanova Ud, ricerca: impiegata/o amministrativa/o con esperienza settore auto, meccanico specializzato. Inviare C.V. a «fidity» - Via Cussignacco, 24 - 33100 Udine.
ELETTROTECNICO cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di cablaggio e montaggio di quadri elettrici per macchine industriali. Scrivere a Fermo Posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD 2732428.
FRESATORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428.
KEYWORD Manzano ricerca telefoniste/f. Fisso+incentivi. Tel. 0432/755421. (Fil. 47)
MONTATORE meccanico per lavori di costruzione di macchine automatiche cercasi in zona Villesse-Gorizia. Disponibilità a brevi e sporadiche trasferte. Scrivere a Fermo

Posta 34076 - Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
OFFICINA navale Quaiat Srl ricerca per assunzione immediata meccanici diesel, tornitori saldopuntatori. Telefonare 040/8323222 ore ufficio. (A3508)
OFFRIAMO rappresentanza a ragazzi ragazze laureati età 23/35 settore bioedilizia restauro arredamento telefonare 800.368999 fax 0423/487205. (FIL46)
PERITO elettronico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di progettazione di impianti elettrici per macchine automatiche. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428.
PERITO meccanico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per inserimento ufficio tecnico, progettazione o disegno Cad. Inviare curriculum a Fermo Posta 23076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

PROGRAMMATORE di Plc applicati a macchine industriali cercasi in zona Villesse-Gorizia. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
RESPONSABILE magazzino, pluridecennale esperienza arrivo, gestione, distribuzione, libero, zona provincia Gorizia, triangolo, limitrofi - tel. 0481/60583 0339/8362765.
STABILIMENTO balneare di Grado cerca bagnini/ne salvataggio brevetto Mip per attività stagionale. Telefonare 0431/899212. (C00)
TORNITORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300
RAGAZZO serio 30enne, automunito, cerca qualsiasi la-

voro anche in periferia. Tel. 040/822064.
(A00)
SEGRETERIA studio legale ventennale esperienza offresi 040/302497.
(A3599)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (A00)
SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal 3% mutui, liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi tel. 0041765081405. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600
A. GRADO Studio massaggi medicali/terapeutici/cinesi Dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (FIL 17)
A. AMANTE autoreggenti e tacchi spillo per momenti di altissima seduzione! 0349/6352389.
A Trieste bellissima bionda ti aspetta, tel. 0349/1482152. (A3569)
ACCATTIVANTE selvaggia diciottenne con molta esperienza. Strepitosa indimenticabile. Tel. 0340/3376652.
AFFASCINANTE pantera molto interessante ti dà la caccia. Tel. 0340/3477401.
BELLA ragazza cubo indosso solo veli nelle esibizioni. Tel. 0368/7694033.
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A3579)

CENTRO massaggi vicino confine aperti tutti i giorni 10-21. Tel. 00.386.57670102. (A3489)
CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511.
DONNE 35+ cercano contatti veloci, chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI Srl - Porta Romana, 87 Milano. (FIL 1)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A3500)
ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. MCI Srl Porta Romana, 87 Milano. (FIL1)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839.
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339-1139560. (A3429)

SABRINA sensuale attraente riceve tutti i giorni 9-22. 0333/3519824. (A00)
TRIESTE appena arrivata, bionda, giovane, sensuissima, molto disponibile ti aspetta tutti i giorni 10-21 tel. 0347/4545958. (A3514)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (FIL1)
TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti i giorni 0339/6305052. (A3572)
TRIESTE Federica italo-argentina giovane riceve tutti i giorni 10-22. 0333/4840795.
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23 tel. 0338/1807683. (A3404)
TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328-3768312. (A3426)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0340/2277443. (A3575)
VICINO Monfalcone bellissima ragazza lituana Jana ti aspetta. 1,85 ti aspetta. 0380/7118279. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500
GIULIETTAROMEA, offriamo consulenza, riservatezza, selezione, incontri mirati, settimanali. Seria amicizia, convivenza, matrimonio. 040/3728533 appuntamento. (A3553)
LUDEMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina, amicizia convivenza matrimonio. 040/274578. 0333/2080062. (A00)



Ve la sentite di sfidare
la tecnologia della
nuova Renault Laguna?

RENAULT LAGUNA



Sabato 24 e domenica 25 marzo, venite a provare
la nuova Renault Laguna con lettore DVD.

Oltre a divertirvi con la PlayStation, collegata allo
schermo del poggiatesta anteriore, scoprirete tutte le
dotazioni di serie, frutto della più avanzata tecnologia:

- Electronic key card con easy access system (EAS)
- Assistenza alla frenata di emergenza (AFE)
- Sistema di assistenza al parcheggio
- Sistema di controllo della pressione dei pneumatici (SCPP)
- Motore 1.9 dCi 120 CV common rail con turbo a geometria variabile
- Cambio meccanico a 6 marce.

Se la sfida vi tenta, fatevi avanti.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

DAGRI & C.
Via Flavia, 118 - Trieste
Tel. 040281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481413030
Via III° Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481522211

ZAGARIA
Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste
Tel. 040308702

L'esponente triestino rieletto quasi all'unanimità alla guida del massimo organismo sportivo regionale

Coni, Felluga fa il pieno di fiducia

Impegno a seguire con attenzione i rapporti tra scuola e sport

Giochi studenteschi in regione In 6000 da aprile a ottobre

TRIESTE Si svolgeranno nel Friuli-Venezia Giulia, in quattro tornate da aprile a ottobre, le finali nazionali 2001 dei Giochi sportivi studenteschi, riservate agli allievi delle scuole medie e del biennio delle superiori. Sono attesi in regione non meno di 6 mila tra atleti, insegnanti e accompagnatori per partecipare alle gare che saranno organizzate in tutte le province.

Il programma della manifestazione è stato illustrato ieri a Trieste, presenti tra gli altri l'assessore regionale allo sport, Maurizio Salvadori, il direttore scolastico regionale, Bruno Forte, il presidente del Coni del Friuli-Venezia Giulia, Emilio Felluga, il project manager delle università della neve 2003, Enzo Cainero.

TRIESTE Emilio Felluga è stato riconfermato ieri alla guida del Coni regionale per il prossimo quadriennio (sarà il suo quarto mandato) con un voto «bulgaro» (su 48 presenti, 47 a favore e un astenuto).

Nel programma di Felluga la rivalorizzazione della genuinità del messaggio sportivo per evitare che gli scandali, il doping e la violenza siano interpretati come il «vero sport». E senza dimenticare i prossimi importanti avvenimenti internazionali già programmati in regione, come le Universiadi della neve nel 2003 a Tarvisio, i mondiali di ciclismo nel 2004 a Caneva, il Festival della gioventù europea a Lignano nel 2005.

Felluga intende indire una nuova conferenza regionale per ridisegnare la collocazione dello sport, chiedendo la collaborazione della Regione: lo sport - dice Felluga - è un veicolo di promozione turistica, con valenza sociale e economica.

Il presidente regionale del Coni è ancora preoccupato che ci siano delle disgregazioni dalla privatizzazione delle federazioni e che ognuna di esse operi autonomamente. Altro tema che Felluga intende seguire con attenzione, i rapporti tra il mondo dello sport e la scuola.

Tra i primi a felicitarsi con Felluga per la sua rielezione, Maurizio Salvadori, assessore regionale allo Sport: «Sono felice di continuare la collaborazione con Felluga, in vista dei prossimi importanti avvenimenti sportivi in regione».



Emilio Felluga

HOCKEY IN LINEA

I triestini bene solo nei primi minuti, poi sono stati assediati in difesa dagli avversari

Polet travolto da Padova

EQUITAZIONE

Cavalieri in erba domani a Opicina in concorso

TRIESTE Si svolgerà domani al campo ostacoli della caserma Brunner di Villa Opicina la seconda tappa del primo trofeo Anac «Cavalieri in erba»: la manifestazione s'inizierà alle 8.

La manifestazione è finalizzata alla promozione giovanile degli sport equestri. La partecipazione è aperta anche ai cavalieri seniores, ovviamente con classifica differenziata.

Oltre ai premi di categoria saranno assegnati premi d'onore per i migliori cavalieri in concorso.

Le finali avranno carattere regionale per i seniores, mentre per i migliori juniores di ogni categoria ci saranno le finali nazionali dal 28 al 30 settembre all'ippodromo militare di Tor di Quinto a Roma.

TRIESTE Sconfitta per 7-3 per i triestini del Polet La Valle con il Ghost Padova nella decima giornata del campionato di serie A2 di hockey in linea. I triestini, due volte in gol con Battisti e una volta con Letica, hanno subito il gioco dei veneti, senza mai riuscire a rendersi veramente pericolosi.

Nonostante alcune modifiche nella composizione della squadra - con l'utilizzo in porta di Marchioro e Letica e Dominik impegnati in entrambe le linee - i triestini hanno potuto sfruttare i contropiedi. L'incontro per il Polet è iniziato al meglio con un gol di Battisti e una gran voglia di vincere. Poi i padovani, tecnicamente migliori, hanno reagito, mettendo in difficoltà sia il comparto difensivo che quello d'attacco del Polet.

In alcuni momenti dell'incontro la porta triestina era letteralmente assediata: pensare di vincere, quindi, era impossibile.

Vittoria, invece, per i goriziani della Fiamma, impegnati a Milano contro le Zanzare di Merate. I goriziani si sono imposti per 6-3, trainati come sempre da uno splendido Medeo.

Per l'Hockey Udine è arrivata l'ennesima sconfitta (11-3 con l'Asiago): i friulani erano impegnati con i primi della classe e hanno comunque reagito bene al gioco pressante dell'Asiago.

Nella classifica del girone B, quindi, continua a guidare il team di Asiago con 21 punti e una sola sconfitta. Seconda piazza, a pari merito, per Fiamma Gorizia e Ghost Padova, con 18 punti, poi Polet La Valle, con sei punti, e in coda Zanzare Merate e Hockey Udine, con un solo punto.

Questa sera, alle 21, il Polet ospiterà il Merate, domani la Fiamma giocherà a Padova.

Per quanto riguarda l'hockey su pista oggi, dopo una settimana di riposo, gli atleti della categoria allievi del Dlf giocheranno in casa, alle 18.30, con il Valdarno.

VELA «Due giorni» nazionale della classe 420 a Monfalcone

Europa: Larissa chiocchia delle giovani promesse

MUGGIA Il Circolo della vela di Muggia ha organizzato la sua prima regata stagionale 2001 ospitando 13 equipaggi singoli della classe Europa olimpica per sole femmine, prima zonale valida per categoria juniores. Presenti 7 maschi e 6 femmine, fra le quali l'olimpica di Sydney, la triestina Larissa Nevierov che regata per i colori della Svoc di Monfalcone.

Le condizioni meteo di questa prima organizzazione muggesana non hanno favorito lo svolgimento delle due prove in programma, disputate in acque al largo fra Punta Sottile e Punta Grossa. Vento molto leggero e di scarsa stabilità, prima da bori, girato a scirocco, per tornare nuovamente a bori morente. Piuttosto fastidiosa le correnti marine del sito.

Larissa, che nel suo circolo monfalconese, nonostante i suoi impegni di studio prossimi alla laurea, è prodiga di indirizzi ai giovanissimi, ha voluto anche regatare esemplarmente con essi, più per orientare che per emergere. La scarsa intensità dei venti non ha offerto emozioni domenica;

ha tuttavia consentito al gradese della Lega navale italiana, Nicola Baldas, di mettersi in luce nelle due prove superando taticamente i due muggesani Pical e Zugna, senza dubbio migliori conoscitori di quelle acque e quei venti.

Prima delle donne la monfalconese Rebecca Rettori (che la Nevierov giudica ricca di talento e di carattere) la quale si è imposta sulla muggesana Komar e su Teresa Iaculano della Triestina della vela.

Dietro ai sei maggiori protagonisti, si sono classificati nell'ordine: Larissa Nevierov (Svoc Monf.), Gustin (Sirena Barcola), Matschnig (Triestina vela), Giorgia Pollicci (idem), Nicole Grio (idem), Scrazzolo (Cdv Muggia) e Sveva Carraro (Barcola-Grignano).

E oggi e domani, a Monfalcone, prima regata di rango nazionale della stagione in acque adriatiche: ci sarà, organizzata dalla Svoc, una «due giorni» della classe 420 con in gara 106 equipaggi giunti da ogni parte d'Italia. Cinque regate in programma: la prima stamane alle 11.

Italo Soncini

ATLETICA

Maratonina del Carso più di 800 atleti attesi a Sesana

TRIESTE Domani si svolgerà la prima maratonina del Carso (21 km) organizzata dall'Istituto per lo sport di Sesana e il gruppo «Amici del tram de Opicina». Partenza alle 10 dalla caserma dei pompieri di Sesana. Sono previsti circa 800 atleti. Prevista anche una non competitiva di 8 km. Domani si corre anche in Friulia con la prima edizione della «Straligano e Marcia della Laguna» (percorsi di 6 e 12 km). Partenza alle 10 dal piazzale del Mare a Pineta. In entrambe le manifestazioni iscrizioni prima della partenza.

E in vista dell'Avon Running, la corsa tutta rosa in programma a Milano domenica 20 maggio, la Avon Cosmetics organizza in 18 città d'Italia un corso gratuito di preparazione alla corsa riservato alle donne. A Trieste primo appuntamento venerdì 30 marzo alla Pineta di Barcola alle 16.30 o alle 17.15.

SABATO SPORT

CALCIO

C2 (15): Triestina-Mestre, a Giannoccaro di Lecce (Rocco). Eccellenza (15): Monfalcone-Cormonese. Promozione B (15): San Sergio-San Giovanni (via Petracco). Prima C (15): San Lorenzo-Sovodnje; Juventus-Mariano. Seconda D (15): Moraro-Pieris. Berretti (15): Imolese-Triestina. Juniores regionali: Zaula-Latte Carso (15.30 Aquilina), Pro Romani-Mossa (16.30), Ronchi-Muggia (16), San Luigi-Ponziana (16 via Felluga), Primorje-San Sergio (16 Prosecco). Juniores provinciali: Stanzano-Vesna (17), Opicina-Mont. Don Bosco (16 Rocco-Opicina), Sovodnje-Chiariola (15), Capriva-Domio (15). Giovanissimi provinciali: Costalunga-Domio (15.30 Campanelle). Amatori (16): Gomme Marcello-Barazzetto (Barut-Domio), Leon Bianco-San Marco, Portuale-Chioppri (Monrupino). Finale regionale del Torneo giovani calciatrici: San Marco-Tavagnacco (16.30 Villaggio del Pescatore).

PALLAMANO

A1: Trieste-Rubiera (18 PalaChiarbola). **BASKET** B2: Cividale-Alessandria (20.45), Castelleone-Ardita (21). C1: Montebelluna-Stanzano (21), Gradisca-Palmanova (20.30), Monfalcone-Roncade (18.30). C2: Bor-Virtus (20.30 Guardafella), Muggia-Ronchi (20 Pacco), Ottica Goriziana-Manzano (20.45). D: girone A Isonzo-Geatti (20.30), Romans-San Vito (18.30), Vis-Villesse (18.30), Casarsa-Cicibona (20.30), Dompolisigma (20), girone B Cervignano-Kontovel (20.30), Grado-Autoleader (18.30), Inter 1904-Terzo (20.30), Arte Bitesini-Servolana (18.30), San Vito-Cus (20.30 Don Milani), Aci Fanin-Scoleglio (18 Rismond), Santos-Muggia (18 Caprin). A2 femminile: Venezia-Muggia (20.30), Udine-Bolzano (20.30). B femminile: Albignasego-Stra (20.30). C femminile: Odra-Grado Basket (20.30 via dell'Isola).

PALLAVOLO

B1 femminile: Camst-Cavazzale (20.30). B2 maschile: Gorizia-La Salla (20.30), San Vito-Montevecchio (20.30), San Donà-Dal Cin (20.30). B2 femminile: Sangiorgina-Belluno (20.30), Paese-Gorizia (20.30). C maschile: Rigutti-Buia (20.30 via Monte Grappa), Savogna-Mima Eurospin (20), Lattaria Friulane-Triestina (20.30). C femminile: Volley '93-Green Power (17 Suvich), Sloga Sava-Tarcento (18 Villa Opicina). D maschile: Old Cats-Ronchi (20.30 Rocco), Volley Ts-Volley Ud (18 Rossetti), Buffet Toni-Maniago (18 Rocco). D femminile: Virtus-Tranfor (20.30 Suvich), Lucinico-Computer Discount (20.30).

PALLANUOTO

C: Edera-Persiceto (19 Bianchi). D: Cus Ts-Belluno (20.30 Bianchi).

TRIS

È stata 8-7-6 la combinazione vincente della Tris disputata ieri a Milano all'ippodromo di San Siro. Ai 318 vincitori sono andati oltre 7 milioni e mezzo, precisamente 7.564.500 lire.

LA RICORRENZA

TRIESTE Ecco l'elenco completo dei giocatori che hanno vestito la maglia del San Giovanni (presenze e gol; con il meno i portieri):

Abrami Bruno 26 (3); Andolina Matteo 1 (0); Apollonio Auro 5 (-9); Apostoli Mario 25 (0); Arcion Angelo 41 (7); Ardizzone Gianni 79 (4); Attrua Fabio 7 (-9); Auber Andrea 3 (0); Babich Andrea 1 (0); Bacchetti Bruno 7 (-8); Bagordo Andrea 6 (0); Bala Anselmo 49 (14); Baldassi Eugenio 51 (-69); Baldi Antonio 2 (0); Balistrà 1 (0); Ballarin Claudio 184 (39); Barilla Alessandro 14 (0); Bartole Walter 20 (0); Bassegio Enrico 1 (0); Basciaco Giuliano 7 (0); Basciaco Lucio 2 (0); Bassanese Stefano 1 (0); Batich Fulvio 215 (3); Batich Giorgio 1 (0); Baxa Bruno 22 (-28); Belfiore Carmelo 41 (20); Benci Fabrizio 1 (0); Benci Livio 2 (0); Benedetti Enrico 14 (1); Beorchia Aldo 24 (0); Beorchia Ennio 33 (4); Bergamasco Alberto 1 (0); Berger Walter 19 (-25); Bernobi Marco 1 (0); Bertolini Bruno 91 (8); Bertuzzi Mario 13 (2); Bibalo Alessandro 206 (46); Bigarello Ivan 20 (5); Billia Claudio 67 (4); Bisel Livio 23 (0); Bisiacchi Giorgio 4 (0); Bisio Marco 2 (0); Bois Roberto 9 (-6); Bonelli Jacopo 32 (6); Bonifacio Lorenzo 9 (2); Borruso Mario 45 (12); Bossi Alberto 15 (1); Botta Daniele 15 (1); Braico Fabio 1 (0); Braida Lorenzo 12 (1); Braina 1 (1); Brandi Alessio 35 (2); Bravin Giorgio 151 (17); Bravin Fabrizio 67 (4); Bressan Edoardo 10 (0); Bretti Gino 43 (8); Brussi Narciso 28 (1); Buffa Marco 10 (0); Burgher Federico 36 (0); Busan Pierpaolo 2 (-1); Busetti Davide 184 (2); Busso Alessandro 16 (0); Butti Stefano 66 (12); Cadamuro Andrea 10 (0); Caligiuri Piero 8 (1); Calò Ruggero 27 (0); Calvini Giovanni 35 (2); Canazza Francesco 35 (5); Candiani Alessandro 8 (0); Candutti

Massimiliano 72 (1); Caneli Alessandro 24 (2); Caniglia Maurizio 5 (1); Canziani Giulio 25 (0); Capolino Dennis 3 (0); Caprigione Gianfranco 27 (0); Carbone Andrea 7 (0); Carini Livio 24 (8); Caruso Fulvio 8 (0); Castellano Gianluca 18 (1); Catapano Mauro 1 (0); Cavallieri Sergio 8 (0); Cesar Maurizio 5 (1); Chelleri Duilio 17 (-27); Chelleri Giorgio 21 (5); Cianci Nereo 34 (14); Cimino 16 (3); Cimolino Carlo 12 (0); Cuschiè Lucio 59 (1); Civelli Bruno 18 (0); Clama Mario 31 (3); Claut Mario 1 (0); Clochiatti Giorgio 91 (0); Cocciacchi Stefano 1 (0); Cocciacchi Stefano 1 (0); Cocciacchi Mario 81 (5); Colautti Paolo 248 (17); Coloni Aldo 35 (1); Comelli Paolo 2 (-4); Comisso Aldo 56 (11); Corazza Vincio 32 (-30); Corbatta Giuseppe 24 (16); Corsi Sandro 7 (0); Corsi Sergio 41 (2); Corsi Tullio 279 (44); Coslovich Bruno 3 (0); Coslovich Fiozenzo 54 (5); Cosma Bruno 2 (0); Cosolo Mario 24 (4); Covacci Muia 5 (0); Covelli Paolo 38 (0); Covi Roberto 81 (-72); Cracovia Giuseppe 31 (4); Crevatin Maurizio 21 (0); Crisman Marino 215 (90); Croselj Kristian 10 (0); D'Agostino Piero 12 (0); Dagri Guido 83 (4); D'Ambrosi Cico 53 (-53); Damiano Felice 16 (1); De Belli Bruno 85 (0); De Denaro Enzo 8 (1); De Grassi 1 (1); De Pangher Marco 9 (0); De Vescovi Fabio 14 (-20); Degano Massimo 23 (3); Degrassi Ferruccio 1 (0); Del Bello Roberto 5 (-6); Del Ben Gianfranco 59 (2); Del Grande Sergio 38 (2); Del Negro Diego 160 (22); Del Negro Massimo 1 (0); Delise Giuliano 40 (0); Deluca Alfredo 104 (1); Denich Luciano 95 (4); Depas Marino 10 (5); Derman Massimo 54 (9); Desseni-Bus Giulio 1 (0); Di Vita Emanuele 20 (1); Dominese Marcello 31 (10); Dopugli

Un libro e una serata di festa tra pochi giorni per il compleanno della gloriosa società rossonera

San Giovanni, 60 anni e non li dimostra

TRIESTE Una squadra che si identifica con un rione da 60 anni, San Giovanni. Esce un libro e si organizza una festa. Il libro, scritto da Dante di Ragogna verrà presentato in una conferenza stampa nella sala Olimpia del Coni, via dei Macelli, dentro gli spazi dello stadio Rocco, lunedì 2 aprile alle 18.30. La festa si farà nei saloni del Voilà, a Domio, il lunedì dopo, 9 aprile, a partire dalle 19.30.

Per la festa, tutti i giocatori, i dirigenti, gli sportivi di ieri e di oggi, possono partecipare assicurando la presenza al numero telefonico 040.574142 entro il 5 aprile.

A fianco pubblichiamo più o meno 500 nomi di quanti hanno vestito il rosso e il nero del San Giovanni dal 1941 a oggi: scorrendo la lunga lista si trova il compagno di squadra che

non si vede da tanto tempo, ex giovanotti coi quali ci si allenava, qualche volta ci si usciva assieme, tanto per non sentirsi soli in una sala da ballo o in una gita. E' il momento di rivedersi, di telefonare al numero degli organizzatori e partecipare alla serata dei Voilà per ricordare, salutare, stare allegri. Specialmente per festeggiare i 60 anni di vita della società che ha incanalato verso il calcio generazioni

di ragazzi. Tra i tanti, alcuni si sono messi in evidenza anche a livello di serie A, pensiamo a Carlo Uccio Lucchesi, a Max Tonetto. Ma le bandiere sono state altre, giocatori che hanno calpestato il terreno di viale Sanzio per 2-300 partite, una vita con la maglietta addosso. Ebbene, lunga vita a questa squadra, rimasta sola a rappresentare un rione di Trieste, con lo spirito di sempre.

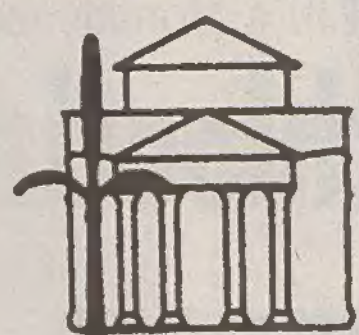
Paolo 13 (0); D'Orlando Bruno 66 (-86); Doz Giorgio 104 (3); Duva Pietro 9 (2); Ellini Fulvio 46 (2); Ermani Umberto 38 (14); Fabrice Fulvio 2 (0); Fabris Michele 85 (7); Facciuto Stefano 34 (0); Fadi Andrea 28 (12); Fato Vittorio 13 (1); Favento Corrado 187 (60); Ferluga Dino 37 (0); Ferluga Roberto 88 (0); Fidel Matteo 81 (0); Filippi Egono 78 (3); Fobert Gianni 5 (0); Fonda Claudio 13 (1); Fonda Fulvio 87 (31); Fonda Mario 20 (2); Fornasari 14 (1); Forti Fulvio 4 (1); Fracella Dario 3 (0); Fragiaco Franco 4 (-7); Fragiaco Luca 15 (0); Fraga Fulvio 10 (4); Francini Hermann 362 (9); Francini Nereo 1 (0); Francini Roberto 80 (6); Frasin 1 (0); Frontali Cristiano 12 (0); Fuccaro Denis 1 (0); Furlan Riccardo 34 (0); Galasso Giancarlo 3 (0); Gandolfo Mariano 25 (-44); Gardoz Paolo 1 (0); Gasparidi Orlando 47 (9); Gaspari Vittorio 20 (0); Gavazzi Nello 13 (0); Gerin Davide 143 (6); Gerin Fabio 21 (0); Germani Davide 77 (3); Germani Stefano 1 (0); Giacomello Piergiorgio 21 (1); Giannantonio Galliano 1 (0); Giannone Giuseppe 2 (0); Giombetti Bruno 143 (2);

Gorgini Franco 12 (0); Giovannini Piero 13 (2); Giraldi Fabio 1 (0); Giraldi Francesco 3 (0); Giraldi Nicola 2 (0); Giraldi Sergio 1 (0); Girgenti 5 (1); Girotto Roberto 1 (0); Giuffrida Davide 3 (0); Godnig Bruno 40 (3); Gordini Claudio 1 (0); Gottardi Angelo 2 (0); Gottardi Piero 129 (1); Grando Bruno 10 (1); Graniero Ruggero 6 (2); Gratton Luca 1 (0); Grego Paolo 2 (0); Gregori Giordano 18 (2); Gregori Guido 52 (2); Gregoric Andrea 28 (0); Gregoric Boris 19 (5); Grimaldi Aldo 60 (0); Guidi Massimiliano 10 (0); Gulini Fabio 22 (0); Helmersen Michele 89 (6); Iancic Stefano 8 (0); Iancic Francesco 40 (1); Ianza Giorgio 27 (-41); Inchiostri Stefano 7 (1); Indri Oliver 4 (0); Ippolito 9 (0); Iurchich Luciano 201 (33); Jugovaz Germano 3 (-3); Krmac Emanuele 70 (7); La Vecchia 20 (5); Lach Marino 168 (5); Lazzara Filippo 22 (4); Lebari Enzo 38 (21); Leghissa Franco 35 (0); Leccadia Daniele 3 (0); Lipout Luciano 1 (0); Livan Massimo 30 (1); Locchi Ruggiero 19 (0); Longo Enrico 10 (1); Luc-

chesi Carlo 73 (12); Ludovico Beniamino 3 (2); Luiso Vito 5 (0); Lunz Freddy 10 (0); Lupatelli Ugo 1 (0); Lupo Giuliano 1 (0); Lussi Giorgio 105 (3); Macchi Marino 16 (3); Magris Mario 22 (-25); Magro 1 (0); Maiani Roberto 1 (0); Malic 1 (0); Malinconico Gianfranco 5 (-11); Malinverno Enzo 182 (-128); Mannino Riccardo 11 (1); Manzini 4 (0); Maracchi Alessandro 205 (33); Marchio Claudio 233 (25); Marchionni Aureliano 63 (20); Marcuzzi Roberto 28 (5); Marega 2 (0); Marega Massimo 146 (10); Marinelli Mario 52 (1); Massari Pasquale 10 (3); Masserdotti Mauro 32 (2); Mattei Ezio 3 (0); Matuchina Roberto 22 (3); Mazzaroli Davide 1 (0); Mazzini Paolo 31 (0); Medin Mario 59 (-57); Memè 6 (0); Mendella Giuseppe 134 (55); Meola Michele 99 (19); Mersini Giuseppe 42 (7); Messina Marcello 147 (-90); Metzu Cristiano 1 (0); Mezzavilla Alessandro 2 (-1); Micheli Marco 1 (0); Michelini Bruno 47 (4); Michelino Mario 60 (-67); Micozzi Carlo 113 (34); Miozzo Alessandro 1 (0); Misich Mario 2 (0); Mitri Andrea

lo 46 (2); Plet Italo 11 (0); Plet Oreste 127 (13); Pocco Massimiliano 1 (0); Pocco Mauro 4 (1); Podrecca Roberto 30 (0); Polli Stefano 35 (3); Postiglione Genaro 129 (7); Prandi Roberto 88 (14); Predonzani Bruno 19 (5); Pregar Livio 40 (0); Premate Nerio 12 (-12 portiere); Prepost Claudio 52 (1); Presselli Arturo 2 (2); Prestifilippo Alessandro 49 (4); Prestifilippo Massimo 54 (4); Princip Silvano 1 (-1); Proni Alessandro 16 (1); Protti Fabio 133 (2); Puleto Riccardo 10 (0); Punis Sergio 15 (0); Purich Ernesto 39 (8); Purich Walter 2 (0); Puzzer Stanislaw 2 (0); Quaiia Paolo 307 (26); Radin Andrea 41 (1); Radovini Diego 100 (0); Ramani Mario 13 (0); Ramani Nazario 154 (11); Ramani Alessandro 211 (-212); Ravaglio Aaron 2 (0); Ravaglio Adriano 233 (7); Ravaglio Davide 71 (5); Redivo Sergio 1 (0); Ricci Emanuele 35 (6); Rizzotti Michele 8 (0); Rocco Umberto 8 (2); Roiaz Tarcisio 8 (1); Roici Tullio 2 (0); Romano Dario 277 (33); Rossetto 4 (0); Rossi Gianni 52 (9); Rosso Fabio 2 (1); Rovatti Paolo 37 (6); Ruan Cesare 19 (4); Russo Renato 16 (3); Russo Vittorio 178 (11); Rustia Carlo, 22 (0); Sabadin 6 (4); Sabadini Christian 89 (1); Salice Ruggero 11 (0); Salvini Umberto 8 (1); Sambaldi Fabio 51 (3); Sambuchi Alessandro 26 (0); Sandri 5 (0); Sannini Giancarlo 30 (2); Santin Bruno 4 (0); Sarazin Paolo 3 (-8); Sartori Livio 19 (8); Savelli Romano 26 (3); Schillani Riccardo 1 (0); Schiraldi Francesco 46 (0); Scricchia Guido 1 (1); Secchi Giuseppe 5 (-16); Sessi Marco 103 (1); Sifano Michele 1 (0); Sillani Bruno 73 (1); Slovcovich Matteo 1 (0); Smrekhar Mario 7 (0); Solazzo Gino 23 (10); Sordo Daniele 34 (0); Sordo Davide 2 (0); Sorini Luca 6 (0); Sossi Marino 10 (0); Sossi Maurizio 18 (0); Sossi Walter 19 (0); Sossi

Moreno 1 (0); Spadaro Dino 16 (-21); Spadol Aldo 14 (5); Spazzapan Lucio 19 (0); Stabile Mario 5 (2); Stagnoli Fabio 17 (0); Stare Bruno 28 (9); Stergar 2 (0); Stigliani Mario 197 (66); Stigliani Paolo 293 (4); Stivoli Paolo 21 (7); Stranieri Alessandro 7 (-13); Strukelj Mark 48 (13); Subelli Roberto 23 (0); Tafaro Elio 48 (5); Tamburini Alberto 1 (0); Tassinari 2 (-8); Tasso Paolo 2 (-2); Tauer Marcello 142 (1); Tedeschi Giovanni 4 (0); Tedeschi Rudy 5 (1); Tittone Mauro 38 (5); Tomasini Fabio 49 (1); Tomasini Rolando 5 (0); Tonetto Massimo 13 (1); Toppa Giuliano 97 (-110); Torre Stefano 24 (2); Toscani Giovanni 78 (11); Trebiciani Piero 3 (-7); Tuntar Adriano 16 (1); Uicich 6 (0); Ukmar Carlo 1 (0); Uligrai Fabio 116 (53); Uligrai Sandro 2 (-1); Umek Dario 3 (0); Uneddu Salvatore 31 (7); Urbisaglia Corrado 4 (0); Ussari Alessandro 12 (-2); Vaccaro Bonifacio 2 (-2); Vagaia Giorgio 278 (-317); Vaja 1 (0); Valcareggi Ettore 31 (1); Valzano Roberto 30 (-32); Vascotto Fulvio 89 (18); Venier Guido 144 (27); Verbaaci Silvano 5 (0); Verbanaz Giordano 17 (5); Verdnich Michele 5 (0); Veri Alex 6 (0); Versa Roberto 21 (6); Vesnaver Bruno 1 (0); Vestidello Marco 40 (6); Vichi Giancarlo 7 (1); Vignali Albino 109 (2); Visentin Marco 8 (0); Visintin Albino 5 (-2); Visintin Andrea 146 (5); Visintin Giancarlo 20 (0); Visintin Cristiano 2 (0); Vitulic Davor 14 (2); Vuk Lucio 219 (14); Zaccardi Dino 16 (5); Zaccagnia Paolo 73 (0); Zago Bruno 110 (7); Zamai Maurizio 53 (7); Zanetti Angelo 1 (0); Zanon Marino 42 (2); Zei Luca 2 (0); Zetto Alessandro 69 (0); Zito Paolo 10 (2); Zocco Corrado 4 (0); Zocco Mauro 136 (26); Zonch Eidi 61 (-73); Zubin Luca 11 (0); Zuliani Claudio 23 (1); Zurini Luigi 64 (2); Zurini Sergio 129 (20).



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

Azienda Speciale ARIES

in collaborazione con

F.I.A. - Federazione Italiana Acquacoltori
Federcoopescas FVGF.I.M. - Federazione Italiana Maricoltori
Lega delle Cooperative FVG - Pesca

AGCI Pesca FVG

Progetto Pilota sulla Gestione delle Zone di Produzione Ittica del Golfo di Trieste

AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA



CORSI DI FORMAZIONE PREVISTI

- INQUINAMENTO MARINO E BIOTOSSINE
- LA PESCA CON FONTI LUMINOSE
- CONTROLLO DELLA GESTIONE AZIENDALE
- INFORMATICA
- INNOVAZIONI PRODUTTIVE E TECNOLOGICHE IN MARICOLTURA
- LEGISLAZIONE EUROPEA E NAZIONALE
- TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEGLI OPERATORI
- PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
- PROSPETTIVE DELLA PESCA
- PROSPETTIVE DELLA MARICOLTURA
- NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SALUTE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE
- RILEVAZIONE STATISTICA DEI DATI DI SETTORE
- GESTIONE DEGLI STOCK ITTICI

Commissione Europea
Fondo Sociale EuropeoRegione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Formazione ProfessionaleMinistero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Organizzazione e informazioni presso: Azienda Speciale ARIES
Camera di Commercio I.A.A. di Trieste p.zza della Borsa 14 I - 34121 Trieste tel. 040.6701281 - fax 040.365001
e-mail: aries@ts.camcom.it